

Parte seconda - N. 65

Anno 44

27 marzo 2013

N. 76

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

12 MARZO 2013, N. 107 : Approvazione, ai sensi dell'art. 22, comma 5 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, dell'estensione del Piano paesistico regionale al territorio dell'Alta Valmarecchia presentata dalla Provincia di Rimini. (Proposta della Giunta regionale in data 25 febbraio 2013, n. 188)6

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto 3680 - Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Energia pulita per i trasporti: una strategia europea in materia di combustibili alternativi" COM(2013) 17 final del 25 gennaio 2013 e sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi COM(2013) 18 final del 25 gennaio 2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. (approvata dalla I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" in data 5 marzo 2013).....8

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

17 DICEMBRE 2012, N. 1992: "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 43/2001 per l'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER" 11

17 DICEMBRE 2012, N. 2002: Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti nell'Azienda Speciale Promec della Camera di Commercio di Modena 13

21 GENNAIO 2013, N. 48: Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Azienda Speciale S.I.D.I. Eurosportello di Ravenna ... 13

28 DICEMBRE 2012, N. 2155: Assegnazione e concessione contributi ai beneficiari di cui all'art. 9 L.R. 7 del 1994 e ss.mm. e integrazioni in attuazione della propria delibera n. 585/1998 - Approvazione graduatoria anno 2012..... 14

28 DICEMBRE 2012, N. 2173: Realizzazione della model-

lazione del paraggio costiero da foce Reno al Lido di Spina e dell'aggiornamento del database SICELL. Affidamento all'Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA), ai sensi della L.R. n. 44/95 ss.mm. 33

28 DICEMBRE 2012, N. 2181: Programma annuale 2012: ripartizione, assegnazione, concessione e impegno di risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 74/2012. (Secondo provvedimento)..... 35

18 FEBBRAIO 2013, N. 179: Rete Politecnica regionale - DGR n. 775/2011- Revoca di quanto previsto all'Allegato B) per la presentazione delle operazioni per l'anno 2013..... 40

18 FEBBRAIO 2013, N. 183: Approvazione e finanziamento di un'operazione pervenuta nell'ambito dell'azione 3 dell'invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1933/2012. CUP E35C12002020007 41

Nn. 195, 218 del 25/2/2013: Variazioni di bilancio..... 50

25 FEBBRAIO 2013, N. 198: Definizione delle modalità per la completa attuazione delle regole per l'accreditamento di cui alla DGR 645/2011 52

25 FEBBRAIO 2013, N. 221: L.R. 7/98 e s.m. - Ripartizione e assegnazione definitiva delle risorse finanziarie destinate alle Province per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) anno 2013. In attuazione della propria delibera 1971/12 53

25 FEBBRAIO 2013, N. 228: Approvazione elenco beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 di cui alla propria deliberazione n. 1149/2012. Quinto provvedimento riguardante le domande pervenute dall' 1/10/2012 al 30/11/2012 - Assegnazione e concessione finanziamento - Assunzione impegni di spesa. Stralcio per le Province di PC, MO, FE, RN. Rettifiche proprie delibere nn. 1797/2012, 2057/2012, 100/2013 59

11 MARZO 2013, N. 239: Modifica dell'Accordo di programma tra la RER e il Comune di Bologna approvato con DGR 1962 del 27/12/2011..... 87

11 MARZO 2013, N. 251: Approvazione incarico dirigenziale conferito nell'ambito della Direzione Generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità..... 95

11 MARZO 2013, N. 254: Proroga del termine per il versamento dei contributi esonerativi di cui al comma 3, art. 5, della

Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" 97

11 MARZO 2013, N. 261: Approvazione delle integrazioni alla "Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 294/2012 e ss.mm. 98

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

6 MARZO 2013, N. 28: Annullamento delibera U.P. n. 16 del 13/2/2013 e contestuale conferimento di un nuovo incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare I "Bilancio Affari generali ed istituzionali" - Marco Lombardi 107

12 MARZO 2013, N. 31: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Vice-Presidente - Sandro Mandini 107

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

22 FEBBRAIO 2013, N. 82: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Carpi (MO) e Cento (FE), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013 108

26 FEBBRAIO 2013, N. 89: Assegnazione e liquidazione a favore di n. 20 Comuni delle Province di Bologna Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013 110

26 FEBBRAIO 2013, N. 95: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Malalbergo (BO), Poggio Renatico (FE) e Novi di Modena (MO) a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013 114

4 MARZO 2013, N. 114: Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 116

4 MARZO 2013, N. 118: Approvazione del Programma Operativo 2013 dell'organizzazione regionale Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Emilia-Romagna in attuazione della delibera-

zione di Giunta regionale 1606 del 5 novembre 2012. Concessione dei contributi. Assunzione dell'impegno di spesa. Liquidazione anticipo 118

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

12 MARZO 2013, N. 2251: Cancellazione dell'Associazione Guide Scout Cattolici Italiani (A.G.E.S.C.I.) Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e contestuale iscrizione della stessa nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 130

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

27 FEBBRAIO 2013, N. 1672: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 relativamente alla regolarizzazione di modifiche e ampliamenti ai lavori di ristrutturazione e ampliamento di cui a Permesso di Costruire n. 3102 del 7/3/2006 riguardanti edificio residenziale in Comune di Cavriago, Via Quercioli 3 (fg. 12 mapp. 19 del CT/CF) lungo la linea Reggio Emilia - Ciano d'Enza 130

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

31 DICEMBRE 2012, N. 16498: L.R. 6/10 - Intervento previsto dalla deliberazione 965/12 - Approvazione elenchi domande di contributo riferite alle estirpazioni di appezzamenti di piante di drupacee e di piante di actinidia. Concessione contributi e contestuale assunzione impegno di spesa 131

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

1 MARZO 2013, N. 1774: Esiti finali azione regionale per la qualificazione degli operatori socio sanitari approvata con DGR n. 1842/2009 e s.m. - Rif. P.A. 597/2009 - "Servizio di formalizzazione e certificazione per le persone provenienti da esperienza lavorativa" 143

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

11 FEBBRAIO 2013, N. 1041: Presa d'atto della proposta formativa di Corso di Dottorato di ricerca dell'Università di Ferrara per apprendisti di alta formazione art. 5 DLgs 167/11, di cui alla DGR 1428/11, pervenuta in data 11 febbraio 2013 - XII provvedimento 156

26 FEBBRAIO 2013, N. 1623: Presa d'atto dell'offerta formativa di corsi di laurea triennale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti in alta formazione di cui all'art. 5, D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1151/2012 - III provvedimento 158

5 MARZO 2013, N. 1895: Rettifica, per mero errore materiale alla propria determinazione 1623/13 di presa d'atto dell'offerta formativa di corsi di laurea triennale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti in alta formazione 160

26 FEBBRAIO 2013, N. 1624: Presa d'atto dell'offerta formativa

di corsi di laurea magistrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti in alta formazione di cui all'art. 5, D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1151/2012 - III provvedimento...162

28 FEBBRAIO 2013, N. 1721: Presa d'atto dell'offerta formativa di Master di primo livello dell'Università degli Studi di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 DLgs 167/11 di cui alla DGR 1151/2012 - III provvedimento164

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

28 FEBBRAIO 2013, N. 1712: POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività I.2.1 sostegno alla start-up di nuove imprese innovative - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Periodo novembre 2012 - dicembre 2012 e parziale modifica elenco progetti ammissibili e progetti non ammissibili propria determinazione 15729/12.....166

15 MARZO 2013, N. 2412: POR FESR Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 1 - Attività I.2.1 - Bando sostegno allo start up di nuove imprese innovative anno 2012; concessione di contributi alle imprese e relativo impegno di spesa - prima call del bando - proposte pervenute entro il 31/7/2012174

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

31 DICEMBRE 2012, N. 16411: Finanziamento delle operazioni rif. PA nn. 2012-1678/RER, 2012-1679/RER e 2012-1684/RER, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1499/2012176

31 DICEMBRE 2012, N. 16457: Assegnazione e concessione finanziamento percorsi biennali ITS in attuazione della D.G.R. n. 1496/2012 - Impegno di spesa.....185

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

12 MARZO 2013, N. 2270: D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla Ditta E.S.A. Eco Service Agro S.r.l. in data 09 novembre 2012189

12 MARZO 2013, N. 2271: D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata dalla Ditta Corioni S.r.l. in data 24 febbraio 2012189

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

5 MARZO 2013, N. 1902: Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011. Approvazione aggiornamento dell'Elenco dei tecnici degustatori. Primo provvedimento anno 2013189

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

18 OTTOBRE 2012, N. 13119: C.E.V. Srl - Concessione di derivazione acqua pubblica dal canale di scarico nel T. Dolo dell'impianto idroelettrico ENEL, in loc. Centrale di Farneta in comune di Montefiorino (MO), per uso idroelettrico ed occupazione delle aree del demanio fluviale pertinenti l'impianto (Pratica n. 198-RE88A0001).....199

13 FEBBRAIO 2013, N. 1115: Comune di Borgo Val di Taro - Domanda 22/10/2012 - di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso piscicoltura, in comune di Borgo Val di Taro (PR), loc. Ghiaia Campana. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Proc. PR11A0021/12VR01199

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA

29 OTTOBRE 2012, N. 13687: Rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in località Corbe del Comune di Codigoro (FE) - Prat. FE12A0001.....199

5 NOVEMBRE 2012, N. 13934: Rilascio di concessione preferenziale di derivazione con procedura ordinaria da acque sotteranee in località Pontemaodino del Comune di Codigoro per uso industriale rilasciata alla Ditta Eurolind Srl. - Prat. FE06A0049.....200

13 NOVEMBRE 2012, N. 14449: Rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotteranee in località Santa Maria Codifiume del comune di Argenta (FE) per uso industriale, antincendio, prelavaggio e lavaggio prodotti agricoli. Rilasciata a Marmocchi Angiolino Srl Unipersonale - FE11A0016200

5 FEBBRAIO 2013, N. 779: Rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in località Marozzo comune di Lagosanto (FE) - Prat. FE09A0004.....201

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

4 FEBBRAIO 2011, N. 1143: Prat. n. MO06A0139 (3597/S) - Ocmis Irrigazioni SpA - Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro (MO) - R.R. 41/2001 artt. 6 e 38.....201

13 GIUGNO 2011, N. 7020: Prat. MOPPA1854 (ex 897/S) - Ditta Villani SpA - Rinnovo di concessione con variante non sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO). R.R. 41/2001 art. 27 e 31....201

20 GIUGNO 2011, N. 7372: Prat. MO09A0083 (ex 7166/S) - Az. agr. Bongiovanni Matteo - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giovanni Persiceto (BO). R.R. n. 41/2001 artt. 18 e 19.....202

23 SETTEMBRE 2011, N. 11521: Prat. MO08A0084 (ex 4479/S) - Ditta Gobbi Frattini Srl - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Capogalliano (MO). R.R. n. 41/2001 art. 18 e 19.....202

11 NOVEMBRE 2011, N. 14317: Prat. MO10A0001 (ex 7178/S) - Ditte Neutron SpA e Cargill Srl - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. n. 41/2001 artt. 18, 19 e 43.....202

19 GENNAIO 2012, N. 497: Prat. MOPPA3491/11VROI (ex 3858/S) - Ditta Ceramiche CCV Castelvetro SpA - Rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Camposanto (MO). R.R. 41/2001 artt. 18, 19 e 27.....203

27 MARZO 2012, N. 4007: Prat. MOPPA4585 (6186/S) - Az. Agr. La Croce - Concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. n. 41/2001, art. 18, 19 e 43.....203

16 APRILE 2012, N. 4995: Prat. MOPPA4503/11/VR01 (ex 6096/S) - Ditta Gra-Com Srl - Variante sostanziale alla concessione in comune di Castelfranco Emilia (MO) - R.R. n. 41/2001, art. 31203

21 MAGGIO 2012, N. 6736: Prat. MO09A0055 (7159/S) - Ditta Relax Srl - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO). R.R. n. 41/2001, art. 18 e 19.....203

21 MAGGIO 2012, N. 6738: Prat. MO10A0012 (7186/S) - Ditta Gavioli Costruzioni Srl - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravarino (MO). R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19204

1 GIUGNO 2012, N. 7414: Prat. MO10A0013 (7187/S) - Ditta individuale Bergianti Gianluca - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO). R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19204

28 SETTEMBRE 2012, N. 12269: Prat. MO12A0008 (7262/S) - Ditta Automobili Lamborghini SpA - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sant'Agata Bolognese. R.R. n. 41/2001, art. 18 e 19204

26 NOVEMBRE 2012, N. 15163: Proc. MOPPA2848/12VR1 (Prat. 2369/S) - Marazzi Group SpA - Variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorano Modenese (MO). R.R. n. 41/2001, art. 31, comma 1.....205

12 DICEMBRE 2012, N. 15737: Prat. MO11A0062 (7256/S) - Aguzzoli Roberto ditta individuale - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO). R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19.....205

21 DICEMBRE 2012, N. 16186: Proc. MO09A0055 (Prat. 7159/S) - Rettifica titolarità di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita con atto. n. 6736/2012 .205

24 DICEMBRE 2012, N. 16255: Prat. MO08A0084 (4479/S) - Società agricola Gobbi Frattini Srl - Rettifica determina di concessione n. 11521 del 23/9/2011, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO). R.R. n. 41/2001 artt. 18 e 18206

13 FEBBRAIO 2013, N. 1162: Prosciuttificio Verduri di Verduri F.Ili & C. Snc - Concessione di derivazione d'acqua pubblica sorgiva, per uso industriale, in comune di Neviano degli Arduini (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 - art. 36, comma 1, lettera c.206

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

13 FEBBRAIO 2013, N. 1120: Azienda agricola Linea Verde di Monti Alessandro: rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, dal fiume Montone in località San Varano del comune di Forlì ad uso promiscuo agricolo. Prat. n. FC12A0037.....206

13 MARZO 2013, N. 2347: Acque superficiali comune di Rocca San Casciano in loc.tà Casanova - pratica n. FC12A0001 richiedente: Energie e Servizi Srl. Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fiume Montone ad uso idroelettrico.....206

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Castell'Arquato (PC). Approvazione Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20...207

Comune di Langhirano (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....207

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....207

Comune di Santa Sofia (FC). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....207

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..208

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...208

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...212

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...213

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...216

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...217

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni218

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni218

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni219

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni221

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni224

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni225

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni226

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16
NOVEMBRE 2000, N. 35**

 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IM-
PATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 227

PROVINCIA DI PIACENZA..... 227

PROVINCIA DI RAVENNA..... 228

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 228

PROVINCIA DI RIMINI..... 229

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA) 231

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA).... 231

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)..... 232

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA) 232

COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA (PIACENZA) 232

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA) 232

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)..... 235

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)..... 235

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)..... 235

COMUNE DI RAVENNA..... 236

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE
VAS**

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)..... 236

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

 Province di Bologna, Piacenza, Reggio Emilia, Comunità Mon-
tana dell'Appennino Reggiano (Reggio Emilia), Unione Bassa
Est Parmense, Unione di Comuni Valle del Samoggia (Bolo-
gna); Comuni di Borghi, Cesena, Collagna, Collecchio, Felino,
Forlì, Imola, Maranello, Meldola, Montiano, Parma, Quattro
Castella, Ravenna, Rimini, Sala Baganza, San Pietro in Casale,
Talamello.....237

Accordo di programma della Provincia di Ferrara.....247

Modifica Statuto del Comune di Bologna248

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti
terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, deter-
minazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di
indennità di esproprio** dell'Agenzia Interregionale per il Fiu-
me Po - Parma; della Provincia di Parma; del Comune di Parma;
di Italferr SpA248

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione
ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di
Modena, Reggio Emilia; da Enel Distribuzione SpA251

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 MARZO 2013, N. 107

Approvazione, ai sensi dell'art. 22, comma 5 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, dell'estensione del Piano paesistico regionale al territorio dell'Alta Valmarecchia presentata dalla Provincia di Rimini. (Proposta della Giunta regionale in data 25 febbraio 2013, n. 188)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 188 del 25 febbraio 2013, recante ad oggetto "Approvazione ai sensi dell'art. 22, comma 5 della L.R. n. 20/2000 dell'estensione del Piano paesistico regionale al territorio dell'Alta Valmarecchia presentata dalla Provincia di Rimini.";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Territorio, Ambiente, Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 10156 in data 7 marzo 2013;

Previa votazione palese, mediante dispositivo elettronico, che dà il seguente risultato:

presenti n. 31
assenti n. 19
votanti n. 30
favorevoli n. 21
contrari n. 3
astenuiti n. 6

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 188 del 25 febbraio 2013, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" che all'art. 22 prevede al comma 1, lettera a), che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) può proporre modifiche ai piani generali di livello sovraordinato e al comma 4, le modalità della loro approvazione;

- il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 276 del 3/2/2010 e il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 28/1/1993 e successivamente integrato, che ne costituisce parte tematica ai sensi dell'art. 40-quater, comma 1;

- il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Settentrionale adottato con delibera n. 206 del 24/2/2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Arno;

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Rimini (PTCP) approvato con deliberazione del Consiglio n. 61 del 23/10/2008;

- la Legge 3 agosto 2009, n. 117 "Distacco dei Comuni di Castel delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini, ai sensi dell'art. 132, secondo comma, della Costituzione";

- la L.R. 4 novembre 2009, n. 17 concernente le misure per

l'attuazione della L. 117/2009 e in particolare le modalità di adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica dei Comuni distaccati alla L.R. 20/2000;

Premesso:

- che, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n.17/09 di attuazione della L. 117/09 la Provincia di Rimini, la Regione, i Comuni e la Comunità Montana Alta Valmarecchia hanno sottoscritto, in data 29 dicembre 2010, un Accordo Territoriale per l'adeguamento della pianificazione provinciale e comunale che prevede tra l'altro che l'estensione del PTCP della Provincia di Rimini al territorio dell'Alta Valmarecchia tenga conto dei contenuti del PTR, del PTPR, del PRIT, attualmente in fase di revisione e aggiornamento, e del PTA come specificato a livello provinciale. L'Accordo prevede inoltre che l'attività di pianificazione territoriale e urbanistica debba coordinarsi e confrontarsi con la disciplina dettata dal Piano del Parco del Sasso di Simone e Simoncello;

- che la Provincia di Rimini ha avviato il percorso di elaborazione e di approvazione del proprio nuovo Piano Territoriale di Coordinamento assumendo con deliberazione della Giunta n. 286 del 21/12/2011 gli elaborati documentali e cartografici costitutivi della proposta di nuovo PTCP;

- che i lavori della Conferenza di pianificazione sulla variante al PTCP della Provincia di Rimini, si sono svolti dal giorno 1/3/2012 al giorno 16/5/2012 secondo un calendario condiviso dai partecipanti;

- che nella seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione, tenutasi in data 16/5/2012, il rappresentante della Regione ha depositato formalmente il parere regionale sugli elaborati della variante al PTCP, comprensiva dell'estensione del PTPR, espresso con deliberazione della Giunta n. 573 del 7/5/2012;

- che alla luce degli esiti della Conferenza di pianificazione, i Presidenti della Provincia di Rimini e della Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto, in data 12/7/2012, l'accordo di pianificazione per la predisposizione della variante di estensione del PTCP al territorio dell'Alta Valmarecchia;

- che successivamente alla stipulazione dell'Accordo di pianificazione, la Provincia di Rimini, con deliberazione del Consiglio n. 35 del 31/7/2012 ha adottato la variante al PTCP contenente anche la proposta di estensione cartografica del PTPR al territorio dell'Alta Valmarecchia operata ai sensi dell'art. 40 nonies della L.R. 20/2000;

- che come previsto dall'art. 27, comma 5, della L.R. 20/2000, la variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottata, è stata depositata per la libera consultazione, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso le sedi del Consiglio provinciale, della Giunta regionale, delle Province contermini, dei Comuni, delle Comunità montane e degli Enti gestori delle aree naturali protette interessati;

- che la proposta di estensione cartografica del PTPR al territorio dell'Alta Valmarecchia è stata altresì depositata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 22 e dell'art. 40-quinquies della L.R. 20/2000, presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e le sedi di tutte le Province della Regione Emilia-Romagna;

- che del deposito del PTCP e della sua parte in variante al PTPR è stata data comunicazione mediante la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 156 del 16/8/2012;

Considerato:

- che l'aggregazione alla Regione Emilia-Romagna del territorio dell'Alta Valmarecchia avvenuta con L. 117/09 rende necessaria l'integrazione della cartografia del PTPR vigente con la rappresentazione del medesimo ambito territoriale al quale applicare la normativa del Piano regionale;

- che la variante al PTCP di Rimini è l'estensione ai territori dell'Alta Valmarecchia del sistema della pianificazione vigente in Emilia-Romagna e costituisce in particolare l'estensione dei contenuti del PTPR;

- che l'obiettivo principale dell'estensione del PTPR è stato quello di delineare uno scenario futuro sulla base del quale orientare i progetti e le azioni di trasformazione verso l'idea di un paesaggio in grado di attirare attenzione per le sue unicità, ma anche per una diffusa qualità;

- che le zonizzazioni, che tengono nella necessaria considerazione le indicazioni degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, rappresentano la sintesi delle analisi compiute rispetto alle caratteristiche identitarie dell'Alta Val Marecchia e all'insieme dei vincoli e delle tutele operanti per legge, seguendo la logica che essi sono in grado di creare un "sistema";

- che l'estensione delle tutele del PTPR al territorio dell'Alta Valmarecchia garantisce uguale modalità di trattamento tra la popolazione uniformando la gestione del patrimonio paesaggistico-ambientale e le prestazioni dispositive all'intero territorio provinciale;

- che il patrimonio paesaggistico-ambientale dell'Alta Valmarecchia ne esprime non solo l'identità e la qualità territoriale ma fornisce anche fondamentali servizi ecosistemici e potenzialità di sviluppo economico alle specificità locali e all'intero territorio riminese;

- che il particolare carattere di unitarietà sotto il profilo storico testimoniale e geomorfologico dell'alta Val Marecchia ha portato all'individuazione di un'unica Unità di Paesaggio dell'alta collina e della montagna articolata nelle tre sub unità costitutive: l'alto corso del fiume Marecchia, la montagna marecchiese e l'areale montano di pertinenza del crinale appenninico;

- che nel Quaderno del Quadro Conoscitivo nella sezione dedicata al paesaggio vengono fornite le descrizioni dettagliate delle sub unità di paesaggio anche in termini di criticità e di obiettivi di qualità;

Tenuto conto:

- che durante il periodo del deposito della variante al PTPR non sono pervenute alla Provincia di Rimini osservazioni da parte dei soggetti indicati all'art. 27, comma 6 della L.R. 20/2000;

- che l'estensione della componente paesaggistica al territorio dell'Alta Valmarecchia è stata condotta in stretta collaborazione con la Regione che ne ha condiviso fin dalla sua elaborazione preliminare gli obiettivi e le zonizzazioni ad essi conseguenti.

Successivamente la stessa Regione ha valutato positivamente l'estensione dei contenuti del PTPR al territorio dell'Alta Valmarecchia adottati dalla Provincia e non ha formulato riserve nel merito;

- che la valutazione della Proposta di variante cartografica al PTPR adottata è stata condotta dal Gruppo di lavoro interdirezioni, istituito con DGR 312/2001, all'interno dell'attività istruttoria svolta per esprimere le riserve alla variante di estensione del PTCP al territorio dell'Alta Valmarecchia che si è riunito nei giorni 20/9/2012 e 30/10/2012;

Dato atto che gli adempimenti in materia di valutazione ambientale strategica sono stati espletati all'interno del procedimento di espressione delle riserve e del Parere Motivato da parte della Giunta regionale alla variante di estensione del PTCP al territorio dell'Alta Valmarecchia conclusosi con propria deliberazione n. 1954 del 17/12/2012;

Ritenuto quindi che la variante cartografica del PTPR indichi coerentemente all'accordo territoriale e in conformità alle disposizioni dello stesso Piano regionale i sistemi, le zone e gli elementi del territorio dell'Alta Valmarecchia di cui è necessario tutelare i caratteri strutturanti e la forma del paesaggio ai quali si applicano le disposizioni normative del PTPR valide per tutto il territorio regionale così come specificate ed approfondite nel PTCP;

Ritenuto di sottoporre all'Assemblea Legislativa la proposta di variante cartografica del PTPR costituita dall'integrazione del Piano regionale con il territorio dell'Alta Valmarecchia, presentata dalla Provincia di Rimini nell'ambito del procedimento di approvazione dell'estensione del proprio PTCP al medesimo territorio, come previsto dal combinato disposto degli articoli 22 e 40-quinquies della L.R. 20/2000;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti, Alfredo Peri

A voti unanimi e palesi

delibera

di proporre all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- di esprimere l'intesa, ai sensi dell'art. 22, comma 5, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, per le motivazioni espresse in premessa, sulla proposta di estensione del PTPR al territorio dell'Alta Valmarecchia;

- di integrare il PTPR in conformità alla modifica proposta, come rappresentata nella tavola B "Tutela del patrimonio paesaggistico" dell'Alta Valmarecchia in scala 1:25.000 del PTCP della Provincia di Rimini, depositata presso il Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della montagna, successivamente all'approvazione e all'intervenuta esecutività del PTCP contenente la stessa proposta di modifica del PTPR, a seguito dell'espressione dell'intesa di cui al punto precedente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto 3680 - Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Energia pulita per i trasporti: una strategia europea in materia di combustibili alternativi" COM(2013) 17 final del 25 gennaio 2013 e sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi COM(2013) 18 final del 25 gennaio 2013. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. (approvata dalla I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" in data 5 marzo 2013)

La Commissione I "Bilancio Affari generali ed istituzionali" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto l'articolo 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16, in particolare gli articoli 3, 4, 6 e 7;

Visti gli articoli 24, comma 3, e 25 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

Visto l'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea e il Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità allegato al Trattato sull'Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Vista la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 2615 del 23 aprile 2012 contenente "Sessione comunitaria 2012 - Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea", in particolare le lettere i), j), k), o);

Vista la lettera del Presidente dell'Assemblea legislativa (prot. n. 5518 del 06 febbraio 2013);

Viste la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Energia pulita per i trasporti: una strategia europea in materia di combustibili alternativi" COM(2013) 17 final del 25 gennaio 2013 e la Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi COM(2013) 18 final del 25 gennaio 2013;

Visti gli articoli 90 e 91 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

Visto il parere reso dalle Commissioni Territorio, Ambiente, Mobilità e Politiche economiche nella seduta del 28 febbraio 2013 (prot. n. 9129 del 28 febbraio 2013);

Considerato che il Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative regionali nel controllo della sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. "early warning system" e che l'articolo 25 della legge n. 234 del 2012 disciplina la modalità di partecipazione alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà da parte delle Assemblee, dei Consigli regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

Considerata l'importanza di rafforzare il dialogo tra i livelli

parlamentari anche sugli aspetti di merito delle proposte e delle iniziative presentate dalla Commissione europea nel contesto del dialogo politico tra Parlamenti nazionali e Istituzioni dell'Unione europea e considerato che l'articolo 9 della legge n. 234 del 2012, disciplinando la partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni europee, al comma 2, prevede che: "I documenti (delle Camere) tengono conto di eventuali osservazioni e proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 24, comma 3, e dalle assemblee e dai consigli regionali e delle province autonome ai sensi dell'articolo 25";

Considerato che la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Energia pulita per i trasporti: una strategia europea in materia di combustibili alternativi" COM(2013) 17 final. del 25 gennaio 2013 e la Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi COM(2013) 18 final del 25 gennaio 2013 costituiscono il cd. "Pacchetto energia pulita per i trasporti" e fanno parte degli atti segnalati nell'ambito della Sessione comunitaria 2012, sui quali l'Assemblea legislativa e la Giunta regionale si sono impegnate a valutare, al momento della effettiva presentazione, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi della legge n. 234 del 2012, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 25 della stessa legge;

Considerato che l'Unione europea, nella definizione della sua politica energetica, ha individuato gli obiettivi in materia di competitività, sostenibilità e sicurezza degli approvvigionamenti, stabilendo che il mercato interno dell'energia dovrà essere completato nei prossimi anni, le fonti rinnovabili dovranno contribuire per il 20% al consumo finale di energia, le emissioni di gas a effetto serra dovranno diminuire del 20% e i guadagni di efficienza energetica dovranno consentire una riduzione del 20% del consumo di energia entro il 2020 e, per quanto riguarda i combustibili fossili, in particolare gas e petrolio, ha previsto che l'Europa diventerà ancora più dipendente dalle importazioni mentre per quanto riguarda l'elettricità, la domanda è destinata ad aumentare in misura considerevole;

Considerato che, entro il 2050, l'Unione europea ha assunto inoltre l'impegno di ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990 e che la Commissione europea ha esaminato le sfide da affrontare per conseguire l'obiettivo UE della decarbonizzazione nella "Tabella di marcia per l'energia 2050", rilevando che, nonostante la definizione di strategie e misure ambiziose per conseguire gli obiettivi in campo energetico per il 2020, tali indicazioni non saranno sufficienti a raggiungere l'obiettivo fissato per il 2050 ed evidenziando, quindi, la necessità di interventi urgenti che comporteranno cambiamenti di grande portata in vari settori tra cui quello dei trasporti;

Considerato che i trasporti sono attualmente responsabili di una quota pari al 32% del consumo finale di energia e sono il settore a crescita più rapida in termini di consumo energetico, nonché quello che dipende in misura maggiore dai combustibili fossili. Considerato, quindi, che definire una strategia europea in grado di migliorare l'efficienza energetica nel settore attraverso l'introduzione di: sistemi avanzati di gestione del traffico in tutti i modi di trasporto, investimenti infrastrutturali e la creazione di uno spazio comune europeo dei trasporti per promuovere il trasporto multimodale, sistemi di tariffazione intelligente, norme di efficienza per tutti i veicoli utilizzabili nelle varie modalità

di trasporto, nonché misure per promuovere l'innovazione dei veicoli è fondamentale, così come è necessario reimpostare una strategia di azione più a lungo termine, nuova e orientata in modo deciso al superamento delle problematiche, assai complesse, di questo settore, basata su un quadro normativo adeguato e più propizio agli investimenti;

Considerata, infine, l'opportunità di partecipare, già in fase ascendente, con la formulazione di osservazioni e l'attivazione di tutti gli strumenti a disposizione delle Regioni, al processo decisionale dell'Unione europea e ai negoziati che seguiranno sulla comunicazione e sulla proposta di direttiva;

con riferimento alla Comunicazione "Energia pulita per i trasporti: una strategia europea in materia di combustibili alternativi" si esprime osservando quanto segue:

a) nella Comunicazione "Energia pulita per i trasporti: una strategia europea in materia di combustibili alternativi", la Commissione europea individua come uno dei fattori chiave per la riuscita della strategia Europa 2020, sviluppare possibili alternative all'uso del petrolio per la decarbonizzazione del settore dei trasporti e considera, quindi, necessario adottare adesso una strategia orientata in questo senso. La Commissione europea, per far ciò, parte dall'esame delle problematiche che incidono negativamente sulla possibilità di ricorrere a combustibili alternativi rispetto al petrolio (elettricità, idrogeno, gas naturale, biocarburanti, GPL, GNL, GNC, GTL), ed evidenzia la necessità di intervenire per realizzare adeguate infrastrutture, interconnesse con reti intelligenti, definire specifiche tecniche comuni per le infrastrutture, i veicoli e i vettori energetici, prevedere adeguati finanziamenti a favore di ricerca e sviluppo, sostenere il settore manifatturiero per recuperare e rafforzare la competitività europea nel settore anche per la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili e per lo stoccaggio dell'energia. Pur condividendo le finalità e gli obiettivi, però, non si può non **rilevare** che la Comunicazione parte dal presupposto, dandolo per acquisito, di una crescente domanda di energia nel settore dei trasporti incentrando, quindi, tutta la strategia sulla diffusione dell'utilizzo dei carburanti alternativi per porre fine alla dipendenza dal petrolio nel settore dei trasporti. Se la realizzazione di infrastrutture adeguate in grado di consentire l'impiego di carburanti alternativi, e tutto quanto indicato nella Comunicazione, sono certamente condizioni imprescindibili, tuttavia, se si vuole davvero conseguire l'obiettivo finale, **si segnala** che queste misure devono essere necessariamente affiancate anche da una forte azione volta a contribuire al cambiamento delle risposte da dare alla crescente domanda di mobilità e alla nascita di una nuova domanda di mobilità, più intelligente, sicura, efficiente e sostenibile, nella quale il trasporto pubblico, il trasporto ferroviario e l'integrazione tra le varie modalità di trasporto possano contribuire alla riduzione della domanda di energia. Domanda di energia che dovrà essere soddisfatta facendo sempre di più ricorso alle fonti rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi, posti dall'Unione europea stessa nell'ambito della sua politica energetica. In questa ottica **si evidenzia**, a titolo di esempio concreto, la questione del trasporto e della distribuzione delle merci che nel nostro paese continua a privilegiare il trasporto su strada, meno efficiente e più impattante, rispetto a quello ferroviario, e al tema ancora non adeguatamente affrontato dello sviluppo di forme di trasporto intermodali e innovative.

Relativamente alla Proposta di direttiva si esprime con riferimento agli aspetti di cui ai successivi punti b), c), d) ed e) rilevando quanto segue:

b) la base giuridica appare correttamente individuata

negli articoli 90 e 91 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

c) ai fini dell'applicazione del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona, che prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative nel controllo di sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. early warning system, **la proposta di direttiva appare conforme al principio di sussidiarietà come definito dall'articolo 5, paragrafo 3 del TUE.**

d) con riferimento al principio di proporzionalità si segnala che dalle osservazioni sulla proposta di direttiva emerge che la previsione della dotazione minima di punti di ricarica per Stato membro di cui all'articolo 4 e specificata nell'Allegato II, **non sembra conforme al principio di proporzionalità**, nella misura in cui non garantisce al livello nazionale (centrale, regionale e locale) la massima possibilità di intervento. Il metodo utilizzato per stabilire la dotazione minima dei punti di ricarica per l'elettricità, infatti, impone agli Stati membri dotazioni minime da conseguire entro precise scadenze temporali sulla base di un metodo che non sembra tener conto in modo adeguato della situazione di partenza di ciascuno Stato membro e, soprattutto, del contesto generale in cui questa strategia andrà ad incidere in prospettiva. Si ritiene dunque che sarebbe più opportuno e rispettoso del principio di proporzionalità lasciare agli Stati membri l'individuazione nell'ambito dei Quadri strategici nazionali della dotazione minima dei punti di ricarica elettrici (ma anche di altri target), da concordare preventivamente con la Commissione europea sulla base di un'attenta valutazione di tutti i fattori rilevanti, che incidono in modo molto diverso da Stato membro a Stato membro in questo settore, così da garantire l'individuazione di obiettivi ambiziosi, da conseguire comunque entro il 2020, ma realmente attuabili e realizzabili.

e) per quanto attiene il merito della proposta di direttiva, **osserva che:**

- per quanto riguarda gli obiettivi della proposta di direttiva relativi all'infrastrutturazione necessaria per l'idrogeno e il gas naturale (GNC e GNL), **si evidenzia** che non si pongono particolari problematiche per il loro conseguimento entro la tempistica richiesta, data la situazione che storicamente pone la Regione Emilia-Romagna all'avanguardia dal punto di vista infrastrutturale e di sfruttamento di questo tipo di combustibili, mentre maggiori criticità emergono per quanto riguarda l'elettricità e la relativa infrastrutturazione. Tuttavia **si segnala** anche che, in un'ottica più generale, riferita all'infrastrutturazione per tutte le tipologie di carburanti alternativi, la situazione sul territorio nazionale resta estremamente differenziata, di conseguenza i punti di forza di alcune realtà regionali, non necessariamente sono e saranno in grado di garantire il conseguimento degli obiettivi complessivi che la proposta di direttiva pone in capo agli Stati membri.

- Si evidenzia che i paragrafi 1 e 2 dell'articolo 4 (Fornitura di elettricità per il trasporto) prevedono che ciascuno Stato membro si doti di un numero minimo di punti di ricarica per i veicoli elettrici entro il 31 dicembre 2020, il 10% dei quali accessibile a tutti, e rimanda la sua quantificazione precisa per ciascuno Stato membro, alla tabella contenuta nell'Allegato II. In base alla citata tabella l'Italia avrebbe l'obiettivo minimo di 1.255.000 punti di ricarica di cui 125.000 accessibili a tutti. Sul punto **si sottolineano** due elementi: in primo luogo, dalla valutazione di impatto che accompagna la proposta di direttiva emerge che l'individuazione per ciascuno Stato membro della dotazione minima di punti di ricarica esplicitata nella tabella è stata calcolata sulla base di

una formula matematica basata su diversi fattori, a ciascuno dei quali è stato attribuito un "peso", non è chiaro però come si sia arrivati a stabilire il peso di ciascun fattore, di conseguenza non è chiaro su quale base è stata individuata la dotazione minima per ciascuno Stato membro; in secondo luogo, la dotazione minima, così come attualmente stabilita nella proposta di direttiva, non sembra tenere adeguatamente conto della situazione di partenza di ciascuno Stato. Per quanto riguarda l'Italia, in particolare, la previsione della dotazione minima appare alquanto sovrastimata, con il duplice rischio di stabilire obiettivi non necessari e comunque non realizzabili entro le tempistiche stabilite, già in partenza, e di incorrere in futuro in possibili infrazioni. Sarebbe, quindi, più opportuno e rispettoso del principio di proporzionalità lasciare agli Stati membri l'individuazione degli obiettivi minimi di risultato, da concordare preventivamente con la Commissione europea e da conseguire comunque entro il 2020. In altri termini, a ciascuno Stato membro dovrebbe competere, nell'ambito della definizione del proprio Quadro strategico nazionale, l'individuazione delle migliori scelte per favorire una mobilità più sostenibile, anche in considerazione delle specifiche realtà territoriali, sociali, produttive che lo caratterizzano. A tale fine, **si propone** di eliminare dal primo comma dell'articolo 4 (Fornitura di elettricità per il trasporto) della proposta di direttiva il riferimento all'Allegato II, che prescrive il numero minimo di punti di ricarica per i veicoli elettrici per Stato membro, riformulandolo come segue: **"1. Gli Stati membri nell'ambito del Quadro strategico nazionale e nella relativa attuazione stabiliscono, in accordo con la Commissione europea, il numero minimo di punti di ricarica per veicoli elettrici, garantendo il 10% dei punti di ricarica accessibile a tutti, con la specificazione dei tempi di realizzazione, sino al conseguimento degli obiettivi entro il 31 dicembre 2020"**. La riformulazione del paragrafo 1 consente la soppressione anche dell'attuale paragrafo 2. **Si evidenzia** che la proposta di modifica non deve essere intesa come un "compromesso al ribasso", ma come una modalità di intervento in grado di coniugare l'individuazione degli obiettivi e la reale possibilità di conseguimento degli stessi. In questo senso, l'individuazione della dotazione minima dovrà essere effettuata dagli Stati membri in accordo con la Commissione europea, sulla base di un approccio ambizioso che spinga anche verso una nuova politica industriale, realmente in linea con gli obiettivi di risparmio energetico e verso una nuova visione della mobilità, che punti strategicamente sulle tipologie di trasporto più efficienti e meno impattanti.

- Per realizzare concretamente la fornitura di elettricità per il trasporto è fondamentale garantire la possibilità di ricaricare i veicoli elettrici anche in assenza di contratti specifici con i fornitori del servizio, non essendo proponibile che ogni cliente sia titolare di contratti di fornitura con tutti i fornitori di servizi di ricarica. **Si segnala** che, invece, nella proposta di direttiva non si affronta espressamente il tema dell'interoperabilità della rete come copertura territoriale che deve essere garantita il più possibile su tutto il territorio nazionale/europeo, quanto meno per quanto riguarda le colonnine nei punti di ricarica pubblici. Di conseguenza, **si propone** di modificare l'articolo 4 (Fornitura di elettricità per il trasporto) della proposta di direttiva inserendo nel paragrafo 10, dopo la parola "ricarica", il seguente periodo: **"10. (...) A tale fine è necessario garantire nei punti di ricarica pubblici la massima interoperabilità della rete e una copertura territoriale adeguata, prescindendo dal fornitore del servizio e dall'esistenza o meno dei contratti di fornitura tra l'utente/fruitori e il fornitore."**

- **Si segnala**, inoltre che l'efficacia delle disposizioni, previste nella proposta di direttiva, riferite all'installazione di un numero

minimo di impianti di rifornimento di idrogeno, gas naturale compresso (GNC) e gas naturale liquido (GNL), nonché di punti di ricarica per veicoli elettrici, è subordinata all'effettiva apertura - con servizio assistito - dei suddetti impianti nell'arco della giornata. **Si evidenzia**, quindi, che la proposta di direttiva dovrebbe prevedere che gli Stati membri, in fase di attuazione, stabiliscano delle fasce orarie di apertura obbligatoria degli impianti di rifornimento di idrogeno, GNC e GNL, trattandosi di tipologie di carburanti per i quali il rifornimento con modalità self-service non è attualmente ammesso e che, comunque, presenta difficoltà operative. Inoltre, per quanto riguarda il tema dell'individuazione delle distanze massime tra impianti (per l'idrogeno e per i gas) **si evidenzia** che, al momento, è concretamente realizzabile solo per la rete autostradale che si sviluppa su specifiche dorsali, mentre non è tecnicamente possibile individuare distanze massime per la rete di viabilità ordinaria, soprattutto a causa della pluralità e dell'intersezione tra le varie diramazioni. **Si sottolinea**, infine, che allo stato attuale non risultano ancora commercializzati autoveicoli alimentati a idrogeno.

- La proposta di direttiva ha l'obiettivo di promuovere la progettazione, costruzione e diffusione di nuovi veicoli funzionanti a combustibili alternativi (sostanzialmente elettrici, a gas e idrogeno) e a tal fine intende contribuire a garantire la realizzazione di una infrastruttura adeguata. **Si evidenzia**, però, che la necessità di tale infrastruttura, in grado di consentire l'impiego di veicoli alimentati da carburanti alternativi, è condivisibile a condizione che la copertura del fabbisogno energetico della stessa sia garantita dalla produzione attraverso fonti rinnovabili di energia, altrimenti la strategia non potrà contribuire anche al conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione che l'Unione europea si è data per il 2020 e il 2050. E' fondamentale dunque **introdurre nella proposta di direttiva l'obbligo di garantire la copertura del fabbisogno energetico dell'infrastruttura attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili**. In virtù di questo obbligo, gli Stati membri, in sede di definizione dei rispettivi Quadri strategici nazionali e dei relativi piani attuativi che dovranno essere adottati ai vari livelli (nel nostro paese sia a livello nazionale che regionale), dovranno garantire che il fabbisogno energetico per l'alimentazione delle infrastrutture sia interamente coperto dalla produzione di energia da fonte rinnovabile. **Si propone**, quindi, di modificare l'articolo 3 "Quadri strategici nazionali" e, conseguentemente anche l'Allegato I che specifica i contenuti minimi dei Quadri strategici nazionali della proposta di direttiva, inserendo dopo il paragrafo 7, il paragrafo 8 così formulato: **"(...) 8. Al fine di massimizzare i benefici sull'ambiente e il risparmio energetico, i piani strategici nazionali, e i relativi piani di attuazione, garantiscono che il fabbisogno energetico per l'alimentazione delle infrastrutture per i carburanti alternativi sia interamente coperto dalla produzione di energia da fonte rinnovabile; garantiscono inoltre che la pianificazione strategica della produzione e distribuzione dell'energia sia coerente con le altre politiche di settore, evitando il depauperamento delle risorse territoriali, e individua risorse finanziarie specificamente dedicate al conseguimento di questo obiettivo"**.

- **Si evidenzia** positivamente il fatto che la strategia della Commissione europea pone l'accento sul tema degli investimenti e del finanziamento della ricerca e dell'innovazione in questo settore, ma si segnala la necessità che questo aspetto emerga in modo più chiaro e incisivo in fase di attuazione, sia perché la ricerca è il presupposto essenziale per rendere tutta la strategia di sviluppo dei carburanti alternativi realmente realizzabile e in grado di sostituire progressivamente l'attuale situazione basata sullo

sfruttamento del petrolio, sia perché ha un ruolo fondamentale anche per ottenere quel cambiamento di stile di vita e di approccio culturale essenziale per la riuscita della strategia complessiva.

- Infine, secondo quanto attualmente previsto nella proposta di direttiva, gli Stati membri sono tenuti ad indicare nei Quadri strategici nazionali il numero di veicoli alimentati a combustibili alternativi previsti entro il 2020, ma non ad indicare con altrettanta precisione le misure necessarie a garantire che tale "rivoluzione" nel sistema della mobilità avvenga nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza (si pensi alle conseguenze dell'aumento del parco veicolare circolante, al significativo incremento delle esigenze di smaltimento di batterie a fine ciclo di vita, alla necessità di ulteriori spazi per sosta e parcheggio, rottamazione e/o parziale conversione del parco veicolare attuale). **Si propone** pertanto che ciascuno Stato membro, in sede di redazione del Quadro strategico nazionale, preveda espressamente, oltre i contenuti minimi già individuati nell'Allegato I della proposta di direttiva, anche la dotazione minima di veicoli alimentati a combustibili alternativi da conseguire entro il 2020 e, conseguentemente, le misure necessarie a realizzare un sistema infrastrutturale adeguato a sostenere questo nuovo sistema di mobilità. Si propone, inoltre, di introdurre nell'Allegato I della proposta di direttiva, tra le misure strategiche a sostegno dell'attuazione del Quadro strategico, anche azioni volte a garantirne la sostenibilità sotto l'aspetto della tutela dell'ambiente, del ciclo dei rifiuti, dell'impiego razionale delle risorse.

f) **Dispone** l'invio della presente Risoluzione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati ai fini dell'espressione del parere di cui al Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità ai sensi dell'articolo 25 della legge n. 234 del 2012 e della formulazione dei documenti delle Camere nell'ambito della partecipazione al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 9

della legge n. 234 del 2012;

g) **Disponel'**invio della presente Risoluzione alla Giunta della Regione Emilia – Romagna, per garantire il massimo raccordo tra gli organi della Regione nello svolgimento delle rispettive attività e competenze, assegnate dalla legge e dal regolamento e invita la Giunta a trasmettere la presente Risoluzione al Governo e alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, quali osservazioni ai fini della formazione della posizione italiana, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012;

h) **Impegna** la Giunta ad informare l'Assemblea legislativa sul seguito dato alle osservazioni della Regione Emilia-Romagna sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Energia pulita per i trasporti: una strategia europea in materia di combustibili alternativi" COM(2013) 17 final. del 25 gennaio 2013 e sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi COM(2013) 18 final del 25 gennaio 2013, nonché sulle ulteriori modalità e contributi concreti della Regione al processo decisionale e sulle iniziative assunte nelle opportune sedi nazionali ed europee;

i) **Dispone** inoltre l'invio della presente Risoluzione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ai sensi dell'articolo 25 della legge n. 234 del 2012 e, per favorire la massima circolazione delle informazioni sulle attività di partecipazione alla fase ascendente, ai parlamentari europei eletti in Emilia-Romagna e ai membri emiliano – romagnoli del Comitato delle Regioni, al Network sussidiarietà del Comitato delle Regioni e alle Assemblee legislative regionali italiane ed europee.

Approvata a maggioranza nella seduta del 5 marzo 2013, ai sensi dell'articolo 38, comma 4 del Regolamento interno e degli articoli 6, comma 2, e 7 della legge regionale n. 16 del 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2012, N. 1992

"Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 43/2001 per l'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale 24 maggio 2004, n. 11, "Sviluppo regionale della società dell'informazione" che prevede la costituzione di un'agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici;
- la Legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del Sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" ed in particolare l'art. 43 che disciplina le Agenzie regionali operative e di supporto tecnico e regolativo;
- la propria delibera n. 2163 del 2/11/2004 "Approvazione di norme organizzative relative all'avvio dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, ex L.R. 11/2004", e, in particolare:
 - lo Statuto ivi approvato - Allegato A - che all'art. 3 comma 1 assegna alla Giunta regionale la competenza di individuare il Direttore dell'Agenzia stessa: "Il direttore è

nominato dalla Giunta che ne fissa il trattamento economico sulla base della normativa vigente";

- lo schema di contratto per il Direttore dell'Agenzia stessa di cui all'Allegato C della citata delibera n. 2163/2004;
- la previsione che, in merito al conferimento dell'incarico di Direttore, la modalità che meglio soddisfa i requisiti di efficienza ed autonomia funzionale nella direzione di tale struttura è quella del contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 293 del 10 novembre 2004 avente ad oggetto "Attivazione dell'Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici INTERCENT-ER";

Richiamato, inoltre, l'art. 18 della L.R. del 26 novembre 2001 n. 43, che stabilisce:

- la facoltà di provvedere, previa deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio - dandone preventiva informazione alla competente Commissione Assembleare - alla copertura di posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del quindici per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta regionale;
- che per dette assunzioni si procede per chiamata diretta, previo accertamento degli specifici requisiti culturali e professionali;

Atteso che, ai sensi del comma 4 del citato art. 18, i requisiti indispensabili per l'assunzione, per la copertura di posti della qualifica dirigenziale con contratto a tempo determinato, sono in ogni caso:

a) il possesso del diploma di laurea;

b) comprovata esperienza professionale nella pubblica amministrazione, in enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2234/2004, n. 2169/2005, n. 1721/2006, n. 1084/2009 e n. 2059/2010 con le quali si è disposta la prima assunzione e i successivi rinnovi del rapporto di lavoro a tempo determinato, stipulato ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 19 della citata L.R. 43/2001, della dott.ssa Anna Fiorenza, per l'attribuzione alla stessa dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici – Intercent-ER;
- la n. 535 del 18/4/2011 che individua nella Direzione generale Risorse finanziarie e Patrimonio e nella Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica le direzioni di riferimento per l'Agenzia stessa, ai sensi degli Indirizzi in ordine alle Agenzie operative e alle Agenzie di supporto tecnico e regolativo in attuazione dall'articolo 43 della L.R. 6/2004 approvati con Delibera 1914/2005;

Atteso che:

- in data 30/11/2012 il rapporto di lavoro della d.ssa Anna Fiorenza è cessato per collocamento a riposo della stessa e pertanto l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici - Intercent-ER, è vacante dal 01/12/2012;
- nelle more dell'individuazione di un nuovo Direttore, considerata la necessità di assicurare il presidio e il coordinamento delle attività dell'Agenzia Intercent-ER e la continuità delle attività in essere, con propria deliberazione n. 1799/2012 è stato conferito l'incarico *ad interim* alla dirigente dott.ssa Patrizia Bertuzzi, responsabile del Servizio Strategie di Acquisto presso l'Agenzia stessa, ai sensi della determinazione n. 177/2011, approvata con la deliberazione n. 1222/2011, in considerazione della competenza tecnica acquisita all'interno della struttura stessa;
- il suddetto incarico *ad interim* durerà fino alla data dell'individuazione e conferimento del nuovo incarico di Direttore dell'Agenzia in oggetto;

Evidenziato in particolare che:

- per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia occorre tener conto dei requisiti previsti all'art. 18 della L.R. n. 43/01, e successive modificazioni ed integrazioni, quali il possesso del diploma di laurea e la comprovata esperienza professionale nella pubblica amministrazione, in enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione;

Ritenuto opportuno, per quanto riguarda l'Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, di avvalersi di una professionalità esterna che abbia maturato competenze ed esperienze specialistiche in ambiti e settori strettamente correlati con le materie di competenza dell'Agenzia citata;

Dato atto, in tal senso, della proposta espressa dalla Vicepresidente e Assessore a "Finanze, Europa, cooperazione con il sistema delle autonomie, valorizzazione della montagna, regolazione dei servizi pubblici locali, semplificazione e trasparenza, politiche per la sicurezza" Simonetta Saliera, prot. NP/2012/15223 dell'11/12/2012, di conferire della Dott.ssa Alessandra Boni l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, previa sottoscrizione di un contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, della durata di cinque anni alle medesime condizioni contrattuali del precedente direttore;

Visto altresì il parere di idoneità sul curriculum vitae della Dott.ssa Alessandra Boni, espresso con nota NP/2012/15262 dell'11/12/2012 dal Direttore Generale Centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica, Dott. Lorenzo Broccoli, di concerto con il Direttore Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio, Dott. Onelio Pignatti;

Rilevato che dal curriculum vitae della Dott.ssa Alessandra Boni, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come Allegato B), si evince il possesso di elevate competenze e conoscenze specifiche, nonché di esperienze dirigenziali particolarmente significative necessarie per ricoprire l'incarico di Direttore della citata Agenzia;

Accertato per la Dott.ssa Boni, dall'esame del suddetto curriculum, il possesso dei requisiti richiesti e ritenuto che la stessa risulti possedere i requisiti culturali e professionali richiesti dall'art. 18 della L.R. n. 43/01;

Atteso che ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 24/1994 la dirigente dovrà dichiarare formale accettazione dell'incarico dando contestualmente atto dell'avvenuta cessazione di ogni eventuale situazione di incompatibilità di cui all'art. 4 della medesima legge;

Valutato quindi che, in relazione alla posizione da ricoprire ed ai compiti assegnati all'Agenzia Intercent-ER dalla legge regionale, la professionalità, competenza ed esperienza possedute dalla dott.ssa Boni risultano essere idonee alla nomina di Direttore della suddetta Agenzia regionale;

Ritenuto, pertanto, di procedere ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001 e successive modifiche, alla instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato tra la Regione Emilia-Romagna e la Dott.ssa Boni e provvedere contestualmente a conferire alla stessa l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, previa sottoscrizione di un contratto individuale che disciplini gli istituti giuridici ed economici derivanti dal conferimento dell'incarico attribuito;

Dato atto che:

- l'assunzione a tempo determinato della Dott.ssa Boni decorre dalla data di sottoscrizione del contratto individuale e avrà durata fino al 31 dicembre 2017;
- dalla medesima data decorre l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici INTERCENT-ER";
- la durata del periodo di prova è fissata in mesi sei;
- il posto di Direttore dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 43, comma 10 bis, L.R. 6/2004 e succ. mod., non è ricompreso nelle dotazioni organiche dirigenziali della Regione;

Precisato che:

- per il livello di responsabilità richiesto al Direttore dell'Agenzia, in considerazione dei necessari gradi di ampiezza

e autonomia decisionale, complessità e specializzazione da valutare, risulta congruo fissare il trattamento economico di competenza, al lordo di oneri e ritenute di legge, in 100.000,00 Euro annui, comprensivo del servizio di mensa;

- per i Direttori delle Agenzie regionali aventi personalità giuridica autonoma è prevista la possibilità di corrispondere la retribuzione di risultato fino ad un massimo del 25%, secondo l'esito della valutazione annualmente compiuta sulla base ed in applicazione dei criteri e delle modalità in uso per la dirigenza regionale;

Dato atto che il presente provvedimento ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 43/2001, è stato oggetto di informazione alla competente Commissione Assembleare nella seduta del 12/12/2012;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo delle risorse umane e organizzazione. Cooperazione allo sviluppo. Progetto giovani. Pari opportunità" Donatella Bortolazzi di concerto con il "Vice-presidente. Finanze, Europa, cooperazione con il sistema delle autonomie, valorizzazione della montagna, regolazione dei servizi pubblici locali, semplificazione e trasparenza, politiche per la sicurezza" Simonetta Saliera;

A voti unanimi e segreti
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

A) di assumere presso la Regione Emilia-Romagna, con un rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni, la dott.ssa Alessandra Boni e attribuire alla stessa l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER;

B) di stabilire che:

1. il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed il

contestuale conferimento dell'incarico di direttore sono disciplinati secondo quanto contenuto nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. il rapporto di lavoro ed il contestuale incarico decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto individuale ed avranno termine il 31 dicembre 2017;
3. è previsto un periodo di prova della durata di mesi sei;
4. la retribuzione annua complessiva, al lordo di oneri e ritenute di legge, della Dott.ssa Boni è fissata in 100.000,00 Euro annui, incrementabili di un ulteriore 25% massimo, secondo l'esito della valutazione annualmente compiuta sulla base ed in applicazione dei criteri e delle modalità in uso per la dirigenza regionale;

C) di autorizzare il Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica, Dott. Lorenzo Broccoli, alla sottoscrizione del contratto allegato sotto la lettera A);

D) di dare atto che la spesa complessiva derivante dalla presente assunzione e attribuzione di incarico, è da imputare ai capitoli n.04080 "Trattamento economico del personale dipendente. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 04071 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su arretrati di stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" - UPB 1.2.1.1.110 - del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013, dotati della necessaria disponibilità e sui corrispondenti capitoli di bilancio dei futuri esercizi finanziari che saranno dotati della necessaria disponibilità;

E) di dare atto infine che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

F) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2012, N. 2002

Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti nell'Azienda Speciale Promec della Camera di Commercio di Modena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a) di nominare, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate, per una durata in carica pari all'organo di amministrazione, nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale della CCIAA di Modena "Promec" i signori:

- Paolo Casadei nato a Rimini il 04/01/1966 quale componente effettivo;

- Graziano Zanti nato a Scandiano (RE) il 29/11/1940 quale componente supplente

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2013, N. 48

Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Azienda Speciale S.I.D.I. Eurosportello di Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a) di nominare, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate, per una durata in carica pari all'organo di amministrazione, nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale della CCIAA di Ravenna "S.I.D.I. Eurosportello" i signori:

- Marina Chiaravalli, nata a Ravenna il 20/05/1959 quale componente effettivo;

- Lamberto Patuelli, nato a Ravenna il 14/06/1951 quale componente supplente;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2012, N. 2155

Assegnazione e concessione contributi ai beneficiari di cui all'art. 9 L.R. 7 del 1994 e ss.mm. e integrazioni in attuazione della propria delibera n. 585/1998 - Approvazione graduatoria anno 2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge regionale 4 febbraio 1994 n. 7, e successive modificazioni e integrazioni recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 1991, n. 381";
- l'art. 9 della predetta legge che prevede interventi regionali per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate di cui all'art. 4 della Legge 381/91 che cessino di essere soci lavoratori o lavoratori di una cooperativa sociale, anche per il venir meno della condizione di svantaggio ed in particolare, i commi 1, 2 e 2 bis che prevedono la possibilità di erogare contributi, ai datori di lavoro, tra cui le cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'apposito Albo regionale, che dimostrino di aver assunto persone svantaggiate e che mantengono alle proprie dipendenze lavoratori per i quali siano venute meno le condizioni di svantaggio;

Ritenuto, come previsto dal comma 1 del succitato art. 9, di poter concedere un contributo pari al 30% del costo effettivo della retribuzione, per la durata massima di anni due, in favore del datore di lavoro che assuma soggetti svantaggiati di cui all'art. 4 della Legge 381/91 e che mantenga alle proprie dipendenze lavoratori per i quali siano venute meno le condizioni di svantaggio;

Ritenuto altresì ai sensi del comma 2 lettera b) del succitato art. 9, di poter concedere un contributo fino al 70% del costo effettivo della retribuzione, oneri diretti e riflessi, per la durata massima di anni due in favore del datore di lavoro che assuma persone ex degenti psichiatriche o disabili con invalidità superiore ai due terzi;

Preso atto che in conformità alle modalità e ai criteri di applicazione contenuti nella propria deliberazione n. 585 del 4 maggio 1998 sono pervenute richieste accoglibili di contributo pari a n. 253, relative al comma 1 del citato art. 9 e al comma 2 lettera b) del medesimo art. 9;

Constatato che tali richieste sono relative ad assunzioni, avvenute in tempi diversi, presso Cooperative Sociali;

Constatato che, in base alle istruttorie effettuate sulle domande pervenute entro il 15 aprile ed entro il 15 ottobre, l'ammontare dei contributi concedibili risulta di euro 292.177,86 - così come riportato nell'Allegato A, colonna n 1 "contributo concedibile" - che supera abbondantemente il finanziamento disponibile per il 2012 che ammonta ad euro 150.000,00;

Valutato, pertanto, di procedere a ripartire ed assegnare ai richiedenti la somma disponibile di euro 150.000,00 in proporzione a quanto loro concedibile così come riportato nell'Allegato A, colonna n 2 "contributo concesso in proporzione";

Dato atto:

- che in base alla istruttoria effettuata dai competenti Uffici del "Servizio Coordinamento Politiche Sociali e Socio Educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali" le richieste sono risultate conformi ai requisiti stabiliti di cui

alla succitata propria delibera n. 585/1998 e completi della documentazione richiesta attestante anche la permanenza in servizio dei lavoratori svantaggiati per i periodi indicati, verificata per regolarità e congruità e trattenuta agli atti dello stesso Servizio e che pertanto si è proceduto alla formulazione della prevista graduatoria di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;

- che dalla graduatoria dell'anno 2012 (Allegato A), parte integrante del presente atto, si evincono i nominativi dei datori di lavoro che hanno assunto le persone svantaggiate, le sigle corrispondenti ai lavoratori medesimi, i semestri da finanziare, l'ammontare dei contributi concedibili - calcolati in base alle percentuali di invalidità e commisurati alla percentuale assegnata del costo della retribuzione - l'ammontare dei singoli contributi concessi e calcolati in proporzione per complessivi euro 150.000,00;

Ritenuto di poter assegnare e concedere ai datori di lavoro di cui all'Allegato A il contributo complessivo di euro 150.000,00;

Dato atto che alla relativa liquidazione per un totale di € 150.000,00 provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e s.m. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la Legge regionale 22 dicembre 2011, n. 21 "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'Esercizio Finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale 2012-2014";
- la Legge regionale 22 dicembre 2011, n. 22 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'Esercizio Finanziario 2012 e Bilancio Pluriennale 2012-2014 atti";
- la Legge regionale 26 luglio 2012, n. 9 "Legge Finanziaria Regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio Finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014. Primo provvedimento generale di variazione";
- la Legge regionale 26 luglio 2012, n. 10 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio Finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";
- l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Richiamata la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod;

Vista la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, le azioni progettuali oggetto di riconoscimento contributivo di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm., n. 1377 del 20/9/2010, n. 1222 del 2/8/2011, n. 1511 del 24/10/2011 e n. 725 del 4/6/2012;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa sul relativo capitolo di bilancio 57701 possa essere assunto col presente atto;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione Politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, Associazionismo e Terzo Settore Teresa Marzocchi;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di approvare ai sensi della propria delibera n. 585/1998, sulla base delle motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente riportate, la graduatoria riferita all'anno 2012, delle domande presentate di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto, degli interventi di cui all'art. 9, commi 1, 2 e 2 bis, della L.R. n. 7/1994 e successive modificazioni e integrazioni;

2) di assegnare e concedere per i motivi specificati in premessa, ai datori di lavoro riportati nella succitata graduatoria di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto, la somma complessiva pari a € 150.000,00 quali contributi concessi sul costo effettivo della retribuzione - oneri diretti e riflessi compresi - corrisposta ai lavoratori svantaggiati assunti e contraddistinti, nella graduatoria medesima, con le sigle dei loro nominativi;

3) di imputare la somma pari a € 150.000,00 concernente il contributo di cui al punto 2) registrata al n. 4355 di impegno al Capitolo **57701** "Contributi ai datori di lavoro per favorire l'assunzione di persone svantaggiate che cessino di essere soci lavoratori o lavoratori di una cooperativa sociale. (Art. 9, commi 1 e 2, lett. B) L.R. 4 febbraio 1994, n. 7 come modificata dalla L.R. 18 marzo 1997, n. 6)" U.P.B. 1.5.2.2.20120, del Bilancio per l'esercizio finanziario **2012**, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che, ai sensi degli artt. n. 51 e 52, della L.R. 40/2001 e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione dei contributi concessi a favore dei datori di lavoro di cui al punto 2 nonché agli adempimenti relativi ai processi di liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento ad avvenuta esecutività del presente atto deliberativo;

5) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, le norme di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili alle azioni progettuali oggetto di riconoscimento contributivo di cui al presente provvedimento;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Regionale.

ALLEGATO A										Oneri diretti e indiretti costo effettivi della retribuzione				Colonna 1	Colonna 2
data di provvedimento	cod. fiscale	DATORE DI LAVORO	SIGLA	PERIODO DA FINANZIAR E	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	TOTALE		%	Contributo concedibile	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1		
PC	12/04/2012	1168510335	GEOCART SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	CL	07/05/2011 31/10/2011	6.097,08			6.097,08	2.682,72	30%	804,81	413,00		
PC	12/04/2012	1168510335	GEOCART SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	CG	07/05/2011 31/10/2011	9.698,69			9.698,69	4.267,42	30%	1.280,23	657,00		
PC	12/04/2012	1168510335	GEOCART SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	MD	07/05/2011 31/10/2011	10.734,20			10.734,20	4.723,05	30%	1.416,91	727,00		
PC	12/04/2012	1168510335	GEOCART SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	FD	07/05/2011 31/10/2011	9.832,45			9.832,45	4.326,28	30%	1.297,88	666,00		
PC	12/04/2012	1168510335	GEOCART SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	MR	07/05/2011 31/10/2011	9.129,98			9.129,98	4.017,19	30%	1.205,16	619,00		
PC	12/04/2012	1168510335	GEOCART SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	CG	31/03/2012	6.535,04			6.535,04	2.875,42	30%	862,63	443,00		
PC	12/04/2012	1168510335	GEOCART SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	ZD	07/10/2011	7.755,21			7.755,21	3.412,29	30%	1.023,69	526,00		
PC	12/04/2012	1168510335	GEOCART SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	RF	07/10/2011	7.990,47			7.990,47	3.515,81	30%	1.054,74	541,00		
PC	12/04/2012	1168510335	GEOCART SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	MM	07/10/2011	11.140,37			11.140,37	4.901,76	30%	1.470,53	755,00		
PC	12/04/2012	1168510335	GEOCART SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	BV	07/10/2011	8.864,63			8.864,63	3.900,44	30%	1.170,13	600,00		
PC	12/04/2012	1168510335	GEOCART SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	BG	07/05/2011	8.654,71			8.654,71	3.808,07	30%	1.142,42	587,00		
PC	12/04/2012	1168510335	GEOCART SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	TM	07/05/2011	8.001,74			8.001,74	3.520,77	30%	1.056,23	542,00		
PC	12/04/2012	1168510335	GEOCART SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	TE	07/08/2011	3.030,26			3.030,26	2.690,41	70%	1.883,29	967,00		
PC	12/04/2012	1168510335	GEOCART SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.	CA	07/08/2011	3.064,21			3.064,21	2.705,35	70%	1.893,74	972,00		
			TOTALE									3.777,03	1.939,00		
RE	28/03/2012	1541120356	COOPERATIVA SOCIALE L'OVILE	FG	01/09/2011 29/02/2012	7584,78			7.584,78	3.337,30	30%	1.001,19	514,00		
RE	28/03/2012	1422880359	COOPERATIVA SOCIALE NOVANTA	NM	07/06/2011 31/05/2012	1922,57			2.111,24	4.033,81	30%	532,46	273,00		
RE	12/10/2012	1283290359	COOPERATIVA SOCIALE IL FIORE	AA	07/03/2012 31/08/2012	3250,62			3.250,62	1.430,27	30%	429,08	220,00		
RE	12/10/2012	1283290359	COOPERATIVA SOCIALE IL FIORE	CF	07/03/2012 31/08/2012	5306,22			5.306,22	2.334,74	30%	700,42	360,00		
RE	12/10/2012	1283290359	COOPERATIVA SOCIALE IL FIORE	CH	07/03/2012 31/08/2012	2506,87			2.506,87	1.103,02	30%	330,91	170,00		
RE	12/10/2012	1283290359	COOPERATIVA SOCIALE IL FIORE	SG	07/03/2012 31/08/2012	2064,67			2.064,67	908,45	30%	272,54	140,00		
			TOTALE									1.732,95	890,00		

ALLEGATO A										Oneri diretti e indiretti costo effettivi della retribuzione				Colonna 1	Colonna 2
data di provvedimento	cod. fiscale	DATORE DI LAVORO	SIGLA	PERIODO DA FINANZIAR E	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	TOTALE	%	Contributo concedibile	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1			
12/04/2012	1624950349	COOPERATIVA SOCIALE EUMEO ONLUS	BG	01/04/2011 31/03/2012	7.299,08	3.731,63			11.030,71	30%	1.456,05	748,00			
12/04/2012	1624950349	COOPERATIVA SOCIALE EUMEO ONLUS	VL	01/04/2011 31/03/2012	4.035,68	6.535,13			10.570,81	30%	1.395,35	716,00			
		TOTALE							-		2.951,40	1.464,00			
12/04/2012	1690500341	CIGNO VERDE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	MA	01/10/2011 31/03/2012			6.269,06		6.269,06	30%	827,52	425,00			
12/04/2012	1690500341	CIGNO VERDE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VC	01/10/2011 31/03/2012	8.401,29				8.401,29	30%	1.108,97	569,00			
12/04/2012	1690500341	CIGNO VERDE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	BA	01/10/2011 31/03/2012			8.467,19		8.467,19	30%	1.117,67	574,00			
12/04/2012	1690500341	CIGNO VERDE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	GS	01/08/2011 31/01/2012		7.341,57			7.341,57	30%	969,09	498,00			
12/04/2012	1690500341	CIGNO VERDE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	JB	01/10/2011 30/09/2012		8.342,88	6.380,91		14.723,79	30%	1.943,54	998,00			
12/04/2012	1690500341	CIGNO VERDE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	KM	01/10/2011 30/09/2012		7.318,80	7.092,89		14.411,69	30%	1.902,34	977,00			
		TOTALE							-		7.869,13	4.041,00			
12/04/2012	1967610344	IL CIOTTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	CR	01/04/2011 31/03/2012	6.535,08	6.985,74			13.520,82	30%	1.784,75	916,00			
12/04/2012	1967610344	IL CIOTTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ML	01/10/2011 31/03/2012	6.590,62				6.590,62	30%	869,96	447,00			
12/04/2012	1967610344	IL CIOTTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	EL	01/10/2011 31/03/2012	4.148,64				4.148,64	30%	547,62	281,00			
10/10/2012	1967610344	IL CIOTTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FD	01/04/2012 30/09/2012	7.009,55				7.009,55	30%	925,26	475,00			
10/10/2012	1967610344	IL CIOTTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	MAM	01/04/2012 30/09/2012	4.148,16				4.148,16	30%	547,56	281,00			
		TOTALE							-		4.675,15	2.400,00			
18/09/2012	2631370349	LASSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BG	01/03/2012 31/08/2012	2.995,62				2.995,62	30%	395,42	203,00			
18/09/2012	2631370349	LASSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BR	31/08/2012	3.062,36				3.062,36	30%	404,23	208,00			

ALLEGATO A										Oneri diretti e indiretti costo effettivi della retribuzione				Colonna 1	Colonna 2
data di arrivo	cod. fiscale	DATORE DI LAVORO	SIGLA	PERIODO DA FINANZIARE	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	TOTALE		%	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1		
18/09/2012	2631370349	LASSE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	TE	07/03/2012 31/08/2012	2149,19				2.149,19	945,64	30%	283,69	145,00		
		TOTALE								-		1.083,35	556,00		
13/04/2012		AVALON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	GD	01/01/2012 30/06/2012	8.677,57				8.677,57	3.818,13	30%	1.145,44	588,00		
13/04/2012	1651450346	AVALON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	PS	01/01/2012 30/06/2012	8878,1				8.878,10	3.906,36	30%	1.171,91	602,00		
13/04/2012	1651450346	AVALON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	EFFR	01/01/2012 30/06/2012	8805,18				8.805,18	3.874,28	30%	1.162,28	597,00		
		TOTALE								-		3.479,63	1.787,00		
13/04/2012	1550730343	SIRIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSAABILITA' LIMITATA	UV	01/10/2011 31/03/2012		7.181,47			7.181,47	3.159,85	30%	947,95	487,00		
13/04/2012	1550730343	SIRIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSAABILITA' LIMITATA	VS	01/08/2011 31/01/2012		6.946,51			6.946,51	3.056,46	30%	916,94	470,00		
13/04/2012	1550730343	SIRIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSAABILITA' LIMITATA	TR	01/07/2011 31/12/2011				8.944,90	8.944,90	3.935,76	30%	1.180,73	606,00		
13/04/2012	1550730343	SIRIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSAABILITA' LIMITATA	NH	01/10/2011 31/03/2012		9.045,83			9.045,83	3.980,17	30%	1.194,05	613,00		
13/04/2012	1550730343	SIRIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSAABILITA' LIMITATA	MN	01/07/2011 31/12/2011	8.404,18				8.404,18	3.697,84	30%	1.109,35	570,00		
13/04/2012	1550730343	SIRIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSAABILITA' LIMITATA	MP	01/09/2011 29/02/2012		7.048,12			7.048,12	3.101,17	30%	930,35	477,00		
13/04/2012	1550730343	SIRIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSAABILITA' LIMITATA	KA	01/10/2011 31/03/2012		9.977,59			9.977,59	4.390,14	30%	1.317,04	676,00		
13/04/2012	1550730343	SIRIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSAABILITA' LIMITATA	GC	01/07/2011 31/12/2011				10.661,76	10.661,76	4.691,17	70%	3.000,00	1.540,00		
13/04/2012	1550730343	SIRIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSAABILITA' LIMITATA	FR	01/08/2011 31/01/2012	4.691,73				4.691,73	2.064,36	30%	619,31	318,00		
13/04/2012	1550730343	SIRIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSAABILITA' LIMITATA	CG	01/10/2011 31/03/2012	9.742,41				9.742,41	4.286,66	30%	1.286,00	660,00		

ALLEGATO A										Oneri diretti e indiretti costo effettivi della retribuzione				Colonna 1	Colonna 2
data di provvedimento	cod. fiscale	DATORE DI LAVORO	SIGLA	PERIODO DA FINANZIAR E	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	TOTALE		%	Contributo concedibile	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1		
13/04/2012	1550730343	SIRIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	DPA	01/09/2011 29/02/2012	8.486,42				8.486,42	3.734,02	30%	1.120,21	575,00		
		TOTALE							-	-		13.621,93	6.992,00		
15/03/2012		IN OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CE	07/09/2011 31/08/2012	3.441,26	3.386,37			6.827,63	3.004,16	30%	901,25	463,00		
20/09/2012	2626470401	IN OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GS	07/08/2011 31/01/2012	4.242,30				4.242,30	1.866,61	30%	559,98	287,00		
15/02/2012	2626470401	IN OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	KA	07/08/2011 31/01/2012	7.760,66				7.760,66	3.414,69	30%	1.024,41	526,00		
15/02/2012	2626470401	IN OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	RM	07/08/2011 31/01/2012		9.037,98			9.037,98	3.976,71	30%	1.193,01	612,00		
15/02/2012	2626470401	IN OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CR	07/08/2011 31/01/2012		6.662,63			6.662,63	2.931,56	30%	879,47	452,00		
15/02/2012	2626470401	IN OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	AC	07/06/2011 31/05/2012	6.807,01	6.337,83			13.144,84	5.783,73	30%	1.735,12	891,00		
15/03/2012	2626470401	IN OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BL	14/10/2011 14/09/2012		6.111,66	4.667,37		10.779,03	4.742,77	30%	1.422,83	730,00		
15/04/2012		IN OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BG	01/07/2011 30/06/2012	3.875,60	3.331,16			7.206,76	3.170,97	30%	951,29	488,00		
13/03/2012	2626470401	IN OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PP	07/09/2011 31/08/2012		4.702,40	4.554,03		9.256,43	4.072,83	30%	1.221,85	627,00		
20/09/2012	2626470401	IN OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MA	01/04/2012 30/09/2012	3.282,54				3.282,54	1.444,32	30%	433,30	222,00		
02/10/2012	2626470401	IN OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PG	07/03/2012 31/08/2012	6.701,03				6.701,03	2.948,45	30%	884,54	454,00		
		TOTALE							-	-		11.207,04	5.752,00		
		SAN PATRIGNANO PRODOTTI E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BM	01/05/2011 31/10/2011	8.659,02				8.659,02	3.809,97	30%	1.142,99	587,00		
22/11/2011	2275250401	SAN PATRIGNANO PRODOTTI E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	TC	01/06/2011 30/11/2011	9.945,58				9.945,58	4.376,06	30%	1.312,82	674,00		
20/12/2011	2275250401	SAN PATRIGNANO PRODOTTI E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LL	01/06/2011 30/11/2011	8.028,06				8.028,06	3.532,35	30%	1.059,70	544,00		
20/12/2011	2275250401	SAN PATRIGNANO PRODOTTI E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BA	01/10/2011 31/03/2012	8.630,63				8.630,63	3.797,48	30%	1.139,24	585,00		
23/04/2012	2275250401	SAN PATRIGNANO PRODOTTI E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DL	01/10/2011 31/03/2012	8.168,63				8.168,63	3.594,20	30%	1.078,26	554,00		

ALLEGATO A										Oneri diretti e indiretti costo effettivi della retribuzione				Colonna 1	Colonna 2
data di provvedimento	cod. fiscale	DATORE DI LAVORO	SIGLA	PERIODO DA FINANZIAR E	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	TOTALE		%	Contributo concedibile	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1		
RN	23/04/2012	2275250401	SAN PATRIGNANO PRODOTTI E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PS	01/10/2011 31/03/2012	6.476,11			6.476,11	2.849,49	30%	854,85	439,00		
RN	25/01/2012	2275250401	SAN PATRIGNANO PRODOTTI E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CD	01/07/2011 31/12/2011	8.813,28			8.813,28	3.877,84	30%	1.163,35	597,00		
RN	23/02/2012	2275250401	SAN PATRIGNANO PRODOTTI E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CC	01/08/2011 31/01/2012	9.023,81			9.023,81	3.970,48	30%	1.191,14	612,00		
RN	22/03/2012	2275250401	SAN PATRIGNANO PRODOTTI E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GA	01/09/2011 29/02/2012	13.487,83			13.487,83	5.934,65	30%	1.780,39	914,00		
			TOTALE									10.722,75	5.506,00		
RN	11/04/2012	2587500402	DIAPASON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	RM	01/10/2011 31/03/2012	4.737,14			4.737,14	2.084,34	30%	625,30	321,00		
RN	11/04/2012	2587500402	DIAPASON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DCM	01/10/2011 31/03/2012	9.042,21			9.042,21	3.978,57	30%	1.193,57	613,00		
RN	11/04/2012	2587500402	DIAPASON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MA	01/10/2011 31/03/2012	4.179,87			4.179,87	1.839,14	30%	551,74	283,00		
			TOTALE									2.370,62	1.217,00		
RN	13/04/2012	2442830408	LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE ARL	BA	01/10/2011 30/09/2012	10.294,54	8.623,33		18.917,87	8.323,86	30%	2.497,16	1.282,00		
RN	13/04/2012	2442830408	LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE ARL	RM	01/10/2011 30/09/2012	7.590,78	6.160,17		13.750,95	6.050,42	30%	1.815,13	932,00		
RN	13/04/2012	2442830408	LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE ARL	PB	01/10/2011 30/09/2012	8.914,88	7.375,69		16.290,57	7.167,85	70%	5.017,50	2.576,00		
RN	13/04/2012	2442830408	LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE ARL	UBE	01/10/2011 30/09/2012	8.972,54	7.236,46		16.209,00	7.131,96	30%	2.139,59	1.098,00		
RN	13/04/2012	2442830408	LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE ARL	BS	01/10/2011 30/09/2012	9.630,62	6.956,54		16.587,16	7.298,35	30%	2.189,51	1.124,00		
			TOTALE									13.658,87	7.012,00		
RN	15/04/2012	3238830404	ARCIPELAGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DJ	01/10/2011 31/03/2012	9.544,03			9.544,03	4.199,37	30%	1.259,81	647,00		
			TOTALE									1.259,81	647,00		
RN	10/02/2012	1297440404	COOPERATIVA SOCIALE CENTO FIORI A R.L.	MA	01/07/2011 31/12/2011		7.244,61		7.244,61	3.187,63	30%	956,29	491,00		
RN	17/05/2012	1297440404	COOPERATIVA SOCIALE CENTO FIORI A R.L.	BR	01/10/2011 31/03/2012			471,24	471,24	207,35	30%	62,20	32,00		
RN	17/05/2012	1297440404	COOPERATIVA SOCIALE CENTO FIORI A R.L.	RR	01/10/2011 31/03/2012			5.648,46	5.648,46	2.485,32	70%	1.739,73	893,00		

ALLEGATO A										Oneri diretti e indiretti costo effettivi della retribuzione				Colonna 1	Colonna 2
data di provvedimento	cod. fiscale	DATORE DI LAVORO	SIGLA	PERIODO DA FINANZIAR E	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	TOTALE		%	Contributo concedibile	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1		
RN	17/05/2012	1297440404 R.L.	COOPERATIVA SOCIALE CENTO FIORI A	FF	01/11/2011 30/04/2012	2.974,03				2.974,03	1.308,57	392,57	202,00		
		TOTALE							-		-	3.150,79	1.618,00		
RN	27/03/2012	3852870405 SOCIALE	LA RIVIERA SOCIETA' COOPERATIVA	RF	01/09/2011 29/02/2012	8.987,32				8.987,32	3.954,42	1.186,33	609,00		
RN	27/03/2012	3852870405 SOCIALE	LA RIVIERA SOCIETA' COOPERATIVA	ZS	01/09/2011 29/02/2012	8.773,33				8.773,33	3.860,27	1.158,08	595,00		
RN	27/03/2012	3852870405 SOCIALE	LA RIVIERA SOCIETA' COOPERATIVA	GF	01/09/2011 29/02/2012	3.346,34				3.346,34	1.472,39	441,72	227,00		
		TOTALE							-		-	2.786,12	1.431,00		
RN	15/10/2012	2202680407 SOCIALE	LA FRATERINITA' SOCIETA' COOPERATIVA	NM	07/02/2012 31/07/2012	7.151,93				7.151,93	3.146,85	944,05	485,00		
RN	15/10/2012	2202680407 SOCIALE	LA FRATERINITA' SOCIETA' COOPERATIVA	MF	01/01/2012 30/06/2012	7.731,48				7.731,48	3.401,85	1.020,56	524,00		
		TOTALE							-		-	1.964,61	1.009,00		
RN	01/10/2012	625940408 TOTALE	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA ROMAGNOLA O.N.L.U.S.	FC	01/04/2012 30/09/2012	4.395,61				4.395,61	1.934,07	580,22	298,00		
		TOTALE							-		-	580,22	298,00		
RN	15/10/2012	3393260405 TOTALE	METIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FA	01/04/2012 30/09/2012	4.427,82				4.427,82	1.948,24	584,47	300,00		
		TOTALE							-		-	584,47	300,00		
BO	15/03/2012	2410141200 COOP VA SOCIALE	GENTRO ACCOGLIENZA LA RUPE	AL	01/08/2011 31/01/2012		9.327,22			9.327,22	4.103,98	1.231,19	632,00		
BO	10/09/2012	2410141200 COOP VA SOCIALE	GENTRO ACCOGLIENZA LA RUPE	MM	01/05/2012 31/05/2012	5685,19				5.685,19	2.501,48	750,45	385,00		
BO	10/08/2012	2410141200 COOP VA SOCIALE	GENTRO ACCOGLIENZA LA RUPE	SP	01/12/2011 31/05/2012	6819,81				6.819,81	3.000,72	900,21	462,00		
		TOTALE				5.366,76	5751,44			11.118,17	4.891,99	1.467,60	753,00		
BO	29/03/2012	871501201	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IT2	CS	07/08/2011 31/01/2012		4.997,46			4.997,46	2.198,88	659,66	339,00		
BO	29/03/2012	871501201	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IT2	NF	01/01/2012 30/06/2012		6.128,04	4.795,83		10.923,87	4.806,50	1.441,95	740,00		
BO	10/10/2012	871501201	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IT2	SR	07/02/2012 31/07/2012		4.105,17	845,81		4.950,98	2.178,43	653,53	336,00		
		TOTALE							-		-	2.755,14	1.415,00		

ALLEGATO A										Oneri diretti e indiretti costo effettivi della retribuzione				Colonna 1	Colonna 2
data di partenza	cod. fiscale	DATORE DI LAVORO	SIGLA	PERIODO DA FINANZIAR E	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	TOTALE	%	Contributo concedibile	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1			
11/04/2012	4284720374	VIRTUAL COOP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SG	07/02/2012 31/07/2012	7220,41				7.220,41	30%	953,09	489,00			
		TOTALE									953,09	489,00			
11/10/2012	2375511207	ARTI E MESTIERI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CA	01/04/2012 30/09/2012	4361,65				4.361,65	30%	575,74	296,00			
		TOTALE									575,74	296,00			
14/04/2012	2693431203	ETABETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	OF	07/12/2011 31/05/2012	4203,2				4.203,20	70%	1.294,59	665,00			
		TOTALE									1.294,59	665,00			
13/04/2012	4013640372	IL MARTIN PESCATORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ON L.U.S.	BS	07/10/2011 31/03/2012	3.123,50				3.123,50	70%	962,04	494,00			
		TOTALE									962,04	494,00			
13/04/2012	4013640372	IL MARTIN PESCATORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ON L.U.S.	MD	07/10/2011 31/03/2012	3.063,76				3.063,76	30%	404,42	208,00			
		TOTALE									1.366,45	702,00			
04/04/2012	3067111207	COOPERATIVA OPERAI METALMECCANICI INOLESI-COOPERATIVA SOCIALE	BV	01/07/2011 31/12/2011	16.144,47				16.144,47	70%	3.000,00	1.540,00			
05/04/2012	3067111207	COOPERATIVA OPERAI METALMECCANICI INOLESI-COOPERATIVA SOCIALE	ZA	01/08/2011 31/07/2012	4.481,11	4.472,45			8.953,56	30%	1.181,87	607,00			
05/04/2012	3067111207	COOPERATIVA OPERAI METALMECCANICI INOLESI-COOPERATIVA SOCIALE	MRI	01/09/2011 31/08/2012	3.223,21	328,11			3.551,32	30%	468,77	241,00			
		TOTALE									4.650,64	2.388,00			
13/04/2012	1554711208	PICTOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	RC	07/10/2011 31/03/2012			5.973,23		5.973,23	30%	788,47	405,00			
13/04/2012	1554711208	PICTOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	DMT	31/03/2012		8.109,35			8.109,35	30%	1.070,43	550,00			
12/10/2012	1554711208	PICTOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	ZV	01/01/2012 30/06/2012	6238,44				6.238,44	30%	823,47	423,00			
12/10/2012	1554711208	PICTOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	TKEM	01/01/2012 30/06/2012	4915,21				4.915,21	30%	648,81	333,00			
13/04/2012	1554711208	PICTOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE	SN	01/05/2011 30/04/2012	3.878,28	4077,57			7.955,85	30%	1.050,17	539,00			
		TOTALE									4.381,35	2.290,00			
09/04/2012	2221381201	ARCA DI NOE' COOPERATIVA SOCIALE	RK	07/10/2011 31/03/2012	6.603,94				6.603,94	30%	871,72	448,00			
10/10/2012	2221381201	ARCA DI NOE' COOPERATIVA SOCIALE	ZI	07/03/2012 31/08/2012	4.137,48				4.137,48	30%	546,15	280,00			
10/10/2012	2221381201	ARCA DI NOE' COOPERATIVA SOCIALE	GG	07/03/2012 31/08/2012	5483,55				5.483,55	30%	723,83	372,00			

ALLEGATO A										Oneri diretti e indiretti costo effettivi della retribuzione				Colonna 1	Colonna 2
data di provvisorio	cod. fiscale	DATORE DI LAVORO	SIGLA	PERIODO DA FINANZIAR E	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	TOTALE	%	Contributo concedibile	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1			
BO	10/10/2012	2221381201	ARCA DI NOE' COOPERATIVA SOCIALE	ML	07/03/2012 31/08/2012	3680,22			3.680,22	1.619,30	30%	485,79	249,00		
BO	10/10/2012	2221381201	ARCA DI NOE' COOPERATIVA SOCIALE	NF	07/03/2012 31/08/2012	4.303,39			4.303,39	1.893,49	30%	568,05	292,00		
BO	10/10/2012	2221381201	ARCA DI NOE' COOPERATIVA SOCIALE	MR	07/03/2012 31/08/2012	3.247,47			3.247,47	1.428,89	30%	428,67	220,00		
BO	10/10/2012	2221381201	ARCA DI NOE' COOPERATIVA SOCIALE	RS	07/03/2012 31/08/2012	5874,22			5.874,22	2.584,66	30%	775,40	398,00		
			TOTALE						-	-		4.399,60	2.259,00		
BO	15/04/2012	3807460377	LO SCOLATTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GG	01/05/2011 30/04/2012	4.459,00	3.927,53		8.386,53	3.690,07	30%	1.107,02	568,00		
BO	27/04/2012	3807460377	LO SCOLATTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	KTK	01/01/2012 30/06/2012	2.360,63			2.360,63	1.038,68	30%	311,60	160,00		
BO	15/04/2012	3807460377	LO SCOLATTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	AF	01/05/2011 30/04/2012	5.678,38	6.321,44		11.999,82	5.279,92	30%	1.583,98	813,00		
			TOTALE						-	-		3.002,60	1.541,00		
BO	06/04/2012	1905811202	COOPERATIVA SOCIALE GIRASOLELABOR S.C.S.	AC	07/02/2012 31/07/2012	3917,03			3.917,03	1.723,49	30%	517,05	265,00		
BO	06/04/2012	1905811202	COOPERATIVA SOCIALE GIRASOLELABOR S.C.S.	CM	07/10/2011 31/03/2012	7.578,22			7.578,22	3.334,42	30%	1.000,33	514,00		
			TOTALE						-	-		1.517,37	779,00		
FC	13/04/2012	3368610402	LA DISPENSA DI SADURANO SOC.COOP SOCIALE	LM	07/10/2011 31/03/2012		840,42		840,42	369,78	70%	258,85	133,00		
			TOTALE						-	-		258,85	133,00		
FC	12/10/2012	3981860400	TRES DOTES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ON.L.U.S.	FM	01/04/2012 30/09/2012	2.286,25			2.286,25	1.005,95	70%	704,17	362,00		
FC	12/10/2012	3981860400	TRES DOTES SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ON.L.U.S.	MA	01/04/2012 30/09/2012	6.600,74			6.600,74	2.904,33	30%	871,30	447,00		
			TOTALE						-	-		1.575,46	809,00		
FC	15/10/2012	3892700406	KOINE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ON.L.U.S.	AA	01/10/2011 30/09/2012	2628,83	300,59		2.929,42	1.288,94	30%	386,68	199,00		
			TOTALE						-	-		386,68	199,00		
FC	29/03/2012	1283220406	COOPERATIVA SOCIALE CCILS	DN	07/03/2012 31/08/2012	2.299,86			2.299,86	1.011,94	30%	303,58	156,00		
FC	29/03/2012	1283220406	COOPERATIVA SOCIALE CCILS	GL	07/03/2012 31/08/2012	2.853,3			2.853,30	1.255,45	30%	376,64	193,00		
FC	29/03/2012	1283220406	COOPERATIVA SOCIALE CCILS	ZS	01/01/2012 30/06/2012	8173			8.173,00	3.596,12	30%	1.078,84	554,00		

ALLEGATO A										Oneri diretti e indiretti costo effettivi della retribuzione				Colonna 1	Colonna 2
data di partenza	cod. fiscale	DATORE DI LAVORO	SIGLA	PERIODO DA FINANZIAR E	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	TOTALE		%	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1	Contributo concesso in proporzione A Colonna 2		
29/03/2012	1283220406	COOPERATIVA SOCIALE CCILS	CG	01/03/2012 31/08/2012	5938,38				5.938,38	2.612,89	30%	783,87	402,00		
29/03/2012	1283220406	COOPERATIVA SOCIALE CCILS	CG	01/03/2012 31/08/2012	1631,86				1.631,86	718,02	30%	215,41	111,00		
FC	15/10/2012	TOTALE	BM	31/08/2012								2.758,32	1.416,00		
28/03/2012	2472220405	COOPERATIVA SOCIALE OL.TRESAVIO - VIGNE SOC. COOP. A.R.L.	SI	01/09/2011 31/08/2012	2.719,09	2.860,47			5.579,56	2.455,01	30%	736,50	378,00		
28/03/2012	2472220405	COOPERATIVA SOCIALE OL.TRESAVIO - VIGNE SOC. COOP. A.R.L.	LM	31/08/2012	1326,54				1.326,54	583,68	70%	408,57	210,00		
28/03/2012	2472220405	COOPERATIVA SOCIALE OL.TRESAVIO - VIGNE SOC. COOP. A.R.L.	DP	01/07/2011 30/06/2012		2.284,25	1.753,55		4.037,80	1.776,63	70%	1.243,64	638,00		
28/03/2012	2472220405	COOPERATIVA SOCIALE OL.TRESAVIO - VIGNE SOC. COOP. A.R.L.	BMG	01/07/2011 30/06/2012		6.148,11	7.277,66		13.425,77	5.907,34	30%	1.772,20	910,00		
28/03/2012	2472220405	COOPERATIVA SOCIALE OL.TRESAVIO - VIGNE SOC. COOP. A.R.L.	SK	01/07/2011 30/06/2012		1.285,17	617,53		1.902,70	837,19	30%	251,16	129,00		
28/03/2012	2472220405	COOPERATIVA SOCIALE OL.TRESAVIO - VIGNE SOC. COOP. A.R.L.	BG	01/07/2011 30/06/2012		1.290,47	1.388,01		2.678,48	1.178,53	30%	353,56	182,00		
28/03/2012	2472220405	COOPERATIVA SOCIALE OL.TRESAVIO - VIGNE SOC. COOP. A.R.L.	BR	01/07/2011 30/06/2012		2.536,04	3.059,68		5.595,72	2.462,12	30%	738,64	379,00		
		TOTALE							-	-		5.504,27	2.826,00		
13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	AC	01/10/2011 30/09/2012		5.424,28	5.595,60		11.019,88	4.848,75	70%	3.394,12	1.742,00		
13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	BS	01/10/2011 30/09/2012		4.902,75	7.049,22		11.951,97	5.258,87	30%	1.577,66	810,00		
13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	BE	01/10/2011 30/09/2012	7.656,90	6.778,65			14.435,55	6.351,64	30%	1.905,49	978,00		
13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	CM	01/10/2011 30/09/2012		7.273,31	6.878,11		14.151,42	6.226,62	70%	4.358,64	2.238,00		
13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	CG	01/10/2011 30/09/2012	8.631,45	7.646,31			16.277,76	7.162,21	30%	2.148,66	1.103,00		

ALLEGATO A										Oneri diretti e indiretti costo effettivi della retribuzione				Colonna 1	Colonna 2
data di partenza	cod. fiscale	DATORE DI LAVORO	SIGLA	PERIODO DA FINANZIAR E	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	TOTALE	%	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1			
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	CR	01/10/2011 30/09/2012	10.348,24	8.459,14		18.807,38	30%	2.482,57	1.275,00			
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	DGI	01/10/2011 30/09/2012	8.617,03	7.577,93		16.194,96	30%	2.137,73	1.097,00			
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	FE	01/10/2011 30/09/2012		4.475,21	5.636,53	10.111,74	30%	1.334,75	685,00			
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	FG	01/10/2011 30/09/2012	7.481,94	7.138,32		14.620,26	30%	1.929,87	991,00			
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	FM	01/10/2011 30/09/2012	7.454,34	7.145,49		14.599,83	30%	1.927,18	989,00			
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	GM	01/10/2011 30/09/2012	8.952,66	8.742,21		17.694,87	30%	2.335,72	1.199,00			
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	GB	01/10/2011 30/09/2012	8.679,58	9.172,45		17.852,03	30%	2.356,47	1.210,00			
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	GS	01/10/2011 30/09/2012	7.278,80	7.474,74		14.753,54	30%	1.947,47	1.000,00			
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	MU	01/10/2011 30/09/2012		4.512,16	3.927,88	8.440,04	30%	1.114,09	572,00			
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	MG	01/10/2011 30/09/2012	8.709,43	7.489,81		16.199,24	30%	1.127,67	1.098,00			
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	PF	01/10/2011 30/09/2012	7.895,49	8.858,24		16.753,73	30%	2.211,49	1.135,00			

		ALLEGATO A		Oneri diretti e indiretti costo effettivi della retribuzione				Colonna 1	Colonna 2			
data di partenza	cod. fiscale	DATORE DI LAVORO	SIGLA	PERIODO DA FINANZIAR E	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	TOTALE	%	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	RE	01/10/2011 30/09/2012	6.424,72	5.958,55		12.383,27	30%	1.634,59	839,00
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	RI	01/10/2011 30/09/2012		8.503,02	8.730,00	17.233,02	70%	5.307,77	2.725,00
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	RS	01/10/2011 30/09/2012	9.243,19	9.086,23		18.309,42	70%	5.639,30	2.895,00
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	SV	01/10/2011 30/09/2012		7.115,75	7.148,35	14.264,10	30%	1.882,86	967,00
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	TE	01/10/2011 30/09/2012	5.783,74	7.136,68		12.920,42	30%	1.705,50	876,00
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	VE	01/10/2011 30/09/2012		9.002,23	6.617,30	15.619,53	30%	2.061,78	1.058,00
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	AA	01/04/2012 30/09/2012	9256,27			9.256,27	30%	1.221,83	627,00
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	CV	01/04/2012 30/09/2012	9088,45			9.088,45	30%	1.199,68	616,00
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	CA	01/04/2012 30/09/2012	4477,89			4.477,89	70%	1.379,19	708,00
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	BM	01/04/2012 30/09/2012	7864,36			7.864,36	30%	1.038,10	533,00
FC	13/04/2012	2479210409	COOPERATIVA SOCIALE ASSO - AGENZIA SERVIZI & SUPPORTO ORGANIZZATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	BP	01/04/2012 30/09/2012	7616,8			7.616,80	30%	1.005,42	516,00

ALLEGATO A										Oneri diretti e indiretti costo effettivi della retribuzione				Colonna 1	Colonna 2
data di partenza	cod. fiscale			PERIODO DA FINANZIAR E	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	TOTALE		%	Contributo concedibile	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1		
RA	06/04/2012	2055710392	DATORE DI LAVORO PRIMABI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	SIGLA E	01/10/2011 31/03/2012	7.441,17			7.441,17	3.274,11	30%	982,23	504,00		
			TOTALE									2.263,94	1.161,00		
			COOPERATIVA SOCIALE EDUCATIVA FAMIGLIE FAENTINE (C.E.F.F.) - FRANCESCO BANDINI - SOCIETA' COOPERATIVA O PIU' BREVEMENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE C.E.F.F. OVVERO C.E.F.F. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FA	01/09/2011 29/02/2012				8.582,80	3.776,43	30%	1.132,93	582,00		
			TOTALE									1.132,93	582,00		
			COOPERATIVA SOCIALE C.E.F.F. SERVIZI SOC. COOP. SOCIALE O PIU' BREVEMENTE C.E.F.F. SERVIZI SOC. COOP. SOCIALE OVVERO CEFF SERVIZI SOC. COOP. SOCIALE	AL	01/10/2011 31/03/2012				6.460,63	2.842,68	30%	852,80	438,00		
			COOPERATIVA SOCIALE C.E.F.F. SERVIZI SOC. COOP. SOCIALE O PIU' BREVEMENTE C.E.F.F. SERVIZI SOC. COOP. SOCIALE OVVERO CEFF SERVIZI SOC. COOP. SOCIALE	AN	01/10/2011 31/03/2012	8.024,59			8.024,59	3.530,82	30%	1.059,25	544,00		
			TOTALE									1.912,05	982,00		
			SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SS	01/07/2011 30/06/2012				4.100,97	1.804,43	70%	1.263,10	648,00		
			SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MM	01/07/2011 30/06/2012				6.553,70	2.883,63	70%	2.018,54	1.036,00		
			SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FF	01/07/2011 30/06/2012				12.751,89	5.610,83	30%	1.683,25	864,00		
			SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GS	01/07/2011 30/06/2012				18.246,88	8.028,63	30%	2.408,59	1.237,00		
			SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GC	01/07/2011 30/06/2012				25.054,65	11.024,05	30%	3.307,21	1.698,00		
			SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GNG	01/07/2011 30/06/2012				9.204,82	4.050,12	30%	1.215,04	624,00		
			SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PA	01/07/2011 30/06/2012				13.906,58	6.118,90	30%	1.835,67	942,00		

ALLEGATO A										Oneri diretti e indiretti costo effettivi della retribuzione				Colonna 1	Colonna 2
data di provvedimento	cod. fiscale	DATORE DI LAVORO	SIGLA	PERIODO DA FINANZIAR E	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	TOTALE		%	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1		
12/04/2012	1345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	TI	01/07/2011 30/06/2012		10.240,04	8.024,49		18.264,53	8.036,39	30%	2.410,92	1.238,00		
12/04/2012	1345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DM	01/05/2011 30/04/2012	5.728,27	7.407,06			13.135,33	5.779,55	30%	1.733,86	890,00		
12/04/2012	1345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DPM	01/08/2011 31/07/2012	5.959,63	5.442,72			11.402,35	5.017,03	30%	1.505,11	773,00		
12/04/2012	1345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DD	01/05/2011 30/04/2012	2.691,76	8.294,44			10.986,20	4.833,93	30%	1.450,18	745,00		
12/04/2012	1345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GM	01/09/2011 31/08/2012	2.934,13	1.569,87			4.504,00	1.981,76	30%	594,53	305,00		
12/04/2012	1345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MC	01/09/2011 31/08/2012	1.786,61	1.430,29			3.216,90	1.415,44	30%	424,63	218,00		
12/04/2012	1345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MM	01/08/2011 31/07/2012	3.712,60	4.106,29			7.818,89	3.440,31	30%	1.032,09	530,00		
12/04/2012	1345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MA	01/05/2011 30/04/2012	2.709,83	3.251,60			5.961,43	2.623,03	30%	786,91	404,00		
12/04/2012	1345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PR	01/05/2011 30/04/2012	7.171,00	8.450,31			15.621,31	6.873,38	30%	2.062,01	1.059,00		
12/10/2012	1345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BC	01/01/2012 30/06/2012	5983,58				5.983,58	2.632,78	30%	789,83	405,00		
12/10/2012	1345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FC	01/03/2012 31/08/2012	3734,65				3.734,65	1.643,25	30%	492,97	253,00		
12/10/2012	1345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	RA	01/02/2012 31/07/2012	4588,12				4.588,12	2.018,77	30%	605,63	311,00		
12/10/2012	1345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GA	01/03/2012 31/08/2012	3571,41				3.571,41	1.571,42	30%	471,43	242,00		
12/10/2012	1345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	DSA	01/08/2012 31/08/2012	2716,37				2.716,37	1.195,20	30%	358,56	184,00		
12/10/2012	1345860397	SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	RA	01/02/2012 31/07/2012	4604,82				4.604,82	2.026,12	30%	607,84	312,00		
		TOTALE										29.057,90	14.918,00		
28/03/2012	2382200364	RINATURA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	BC	01/09/2011 29/02/2012				9.131,20	9.131,20	4.017,73	30%	1.205,32	619,00		
16/02/2012	2382200364	RINATURA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	FG	01/05/2011 30/04/2012	6.370,77	6.346,17			12.716,94	5.595,45	30%	1.678,64	862,00		

ALLEGATO A										Oneri diretti e indiretti costo effettivi della retribuzione				Colonna 1	Colonna 2
data di provvedimento	cod. fiscale	DATORE DI LAVORO	SIGLA	PERIODO DA FINANZIAR E	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	TOTALE		%	Contributo concedibile	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1		
16/02/2012	2382200364	RINATURA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	VAM	01/07/2011 30/06/2012	1.243,36	1.374,17			2.617,53	1.151,71	70%	806,20	414,00		
		TOTALE		07/05/2011					-	-		3.690,15	1.895,00		
MO	29/03/2012	1910570363	ICARE COOPERATIVA SOCIALE	SS	31/10/2011	4.700,82			4.700,82	2.068,36	30%	620,51	319,00		
MO	29/03/2012	1910570363	ICARE COOPERATIVA SOCIALE	EV	07/05/2011 31/10/2011	4.010,60			4.010,60	1.764,66	30%	529,40	272,00		
MO	29/03/2012	1910570363	ICARE COOPERATIVA SOCIALE	EG	07/02/2011 31/01/2012	2.195,62	4.141,21		6.336,83	2.788,21	30%	836,48	429,00		
MO	29/03/2012	1910570363	ICARE COOPERATIVA SOCIALE	DC	01/09/2011 29/02/2012	3.987,38			3.987,38	1.754,45	30%	526,33	270,00		
MO	29/03/2012	1910570363	ICARE COOPERATIVA SOCIALE	LA	07/07/2011 31/12/2011	6.412,54			6.412,54	2.821,52	30%	846,46	435,00		
		TOTALE							-	-		3.359,16	1.725,00		
MO	12/10/2012	1029190368	POMPOSIANA COOPERATIVA SOCIALE	SM	01/01/2012 30/06/2012	4.681,86			4.681,86	2.060,02	30%	618,01	317,00		
		TOTALE										618,01	317,00		
MO	12/10/2012	2180010361	ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE	AG	01/01/2012 30/06/2012	5.201,38			5.201,38	2.288,61	30%	686,58	352,00		
MO	12/10/2012	2180010361	ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE	BPP	01/07/2011 30/06/2012	6.476,16	6737,39		13.213,55	5.813,96	30%	1.744,19	895,00		
MO	12/10/2012	2180010361	ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE	BM	07/08/2011 31/07/2012	4.893,54	5273,45		10.166,99	4.473,48	30%	1.342,04	689,00		
MO	12/10/2012	2180010361	ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE	RC	01/07/2011 30/06/2012	6.921,91	7314,99		14.236,90	6.264,24	30%	1.879,27	965,00		
MO	12/10/2012	2180010361	ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE	PS	07/08/2011 31/07/2012	5.328,89	3735,05		9.063,94	3.988,13	30%	1.196,44	614,00		
MO	12/10/2012	2180010361	ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE	CP	01/01/2012 30/06/2012	6.971,11			6.971,10	3.067,28	30%	920,19	472,00		
MO	12/10/2012	2180010361	ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE	FL	01/04/2012 30/09/2012	8.832,04			8.832,04	3.886,10	30%	1.165,83	599,00		
MO	12/10/2012	2180010361	ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE	MP	01/01/2012 30/06/2012	3.755,67			3.755,67	1.652,49	39%	644,47	331,00		
MO	12/10/2012	2180010361	ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE	MM	01/01/2012 30/06/2012	6.469,19			6.469,19	2.846,44	30%	853,93	438,00		

ALLEGATO A										Oneri diretti e indiretti costo effettivi della retribuzione				Colonna 1	Colonna 2
data di provvedimento	cod. fiscale	DATORE DI LAVORO	SIGLA	PERIODO DA FINANZIAR E	1° semestre	2° semestre	3° semestre	4° semestre	TOTALE		%	Contributo concedibile Colonna 1	Contributo concesso in proporzione A Colonna 1		
MO	15/04/2012	2538910361	IL MANTELLO COOPERATIVA SOCIALE ARL LN	01/10/2011			3.717,32		3.717,32	1.836,62	30%	490,69	252,00		
MO	15/04/2012	2538910361	IL MANTELLO COOPERATIVA SOCIALE ARL MR	01/05/2011	5.870,78	4.434,52			10.305,30	4.534,33	30%	1.360,30	698,00		
MO	15/04/2012	2538910361	IL MANTELLO COOPERATIVA SOCIALE ARL BPR	01/05/2011	3.202,33	6.104,30			9.306,63	4.094,92	30%	1.228,48	631,00		
MO	15/04/2012	2538910361	IL MANTELLO COOPERATIVA SOCIALE ARL BN	01/05/2011	2.778,74	3.068,75			5.845,49	2.572,02	70%	1.800,41	924,00		
MO	15/04/2012	2538910361	IL MANTELLO COOPERATIVA SOCIALE ARL AR	07/08/2011	5.152,77				5.152,77	2.267,22	30%	680,17	349,00		
MO	15/04/2012	2538910361	IL MANTELLO COOPERATIVA SOCIALE ARL SG	07/10/2011			7.136,17		7.136,17	3.139,91	30%	941,97	484,00		
MO	15/04/2012	2538910361	IL MANTELLO COOPERATIVA SOCIALE ARL TCA	07/10/2011			7.749,96		7.749,96	3.409,98	30%	1.022,99	525,00		
MO	15/04/2012	2538910361	IL MANTELLO COOPERATIVA SOCIALE ARL LF	01/11/2011	2.381,88				2.381,88	1.048,03	30%	314,41	161,00		
MO	15/04/2012	2538910361	IL MANTELLO COOPERATIVA SOCIALE ARL IA	01/05/2011	6.934,73	6.912,52			13.847,25	6.092,79	30%	1.827,84	938,00		
MO	15/04/2012	2538910361	IL MANTELLO COOPERATIVA SOCIALE ARL DNG	07/06/2011	5.236,68				5.236,68	2.304,14	30%	691,24	355,00		
		TOTALE	WORK AND SERVICES COOPERATIVA SOCIALE	07/04/2011					-	-		10.358,49	5.317,00		
FE	15/04/2012	1508300389	WORK AND SERVICES COOPERATIVA SOCIALE	07/04/2011	2730,89	2327,69			5.058,58	2.225,78	30%	667,73	343,00		
FE	15/04/2012	1508300389	WORK AND SERVICES COOPERATIVA SOCIALE	07/04/2011	2751,71	1183			3.934,71	1.731,27	30%	519,38	267,00		
FE	15/04/2012	1508300389	WORK AND SERVICES COOPERATIVA SOCIALE	01/09/2011	3441,58				3.441,58	1.514,30	30%	454,29	233,00		
		TOTALE	WORK AND SERVICES COOPERATIVA SOCIALE	29/02/2012								1.641,40	843,00		
		TOTALE GENERALE										292.177,86	150.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2012, N. 2173

Realizzazione della modellazione del paraggio costiero da foce Reno al Lido di Spina e dell'aggiornamento del database SICELL. Affidamento all'Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA), ai sensi della L.R. n.44/95 ss.mm.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive" e successive integrazioni e modificazioni;
- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44, "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni e in particolare l'art. 5, comma 1, lett. r), che prevede tra le funzioni dell'ARPA quella di svolgere attività di studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e costiero;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" e in particolare l'art.47 "Impegni di spesa";
- la L.R. 22 dicembre 2011, n. 22 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014";
- la L. R. 26 Luglio 2012, n. 10 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio Finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 Novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione;

Rilevato che:

- il paraggio costiero da Casal Borsetti nord a Lido di Spina versa in condizioni di elevata criticità, via via acuitesi nell'ultimo periodo secondo una tendenza ormai in essere a partire dai primi anni '80, con la manifestazione di diversi episodi di ingressione marina e un sostanziale aumento dei fenomeni erosivi su tutto il tratto di litorale;
- nell'area del Poligono militare a metà degli anni '80 fu realizzata, a cura del Ministero della Difesa, una prima difesa radente a protezione del fronte mare del Poligono;
- nonostante questa opera, in occasione di diverse mareggiate si sono verificate importanti ingressioni marine nella zona militare e nell'area immediatamente a nord della stessa;
- l'area naturale protetta delle "Vene di Bellocchio", posta a nord del Poligono militare, fino al Lido di Spina sud, è pure soggetta ormai da diversi anni ad una forte erosione con una marcata tendenza alla "rettificazione" della linea di costa, minacciando così la suddetta area protetta e l'argine a sud dell'abitato del Lido di Spina;
- allo scopo di valutare possibili soluzioni progettuali di sistemazione del paraggio costiero in oggetto, si ravvisa l'opportunità di realizzare una modellazione di dettaglio della dinamica costiera locale, supportata anche dai dati della recente 5a campagna topo-batimetrica (giusta propria deliberazione n. 2161/2010) e del rilievo di controllo della subsidenza (giuste proprie deliberazioni n. 2120/2012 e 2032/2011);

Rilevato inoltre che:

- nell'ambito del progetto Europeo COASTANCE "Strategia di azione comune regionale contro l'erosione costiera e gli effetti dei cambiamenti climatici per una pianificazione costiera sostenibile nel bacino del Mediterraneo" si è realizzato un sistema gestionale del litorale regionale basato sulla suddivisione della costa in 118 celle litoranee elementari (SICELL) e relativa banca dati contenente, fra le altre, diverse informazioni derivate dalla 4a campagna topo-batimetrica e di rilievo della subsidenza all'anno 2006;
- a seguito del completamento della 5a campagna di rilievo topo-batimetrico e del rilievo di controllo della subsidenza si rende necessario procedere all'aggiornamento complessivo, all'anno 2012, del sistema informativo delle Celle litoranee (SICELL) su tutto il litorale regionale, aggiornandolo con i risultati dei suddetti rilievi;
- tale aggiornamento per ogni cella litoranea elementare comprende anche i volumi accumulati o erosi nel periodo 2006-2012, ricavati dal confronto integrato fra i dati topo-batimetrici e della subsidenza, e il calcolo dell'indicatore ASPE (rappresentante la condizione di Accumulo, Stabilità, stabilità Precaria, Erosione della singola cella litoranea), che considera anche i dati relativi ai volumi dei ripascimenti o dei prelievi effettuati sulle singole celle e i dati relativi agli interventi di manutenzione, rimozione o rimodellamento delle opere di difesa rigida costiere;

Considerato che a seguito di colloqui intercorsi tra la Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - in particolare fra il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - e l'ARPA Direzione Tecnica, è stata richiesta all'ARPA, con lettera PG.2012.0215253 del 13 settembre 2012, un'offerta per la realizzazione della modellazione del paraggio costiero da Foce Reno a Lido di Spina e dell'aggiornamento della base dati SICELL come sopra specificato;

Dato atto che:

- l'ARPA Direzione Tecnica, con lettera protocollo PGDG/2012/51216 dell'11 ottobre 2012, assunta al protocollo PG.2012.0239102 del 12 ottobre 2012, agli atti del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, ha presentato un'offerta tecnico-economica relativa a quanto richiesto, le cui fasi principali si riportano qui di seguito:

Attività

a) - Rilievo topo-batimetrico di dettaglio, con passo di circa 100 m, del tratto di litorale di 8.000 m compreso fra Lido di Spina Sud fino a 1.500 a sud dell'attuale Foce del Reno, compresa l'area del Poligono militare. - Rilievo a "semina di punti" della Foce del Reno e dell'alveo dello stesso fino a 500 m verso l'entroterra a partire dalla foce. Importo in €: 10.000,00

b) - Analisi modellistica, con utilizzo del modello MIKE 21, per simulare il comportamento delle ipotesi di soluzioni progettuali riferite all'area in oggetto Importo in €: 15.000,00

c) - Progetto dei rilievi topo-batimetrici. - Analisi di tipo ingegneristico sui risultati dei rilievi e della modellazione. - Organizzazione di incontri con i soggetti e gli Enti interessati, per la valutazione delle ipotesi di intervento. - Stesura della relazione finale con i risultati delle analisi modellistiche e con le proposte di intervento. Importo in €: 5.000,00

d) - Aggiornamento delle 118 celle litoranee elementari del sistema SICELL relativamente ai dati che concorrono all'indicatore ASPE e dei volumi accumulati o erosi nel periodo 2006-2012.

- Stesura della relazione finale sulle attività di aggiornamento del SICELL svolte e fornitura di n. 11 carte in scala 1:10.000 con la rappresentazione delle 118 celle areali aggiornate. Importo in €: 10.000,00

Totale €: 40.000,00

IVA 21% €: 8.400,00

Totale con IVA €: 48.400,00

Dato atto che la suddetta specifica tecnico-economica è stata verificata dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica sotto il profilo della congruità tecnico-economica, contabile e della corrispondenza ai dettati legislativi sopraindicati;

Ritenuto che in base alle considerazioni sopra esposte allo stato attuale si rende necessario affidare all'ARPA Direzione Tecnica la realizzazione delle attività sopra indicate per Euro 48.400,00 IVA inclusa, secondo le modalità individuate nella specifica tecnico-economica;

Rilevato che:

- il progetto in questione, non rientra nel Programma annuale generale delle attività commissionate dalla Regione all'ARPA per l'anno 2012;
- tale progetto corrisponde ai dettati dell'art.12, comma 3 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive modificazioni e integrazioni, e quindi trova copertura finanziaria sul Capitolo 39400 "Spese per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica prioritariamente delle aree interessate e per attività di pianificazione, controllo, studio, ricerca e sperimentazione, in materia di attività estrattive nonché in materia di difesa del suolo e della costa, per quanto in connessione con le attività estrattive e per la gestione del catasto delle attività estrattive. (artt. 12, comma 3 e 28, L.R. 18 luglio 1991, n. 17; art. 146, comma 5, L.R. 21 aprile 1999, n.3)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2 13830 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, che è dotato della necessaria disponibilità;

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Considerato che, in base alle valutazioni effettuate dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, la fattispecie delle attività oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione del sopra citato art. 11 della Legge n. 3/2003, in quanto attività non configurabili come progetto di investimento pubblico;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Ritenuto inoltre, per le ragioni sopra espresse, che ricorrono gli elementi di cui all'art.47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che pertanto l'impegno complessivo di spesa di Euro 48.400,00 a favore dell'ARPA Direzione Tecnica possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1057 del 24 luglio 2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito

alle modalità di integrazione Interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;
- n. 1377 del 20 settembre 2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali;
- n. 2060 del 20 dicembre 2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta Regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222 del 4 agosto 2011 avente per oggetto "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per i motivi indicati nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di approvare la realizzazione della modellazione del paraggio costiero da Foce Reno a Lido di Spina e dell'aggiornamento della base dati SICELL;
2. di avvalersi, ai sensi della L.R. n. 44/95 e ss.mm., all'ARPA Direzione Tecnica per la realizzazione dell'attività di cui la precedente punto 1. e come meglio specificato nella offerta tecnico-economica presentata dall'Arpa Direzione Tecnica con lettera protocollo PGDG/2012/51216 dell'11 ottobre 2012, le cui fasi principali e importi si riportano qui di seguito:

Attività

a) - Rilievo topo-batimetrico di dettaglio, con passo di circa 100 m, del tratto di litorale di 8.000 m compreso fra Lido di Spina Sud fino a 1.500 a sud dell'attuale Foce del Reno, compresa l'area del Poligono militare. - Rilievo a "semina di punti" della Foce del Reno e dell'alveo dello stesso fino a 500 m verso l'entroterra a partire dalla foce. Importo in €: 10.000,00

b) - Analisi modellistica, con utilizzo del modello MIKE 21, per simulare il comportamento delle ipotesi di soluzioni progettuali riferite all'area in oggetto. Importo in €: 15.000,00

c) - Progetto dei rilievi topo-batimetrici. - Analisi di tipo ingegneristico sui risultati dei rilievi e della modellazione. - Organizzazione di incontri con i soggetti e gli Enti interessati, per la valutazione delle ipotesi di intervento. - Stesura della relazione finale con i risultati delle analisi modellistiche e con le proposte di intervento. Importo in €: 5.000,00

d) - Aggiornamento delle 118 celle litoranee elementari del sistema SICELL relativamente ai dati che concorrono all'indicatore ASPE e dei volumi accumulati o erosi nel periodo 2006-2012. - Stesura della relazione finale sulle attività di aggiornamento del SICELL svolte e fornitura di n. 11 carte in scala 1:10.000 con la rappresentazione delle 118 celle areali aggiornate. Importo in €: 10.000,00

Totale €: 40.000,00

IVA 21% €: 8.400,00

Totale con IVA €: 48.400,00

3. di dare atto che le attività di cui al precedente punto 2. dovranno essere svolte a decorrere dalla data di esecutività del presente atto e completate entro i successivi 12 mesi secondo le seguenti scadenze:

- entro 10 mesi dalla data di esecutività del presente atto, la realizzazione delle attività contrassegnate dai precedenti punti 2-a), 2-b) e 2-c), e la consegna della relativa relazione finale;
- entro 12 mesi dalla data di esecutività del presente atto, la realizzazione dell'attività contrassegnata dal precedente punto 2-d) e la consegna dei relativi elaborati;

4. di imputare la spesa complessiva di Euro 48.400,00 registrata al n. 4413 di impegno sul Capitolo 39400 "Spese per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica prioritariamente delle aree interessate e per attività di pianificazione, controllo, studio, ricerca e sperimentazione, in materia di attività estrattive nonché in materia di difesa del suolo e della costa, per quanto in connessione con le attività estrattive e per la gestione del catasto delle attività estrattive. (artt. 12, comma 3 e 28, L.R. 18 luglio 1991, n. 17; art. 146, comma 5, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2 13830 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, che è dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica potrà con propri atti formali concedere, sospensione dell'attività e proroghe dei termini di consegna, in seguito a documentata richiesta dell'ARPA medesima, e autorizzare altresì l'ARPA a sospendere eventualmente l'attività per oggettive esigenze legate alla buona riuscita del progetto; tali sospensioni daranno luogo ad un termine suppletivo pari alla durata delle prestazioni da eseguire o pari almeno alla durata delle sospensioni stesse;

6. di dare atto che il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm, provvederà alla liquidazione della somma di Euro 48.400,00, ed alla emissione delle richieste dei titoli di pagamento a presentazione di regolari fatture con le seguenti modalità e secondo le tempistiche di cui al punto 3 che precede, previa verifica tecnica dei funzionari competenti in materia del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica:

- un primo acconto pari ad Euro 36.300,00 lordi al completamento e consegna degli elaborati delle attività di cui al precedente punto 2-a), 2-b) e 2-c);
- il saldo pari a Euro 12.100,00 lordi a completamento e consegna degli elaborati dell'attività di cui al precedente punto 2-d);

7. di dare atto che i dati, i risultati e gli elaborati dell'attività oggetto della presente deliberazione appartengono alla Regione Emilia-Romagna;

8. di dare atto che all'ARPA Direzione Tecnica compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm.;

9. di dare atto infine che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili alle attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

10. di notificare all'ARPA Direzione Tecnica la presente deliberazione, al fine di adempiere a quanto in essa previsto;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2012, N. 2181

Programma annuale 2012: ripartizione, assegnazione, concessione e impegno di risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 74/2012. (Secondo provvedimento)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e s.m. e i. "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 46 che istituisce il Fondo sociale regionale e ne individua le fonti di finanziamento;
- la L.R. 10 gennaio 2000, n.1 e s.m. e i. "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia";

- la deliberazione di Assemblea Legislativa n. 175 del 22 maggio 2008 avente per oggetto "Piano sociale e sanitario 2008-2010";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 74 del 8 maggio 2012 con la quale sono stati approvati gli "Indirizzi per la programmazione sociale e dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno 2012, ai sensi della L.R. n. 2/2003 e L.R. n. 1/2000 ed in attuazione del Piano sociale e sanitario regionale. (Proposta della Giunta Regionale in data 26 marzo 2012, n. 355)";
- la propria deliberazione n. 2168 del 27 dicembre 2011 "Programma annuale 2011: Ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 62 del 22 novembre 2011";
- la propria deliberazione n. 688 del 28 maggio 2012 "Programma annuale 2012: Ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 74 del 8 maggio 2012 (Primo provvedimento)";
- la propria deliberazione n. 1729 del 19 novembre 2012 "Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03, parziali modifiche alla deliberazione n. 688/2012. Variazione di bilancio";

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 22 dicembre 2011, n. 21 "Legge Finanziaria Regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'Esercizio Finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale 2012-2014";
- la L.R. 22 dicembre 2011, n. 22 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'Esercizio Finanziario 2012 e Bilancio Pluriennale 2012-2014";
- la L.R. 26 luglio 2012, n. 9 "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014. Primo Provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 26 luglio 2012, n. 10 "Assestamento del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'Esercizio Finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale 2012-2014 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo Provvedimento generale di variazione";

Dato atto che è ancora in corso di definizione la quantificazione e assegnazione delle risorse provenienti dallo Stato per l'anno 2012 e afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali di cui alla L. 328/00 pertanto non risulta possibile dare attuazione integrale agli obiettivi previsti dalla D.A.L. 74/2012 e si rimanda a successivi provvedimenti la programmazione delle risorse medesime;

Dato atto che al punto 1 del programma annuale 2012, approvato con delibera n. 688/2012, sono state programmate e ripartite risorse per un ammontare complessivo pari a Euro 27.191.854,80, destinate al perseguimento degli obiettivi individuati nella deliberazione dell'assemblea legislativa n. 74/2012;

Dato atto che dell'ammontare complessivo di risorse programmate e ripartite con la citata delibera n. 688/2012:

- una quota pari a Euro 405.569,80 è stata destinata alle finalità di cui al punto 2.1 – "Promozione sociale e iniziative formative", così allocata ai capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012:
 - Euro 205.569,80 al capitolo 57150 "Fondo Sociale Regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle Ausl per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.2.20100;
 - Euro 100.000,00 al capitolo 57154 "Fondo Sociale Regionale. Quota parte destinata alle Istituzioni Sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.2.20100;
 - Euro 100.000,00 al capitolo 57123 "Fondo Sociale Regionale. Quota parte destinata alle Istituzioni Sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328 – mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.2.20101;
- una quota pari a Euro 22.649.285,00 è stata destinata alle finalità di cui al punto 2.3.1 "Consolidamento fondo sociale

locale", allocata al capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2) ", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.2.20100 del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2012;

Dato atto che con delibera 1729/2012 sono state apportate parziali modifiche all'ammontare delle risorse programmate con la citata deliberazione 688/2012 a valere sui capitoli 57150, 57154 e 57120, come segue:

- riduzione di Euro 180.569,80 all'importo programmato per l'azione 2.1. al cap. 57150, rimanendo le risorse finalizzate pari a € 25.000,00;
- riduzione di Euro 68.000,00 all'importo programmato per l'azione 2.1 al cap. 57154, rimanendo le risorse finalizzate pari a € 32.000,00;
- aumento di Euro 248.569,80 all'importo programmato per l'azione 2.3.1 al capitolo 57120;

Dato atto che nell'ambito del Fondo Sociale Regionale, di cui all'art. 47 della L.R. n. 2/2003, rimangono da programmare risorse per Euro 6.054.429,77 che sommate alle risorse deprogrammate con la citata deliberazione n. 1729/2012 per Euro 248.569,80, ammontano complessivamente a Euro 6.302.999,57 e risultano allocate al capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)" dell' U.P.B. 1.5.5.2.20100 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso;

Ritenuto di destinare ai sensi della D.A.L. n. 74/2012 tali risorse per Euro 6.302.999,57 alle medesime finalità di cui al punto 2.3.1 "Consolidamento del fondo sociale locale" della propria deliberazione n. 688/2012 ad integrazione della quota di € 22.649.285,00, già destinata con la delibera stessa;

Ritenuto altresì di ripartire risorse per Euro 6.302.999,57 così come previsto al punto 2.3.1 dell'allegato alla deliberazione n. 688/2012 a Comuni o altri Enti, tra quelli di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, individuati quali enti capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale, sulla base dei seguenti criteri:

- per una quota pari Euro 3.000.000,00 sulla base della popolazione minorile residente
- per la restante parte pari a Euro 3.302.999,57:
 - quanto Euro 99.090,00 pari al 3%, sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini Istat all'01/01/2011;
 - quanto a Euro 3.203.909,57 sulla base della popolazione residente al 01/01/2011, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:
 - 0 - 17 valore 2
 - 18 – 64 valore 1
 - >= 65 valore 2

Ritenuto, altresì, a seguito dell'istruttoria condotta dal servizio competente per materia, in base ai criteri sopra citati di quantificare, assegnare e concedere ai Comuni e agli enti capofila elencati negli allegati uno e due parte integrante del presente

provvedimento le somme indicate, nonché di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa a carico del capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)" dell' U.P.B. 1.5.2.2.20100 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso;

Ritenuto che sussistano le condizioni previste dall'art. 47, secondo comma della L.R. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 74 dell'8 maggio 2012, sono stati confermati, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano sociale e sanitario regionale, gli obiettivi e gli indirizzi del Piano sociale e sanitario 2008-2010 di cui alla D.A.L. n. 175/2008;

Visto il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm., n.1377 del 20 settembre 2010, n. 1222 del 4 agosto 2011, n. 1511 del 24 ottobre 2011 e n. 725/2012;

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi, e dell'Assessore alle Politiche per la Salute, Carlo Lusenti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante del presente dispositivo;
2. di destinare ai sensi della D.A.L. n. 74/2012 ulteriori risorse finanziarie pari a 6.302.999,57 alle medesime finalità di cui al punto 2.3.1 "Consolidamento del Fondo Sociale Locale" della propria delibera 688/2012 ad integrazione della

quota di € 22.649.285,00 già destinata con la delibera stessa;

3. di ripartire tali risorse a favore dei soggetti beneficiari e sulla base dei criteri espressamente indicati in premessa;
4. di quantificare, assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa 74/2012 e di quanto specificato al precedente punto 2 le risorse spettanti ai comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali, quale sostegno agli stessi per il consolidamento, nell'ambito dei Piani Attuativi Annuali 2013, del Fondo sociale Locale, per gli importi indicati negli allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera, per complessivi Euro 6.302.999,57;
5. di impegnare la spesa complessiva di Euro 6.302.999,57 registrata al n. 4416 di impegno sul capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di Zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani, dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett.b), L.R. 12 marzo 2003, n.2" U.P.B. 1.5.2.2.20100 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2012 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che alla liquidazione, in un'unica soluzione, dei suddetti finanziamenti, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente, nel rispetto degli art.51 e 52 della L.R. 40/01e della propria delibera 2416/08 e succ. mod., a seguito dell'approvazione, da parte dei Comuni e degli altri Enti di cui all'art.16 della L.R. 2/03, del Programma Attuativo Annuale 2013 e della relativa trasmissione in Regione, che dovrà avvenire caricando la documentazione sul sito: <https://worksanita.regione.emilia-romagna.it/sites/zsrer> nonché previa verifica della congruità dei contenuti della programmazione con gli indirizzi regionali;
7. di dare atto che, nell'ambito della somma complessivamente assegnata a ciascun ambito distrettuale per la costituzione del Fondo sociale locale di cui al precedente punto 2, ai fini della programmazione locale e destinata:
 - quanto a Euro 3.000.000,00 al perseguimento degli obiettivi di cui al punto 2.4.1.2. della citata deliberazione n. 2168/2011 relativamente all'area "Responsabilità familiari - Infanzia e adolescenza" al fine di garantire continuità al "Programma regionale per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità;
 - quanto agli ulteriori Euro 3.302.999,57 per il sostegno agli interventi e ai servizi gestiti in forma associata dai comuni a livello di ambito distrettuale secondo le priorità individuate nel Programma attuativo annuale 2012, in coerenza con le indicazioni relative al Fondo sociale locale;
8. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente servizio regionale, le norme di cui l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento.

Riparto agli ambiti distrettuali del FONDO SOCIALE LOCALE ai sensi D.A.L. 74/2012

Ambito distrettuale	Comune e altro Ente capofila	Popolazione ponderata ai sensi D.A.L. 74/2014		Popolazione comuni		Quota montagna		TOTALE Euro
		popolazione	Euro	popolazione	montanti	Quota Euro	montagna Euro	
Provincia Piacenza								
DIST. Poenente	Comune di Castel San Giovanni	106.251	55.676,00	7.097	3.586,00		59.282,00	
DIST. Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	143.097	74.983,00				74.983,00	
DIST. Levante	Comune di Fidenza	153.021	80.183,00	7.203	3.640,00		83.823,00	
Provincia Parma								
DIST. di Parma	Comune di Parma	296.230	155.225,00				155.225,00	
DIST. di Fidenza	Comune di Fidenza	143.123	74.997,00				74.997,00	
DIST. Valiano Valeno	Comunità montana delle Valli del Taro e del	65.860	34.511,00	24.619	12.440,00		46.951,00	
DIST. Sud Est	Comune di Langhirano	103.167	54.060,00	6.458	3.283,00		57.323,00	
Provincia Reggio Emilia								
DIST. Val d'Enza	Unione comuni Val d'Enza	85.296	44.695,00				44.695,00	
DIST. di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	308.454	161.630,00				161.630,00	
DIST. di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	99.828	52.310,00				52.310,00	
DIST. di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	77.039	40.368,00				40.368,00	
DIST. di Scandiano	Unione Trebinario Secchia	109.107	57.172,00				57.172,00	
DIST. di Castelnuovo Monti	Comune di Castelnuovo ne Monti	48.763	25.552,00	29.999	15.159,00		40.711,00	
Provincia Modena								
DIST. di Carpi	Unione Terre D'Argine	143.479	75.183,00				75.183,00	
DIST. di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	120.673	63.180,00				63.180,00	
DIST. di Modena	Comune di Modena	255.288	133.771,00				133.771,00	
DIST. di Sassuolo	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco	163.108	85.468,00	6.722	3.397,00		88.866,00	
DIST. di Pavullo	Comune di Pavullo	57.669	30.219,00	33.171	16.762,00		46.981,00	
DIST. di Vigonza	Unione Terre di Castelli	122.700	64.295,00	8.431	4.280,00		68.555,00	
DIST. di Castelfranco E.	Comune di Castelfranco Emilia	100.486	52.655,00				52.655,00	
Provincia Bologna								
DIST. di Casalecchio di Reno	Comune di Casalecchio di Reno	152.235	79.771,00				79.771,00	
DIST. di Porretta Terme	Comune di Vergato	79.942	41.888,00	50.996	25.769,00		67.657,00	
DIST. di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	104.987	55.013,00	3.875	1.958,00		56.971,00	
DIST. di Imola	Nuovo Circondario Indese	182.873	95.826,00				95.826,00	
DIST. di Pianura Est	Comune di S.Pietro in Casale	212.609	111.407,00				111.407,00	
DIST. di Pianura Ovest	Unione Terre d'Acqua	112.604	59.005,00				59.005,00	
DIST. Bologna	Comune di Bologna	528.059	276.700,57				276.700,57	
Provincia Ferrara								
DIST. di Cento -OVEST	Comune di Cento	108.413	56.808,00				56.808,00	
DIST. Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	247.121	129.492,00				129.492,00	
DIST. Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	142.150	74.487,00				74.487,00	
Provincia Ravenna								
DIST. di Ravenna	Comune di Ravenna	275.879	144.561,00				144.561,00	
DIST. di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	145.057	76.010,00				76.010,00	
DIST. di Faenza	Comune di Faenza	123.315	64.617,00				64.617,00	
Provincia Forlì-Cesena								
DIST. di Forlì	Comune di Forlì	260.393	136.446,00	5.885	2.984,00		139.410,00	
DIST. di Cesena - Valle del Savio	Comune di Cesena	162.389	85.092,00	8.204	4.146,00		89.238,00	
DIST. del Rubicone	Unione Comuni del Rubicone tra i comuni di	122.592	64.236,00				64.236,00	
Provincia Rimini								
DIST. Area di Rimini	Comune di Rimini	298.589	156.461,00	3.456	1.746,00		158.207,00	
DIST. Area di Riccione	Comune di Riccione	152.581	79.953,00				79.953,00	
TOTALE		6.114.327	3.203.909,57	196.096	99.090,00		3.302.999,57	

FONDO SOCIALE LOCALE - Definizione budget minimi di spesa per ambito distrettuale

Ambito distrettuale	Comune e altro Ente capofila	Quota infanzia e adolescenza	Fondo locale quota "Indistinta"	TOTALE FONDO LOCALE
Provincia Piacenza				
DIST Ponente	Comune di Casati San Giovanni	50.397,00	59.282,00	109.679,00
DIST Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	65.500,00	74.983,00	140.483,00
DIST Levante	Comune di Forzezzola D'Arda	72.211,00	83.823,00	156.034,00
Provincia Parma				
DIST di Parma	Comune di Parma	143.279,00	155.225,00	298.504,00
DIST di Fidenza	Comune di Fidenza	70.541,00	74.997,00	145.538,00
DIST Valterio Valceno	Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno	28.272,00	46.951,00	75.223,00
DIST Sud Est	Comune di Langhirano	51.213,00	57.323,00	108.536,00
Provincia Reggio Emilia				
DIST Val d'Enza	Unione comuni Val d'Enza	47.833,00	44.695,00	92.528,00
DIST di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	175.004,00	161.630,00	336.634,00
DIST di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	54.808,00	52.310,00	107.118,00
DIST di Coroglio	Unione Comuni Pianura Reggiana	45.770,00	40.368,00	86.138,00
DIST di Scandiano	Unione Trezzano Secchia	62.923,00	57.172,00	120.095,00
DIST di Castelnuovo Monti	Comune di Castelnuovo ne Monti	21.111,00	40.711,00	61.822,00
Provincia Modena				
DIST di Carpi	Unione Terre D'Argine	76.463,00	75.183,00	151.646,00
DIST di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	63.609,00	63.180,00	126.789,00
DIST di Modena	Comune di Modena	126.307,00	133.771,00	260.078,00
DIST di Sassuolo	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco	89.694,00	86.866,00	176.560,00
DIST di Pavullo	Comune di Pavullo	27.818,00	46.991,00	74.799,00
DIST di Vignola	Unione Terre di Castelli	64.887,00	68.555,00	133.442,00
DIST di Castelnuovo E.	Comune di Castelnuovo Emilia	57.963,00	52.655,00	110.618,00
Provincia Bologna				
DIST di Casalecchio di Reno	Comune di Casalecchio di Reno	76.705,00	79.771,00	156.476,00
DIST di Porretta Terme	Comune di Vergato	37.900,00	67.657,00	105.557,00
DIST di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	51.411,00	56.971,00	108.382,00
DIST di Imola	Ninno Crivontero Inopiate	93.223,00	95.826,00	189.049,00
DIST di Pianura Est	Comune di S. Pietro in Casale	111.947,00	111.407,00	223.354,00
DIST di Pianura Ovest	Unione Terre d'Acqua	61.274,00	59.005,00	120.279,00
DIST Bologna	Comune di Bologna	212.706,00	276.700,57	489.406,57
Provincia Ferrara				
DIST di Cento - OVEST	Comune di Cento	53.051,00	56.808,00	109.859,00
DIST Ferrara - CENTRONORD	Comune di Ferrara	92.709,00	129.482,00	222.201,00
DIST Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	55.676,00	74.487,00	130.163,00
Provincia Ravenna				
DIST di Ravenna	Comune di Ravenna	128.927,00	144.561,00	273.488,00
DIST di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	66.773,00	76.010,00	142.783,00
DIST di Faenza	Comune di Faenza	59.673,00	64.617,00	124.290,00
Provincia Forlì-Cesena				
DIST di Forlì	Comune di Forlì	123.964,00	139.410,00	263.374,00
DIST di Cesena - Valle del Savio	Comune di Cesena	76.726,00	89.238,00	165.964,00
Provincia Rimini				
DIST del Rubicone	Unione Comuni del Rubicone tra i comuni di Gatteo S.Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	68.305,00	64.238,00	132.543,00
DIST Area di Rimini	Comune di Rimini	153.729,00	156.207,00	311.936,00
DIST Area di Riccione	Comune di Riccione	79.806,00	79.953,00	159.761,00
		3.000.000,00	3.302.999,57	6.302.999,57

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 FEBBRAIO 2013, N. 179

Rete Politecnica regionale - DGR n. 775/2011- Revoca di quanto previsto all'Allegato B) per la presentazione delle operazioni per l'anno 2013

Richiamati:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 69 che ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";

Vista in particolare l'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 26 settembre 2012 sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, con il Ministro dello Sviluppo economico e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, riguardante l'adozione di linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale, a norma dell'articolo 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n.35;

Dato atto che le sopraccitate "Linee guida" sono state adottate con decreto interministeriale il 7/2/2013, attualmente in corso di registrazione;

Visti inoltre:

- il parere favorevole espresso in Sede di Conferenza Unificata il 20 dicembre 2012 ai sensi dell'articolo 69, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144 sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

- il parere favorevole espresso in sede di Conferenza Unificata il 20 dicembre 2012 ai sensi dell'articolo 69, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144 sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 775 del 9/6/2011 "Rete Politecnica regionale approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2011/2013 e delle procedure di attuazione";

- n. 118 del 6/2/2012 "Rete Politecnica regionale. Anno 2012" che integra e approva, il succitato Allegato B) "Invito a presentare percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e di Formazione Superiore da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo - Asse Capitale Umano - in attuazione

del Piano Triennale Regionale della Formazione Superiore - Rete Politecnica 2011-2013";

Considerato che con la sopra citata propria deliberazione n. 775/2011 è stato approvato il "Piano regionale triennale della formazione superiore Rete Politecnica 2011 - 2013", previamente concertato e condiviso nelle sedi previste dalla normativa vigente con tutti i soggetti interessati, per costituire la Rete Politecnica Regionale che struttura e consolida un sistema regionale unitario della rete di relazioni tra le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione professionale, le università e i centri di ricerca e le imprese, anche costituite in forme stabili e della rete dell'offerta capace di valorizzare la cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica e di accrescere, qualificare e innovare le competenze tecniche e professionali;

Tenuto conto che l'Allegato B) alla sopra citata deliberazione n. 775/2011 contiene l'Invito a presentare percorsi di IFTS e di formazione superiore da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo - Asse Capitale Umano", per dare un'attuazione graduale del suddetto Piano triennale (2011-2013) rendendo disponibile un'offerta di percorsi formativi e che prevede tre scadenze di candidatura delle proposte rispettivamente per gli anni 2011, 2012 e 2013 ed in particolare fissa alle ore 12.00 del 21/3/2013 la scadenza riferita all'anno 2013;

Dato atto che con la sopra citata deliberazione n. 118/2012 è stato integrato l'Invito a presentare operazioni di cui alla citata deliberazione n. 775/2011 per la scadenza del 21/3/2012;

Considerato che con la sopraccitata Intesa in sede di Conferenza Unificata del 26 settembre 2012:

- le Regioni hanno condiviso con i Ministeri competenti la necessità di qualificare il disegno complessivo dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale nelle sue diverse articolazioni;

- si modifica il quadro di riferimento entro il quale si colloca il Piano triennale regionale della formazione superiore, Rete Politecnica regionale 2011 - 2013, con riferimento ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori e ai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore prevedendo altresì che gli indirizzi per la realizzazione di un'offerta coordinata a livello territoriale possano comprendere l'attivazione dei Poli Tecnici-Professionali;

Dato atto che i citati schemi di decreto, di competenza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sui quali si è espressa la Conferenza Unificata come sopra indicato, sono attualmente in corso di perfezionamento;

Valutata pertanto l'opportunità di rinviare ad un proprio successivo atto la riprogrammazione della Rete Politecnica regionale per la costruzione unitaria ed integrata del sistema educativo di istruzione e formazione, ivi compreso il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, al fine di corrispondere ai contenuti dei predetti schemi di decreto;

Ritenuto di:

- revocare quanto previsto all'Allegato B) della già citata deliberazione n. 775/2011 per l'anno 2013, in merito alla presentazione delle operazioni alla Pubblica Amministrazione;

- di dare atto che si provvederà con successivo provvedimento all'approvazione del Piano regionale e all'adozione dell'Invito per il finanziamento dell'offerta formativa in attuazione dello stesso Piano;

Visti:

- il D.L. 22/6/2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012,

n. 134, in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

- la propria deliberazione n. 2056 del 28 dicembre 2012 recante "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 28 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito in legge n. 134 del 7 agosto 2012";

Richiamata la legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di dare atto, per le motivazioni in premessa descritte e qui integralmente richiamate, di rinviare ad un proprio successivo provvedimento la riprogrammazione della Rete Politecnica regionale di cui alla propria deliberazione n. 775/2011, per la costruzione unitaria ed integrata del sistema educativo di istruzione e formazione, ivi compreso il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore;

2) di revocare quanto previsto all'Allegato B) della sopracitata deliberazione n. 775/2011 per l'anno 2013, in merito alla presentazione delle operazioni alla pubblica Amministrazione;

3) di dare atto che si provvederà con successivo provvedimento all'approvazione del Piano regionale e all'adozione dell'Invito per il finanziamento dell'offerta formativa in attuazione dello Piano medesimo;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 FEBBRAIO 2013, N. 183

Approvazione e finanziamento di un'operazione pervenuta nell'ambito dell'azione 3 dell'invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1933/2012. CUP E35C12002020007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali

sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/6/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/7/2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo

Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159”;
- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la propria deliberazione n.1681 del 12/11/2007 recante “POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 “Competitività regionale ed occupazione” 2007-2013- Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)”;
- la propria deliberazione n.532 del 18/4/2011 “Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05);
- la propria deliberazione n. 105 del 6/2/2012 “Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n. 532/2011”;

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività”;
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro”;
- la L.R. n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale”;

Visti infine:

- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 “Sospensione, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l’adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo”;
- il Decreto-Legge del 6 giugno 2012, n. 74 così come convertito con L. n. 122/2012 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato

il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.;
- n. 105 del 1/2/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265” e smi;
- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;
- n. 265/2005 “Approvazione degli standard dell’offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003 ” e successive modifiche ed integrazioni; con cui viene istituita la tipologia d’azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema regionale delle Qualifiche;
- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm. con cui si approva l’impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n. 2166/2005 “Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche” e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l’aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;
- n. 530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”, con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l’erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche”;
- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;
- n.1620/2012 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 947/2012, e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010”;
- n. 26/2013 “Revoca accreditamento Formazione Professionale ai sensi della DGR 645/2011” rettificata con deliberazione n. 90/2013;

Visti in particolare:

- l’Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza “Motivazioni della proposta di riprogrammazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5327 del 26/10/2007 modificata con Decisione della Commissione Europea n. C(2011) 7957 del 10/11/2011”;
- l’Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza “Analisi valutativa a supporto della proposta di modifica del Programma Operativo 2007 - 2013”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1933 del 10/12/2012 che approva l'“Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento”;

Considerato che nell'Invito di cui all' Allegato 1) della sopra citata deliberazione n. 1933/2012, sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili e relativi destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni (che potranno essere presentate a partire dal 24 gennaio 2013 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 12 giugno 2013, salvo esaurimento delle risorse disponibili);
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare il criterio secondo il quale le operazioni saranno finanziabili se otterranno un punteggio non inferiore a 70/100 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

Dato atto inoltre che, con la già citata deliberazione n. 1933/2012 si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con successivo atto del Direttore Generale “Cultura Formazione e Lavoro”, anche con il supporto nella fase di pre-istruttoria tecnica di ERVET s.p.a.;

Preso atto che è pervenuta alla Regione secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, nell'ambito dell'azione 3 “Sportello aperto per il finanziamento di interventi per sostenere nuova occupazione nelle aree colpite dal sisma” l'operazione contraddistinta dal rif. PA n.2012-1815/RER “Corso per operatore meccanico di sistemi” a titolarità “Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica” di Bologna (cod. org. 889) per un costo complessivo di Euro 173.880,00 e per un contributo pubblico richiesto di pari importo, POR FSE Asse II Occupabilità;

Preso altresì atto che il Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione e che la stessa è risultata ammissibile;

Rilevato che con determinazione dirigenziale n. 563 del 29/01/2013 si è provveduto alla nomina dei componenti dei Nuclei di valutazione regionale;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 8/2/2013 ed ha effettuato la valutazione dell' operazione sopraccitata;
- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alla soprarichiamata operazione, che si approva con il presente atto, e si è avvalso del supporto di ERVET S.p.A. di Bologna;
- ha valutato l'operazione "approvabile" avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100 e nello specifico “da approvare con modifiche”;

Dato atto che nella suddetta deliberazione n. 1933/2012 si prevede:

- all'Allegato 1) parte integrante della stessa, lettera F) “Risorse disponibili e vincoli finanziari”, che per la realizzazione delle iniziative afferenti all'invito, sono disponibili risorse del FSE nei limiti di cui alla proposta di riprogrammazione del Programma operativo;
 - al punto 2) del dispositivo, di destinare al finanziamento delle operazioni Euro 9.000.000,00 di F.S.E. 2007-2013 - Assi Adattabilità, Occupabilità e Capitale umano - le quali, nelle more dell'approvazione formale da parte della Commissione Europea della proposta di riprogrammazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007 - 2013, trovano copertura con le risorse programmate con l'attuale P.O.R. FSE 2007-2013;
- Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto ed in attuazione del sopraccitato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1933/2012:
- di approvare l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1815/RER per un costo complessivo di Euro 173.880,00 e per un contributo pubblico richiesto di pari importo;
 - di finanziare, nel rispetto della normativa vigente, della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, l'operazione di cui al precedente alinea- FSE/FNR Asse II Occupabilità del POR FSE Ob. 2 2007/2013- da imputare ai capitoli nn. 75529 e 75541 come indicato all'allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che il finanziamento approvato verrà liquidato secondo le seguenti modalità:

a) anticipo pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;

b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico fino alla concorrenza del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;

d) in alternativa ai punti a) e b), senza il rilascio di garanzia fideiussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i, entrato in vigore il 13/2/2013;

Dato atto che relativamente al suddetto Organismo si è in possesso delle informazioni acquisite in data 19/10/2012 ai sensi della L. 19 marzo 1990 n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. 252/98, conservate agli atti del Servizio "Formazione Professionale" della DG "Cultura Formazione e Lavoro";

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

Visti:

- l'art. 18 del Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese) convertito in Legge n. 134 del 7/8/2012;
- la propria deliberazione n. 2056 del 28/12/2012 "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 18 del dl n. 83 del 22 giugno 2012 (misure urgenti per la crescita del paese), convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012";

Dato atto che, la Struttura regionale competente provvederà agli adempimenti previsti dal succitato art. 18 del Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 convertito in Legge n. 134 del 7/8/2012;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;
- n. 19/2012 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";
- n. 20/2012 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013 -2015";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di prendere atto che, in attuazione della propria deliberazione n.1933/2012 in premessa citata, è pervenuta alla Regione secondo le modalità e i termini previsti dalla medesima, nell'ambito dell'azione 3 "Sportello aperto per il finanziamento di interventi per sostenere nuova occupazione nelle aree colpite dal sisma", l'operazione contraddistinta dal rif. PA n.2012-1815/RER "Corso per operatore meccanico di sistemi" a titolarità "Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica" di Bologna (cod. org. 889) per un costo complessivo di Euro 173.880,00 e per un contributo pubblico richiesto di pari importo, POR FSE Asse II Occupabilità,

2) di dare atto inoltre che, in esito alla valutazione effettuata la suddetta operazione è risultata "approvabile", avendo ottenuto un punteggio superiore a 70/100;

3) di approvare e finanziare l'operazione contraddistinta dal rif. PA n.2012-1815/RER a titolarità "Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica" di Bologna (cod. org. 889) per un costo complessivo di Euro 173.880,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

4) di impegnare in considerazione della natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di Euro 173.880,00 come segue:

- quanto a Euro 63.796,57 registrata al n. 361 di impegno sul capitolo n. 75529, "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)" UPB 1.6.4.2.25264 del Bilancio per l'esercizio 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 110.083,43 registrata al n. 362 di impegno sul capitolo n. 75541 "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali - Programma Operativo 2007 - 2013 - (L 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25265 - del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2013;

5) di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

6) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in

base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 s.m.i, e l'operazione dovrà essere attivata, di norma, entro 60 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento;

7) di dare atto che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;
- all'approvazione del rendiconto dell'attività che con il presente atto si approva sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

8) di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

9) di dare atto che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività al soggetto titolare dell'operazione come indicato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;
- l'operazione è contraddistinta da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

10) di prendere atto che per i progetti che compongono l'operazione di cui trattasi è previsto il rilascio di "certificato di competenze", Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

11) di dare atto infine che, la struttura regionale competente provvederà agli adempimenti previsti dal succitato art. 18 del decreto Legge n. 83 del 22/06/2012 convertito in Legge n. 134 del 07/08/2012 e secondo le disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 2056/2012;

12) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO / FSE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	FSE + Cofinanz.	2013		Canale di Finanziamento	CUP
				di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541		
2012-1815/ RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna (BO)	Corso per operatore meccanico di sistemi	€ 173.880,00	€ 63.796,57	€ 110.083,43	FSE Asse II Occupabilità	E35C12002020007
			€ 173.880,00	€ 63.796,57	€ 110.083,43		

Allegato 1) Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio / FSE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

Certificazioni

**Azione 3 "Sportello aperto per il finanziamento di interventi per sostenere nuova occupazione
nelle aree colpite dal sisma"**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2012-1815/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna (BO)	Corso per operatore meccanico di sistemi	2012-1815/RER/1 2012-1815/RER/3 2012-1815/RER/5 2012-1815/RER/7 2012-1815/RER/9 2012-1815/RER/11 2012-1815/RER/13 2012-1815/RER/15 2012-1815/RER/17	Corso per operatore meccanico di sistemi	Certificato di competenze (ai sensi LR. 12/2003)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC 2 - Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 FEBBRAIO 2013, N. 195

L.R. 40/01- art. 31, comma 4. lett. b) - Variazione di bilancio U.P.B. 9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni all'Unità Previsionale di Base 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

- Cap. 25546 "Contributi a favore di Associazioni senza fini di lucro di cui all'art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell'ambito dell'offerta turistica regionale (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40"

Stanziamento di competenza	Euro 30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 30.000,00

Variazione in aumento

- Cap. 25567 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale del turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazione sull'offerta e domanda turistica (Art. 2 comma 1 lett. E) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)"

Stanziamento di competenza	Euro 30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 30.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 FEBBRAIO 2013, N. 218

Trasferimento risorse all'INPS per gli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L.2/08 e art. 16 L.R. 17/05. di cui agli Accordi Stato-Regioni del 16 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011 e alla convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna del 29 luglio 2009 - VII provvedimento. Variazione di bilancio. Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11, della L.R. n. 20/2012 recante: "Variazioni di Bilancio a norma dell'articolo 31, comma 2, lettera e) della legge regionale n. 40 del 2001" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell' Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25264 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse U.E." del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. n. 75533 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamiento di competenza Euro 3.521.524,79

Stanziamiento di cassa Euro 3.521.524,79

Variazioni in aumento

Cap. 75513 "Assegnazione all'INPS per interventi finalizzati ad accrescere la competitività e migliorare le prospettive occupazionali e professionali - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE n. 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 5327 del 26 ottobre 2007; Accordo Regioni, Province autonome e Governo del 12 febbraio 2009)"

Stanziamiento di competenza Euro 3.521.524,79

Stanziamiento di cassa Euro 3.521.524,79;

2. di apportare, altresì, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. 20/2012 recante "Variazioni di Bilancio a norma dell'articolo 31, comma 2, lettera e) della L.R. 40/2001" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell' Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25265 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazionale - Risorse statali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. n. 75545 "Spese per acquisizione beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal Programma Operativo 2007/2013. (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali"

Stanziamiento di competenza Euro 6.076.525,85

Stanziamiento di cassa Euro 5.875.581,42

Variazioni in aumento

Cap. n. 75515 "Assegnazione all'INPS per interventi finalizzati ad accrescere la competitività e migliorare le prospettive occupazionali e professionali - Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n.36; Dec. C (2007) 5327 del 26 ottobre 2007; Accordo Regioni, Province autonome e Governo del 12 febbraio 2009) - Mezzi statali"

Stanziamiento di competenza Euro 6.076.525,85

Stanziamiento di cassa Euro 5.875.581,42;

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 FEBBRAIO 2013, N. 198

Definizione delle modalità per la completa attuazione delle regole per l'accreditamento di cui alla DGR 645/2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro", ed in particolare l'articolo 33;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 25 maggio 2001 in materia di accreditamento delle sedi operative;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296). (prot. n. 10158 del 29/3/2011);
- la propria deliberazione n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 645 del 16/5/2011 "Modifiche e integrazioni alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii." che prevede all'allegato 1) parte integrante dell'atto di rinviare a specifico atto la messa a regime dei requisiti previsti per gli indicatori finanziari;

Considerato che:

- il 2012 è stato l'anno di prima attuazione delle nuove regole per l'accreditamento introdotte dalla propria citata deliberazione n. 645/2011, relative alle soglie minime di patrimonio e alle soglie minime di indicatori finanziari;
- relativamente agli aspetti patrimoniali, sulla base dell'analisi dei dati di sistema, è emersa l'opportunità di concludere la fase di prima attuazione e di definire le modalità per il ripristino del patrimonio netto, a partire dal 2013, sulla base dei bilanci 2012;
- relativamente agli indici di bilancio è emersa la necessità di:
- monitorare i valori elaborati sui bilanci 2012 in corso di adozione;
- confermare anche per il 2013 il regime transitorio previsto dalla citata deliberazione n. 645/2011;
- prevedere la fine del regime transitorio a partire dall'anno 2014, sulla base dei bilanci 2013 che saranno inviati alla Regione entro il 31/7/2014;

Ritenuto pertanto opportuno precisare che:

- relativamente all'esercizio 2012, i cui bilanci dovranno essere inviati alla Regione entro il 31/7/2013, e per gli anni successivi, il patrimonio netto minimo dovrà essere ripristinato, secondo i parametri descritti nella deliberazione n. 645/2011, entro il 31 luglio di ogni anno, presentando alla Regione la documentazione comprovante tale operazione (verbale di approvazione dell'organo sociale competente,

contabili di versamento e copia delle scritture contabili, anche queste, redatte anteriormente al termine sopra citato); il mancato rispetto di tale adempimento comporterà la revoca dell'accreditamento;

- per quanto riguarda gli indici finanziari proseguirà anche per il 2013, in via transitoria, la stessa gradualità prevista in fase di prima attuazione; sarà pertanto sufficiente che 2 dei 4 indici previsti dalla citata deliberazione n. 645/2011, rispettino le soglie minime;
 - il vincolo del rispetto di tre indici su quattro entro le soglie minime, andrà a regime a partire dal bilancio 2013, che gli enti presenteranno alla Regione entro il 31/7/2014 e per gli anni successivi;
 - a far data da luglio 2013 (bilanci 2012) e per gli anni successivi, la relazione dell'organo di controllo (revisore contabile o collegio sindacale) dovrà essere allegata ai bilanci presentati alla Regione e dovrà riportare una sintesi dell'andamento dei suddetti indici;
 - a far data dalla scadenza di luglio 2013 e per gli anni successivi i bilanci, oltre ad essere inviati nella consueta forma cartacea, per le esigenze di controllo di cui alla presente deliberazione dovranno anche essere trasmessi in formato XBRL in forma non abbreviata, in ragione della necessità di avere un maggiore dettaglio delle posizioni debitorie e creditorie;
- Sentito il parere della Commissione Regionale Tripartita in data 21/12/2012 e informate le Amministrazioni provinciali;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 e ss.mm.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/7/2006, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27/11/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente.";
- n. 2060 del 20/12/2010 recante "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222 del 4/8/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";
- n. 1377 del 20/9/2010 recante "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali, così come rettificata alla deliberazione n. 1950/2010";
- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008 e aggiornamento della delibera 450/2007 e ss.mm.;
- n. 1642 del 14/11/2011 recante "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica dell'autorizzazione sul numero di posizione dirigenziali professionali, istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;
- n. 221 del 24/2/2012 recante "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro.

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le modalità per la completa attuazione delle regole per l'accreditamento di cui alla propria deliberazione n. 645/2011;

2) di stabilire che relativamente all'esercizio 2012, i cui bilanci dovranno essere inviati alla Regione entro il 31/7/2013, e per gli anni successivi, il patrimonio netto minimo dovrà essere ripristinato, secondo i parametri descritti nella deliberazione n. 645/2011, **entro il 31 luglio di ogni anno**, presentando alla Regione la documentazione comprovante tale operazione (verbale di approvazione dell'organo sociale competente, contabili di versamento e copia delle scritture contabili, anche queste, redatte anteriormente al termine sopra citato); il mancato rispetto di tale adempimento comporterà la revoca dell'accreditamento;

3) di stabilire altresì che:

- per quanto riguarda gli indici finanziari proseguirà **anche per il 2013, in via transitoria**, la stessa gradualità prevista in fase di prima attuazione; sarà pertanto sufficiente che 2

dei 4 indici previsti dalla citata deliberazione n. 645/2011, rispettino le soglie minime;

- il vincolo del rispetto di tre indici su quattro entro le soglie minime andrà a regime a partire dal bilancio 2013, che gli enti presenteranno alla Regione entro il 31/7/2014, e per gli anni successivi;
 - a far data da luglio 2013 (bilanci 2012) e per gli anni successivi, la relazione dell'organo di controllo (revisore contabile o collegio sindacale) dovrà essere allegata ai bilanci presentati alla Regione e dovrà riportare una sintesi dell'andamento dei suddetti indici;
 - a far data dalla scadenza di luglio 2013 e per gli anni successivi i bilanci, oltre ad essere inviati nella consueta forma cartacea, per le esigenze di controllo di cui alla presente deliberazione, dovranno anche essere trasmessi in formato XBRL **in forma non abbreviata** in ragione della necessità di avere un maggior dettaglio delle posizioni debitorie e creditorie;
- 4) di pubblicare la presente deliberazione sul sito <http://www.emiliaromagnasapere.it> e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 FEBBRAIO 2013, N. 221

L.R. 7/98 e s.m. - Ripartizione e assegnazione definitiva delle risorse finanziarie destinate alle Province per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) anno 2013. In attuazione della propria delibera 1971/12

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 e s.m.;

Richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 592 del 4 maggio 2009 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e la commercializzazione turistica" e s.m.;
- n. 1971 del 17 dicembre 2012 avente ad oggetto: "L.R. n. 7/1998 e s.m. - Ripartizione provvisoria delle risorse destinate alle Province per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) Anno 2013";

Richiamato il punto 5. del Paragrafo 1 del Capitolo 5 dell'Allegato A della citata delibera n. 592/2009 e s.m., che stabilisce che la Giunta Regionale provvede con proprio atto:

- a disporre la ripartizione e la contestuale assegnazione provvisoria delle risorse destinate al finanziamento delle attività di promozione a carattere locale entro il mese di novembre precedente all'esercizio di riferimento e comunque ad avvenuta presentazione del progetto di legge regionale concernente il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario di riferimento all'Assemblea legislativa;
- ad assegnare definitivamente, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento, le risorse destinate al finanziamento delle attività di promozione a carattere locale, nonché ad assumere l'impegno di spesa sul competente capitolo di bilancio;

Considerato che con delibera n. 1971/2012, la Giunta Regionale ha:

- o dato atto delle risorse finanziarie complessivamente attribuibili alle Province, per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) anno 2013, ammontanti ad € 3.100.000,00 ed allocate, nell'ambito del Progetto di Legge concernente il "Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015" di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1665/2012, al capitolo n. 25561 "Assegnazione alle Province per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7, comma 3, lett. A) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", di cui all'U.P.B. n. 1.3.3.2.9100;
- o approvato la seguente Tabella n. 2 riportante la suddivisione provvisoria delle predette risorse finanziarie destinate alle Province per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2013;

Tabella 2

Beneficiario	Sistema di ripartizione di cui al 4° punto - Paragrafo 1 - Capitolo 5 della D.G.R. 592/2009 e s.m.			Totale Riparto 2013
	Prima Quota del 10%	% di Riparto di cui alla Tab. A Di. G.R. 2728/1997	Applicazione della % sulla restante quota	
Provincia di BOLOGNA	34.444,44	13,16	367.164,00	401.608,44
Provincia di FERARA	34.444,44	11,29	314.991,00	349.435,44
Provincia di FORLI' CESENA	34.444,44	9,11	254.169,00	288.613,44
Provincia di MODENA	34.444,45	4,58	127.782,00	162.226,45
Provincia di PARMA	34.444,45	5,90	164.610,00	199.054,45
Provincia di PIACENZA	34.444,45	2,10	58.590,00	93.034,45
Provincia di RAVENNA	34.444,44	15,26	425.754,00	460.198,44
Provincia di REGGIO EMILIA	34.444,45	3,43	95.697,00	130.141,45
Provincia di RIMINI	34.444,44	35,17	981.243,00	1.015.687,44
TOTALE GENERALE	310.000,00	100,00	2.790.000,00	3.100.000,00

- o dato atto che, solo a seguito dell'entrata in vigore della "Legge Finanziaria Regionale adottata a norma dell'art. 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio Pluriennale 2013-2015" e della Legge di "Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015", sarà possibile confermare od eventualmente rimodulare, nonché impegnare le più volte citate risorse finanziarie;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- le LL.RR. 21 dicembre 2012, n. 19 e n.20;

Dato atto che:

- le risorse finanziarie complessivamente attribuibili alle Province, per l'anno 2013, ammontanti ad € 3.100.000,00, risultano allocate, nell'ambito del Bilancio di Previsione

della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2013 al capitolo n. 25561 "Assegnazione alle Province per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7, comma 3, lett. A) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", di cui all'U.P.B. n. 1.3.3.2.9100;

- l'impegno di spesa può essere assunto con il presente atto perché ricorrono tutti gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma, della L.R. n. 40/2001;

Ritenuto quindi di:

- approvare la precitata Tabella n. 2 che riporta, in applicazione dei criteri stabiliti al punto 4 del Paragrafo 1 del Capitolo 5 dell'Allegato A della citata delibera n. 592/2009 e s.m., la definitiva ripartizione fra le Province delle risorse finanziarie di complessive € 3.100.000,00, destinate alla realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2013, disponibili sul Bilancio regionale di previsione della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2013 sul capitolo di spesa precedentemente specificato;
- assegnare a ciascuna Provincia, per l'anno 2013, la somma a fianco indicata nella colonna "Totale Riparto 2013" della predetta Tabella n. 2;
- impegnare, la somma complessiva di € 3.100.000,00, allocata sul capitolo n. 25561 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l'art 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";
- la propria deliberazione n. 2056 del 28 dicembre 2012 avente ad oggetto: "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 18 del DL n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese) convertito in Legge n. 134 del 7 Agosto 2012";

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Commercio, Turismo e Qualità aree turistiche:

- o che con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte delle Province di attività di competenza ai sensi dell'art 6 della L.R. 7/1998 e s. m.;
- o che, pertanto, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province - dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte di ciascuna Provincia in sede di concessione agli soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Dato atto che, dopo l'adozione della presente deliberazione, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dall'art.18 del Decreto Legge n.83 del 22/06/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in Legge n. 134 del 7/8/2012" e secondo le disposizioni indicate nella propria delibera n. 2056/2012;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss. mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Turismo. Commercio.

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la Tabella n. 2 riportata in premessa che indica, in applicazione dei criteri stabiliti al punto 4 del Paragrafo 1 del Capitolo 5 dell'Allegato A della citata delibera n. 592/2009 e s.m., la definitiva ripartizione fra le Province delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2013, pari a complessivi € 3.100.000,00;
2. di assegnare a ciascuna Provincia, per l'anno 2013, la somma a fianco indicata nella colonna "Totale Riparto 2013" della Tabella n. 2 di cui alle premesse;

3. di imputare la somma complessiva di € 3.100.000,00, registrata al numero di impegno 413 sul capitolo n. 25561 "Assegnazione alle Province per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7, comma 3, lett. A) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", di cui all'U.P.B. n. 1.3.3.2.9100 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;
 4. di dare atto che alla liquidazione alle Province degli acconti e dei saldi delle somme assegnate col presente atto, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi dell'art.51 della L.R. 40/2001 e della propria delibera n. 2416/2008 e s.m., sulla base delle richieste presentate dalle Province secondo le modalità stabilite dal punto 6 del Paragrafo 1 del Capitolo 5 dell'Allegato A della citata delibera n. 592/2009 e s.m. e successivamente alla pubblicazione del presente atto;
 5. di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa, che il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province - dovrà eventualmente essere acquisito da parte di ciascuna Provincia in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;
 6. di dare atto che, dopo l'adozione della presente deliberazione, la struttura regionale competente provvederà alla pubblicazione prevista dall'art.18 del Decreto Legge n.83 del 22/06/2012 (Misure urgenti per la crescita del paese), convertito in Legge n. 134 del 7/8/2012" e secondo le disposizioni indicate nella propria delibera n. 2056/2012;
 7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 FEBBRAIO 2013, N. 228

Approvazione elenco beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 di cui alla propria deliberazione n. 1149/2012. Quinto provvedimento riguardante le domande pervenute dall' 1/10/2012 al 30/11/2012 - Assegnazione e concessione finanziamento - Assunzione impegni di spesa. Stralcio per le Province di PC, MO, FE, RN. Rettifiche proprie delibere nn. 1797/2012, 2057/2012, 100/2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 510 del 23 aprile 2012 avente ad oggetto "Disposizioni per l'attuazione della misura di agevolazione finanziaria alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione di giovani anno 2012";
- n. 1149 del 30 luglio 2012 "Modifiche alla DGR n. 510/2012 Disposizioni per l'attuazione della misura di agevolazione finanziaria alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione di giovani anno 2012";

Dato atto che:

- l'Allegato parte integrante della suddetta deliberazione n. 1149/2012 contiene le disposizioni che disciplinano l'accesso agli incentivi che possono essere richiesti dai datori di lavoro che hanno assunto o stabilizzato giovani dai 18 ai 34 anni;
- tale Allegato sostituisce integralmente l'Allegato parte integrante della sopraccitata deliberazione n. 510/2012 a partire dal 30/7/2012;

Evidenziato che il suddetto Allegato, nella Parte III "Modalità di presentazione delle domande di incentivo e relative procedure amministrative. Monitoraggio e controllo" stabilisce che:

- al fine di una rapida concessione degli incentivi le Province effettuano più istruttorie di ammissibilità delle domande loro pervenute e formano gli elenchi delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili in base alla data di arrivo attestata dal protocollo in entrata;
- il primo elenco da inviare alla Regione deve riguardare le domande pervenute alle Province entro il 30 giugno 2012, mentre il secondo elenco e il terzo devono riguardare rispettivamente le domande pervenute alle Province entro il 30 settembre 2012 e il 30 novembre 2012;
- le Province sono tenute a verificare mediante il Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna (SILER) e altre banche dati la veridicità delle dichiarazioni presentate dalle imprese per l'accesso agli incentivi e il permanere del possesso del requisito del mantenimento in organico e a fornire le risultanze alla Regione, anche ai fini dell'elaborazione dei report di monitoraggio semestrali;

Vista altresì la determinazione del Direttore generale Cultura Formazione Lavoro n. 9997 del 27/7/2012 che:

- stabilisce i controlli che le Province devono effettuare ai fini dell'ammissibilità delle domande di incentivo;
- prevede che le graduatorie approvate a seguito del controllo di conformità dell'avvenuta verifica formale ad opera delle Province siano trasmesse al Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" per l'erogazione dei finanziamenti;

Dato atto che:

- con propria delibera n. 1306 del 10/9/2012 è stato adottato il primo provvedimento di approvazione dei beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardante le domande pervenute alle Province entro il 30/6/2012;
- con propria delibera n. 1797 del 28/11/2012 è stato adottato il secondo provvedimento di approvazione dei beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardante le domande pervenute alle Province dall' 1/7 al 29/7/2012;
- con propria delibera n. 2057 del 28/12/2012, così come modificata dalla deliberazione n. 100 del 28/1/2013 sono stati adottati i provvedimenti di approvazione dei beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardanti le domande pervenute alle Province dal 30/7 al 30/9/2012;

Rilevato che le Province di Piacenza, Ferrara e Rimini in base a quanto previsto dalla succitata determinazione n. 9997/2012, con riferimento alle domande di incentivo loro pervenute dall' 1/10 al 30/11/2012:

- hanno effettuato le verifiche formali amministrative sul 100% di tali domande e la contestuale compilazione degli esiti del controllo nel software dedicato, in base alle Disposizioni contenute nella delibera n. 1149/2012;
- hanno dichiarato ammissibili n. 134 domande di incentivo;
- hanno inviato al Servizio Lavoro gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili che sono state acquisite agli atti del Servizio medesimo;

Rilevato altresì che la Provincia di Modena:

- non ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità sul 100% delle domande di incentivo che le sono pervenute dall' 1/10 al 30/11/2012 per difficoltà tecniche inerenti il completamento della documentazione di alcune domande, ma ha ritenuto di effettuare un primo invio di 83 domande per le quali ha effettuato le verifiche formali amministrative previste dalla succitata determinazione n. 9997/2012, al fine di non allungarne i tempi di ammissione a finanziamento;
- le domande ancora da istruire, se risulteranno ammissibili, saranno oggetto di ulteriore elenco da inviare al Servizio Lavoro al fine dell'ammissione a finanziamento con la delibera che riguarderà le domande pervenute dall' 1/10 al 30/11/2012 delle Province non comprese nella presente delibera;

Considerato che, a seguito dell'accertamento da parte del Servizio Lavoro della corretta e completa realizzazione dei controlli di ammissibilità e della relativa registrazione degli esiti effettuata dalle Province di Piacenza, Modena, Ferrara e Rimini le domande da ammettere a finanziamento suddivise per Provincia sono le seguenti:

Domande pervenute dall' 1/10/2012 al 30/11/2012 ammesse a finanziamento

Provincia	Numero	Importo incentivi in €
Piacenza	33	266.100,00
Modena	83	667.000,00
Ferrara	53	411.300,00
Rimini	48	380.200,00
Totale	217	1.724.600,00

Ritenuto opportuno adottare un primo provvedimento di

ammissione a finanziamento delle domande di incentivo relativo alle quattro Province di cui sopra;

Dato atto per quanto riguarda la Provincia di Modena:

- non ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità di tutte le domande di incentivo che le sono pervenute dall'1/10 al 30/11/2012 per difficoltà tecniche inerenti il completamento della documentazione, ma ha ritenuto di effettuare un primo invio di 83 domande ammissibili per non allungarne i tempi di ammissione a finanziamento;

- le suddette domande ancora in fase di istruttoria, se ammissibili, saranno oggetto di un ulteriore elenco da inviare al Servizio Lavoro al fine dell'ammissione a finanziamento con la delibera che riguarderà le domande pervenute alle Province dall'1/10 al 30/11/2012 non comprese nella presente delibera;

Viste inoltre:

- le comunicazioni pervenute dalle Province, acquisite agli atti del competente Servizio Lavoro, aventi ad oggetto l'approvazione di rettifiche di ragioni sociali di beneficiari ammessi a finanziamento con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1797/2012, n. 2057/2012, così come modificata dalla deliberazione n. 100/2013;

- la comunicazione pervenuta dalla Provincia di Modena, acquisita agli atti del competente Servizio Lavoro, avente ad oggetto l'approvazione della rettifica degli importi degli incentivi concessi a due beneficiari con la deliberazione n. 2057/2012 così come modificata dalla deliberazione n. 100/2013;

Ritenuto quindi necessario recepire le rettifiche richieste dalle Province, nonché approvare ulteriori rettifiche di ragioni sociali di beneficiari ammessi a finanziamento con le succitate deliberazioni n. 1797/2012, n. 2057/2012, così come modificata dalla deliberazione n. 100/2013, che sono risultate incomplete in base a riscontri effettuati;

Evidenziato che la rettifica richiesta dalla Provincia di Modena all'importo degli incentivi concessi a due beneficiari con la deliberazione n. 2057/2012, così come modificata dalla deliberazione n. 100/2013, comporta un impegno di spesa aggiuntivo di € 400,00 e la rettifica sia del dispositivo che dell'Allegato 1 parte integrante della stessa;

Dato atto che le risorse messe a disposizione sul Bilancio regionale per l'esercizio 2013 per l'erogazione degli incentivi di cui alla succitata deliberazione n. 1149/2012 ammontano a € 20.000.000,00 del POR FSE 2007/2013 Asse 2 Occupabilità;

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4";
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n. 19/2012 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";
- n. 20/2012 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/2001 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Visti:

- il D.lgs 6 settembre 2011, n. 159 ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";
- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è indicato negli elenchi di cui agli Allegati 1, 2 e 3, parte integranti, a fianco di ciascun beneficiario;

Visto il D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012, n. 134, in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla delibera n. 1950/2010;
- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziali (decorrenza 1/8/2011)";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla dichiaratoria di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 2056/2012 "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 18 del D.L. n. 83 del 22 Giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito nella Legge n. 134 del 7 agosto 2012";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate, un primo stralcio di beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012, corrispondenti a n. 217 domande pervenute alle Province di Piacenza, Modena, Ferrara e Rimini dall'1/10/2012 al

30/11/2012 dalle stesse dichiarate ammissibili, il cui elenco è contenuto negli Allegati 1, 2 e 3 parti integranti della presente deliberazione;

2. di ammettere a finanziamento per un importo complessivo di € **1.724.600,00** n. 217 domande corrispondenti ai beneficiari contenuti negli Allegati 1, 2 e 3 parti integranti della presente deliberazione, secondo il riparto ivi indicato;

3. di dare atto che la delibera di ammissione a finanziamento delle domande pervenute dall'1/10 al 30/11/2012 alle Province non comprese nella presente delibera, potrà riguardare anche le domande pervenute alla Provincia di Modena nel medesimo periodo di cui in premessa;

4. di assegnare e concedere a favore dei beneficiari e per gli importi indicati negli Allegati 1, 2 e 3 parti integranti della presente deliberazione la somma complessiva di € **1.724.600,00**;

5. di impegnare la somma complessiva di € **1.724.600,00** in relazione alla natura giuridica dei beneficiari, come segue:

- quanto a € **580.105,59** registrata al numero di impegno 454 sul Capitolo **75531** "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. - Programma operativo 2007-2013 - contributo CE sul FSE (REG. CE 1083 del 11 luglio 2006; DEC. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB. 1.6.4.2.25264 (Allegato 1);
- quanto a € **1.000.994,41** registrata al numero di impegno 455 sul Capitolo **75543** "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. - Programma operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987 n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36; DEC. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi Statali" - UPB. 1.6.4.2.25265 (Allegato 1);
- quanto a € **19.812,60** registrata al numero di impegno 456 sul Capitolo **75529** "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB 1.6.4.2.25264 (Allegato 2);
- quanto a € **34.187,40** registrata al numero di impegno 457 sul Capitolo **75541** "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 - L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi Statali" - UPB 1.6.4.2.25265 (Allegato 2);
- quanto a € **32.837,55** registrata al numero di impegno 458 sul Capitolo **75525** "Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB 1.6.4.2.25264 (Allegato 3);
- quanto a € **56.662,45** registrata al numero di impegno 459 sul Capitolo **75537** "Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione - Programma operativo 2007-2013 - L.

16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi Statali" - UPB 1.6.4.2.25265 (Allegato 3);

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 dotato della necessaria disponibilità;

6. di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è indicato nell'elenco di cui agli Allegati 1, 2 e 3 parti integranti della presente deliberazione, a fianco di ciascun beneficiario;

7. di dare atto che il Responsabile del Servizio "Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà con propria determinazione alla liquidazione ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm., in un'unica soluzione ai beneficiari degli incentivi di cui agli Allegati sopracitati, per una somma complessiva pari a € **1.724.600,00** al ricevimento da parte dei beneficiari stessi di apposita garanzia fidejussoria - redatta secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 - per l'importo pari al valore complessivo degli incentivi loro concessi e relativamente al periodo di riferimento, fermo restando la possibilità di non presentare tale garanzia se il beneficiario dichiara di accettare di ricevere l'incentivo una volta scaduti i previsti tre anni di durata minima del rapporto di lavoro incentivato, così come previsto nella parte II dell'Allegato 1 della propria delibera n. 1149/2012;

8. di stabilire altresì che le rideterminazioni e le revoche degli incentivi erogati ai beneficiari contenuti negli Allegati di cui al precedente punto 1) saranno adottate con appositi provvedimenti del dirigente competente;

9. di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- l'importo dell'incentivo di € 4.800,00 concesso al beneficiario TOP JET SRL contenuto nell'Allegato 1 parte integrante della propria deliberazione n. 2057/2012 così come modificata dalla deliberazione n. 100/2013, in € 5.100,00;
 - la ragione sociale del beneficiario TECNODIESEL SNC contenuto nell'Allegato 1 parte integrante della propria deliberazione n. 2057/2012 così come modificata dalla deliberazione n. 100/2013 in TECNODIESEL DI SIGHI-NOLFI ROBERTO & C. SNC e l'importo dell'incentivo di € 2.100,00 allo stesso concesso in € 2.200,00;
- dando atto che la rettifica di tali incentivi comporta un incremento di spesa di € **400,00** il cui impegno viene assunto al successivo punto 11);

10. di rettificare in conseguenza dell'incremento di spesa di € 400,00 di cui sopra i punti 2) e 3) del dispositivo della succitata deliberazione n. 2057/2012, così come modificata dalla deliberazione n. 100/2013, rispettivamente nel seguente modo:

- l'importo complessivo delle 234 domande di incentivo ammesse a finanziamento corrispondenti ai beneficiari contenuti nell'Allegato 1 parte integrante della succitata deliberazione n. 2057/2012, è di € 1.849.600,00 anziché di € 1.849.200,00;
- la somma complessiva assegnata e concessa a favore dei beneficiari è di € 1.849.600,00 anziché di € 1.849.200,00;

11. di impegnare la somma complessiva di € **400,00**, riferita all'incremento di spesa derivante dalla rettifica degli importi degli incentivi concessi a due beneficiari di cui al precedente punto 9), nel seguente modo:

- quanto a € 146,76 registrata al numero di impegno 460 sul Capitolo 75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. - Programma operativo 2007-2013 - contributo CE sul FSE (REG. CE 1083 del 11 luglio 2006; DEC. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB. 1.6.4.2.25264;
 - quanto a € 253,24 registrata al numero di impegno 461 sul Capitolo 75543 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. - Programma operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987 n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36; DEC. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi Statali" - UPB. 1.6.4.2.25265, del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 dotato della necessaria disponibilità;
12. di rettificare altresì il punto 7) del dispositivo della medesima deliberazione n. 2057/2012, così come modificata dalla deliberazione n. 100/2013, dando atto che la somma complessiva che il Responsabile del Servizio "Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà con propria determinazione alla liquidazione ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm. in un'unica soluzione ai beneficiari degli incentivi di cui all' Allegato 1 parte integrante della succitata deliberazione n. 2057/2012 è di € **1.849.600,00** anziché di € **1.849.200,00**, ferme restando le condizioni ivi specificate;
13. di apportare altresì, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, ulteriori rettifiche alle ragioni sociali di beneficiari contenuti negli Allegati

parti integranti delle proprie deliberazioni n. 1797/2012, n. 2057/2012, così come modificata dalla deliberazione n. 100/2013;

14. di dare atto che l' Allegato 3 parte integrante della deliberazione n. 100/2013 nella parte in cui sono stati integrati i Codici unici di progetto (CUP) mancanti dei beneficiari: C.e.d. - Centro editoriale dehoniano S.p.A. e Arca di Noe' - Società cooperativa sociale, contiene per mero errore materiale il totale dei due incentivi concessi ai suddetti beneficiari, che invece va eliminato in ragione del fatto che i due suddetti incentivi hanno un diverso CUP ciascuno, e ritenuto perciò di inserire anche tale rettifica nell' Allegato n. 5 di cui al successivo punto 15);

15. di approvare gli Allegati n. 4, n. 5, n. 6, parti integranti della presente deliberazione, che a partire dalla data di adozione della medesima sostituiscono integralmente rispettivamente l' Allegato 1 della propria deliberazione n. 1797/2012, l' Allegato 1 della propria deliberazione n. 2057/2012 così come modificata dalla deliberazione n. 100/2013, e l' Allegato 1 della propria deliberazione n. 100/2013, dando atto che le rettifiche di cui ai precedenti punti 9) e 13), nonché i nuovi totali sono indicati in carattere "grassetto corsivo";

16. di dare atto che null'altro viene modificato nelle proprie deliberazioni n. 1797/2012, n. 2057/2012, così modificata dalla delibera n. 100/2013, al di fuori delle rettifiche indicate ai precedenti punti 9) e 13);

17. di dare atto che si provvederà, agli adempimenti previsti dall'art. 18 del D.L. n. 83/2012 convertito con modifiche nella Legge n. 134/2012 secondo le disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 2056/2012;

18. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (BURERT).

Elenco beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno2012 di cui alla delibera G.R. n. 1149/2013 - Domande pervenute dall'1/10/2012 al 30/11/2012

Numero progr.vo	Cup	Numero progr.vo di ordinamento della domanda in base al protocollo in entrata	Ragione sociale	Sede di assunzione del lavoratore/lavoratrice	Prov. a cui è presentata la domanda	Importo Incentivo €	Importo Incentivo Cap. 75531 €	Importo Incentivo Cap. 75543 €
1	E75G12001400007	182	ZMI IMPIANTI DI MORATELLI MASSIMO	Ferrara (FE)	FE	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
2	E95G12002170007	4	3M7INI EDITORE SRL	Argentina (FE)	FE	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
3	E75G12001340007	118	626 ANTINCENDI S.R.L.	Ferrara (FE)	FE	€ 2.500,00	€ 917,25	€ 1.582,75
4	E75G12001340007	122	626 ANTINCENDI S.R.L.	Ferrara (FE)	FE	€ 2.500,00	€ 917,25	€ 1.582,75
						€ 5.000,00	€ 1.834,50	€ 3.165,50
5	E55G12002170007	206	A.T.O.M. S.R.L.	Maranello (MO)	MO	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
6	E65G12001550007	48	ABSOLUTE S.P.A.	Podenzano (PC)	PC	€ 4.800,00	€ 1.761,12	€ 3.038,88
7	E35G12001830007	100	ACCORD RENTING SRL	Piacenza (PC)	PC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
8	E25G12003020007	210	ACETIFICIO CARANDINI EMILIO S.P.A.	Castelnovo Rangone (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
9	E25G12003020007	211	ACETIFICIO CARANDINI EMILIO S.P.A.	Castelnovo Rangone (MO)	MO	€ 5.100,00	€ 1.871,19	€ 3.228,81
						€ 14.100,00	€ 5.173,29	€ 8.926,71
10	E85G12001920007	112	AIMAG SPA	Mirandola (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
11	E85G12001920007	116	AIMAG SPA	Mirandola (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						€ 19.500,00	€ 7.154,55	€ 12.345,45
12	E95G12002430007	113	AIMAG SPA	Carpi (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
13	E95G12002440007	114	AIMAG SPA	Carpi (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
14	E95G12002450007	115	AIMAG SPA	Carpi (MO)	MO	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
15	E95G12002600007	142	AMFA S.P.A.	Rimini (RN)	RN	€ 8.000,00	€ 2.935,20	€ 5.064,80
16	E75G12001190007	184	ARTIGIANPADA SRL	Coriano (RN)	RN	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
17	E85G12001970007	172	AS RETIGAS SRL	Mirandola (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
18	E85G12001970007	173	AS RETIGAS SRL	Mirandola (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 19.500,00	€ 7.154,55	€ 12.345,45
19	E65G12001580007	87	ASPA SRL	Bomporto (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
20	E45G12001820007	11	ATLANTEC FLUID TECH SRL	San Cesario sul Panaro (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
21	E95G12002100007	81	AUTOFIENNA RICCIONE GOMME DI CESARINI ROBERTO, GUIDI MAURO E GASPARI ATTILIO S.N.C.	Misano Adriatico (RN)	RN	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
22	E35G12001940007	74	AUTOTRASPORTI BARACCANI GRAZIANO	Castelvetro di Modena (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
23	E35G12002140007	52	BANCA CENTRO EMILIA - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA VALMARECCHIA NEI COMUNI DI RIMINI	Concastello (FE)	FE	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
24	E95G12002120007	86	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALMARECCHIA NEI COMUNI DI RIMINI	Rimini (RN)	RN	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
25	E95G12002040007	58	BANCA DI RIMINI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA E VERUCCHIO (RIMINI) - SOCIETA' COOPERATIVA	Rimini (RN)	RN	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
26	E95G12002050007	59	BANCA DI RIMINI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	Rimini (RN)	RN	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
27	E95G12001860007	60	BANCA DI RIMINI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	Riccione (RN)	RN	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
28	E95G12002060007	61	BANCA DI RIMINI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	Rimini (RN)	RN	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
29	E95G12002070007	62	BANCA DI RIMINI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	Rimini (RN)	RN	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
30	E95G12002090007	63	BANCA DI RIMINI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	Rimini (RN)	RN	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
31	E95G12002080007	72	BANCA DI RIMINI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	Rimini (RN)	RN	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
32	E95G12002240007	134	BANCA MALATESTIANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	Rimini (RN)	RN	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
33	E95G12002240007	135	BANCA MALATESTIANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	Rimini (RN)	RN	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55

Elenco beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno2012 di cui alla delibera G.R. n. 1149/2013 - Domande pervenute dall'1/10/2012 al 30/11/2012

34	E95G12002240007	136	BANCA MALATESTIANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	Rimini (RN)	RN	€10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
35	E95G12002240007	137	BANCA MALATESTIANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	Rimini (RN)	RN	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
36	E95G12002240007	138	BANCA MALATESTIANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	Rimini (RN)	RN	€10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
37	E95G12002240007	139	BANCA MALATESTIANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	Rimini (RN)	RN	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
38	E95G12002240007	140	BANCA MALATESTIANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	Rimini (RN)	RN	€10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 69.000,00	€ 25.316,10	€ 43.683,90
39	E45G12001840007	47	BARBIERI MARIA GRAZIA	Codigoro (FE)	FE	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
40	E65G12001630007	99	BLU - SUN SNC DI CASARI TIZIANO E ANGELI ERICK	Copparo (FE)	FE	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
41	E15G12001120007	192	BONELLI GIANNI PIETRO	Ziano Piacentino (PC)	PC	€ 2.201,40	€ 2.201,40	€ 3.798,60
42	E45G12001850007	106	BORSARI E. & C. SRL	Nonantola (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
43	E45G12001830007	143	BRIGHI INFESSI S.R.L.	Santarcangelo di Romagna (RN)	RN	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
44	E65G12001570007	33	CARROZZERIA BIEMME SNC DI BORSARI MATTEO & C.	Bonporto (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
45	E95G12002290007	183	CED INPUT SRL	Rimini (RN)	RN	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
46	E85G12002020007	95	CERAMICASA SRL	Fiorano Modenese (MO)	MO	€10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
47	E65G12001590007	199	CFM NILEFSK - ADVANCE SPA	Zocca (MO)	MO	€10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
48	E95G12002390007	103	CNI-ECIPAR SOC. CONSORTILE A RL	Modena (MO)	MO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
49	E95G12002390007	104	CNI-ECIPAR SOC. CONSORTILE A RL	Modena (MO)	MO	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
						€ 13.500,00	€ 4.953,15	€ 8.546,85
50	E65G12001600007	185	COMMERCIALE VALCONCA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Morciano di Romagna (RN)	RN	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
51	E95G12002280007	144	CONAD NOVAFFELTRIA DI GABRIELLI EDGARDO E. C. SNC	Novafeltria (RN)	RN	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
52	E95G12002280007	145	CONAD NOVAFFELTRIA DI GABRIELLI EDGARDO E. C. SNC	Novafeltria (RN)	RN	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
53	E95G12002280007	146	CONAD NOVAFFELTRIA DI GABRIELLI EDGARDO E. C. SNC	Novafeltria (RN)	RN	€10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 22.800,00	€ 8.365,32	€ 14.434,68
54	E75G12001210007	19	CONSORZIO SI SCS	Ferrara (FE)	FE	€12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
55	E75G12001210007	22	CONSORZIO SI SCS	Ferrara (FE)	FE	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						€ 21.000,00	€ 7.704,90	€ 13.295,10
56	E75G12001220007	20	COOPERATIVA SOCIALE I BELONG SCS	Ferrara (FE)	FE	€ 3.000,00	€ 1.100,70	€ 1.899,30
57	E75G12001230007	21	COOPERATIVA SOCIALE I BELONG SCS	Ostellato (FE)	FE	€ 3.500,00	€ 1.284,15	€ 2.215,85
58	E85G12001950007	133	CHR SYSTEM S.C.A.R.L.	Poggio Renatico (FE)	FE	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
59	E55G12002120007	68	CREATIVE DI LEONELLI GIUSEPPE E. C. S.N.C.	Virgnola (MO)	MO	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
60	E55G12002160007	9	CRIT SRL	Virgnola (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
61	E75G12001250007	35	CUP 2000 SPA	Ferrara (FE)	FE	€10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
62	E95G12002500007	36	DE MINICO CAUDIA	Carpi (MO)	MO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
63	E75G12001300007	110	DEA GRAFFHITI TILES SRL	Campogalliano (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
64	E85G12001910007	207	DEBBIA CLAUDIO	Sassuolo (MO)	MO	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
65	E25G12002930007	16	DELMA SRL	Castel San Giovanni (PC)	PC	€10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
66	E35G12001910007	91	DELLING CO. SRL	Castelvetro di Modena (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
67	E65G12001640007	126	E.CO. PROFIS SRL	Copparo (FE)	FE	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
68	E85G12001940007	161	ECO DESIGN SRL	Fiorano Modenese (MO)	MO	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
69	E65G12001560007	120	EDIL ROM.MI. DI ROSSI MICHELE	Podenzano (PC)	PC	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
70	E95G12002300007	186	EDITA S.R.L.	Rimini (RN)	RN	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
71	E95G12002300007	187	EDITA S.R.L.	Rimini (RN)	RN	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
72	E95G12002300007	188	EDITA S.R.L.	Rimini (RN)	RN	€10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 24.000,00	€ 8.805,60	€ 15.194,40

Elenco beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno2012 di cui alla delibera G.R. n. 1149/2013 - Domande pervenute dall'1/10/2012 al 30/11/2012

73	E95G12002360007		90	EFFERRE SPA	Modena (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
74	E35G12001980007		96	EL EUROPE SRL	Castelvetro di Modena (MO)	MO	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
75	E65G12001620007		204	ELFI S.P.A.	Catolica (RN)	RN	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
76	E95G12002010007		41	ELLE SRL	Rimini (RN)	RN	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
77	E35G12001850007		117	ESSELUNGA SPA	Placenza (PC)	PC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
78	E35G12001850007		119	ESSELUNGA SPA	Placenza (PC)	PC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
							€ 18.000,00	€ 6.604,20	€ 11.395,80
79	E95G12002540007		125	ESSELUNGA SPA	Modena (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
80	E95G12002400007		105	ESTETICA SETTIMO CIELO S.A.S. DI FERRARI MARIA TERESA & C.	Savignano sul Panaro (MO)	MO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
81	E75G12001310007		76	EVENTI DI IMATTEO DANIELA	Ferrara (FE)	FE	€ 8.000,00	€ 2.935,20	€ 5.064,80
82	E95G12002460007		121	EXPERT SYSTEM SPA	Modena (MO)	MO	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
83	E95G12002330007		189	F.LLI GESSAROLI SNC DI GESSAROLI LEONARDO	Rimini (RN)	RN	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
84	E25G12002990007		46	FALGANAMERIA SASSOLI F.LLI DI SASSOLI STEFANO E FRANCESCO S.N.C.	Masi Torello (FE)	FE	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
85	E25G12003010007		128	FARMACIA BEATA VERGINE ADDOLORATA DEI DOTTORI MANLIO ZUFFI ED ALBERTO COSTANZELLI S.N.C.	Bondeno (FE)	FE	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
86	E95G12002490007		129	FARMACIA MINGHINI DI MIRELLA DOTT. SSA MINGHINI	Argenta (FE)	FE	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
87	E25G12003000007		127	FARMACIA PASTI DELLE D.SSE MARIA ED ELISA PASTI S.N.C.	Bondeno (FE)	FE	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
88	E95G12002470007		160	FARMACIE COMUNALI DI MODENA SPA	Modena (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
89	E35G12001780007		28	FERRAMENTA MALDOTTI SNC	Placenza (PC)	PC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
90	E85G12001870007		80	FINETRA DI DEL BIANCO ALESSANDRO E BALDACCI GIUSEPPE S.N.C.	Riccione (RN)	RN	€ 2.000,00	€ 733,60	€ 1.266,20
91	E85G12001930007		208	FOTO STUDIO LUCIANO Z DI FRIGIERI STEFANO E C. S.N.C.	Sassuolo (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
92	E75G12001200007		89	FR.L. SRL	Pavullo nel Frignano (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
93	E75G12001450007		203	FRU FRU SRL	Ferrara (FE)	FE	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
94	E95G12002330007		43	FUTURE MONITOR SRL	Modena (MO)	MO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
95	E95G12002340007		155	G20 ENGINEERING SRL	Carpaneto Piacentino (PC)	PC	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
96	E15G12001080007		10	GE.BA. SRL	Saludecio (RN)	RN	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
97	E65G12001610007		42	GE.CIM GESTIONI CIMITERALI	Copparo (FE)	FE	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
98	E85G12001990007		194	GIULIO BARBIERI S.P.A.	Poggio Renatico (FE)	FE	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
99	E85G12001990007		195	GIULIO BARBIERI S.P.A.	Poggio Renatico (FE)	FE	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
							€ 13.200,00	€ 4.843,08	€ 8.356,92
100	E85G12001880007		5	GORZANELLI SRL	Fiorano Modenese (MO)	MO	€ 5.100,00	€ 1.871,19	€ 3.228,81
101	E95G12002150007		29	GREEN STAR - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI BARALDI FERDINANDO & C.	Modena (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
102	E95G12002310007		149	GRUPPO CAPRIOTTI S.R.L.	Modena (MO)	RN	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
103	E35G12001960007		98	GRUPPO CERIONI S.P.A.	Centro (FE)	FE	€ 4.800,00	€ 1.761,12	€ 3.038,88
104	E85G12001960007		209	GRUPPO CERIONI S.P.A.	Mirandola (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
105	E95G12002520007		169	HOLOSTEM TERAPIE AVANZATE SRL	Modena (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
106	E95G12002520007		170	HOLOSTEM TERAPIE AVANZATE SRL	Modena (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
							€ 18.000,00	€ 6.604,20	€ 11.395,80
107	E75G12001290007		109	IDRAULICA 888 SRL	Campogalliano (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
108	E35G12001790007		53	IDROTHERMICA PEROTTI SRL	Placenza (PC)	PC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
109	E35G12001790007		54	IDROTHERMICA PEROTTI SRL	Placenza (PC)	PC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
							€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20

Elenco beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno2012 di cui alla delibera G.R. n. 1149/2013 - Domande pervenute dall'1/10/2012 al 30/11/2012

110	E35G12002970007	191	IMIECI - INSTALLAZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI S.N.C. DI SAVINI PIETRO & RODOLFO, FERRI ROBERTO & CASTELLINI ANDREA	Castel San Giovanni (PC)	PC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
111	E95G12002370007	92	IMMOBILIARE MEDAGLIE D'ORO SRL	Modena (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
112	E75G12001370007	175	INCARICOTECH SRL	Campogalliano (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
113	E35G12001860007	17	INOX TECNIC SRL	Soliera (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
114	E95G12002420007	158	ISATEAM SRL	Modena (MO)	MO	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
115	E75G12001420007	196	ISTITUTO OTTICO BELTRAMI SRL	Ferrara (FE)	FE	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46
116	E15G12001090007	24	ITALIAN PALLET NETWORK S.R.L.	Florenzola d'Arda (PC)	PC	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
117	E85G12002010007	214	ITALVIBRAS GIORGIO SILVIGARDI S.P.A.	Fiorano Modenese (MO)	MO	€ 1.600,00	€ 587,04	€ 1.012,96
118	E35G12002130007	93	L'ARCOBALENO COOP.SOCIALE	Maranello (MO)	MO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
119	E15G12001110007	15	LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE	Fornigine (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
120	E75G12001390007	181	LA TERRA DELL'ORSO - E NATURA DI SANI LIANA	Ferrara (FE)	FE	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
121	E75G12001430007	197	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DIAGNOSTICA PASTEUR S.R.L.	Ferrara (FE)	FE	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
122	E95G12002160007	3	LUPPI GRUGNOLA & PARTNERS SRL	Modena (MO)	MO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
123	E75G12001160007	190	LYRECO ITALIA SPA	Monticelli d'Ongina (PC)	PC	€ 3.000,00	€ 1.100,70	€ 1.899,30
124	E75G12001160007	147	LYRECO ITALIA SPA	Monticelli d'Ongina (PC)	PC	€ 3.500,00	€ 1.284,15	€ 2.215,85
						€ 6.500,00	€ 2.384,85	€ 4.115,15
125	E35G12001950007	94	MACRO SRL	Cento (FE)	FE	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
126	E35G12001900007	190	MASTER COSTRUZIONI TECNICHE DI SICUREZZA SRL	Placenza (PC)	PC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
127	E15G12001150007	132	MECAL SRL	Florenzola d'Arda (PC)	PC	€ 6.300,00	€ 2.311,47	€ 3.988,53
128	E95G12002320007	88	MECCANICA GN SPA	Carpi (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
129	E35G12001880007	69	MECTECHNICA SRL	Castelvetro di Modena (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
130	E35G12001890007	200	ME DIACOMER SRL	Placenza (PC)	PC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
131	E35G12001890007	201	MEDIACOMER SRL	Placenza (PC)	PC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 21.000,00	€ 7.704,90	€ 13.295,10
132	E75G12001170007	12	MEEO SRL	Ferrara (FE)	FE	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
133	E75G12001170007	13	MEEO SRL	Ferrara (FE)	FE	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						€ 18.000,00	€ 6.604,20	€ 11.395,80
134	E35G12001770007	26	MEMORES COMPUTER S.R.L.	Placenza (PC)	PC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
135	E35G12001770007	27	MEMORES COMPUTER S.R.L.	Placenza (PC)	PC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 21.000,00	€ 7.704,90	€ 13.295,10
136	E55G12002110007	44	MICHO SYSTEMS SPA	Novi di Modena (MO)	MO	€ 5.100,00	€ 1.871,19	€ 3.228,81
137	E55G12002110007	45	MICHO SYSTEMS SPA	Novi di Modena (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						€ 14.100,00	€ 5.173,29	€ 8.926,71
138	E95G12002380007	202	MIGLIORINI F.LLI DI MIGLIORINI ERMANNO & C. - S.N.C.	Carpaneto Piacentino (PC)	PC	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
139	E75G12001330007	84	MOLALIAN SRL	Ferrara (FE)	FE	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
140	E75G12001140007	37	MULTISERVICE SNC DI PARADISO MARCO E RAVELLO OMAR	Poggio Berni (RN)	RN	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
141	E95G12002220007	38	NAZARENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Carpi (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
142	E95G12002200007	49	NAZARENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Carpi (MO)	MO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
143	E95G12002210007	50	NAZARENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Carpi (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90

Elenco beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno2012 di cui alla delibera G.R. n. 1149/2013 - Domande pervenute dall'1/10/2012 al 30/11/2012

144	E95G12002210007	51	NAZARENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Carpi (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						€ 18.000,00	€ 6.604,20	€ 11.395,80
145	E55G12002150007	56	O.M.R.I. DI ALESSANDRO BERTI & C. S.N.C.	Comacchio (FE)	FE	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
146	E35G12001870007	65	OCMIS IRRIGAZIONE SPA	Castelvetro di Modena (MO)	MO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
147	E35G12001870007	66	OCMIS IRRIGAZIONE SPA	Castelvetro di Modena (MO)	MO	€ 4.800,00	€ 1.761,12	€ 3.038,88
148	E35G12001870007	67	OCMIS IRRIGAZIONE SPA	Castelvetro di Modena (MO)	MO	€ 4.800,00	€ 1.761,12	€ 3.038,88
149	E35G12001870007	70	OCMIS IRRIGAZIONE SPA	Castelvetro di Modena (MO)	MO	€ 4.800,00	€ 1.761,12	€ 3.038,88
						€ 23.400,00	€ 8.585,46	€ 14.814,54
150	E15G12001160007	159	OFFICINE F.G.A. SRL	Castelfranco Emilia (MO)	MO	€ 3.500,00	€ 1.284,15	€ 2.215,85
151	E25G12003030007	215	PETRONCINI IMPIANTI S.P.A.	Sant'Agostino (FE)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
152	E35G12001750007	82	PNEUS TAVULLIA DI TIBERTI WILLIAM	San Giovanni in Marignano (FE)	RN	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
153	E75G12001410007	193	PRAGMA SRL	Ferrara (FE)	FE	€ 4.600,00	€ 1.687,74	€ 2.912,26
154	E35G12001800007	64	RADIO SOUND DI CARLO ROSSI & C. - SNC	Piacenza (PC)	PC	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
155	E95G12002180007	30	REMARK SRL	Modena (MO)	MO	€ 1.700,00	€ 623,73	€ 1.076,27
156	E95G12002180007	31	REMARK SRL	Modena (MO)	MO	€ 1.700,00	€ 623,73	€ 1.076,27
						€ 3.400,00	€ 1.247,46	€ 2.152,54
157	EB5G12001890007	150	RICCIONE IN MOTO DI FANTINI RITA & C. SNC	Riccione (RN)	RN	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
158	EB5G12001890007	151	RICCIONE IN MOTO DI FANTINI RITA & C. SNC	Riccione (RN)	RN	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
						€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
159	E95G12002030007	57	RIMINI HOTEL SRL	Rimini (RN)	RN	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
160	E75G12001270007	55	S.A.G.I. DI CONTI GILBERTO & C. S.N.C.	Ferrara (FE)	FE	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
161	E15G12001140007	156	SALUMIFICIO SAN CARLO S.P.A.	Ziano Piacentino (PC)	PC	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
162	E15G12001140007	157	SALUMIFICIO SAN CARLO S.P.A.	Ziano Piacentino (PC)	PC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 22.500,00	€ 8.255,25	€ 14.244,75
163	E35G12001930007	71	SCOVA ENGINEERING SPA	Castelvetro di Modena (MO)	MO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
164	EB5G12001900007	205	SELEB GROUP S.R.L.	Sassuolo (MO)	MO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
165	E75G12001380007	176	SMILING SERVICE SCUOLA INTERNAZIONALE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Ferrara (FE)	FE	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
166	E75G12001380007	177	SMILING SERVICE SCUOLA INTERNAZIONALE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Ferrara (FE)	FE	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
167	E75G12001380007	178	SMILING SERVICE SCUOLA INTERNAZIONALE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Ferrara (FE)	FE	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
168	E75G12001380007	179	SMILING SERVICE SCUOLA INTERNAZIONALE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Ferrara (FE)	FE	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
169	E75G12001380007	180	SMILING SERVICE SCUOLA INTERNAZIONALE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Ferrara (FE)	FE	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 52.500,00	€ 19.262,25	€ 33.237,75
170	E75G12001150007	77	SOCIETA' COOPERATIVA IMBALLAGGIO	Poggio Berrini (RN)	RN	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
171	E35G12001970007	123	SOLUTION GROUP S.R.L.	Geno (FE)	FE	€ 5.700,00	€ 2.091,33	€ 3.608,67
172	E35G12001970007	124	SOLUTION GROUP S.R.L.	Geno (FE)	FE	€ 5.700,00	€ 2.091,33	€ 3.608,67
						€ 11.400,00	€ 4.182,66	€ 7.217,34
173	E75G12001180007	14	SPECIAL FRUTTA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Ferrara (FE)	FE	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
174	E25G12002980007	153	SPEED DI CASSINELLI DONATELLA & C. S.N.C.	Castel San Giovanni (PC)	PC	€ 6.300,00	€ 2.311,47	€ 3.988,53
175	E95G12002250007	141	STAR LIFT SRL	Rimini (RN)	RN	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55

Elenco beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno2012 di cui alla delibera G.R. n. 1149/2013 - Domande pervenute dall'1/10/2012 al 30/11/2012

176	E75G12001330007	165	STUDIO 18 KARATI S.P.A.	Ferrara (FE)	FE	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
177	E95G12001760007	1	STUDIO ACHILLI & ASSOCIATI DI PAOLO ACHILLI, CHRISTIAN CELLA & C.S.A.S	Paviano (PC)	PC	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
178	E95G12002350007	148	STUDIO BUGNONI SRL	Rivergaro (PC)	PC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
179	E85G12001980007	212	STUDIO ERREME SRL	Sassuolo (MO)	MO	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
180	E75G12001380007	168	STUDIO VEZZALI AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI S.R.L.	Ferrara (FE)	FE	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
181	E95G12002550007	174	T.S. SRL	Modena (MO)	MO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
182	E85G12002000007	213	TECNO DIAMANTI DIAMANTI INDUSTRIALI S.R.L.	Fiorano Modenese (MO)	MO	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
183	E25G12002960007	152	TECNO IMPIANTI DEL F.LLI PIERGIACOMI S.R.L.	San Clemente (RN)	RN	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
184	E95G12002020007	40	TECNOACQUE DI MARCHEGGIANI A. e GUAGNELI S.s.n.c.	Misano Adriatico (RN)	RN	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
185	E95G12002410007	107	TECNODIESEL S.N.C. DI SIGHINOLI ROBERTO & C.	Modena (MO)	MO	€ 2.000,00	€ 733,80	€ 1.266,20
186	E95G12002410007	216	TECNODIESEL S.N.C. DI SIGHINOLI ROBERTO & C.	Modena (MO)	MO	€ 2.000,00	€ 733,80	€ 1.266,20
						€ 4.000,00	€ 1.467,60	€ 2.532,40
187	E95G12002190007	217	TECNOMATIC SRL	Vignola (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
188	E15G12001130007	154	TECO S.R.L.	Fiorenzuola d'Arda (PC)	PC	€ 4.800,00	€ 1.761,12	€ 3.038,88
189	E95G12002140007	102	TERMOIDRAULICA ADRIATICA DI BETTI FRANCESCO, RAMILLI & C. S.N.C.	Rimini (RN)	RN	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
190	E45G12001810007	2	TERMOIDRAULICA BARBONI - S.R.L.	Codigoro (FE)	FE	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
191	E95G12002180007	166	TRADING SRL	Tresigallo (FE)	FE	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
192	E95G12002180007	167	TRADING SRL	Tresigallo (FE)	FE	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 21.000,00	€ 7.704,90	€ 13.295,10
193	E25G12002950007	8	TRENTON SPA	Frassinoro (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
194	E25G12002950007	108	TRENTON SPA	Frassinoro (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 21.000,00	€ 7.704,90	€ 13.295,10
195	E75G12001320007	111	UNIQUE ESTETICA F.ABBRONZATURA DI RUGGERI DANIELA	Pavullo nel Frignano (MO)	MO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
196	E95G12002110007	85	VIAGGI SICURI SNC DI BERTRIDGE ELISABETH CATHERINE E C.	Rimini (RN)	RN	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
197	E75G12001240007	23	VIMAR SRL	Ferrara (FE)	FE	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
198	E35G12001810007	73	ZATTARINI PAOLA	Piacenza (PC)	PC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
199	E95G12002190007	6	ZODIACO SRL	Modena (MO)	MO	€ 2.300,00	€ 843,87	€ 1.456,13
200	E95G12002190007	7	ZODIACO SRL	Modena (MO)	MO	€ 1.800,00	€ 660,42	€ 1.139,58
						€ 4.100,00	€ 1.504,29	€ 2.595,71
TOTALI:						1.581.100,00	580.105,59	1.000.994,41

Numero progr.vo	Cup	Numero progr.vo di ordinamento della domanda in base al protocollo in entrata	Ragione sociale	Sede di assunzione del lavoratore/lavoratrice	Prov. a cui è stata presentata la domanda	Importo incentivo €	Importo Incentivo Cap. 75529 €	Importo Incentivo Cap. 75541 €
1	E35G12001920007	34	FONDAZIONE CASA PROTETTA G.B. PLATTIS ONLUS	Centò (FE)	FE	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
2	E35G12001920007	97	FONDAZIONE CASA PROTETTA G.B. PLATTIS ONLUS	Centò (FE)	FE	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						€ 19.500,00	€ 7.154,55	€ 12.345,45
3	E95G12002510007	163	LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS	Modena (MO)	MO	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
4	E95G12002510007	164	LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS	Modena (MO)	MO	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
						€ 24.000,00	€ 8.805,60	€ 15.194,40
5	E75G12001280007	75	UNINDUSTRIA FERRARA	Ferrara (FE)	FE	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
TOTALI:						54.000,00	19.812,60	34.187,40

Numero progr.vo	Cup	Numero progr.vo di ordinamento della domanda in base al protocollo in entrata	Ragione sociale	Sede di assunzione del lavoratore/lavoratrice	Prov. a cui è presentata la domanda	Importo Incentivo €	Importo Incentivo Cap. 75525 €	Importo Incentivo Cap. 75537 €
1	E95G12002270007	131	BRIAMO GIANFRANCO	Rimini (RN)	RN	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
2	E75G12001440007	198	BULZONI GEOM. MASSIMO	Ferrara (FE)	FE	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
3	E25G12002940007	32	GARUTI MARCO	Ravenna (MO)	MO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
4	E95G12002530007	171	SALPA CONSUL.TING STUDIO ASSOCIATO	Modena (MO)	MO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
5	E35G12001820007	83	STUDIO ASSOCIATO CUNICO MASSARENTI - CONSULENTI DEL LAVORO	Piacenza (PC)	PC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
6	E35G12001840007	18	STUDIO BONATTI E MASINI CONSULENTI DEL LAVORO ASSOCIATI	Piacenza (PC)	PC	€ 12.000,00	€ 4.402,80	€ 7.597,20
7	E95G12002130007	101	STUDIO COMMERCIALE ASSOCIATO CECCARELLI ALESSANDRO E ANDREA	Rimini (RN)	RN	€ 2.500,00	€ 917,25	€ 1.582,75
8	E95G12002480007	162	STUDIO LEGALE ASSOCIATO REBECCHI E BARBIERI	Modena (MO)	MO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
9	E15G12001100007	25	STUDIO SIGMAROLI DOTT.SSA GIORGIA	Fiorenzuola d'Arde (PC)	PC	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
10	E65G12001540007	78	TENTI MAURO	Morciano di Romagna (RN)	RN	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
11	E65G12001540007	79	TENTI MAURO	Morciano di Romagna (RN)	RN	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
						€ 13.500,00	€ 4.953,15	€ 8.546,85
12	E75G12001260007	39	TESINI RAG. VALERIA	Ferrara (FE)	FE	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
TOTALI:						89.500,00	32.837,55	56.662,45

Allegato 4 - Elenco rettificato beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 di cui all'Allegato 1 parte integrante della DGR n. 1797/2012 - Le rettifiche sono evidenziate con carattere "grassetto corsivo"

Numero progr.vo di ordinamento della domanda in base al protocollo in entrata	Cup	Ragione sociale	Sede di assunzione del lavoratore/lavoratrice	Prov. a cui è stata presentata la domanda	Importo incentivo €	Importo incentivo Cap. 75531 €	Importo incentivo Cap. 75543 €
1	E35G12000630007	PIAZZA DEL GIGANTE SRL	Bologna	BO	6.000,00	2.201,40	3.798,60
2	E35G12000630007	PIAZZA DEL GIGANTE SRL	Bologna	BO	6.000,00	2.201,40	3.798,60
3	E95G12000770007	KAMICERIA F.LLI BILANZUOLI S.R.L.	Carpì	MO	9.000,00	3.302,10	5.697,90
4	E65G12000430007	PUBLIONE SRL	Forlì	FC	10.500,00	3.852,45	6.647,55
5	E15G12000190007	BSD SOFTWARE SRL	Cesena	FC	12.000,00	4.402,80	7.597,20
6	E35G12000620007	L.I.R.A. SRL	Bologna	BO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
7	E25G12000980007	MAMMINI SERAFINO	Faenza	RA	10.500,00	3.852,45	6.647,55
8	E15G12000230007	R.C.M. SPA	Formigine	MO	6.000,00	2.201,40	3.798,60
9	E25G12000990007	IN.SECO. INTERNATIONAL SERVICE CONSULTING S.R.L.	Faenza	RA	12.000,00	4.402,80	7.597,20
10	E65G12000550007	ACOMON SRL	Ravenna	RA	10.500,00	3.852,45	6.647,55
11	E85G12000590007	SERVIZI DI SEGRETERIA SRL	Reggio nell'Emilia	RE	9.000,00	3.302,10	5.697,90
12	E85G12000590007	SERVIZI DI SEGRETERIA SRL	Reggio nell'Emilia	RE	9.000,00	3.302,10	5.697,90
						6.604,20	11.395,80

13	E25G12000900007	TRENTON SPA	Frassinoro	MO	10.500,00	3.852,45	6.647,55	
14	E65G12000560007	CLASSE COSTRUZIONI SAS DI CHIRICO SALVATORE ROSARIO & C.	Ravenna	RA	10.500,00	3.852,45	6.647,55	
	TOTALI				132.000,00	48.430,80	83.569,20	

Allegato 5 - Elenco rettificato beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 di cui all'Allegato 1 parte integrante della DGR n. 2057/2012 così come modificata dalla DGR n. 100/2013 - Le rettifiche sono evidenziate con carattere "grassetto corsivo"

Numero progr.vo di ordinamento della domanda in base al protocollo in entrata	Cup	Ragione sociale	Sede di assunzione del lavoratore/lavoratrice	Prov. a cui è stata presentata la domanda	Importo incentivo €	Importo incentivo Cap. 75531 €	Importo incentivo Cap. 75543 €
1	E35G12000610007	BLUMEN SRL	Piacenza	PC	10.500,00	3.852,45	6.647,55
2	E25G12000890007	BERTACCINI SERGIO E GROSSETTI EMILIO SNC	Castel San Giovanni	PC	6.000,00	2.201,40	3.798,60
3	E25G12000990007	IN.SE.CO. INTERNATIONAL SERVICE CONSULTING S.R.L.	Faenza	RA	12.000,00	4.402,80	7.597,20
4	E25G12001000007	MOKADOR SRL	Faenza	RA	7.000,00	2.568,30	4.431,70
5	E65G12000590007	ENOTRIA DI MAMBELLI MAURO & C. S.N.C.	Ravenna	RA	8.000,00	2.935,20	5.064,80
6	E65G12000600007	TIR VALVOFLANGIA SRL	Ravenna	RA	7.000,00	2.568,30	4.431,70
7	E65G12000650007	D.M.C. S.R.L.	Ravenna	RA	12.000,00	4.402,80	7.597,20
8	E65G12000580007	G.D.C. TRASPORTI S.R.L.	Ravenna	RA	10.500,00	3.852,45	6.647,55
9	E35G12000660007	CASA DI CURA PRIVATA S.ANTONINO SRL	Piacenza	PC	9.000,00	3.302,10	5.697,90
10	E65G12000540007	LITHOS ARTI GRAFICHE DI CELLI MARCELLO & C. SNC	Verucchio	RN	5.100,00	1.871,19	3.228,81
54	E65G12000540007	LITHOS ARTI GRAFICHE DI CELLI MARCELLO & C. SNC	Verucchio	RN	5.700,00	2.091,33	3.608,67
						3.962,52	6.837,48
11	E45G12000870007	IDROTERMICA ALTO SAVIO SRL	Bagno di Romagna	FC	6.000,00	2.201,40	3.798,60
12	E45G12000870007	IDROTERMICA ALTO SAVIO SRL	Bagno di Romagna	FC	6.000,00	2.201,40	3.798,60
						4.402,80	7.597,20
13	E65G12000610007	ANCORA SRL	Ravenna	RA	6.000,00	2.201,40	3.798,60
14	E25G12001010007	ACQUARELLI SRL	Faenza	RA	7.000,00	2.568,30	4.431,70
15	E65G12000620007	L'ORTOBELLO DI MORINI GLAUCCO	Ravenna	RA	8.000,00	2.935,20	5.064,80
16	E55G12001300007	C.A.B. COOP. AGRICOLA BRISIGHELLESE SOC. COOP. AGRICOLA*	Brisighella	RA	9.000,00	3.302,10	5.697,90

17	E25G12001020007	BALDINI ARRIGO	Faenza	RA	5.400,00	1.981,26	3.418,74
18	E95G12001000007	R.I.A.L. SRL	Collecchio	PR	10.500,00	3.852,45	6.647,55
19	E95G12000890007	EXPERT SYSTEM S.P.A.	Modena	MO	5.100,00	1.871,19	3.228,81
201	E95G12000890007	EXPERT SYSTEM S.P.A.	Modena	MO	6.600,00	2.421,54	4.178,46
						4.292,73	7.407,27
20	E95G12000980007	FERRARI ELEONORA	Castelnovo ne' Monti	RE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
21	E25G12001030007	CONSA.V. SOC. COOP. P.A. SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	Faenza	RA	6.900,00	2.531,61	4.368,39
22	E45G12000880007	NUOVA EDILCOSTRUZIONI DI SILVANI SILVANO E C. SNC	Bagno di Romagna	FC	6.000,00	2.201,40	3.798,60
23	E85G12000620007	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI	Reggio nell'Emilia	RE	7.200,00	2.641,68	4.558,32
24	E85G12000620007	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI	Reggio nell'Emilia	RE	5.700,00	2.091,33	3.608,67
						4.733,01	8.166,99
25	E65G12000440007	SUNSET SOCIETA' COOPERATIVA	Forlì	FC	6.000,00	2.201,40	3.798,60
26	E25G12001040007	ANECO FISIOTERAPISTI S.N.C. DI SAVORANI ANDREA & C.	Faenza	RA	5.400,00	1.981,26	3.418,74
27	E25G12001240007	CON.EI.SNC DI PICCININI PIER PAOLO E C.	Faenza	RA	5.400,00	1.981,26	3.418,74
28	E25G12001050007	LOTTI ANDREA	Faenza	RA	5.400,00	1.981,26	3.418,74
29	E85G12000630007	MOKO S.R.L.	Reggio nell'Emilia	RE	5.100,00	1.871,19	3.228,81
30	E85G12000630007	MOKO S.R.L.	Reggio nell'Emilia	RE	6.600,00	2.421,54	4.178,46
						4.292,73	7.407,27
31	E15G12000200007	GARDENIA SERVICE DI MONTANARI ENRICO	Cesena	FC	9.000,00	3.302,10	5.697,90
33	E75G12000480007	SIA MODENA SRL	Pavullo nel Frignano	MO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
34	E55G12001320007	ENERGATE S.R.L.	Casalgrande	RE	9.000,00	3.302,10	5.697,90
36	E85G12000580007	VENTURI SRL	Russi	RA	10.500,00	3.852,45	6.647,55
37	E75G12000520007	COOPERATIVA TRASPORTI DI RIOLO TERME SOCIETA' COOPERATIVA	Riolo Terme	RA	6.900,00	2.531,61	4.368,39
38	E65G12000630007	A.S.P. ASSISTENZA SERVIZI PORTUALI SRL	Ravenna	RA	10.500,00	3.852,45	6.647,55
40	E75G12000530007	D.E.A.S. S.R.L.	Castel Bolognese	RA	4.800,00	1.761,12	3.038,88

41	E75G12000540007	DAFIN SPA	Castel Bolognese	RA	10.500,00	3.852,45	6.647,55
42	E25G12000910007	SIS.TER S.R.L.	Imola	BO	9.000,00	3.302,10	5.697,90
43	E95G12001170007	LATTANZI S.R.L.	Novafeltria	RN	6.900,00	2.531,61	4.368,39
44	E95G12000960007	TOP SERVICE SRL	Carpi	MO	8.000,00	2.935,20	5.064,80
45	E95G12000960007	TOP SERVICE SRL	Carpi	MO	7.000,00	2.568,30	4.431,70
46	E95G12000960007	TOP SERVICE SRL	Carpi	MO	8.000,00	2.935,20	5.064,80
47	E45G12000960007	PRONI SRL	Lugo	RA	12.000,00	4.402,80	7.597,20
48	E75G12000560007	GENMAC S.R.L.	Guastalla	RE	9.000,00	3.302,10	5.697,90
49	E75G12000560007	GENMAC S.R.L.	Guastalla	RE	9.000,00	3.302,10	5.697,90
50	E85G12000540007	TOP JET SRL	Fiorano Modenese	MO	5.100,00	1.871,19	3.228,81
51	E65G12000640007	FERRARI S.R.L.	Ravenna	RA	9.000,00	3.302,10	5.697,90
52	E85G12000590007	SERVIZI DI SEGRETERIA S.R.L.	Reggio nell'Emilia	RE	9.000,00	3.302,10	5.697,90
53	E85G12000590007	SERVIZI DI SEGRETERIA S.R.L.	Reggio nell'Emilia	RE	9.000,00	3.302,10	5.697,90
55	E65G12000660007	SABBIONI PROFUMI SRL	Ravenna	RA	6.600,00	2.421,54	4.178,46
56	E65G12000660007	SABBIONI PROFUMI SRL	Ravenna	RA	6.600,00	2.421,54	4.178,46
57	E75G12000550007	CABLOTEC DI SPADA M. E CAVINA M. S.N.C.	Riolo Terme	RA	4.800,00	1.761,12	3.038,88
58	E25G12001060007	LEGA S.R.L. - COSTRUZIONI APISTICHE	Faenza	RA	10.500,00	3.852,45	6.647,55
59	E65G12000670007	AESSE PROIECTS S.R.L.	Cattolica	RN	3.500,00	1.284,15	2.215,85
60	E65G12000670007	AESSE PROIECTS S.R.L.	Cattolica	RN	3.500,00	1.284,15	2.215,85
61	E95G12000760007	ELLEFFE SRL	Granarolo dell'Emilia	BO	9.000,00	3.302,10	5.697,90
62	E95G12000760007	ELLEFFE SRL	Granarolo dell'Emilia	BO	9.000,00	3.302,10	5.697,90
63	E25G12001070007	BIBO IMPIANTI ELETTRICI DI BELLINI ALBERTO	Faenza	RA	5.400,00	1.981,26	3.418,74
64	E85G12000650007	AEMME CONSULTING SNC DI BRINDANI E CAVALCA	Reggio nell'Emilia	RE	7.500,00	2.751,75	4.748,25
						6.604,20	11.395,80
						6.604,20	11.395,80
						2.568,30	4.431,70
						6.604,20	11.395,80

65	E65G12000420007	ONYX MARINE AUTOMATION SRL	Forlì	FC	5.100,00	1.871,19	3.228,81
66	E35G12000640007	JUNE S.N.C. DI BENASCIUZZI DANIELE E MASSA LORENZO	Bologna	BO	9.000,00	3.302,10	5.697,90
67	E35G12000650007	PRO GAMMA S.P.A	Bologna	BO	5.100,00	1.871,19	3.228,81
68	E25G12001080007	COOMI SOC.COOP	Faenza	RA	6.000,00	2.201,40	3.798,60
69	E95G12001010007	EL.SI.SRL	Parma	PR	9.000,00	3.302,10	5.697,90
70	E95G12001020007	CARROZZERIA MAGIKAR SNC DI BENVENUTI GIANLUCA & C.	Parma	PR	9.000,00	3.302,10	5.697,90
71	E45G12001000007	ASSICURAZIONI E FINANZA SAS DI RIGHETTI O. E BACCHILEGA A.	Codigoro	FE	7.500,00	2.751,75	4.748,25
73	E55G12001260007	R.T.M. ORTOPEDIA PERSONALIZZATA S.R.L. U.S.	Budrio	BO	6.600,00	2.421,54	4.178,46
74	E55G12001260007	R.T.M. ORTOPEDIA PERSONALIZZATA S.R.L. U.S.	Budrio	BO	5.100,00	1.871,19	3.228,81
75	E55G12001260007	R.T.M. ORTOPEDIA PERSONALIZZATA S.R.L. U.S.	Budrio	BO	6.600,00	2.421,54	4.178,46
						6.714,27	11.585,73
76	E65G12000450007	DOMUS COSTRUZIONI SAS DI A. BORTOLOTTI	San Lazzaro di Savena	BO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
77	E15G12000240007	CHIMAN S.R.L.	Rottofreno	PC	10.500,00	3.852,45	6.647,55
78	E25G12001090007	DIENNEA DI FONDA MAURIZIO	Faenza	RA	6.600,00	2.421,54	4.178,46
79	E25G12001090007	DIENNEA DI FONDA MAURIZIO	Faenza	RA	6.600,00	2.421,54	4.178,46
						4.843,08	8.356,92
80	E35G12000870007	INNOVA DI BOSONI DANIELA	Piacenza	PC	12.000,00	4.402,80	7.597,20
81	E15G12000330007	CONDIPARMA DI BIACCHI STEFANO C.SAS	Colomo	PR	5.100,00	1.871,19	3.228,81
82	E35G12000880007	LA BAIJA DEL SOL DI CONTI VALENTINA	Mezzani	PR	7.500,00	2.751,75	4.748,25
83	E15G12000340007	TRANSFER OIL SPA	Colomo	PR	5.100,00	1.871,19	3.228,81
84	E95G12001030007	LEN SERVICE SOC COOP A.R.L.	Parma	PR	8.000,00	2.935,20	5.064,80
85	E25G12001100007	NEWTOHM SRL	Faenza	RA	6.000,00	2.201,40	3.798,60
86	E95G12001060007	SABBIONI PROFUMI SRL	Argenta	FE	5.000,00	1.834,50	3.165,50
87	E45G12000980007	BERTANI PIERINO & WEBER S.N.C.	Correggio	RE	9.000,00	3.302,10	5.697,90
88	E65G12000460007	TRENTON SPA	Fanano	MO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
89	E65G12000460007	TRENTON SPA	Fanano	MO	10.500,00	3.852,45	6.647,55

133	E85G12000600007	ATLANTIDE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI E TURISTICI SOCIETA' COOP.VA SOCIALE PER AZIONI	Cervia	RA	10.500,00	3.852,45	6.647,55
134	E25G12001140007	ATLANTIDE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI E TURISTICI SOCIETA' COOP.VA SOCIALE PER AZIONI	Alfonsine	RA	9.000,00	3.302,10	5.697,90
135	E85G12000610007	GISPORT SRL	Reggio nell'Emilia	RE	7.000,00	2.568,30	4.431,70
136	E85G12000610007	GISPORT SRL	Reggio nell'Emilia	RE	6.000,00	2.201,40	3.798,60
137	E45G12000890007	MANZINI E CO DAL 1938 SRL	Planello Val Tidone	PC	2.100,00	770,49	1.329,51
139	E65G12000470007	INTEGRA SOLUTIONS SRL	Forlì	FC	10.500,00	3.852,45	6.647,55
140	E95G12000800007	RETE LOGISTICA AGROINDUSTRIALE S.R.L.	Gambetola	FC	6.000,00	2.201,40	3.798,60
141	E25G12000920007	T.G.R. TORNERIA GHILARDELLI REPETTI DI C. GHILARDELLI & E. REPETTI S.N.C.	Castel San Giovanni	PC	10.500,00	3.852,45	6.647,55
142	E35G12000670007	HAIR TRENDY DI GHELEFI ANNA MARIA	Piacenza	PC	6.600,00	2.421,54	4.178,46
143	E25G12000930007	LAVELLI PIERINO E C. S.N.C.	Castel San Giovanni	PC	6.000,00	2.201,40	3.798,60
144	E35G12000680007	A.C.E.M. DI BINELLI MARIA	Piacenza	PC	10.500,00	3.852,45	6.647,55
145	E35G12000680007	A.C.E.M. DI BINELLI MARIA	Piacenza	PC	9.000,00	3.302,10	5.697,90
146	E45G12000910007	VOLI GROUP SOCIETA' COOPERATIVA	San Giorgio di Piano	BO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
147	E85G120005660007	FABOSTAMP DI LUCIANO FAGGIOLI	Pianoro	BO	9.000,00	3.302,10	5.697,90
148	E35G12000730007	ACTION ICT DI WALTER CARALLO SAS	Bologna	BO	6.000,00	2.201,40	3.798,60
149	E65G12000500007	STARDAY S.R.L.	Calderara di Reno	BO	6.600,00	2.421,54	4.178,46
152	E65G12000500007	STARDAY S.R.L.	Calderara di Reno	BO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
150	E25G12000950007	BINI SERVICE SNC DI BINI ROBERTO E C.	Bentivoglio	BO	6.000,00	2.201,40	3.798,60
151	E35G12000740007	EOSTECH S.R.L.	Bologna	BO	10.500,00	3.852,45	6.647,55

153	E25G12000970007	F.LLI GESSANI DI GESSANI RAFFAELE E C. SNC	Sestola	MO	9.000,00	3.302,10	5.697,90
154	E95G12000860007	PRO-VISION SRL	Carpì	MO	6.000,00	2.201,40	3.798,60
155	E95G12000870007	CALEIDOS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Modena	MO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
157	E95G12000880007	RIGHI GIULIO E CIPOLLI ROBERTO ASSICURAZIONI SNC	Modena	MO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
159	E55G12001290007	COOPERATIVA LUCE SUL MARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Bellaria-Igea Marina	RN	7.000,00	2.568,30	4.431,70
160	E55G12001290007	COOPERATIVA LUCE SUL MARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Bellaria-Igea Marina	RN	7.000,00	2.568,30	4.431,70
161	E55G12001290007	COOPERATIVA LUCE SUL MARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Bellaria-Igea Marina	RN	7.000,00	2.568,30	4.431,70
163	E55G12001290007	COOPERATIVA LUCE SUL MARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Bellaria-Igea Marina	RN	6.000,00	2.201,40	3.798,60
						9.906,30	17.093,70
162	E45G12000930007	COOPERATIVA LUCE SUL MARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Santarcangelo di Romagna	RN	6.000,00	2.201,40	3.798,60
164	E25G12001160007	ITALSAB S.R.L.	Faenza	RA	9.000,00	3.302,10	5.697,90
165	E25G12001170007	G.F.M. INDUSTRIA - S.P.A.	Faenza	RA	10.500,00	3.852,45	6.647,55
166	E25G12001170007	G.F.M. INDUSTRIA - S.P.A.	Faenza	RA	10.500,00	3.852,45	6.647,55
						7.704,90	13.295,10
167	E25G12001180007	SENZANI BREVETTI S.P.A.	Faenza	RA	5.400,00	1.981,26	3.418,74
168	E35G12000850007	RIP SERVICE S.R.L. - CONZORZIO DI IMPRESE FUNEBRI	Zola Predosa	BO	9.000,00	3.302,10	5.697,90
169	E25G12001250007	DAMA SRL	Imola	BO	4.800,00	1.761,12	3.038,88
170	E95G12000990007	CORSI S.N.C. DI ALESSANDRO, KATIA CORSI E BARBANI MASSIMILIANO	Sasso Marconi	BO	3.600,00	1.320,84	2.279,16

171	E75G12000570007	ESTETICA KATIA DI LOMBARDI KATIA	Castel Maggiore	BO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
173	E85G12000670007	ANNASTELLA DI PANTALEONI PAOLO & C. S.N.C.	Reggio nell'Emilia	RE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
174	E85G12000680007	VIOLA SNC DI LONGAGNANI - LEUZZI E MONTAGGIOLI ASSOSERVIZI S.R.L.	Reggio nell'Emilia	RE	6.600,00	2.421,54	4.178,46
175	E75G12000610007	SERENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Ferrara	FE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
176	E75G12000620007	BOSI ALESSANDRO	Ferrara	FE	6.000,00	2.201,40	3.798,60
177	E75G12000630007	PARDO FEDERICO AGENZIA CAPO SARA ASS.NI SARA VITA ELOCOM ITALIA S.R.L	Ferrara	FE	7.500,00	2.751,75	4.748,25
178	E75G12000640007		Portomaggiore	FE	7.000,00	2.568,30	4.431,70
179	E95G12001070007		Parma	PR	6.000,00	2.201,40	3.798,60
180	E95G12001080007	FARMA SRL	Parma	PR	6.000,00	2.201,40	3.798,60
181	E95G12001080007	FARMA SRL	Parma	PR	6.000,00	2.201,40	3.798,60
182	E95G12001090007	CONSORZIO SERVIZI AMMINISTRATIVI SOC. COOP. A R.L.	Parma	PR	6.600,00	2.421,54	4.178,46
183	E95G12001130007	APRITI SESAMO DI DE FILIPPO COSIMO	Parma	PR	6.600,00	2.421,54	4.178,46
184	E75G12000660007	MANARA ROBERTO S.R.L.	Fontevivo	PR	5.100,00	1.871,19	3.228,81
185	E35G12000750007	ETICA BROKER SRL	Bologna	BO	7.000,00	2.568,30	4.431,70
186	E85G12000570007	LIFE IN S.P.A.	Casalecchio di Reno	BO	3.500,00	1.284,15	2.215,85
188	E95G12000830007	ARCA DI NOE' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Granarolo dell'Emilia	BO	9.000,00	3.302,10	5.697,90
191	E95G12000830007	ARCA DI NOE' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Granarolo dell'Emilia	BO	9.000,00	3.302,10	5.697,90
189	E35G12000760007	ARCA DI NOE' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Bologna	BO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
190	E35G12000770007	ARCA DI NOE' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Bologna	BO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
192	E35G12000780007	UNICAF S.P.A.	Bologna	BO	7.500,00	2.751,75	4.748,25
193	E75G12000500007	DELTAFRUTTA S.PIETRO IN CASALE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	San Pietro in Casale	BO	12.000,00	4.402,80	7.597,20

194	E35G12000790007	VILLAGGIO DEL FANCIULLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Bologna	BO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
195	E65G12000510007	DIESSE SRL	San Lazzaro di Savena	BO	12.000,00	4.402,80	7.597,20
196	E35G12000800007	C.E.D. - CENTRO EDITORIALE DEHONIANO S.P.A	Bologna	BO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
241	E35G12000810007	C.E.D. - CENTRO EDITORIALE DEHONIANO S.P.A	Bologna	BO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
199	E65G12000520007	B.E.N.BIO. S.R.L.	Forlì	FC	8.000,00	2.935,20	5.064,80
200	E75G12000510007	TRES DOTES SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	Tredozio	FC	7.000,00	2.568,30	4.431,70
202	E15G12000250007	CE.SE.CO.SOC.COOP.	Cesena	FC	7.200,00	2.641,68	4.558,32
204	E15G12000250007	CE.SE.CO.SOC.COOP.	Cesena	FC	7.200,00	2.641,68	4.558,32
						5.283,36	9.116,64
203	E95G12000900007	RONCAGLIA SNC DI MARCO & ROBERTO	Modena	MO	9.000,00	3.302,10	5.697,90
205	E95G12000900007	RONCAGLIA SNC DI MARCO & ROBERTO	Modena	MO	6.000,00	2.201,40	3.798,60
						5.503,50	9.496,50
206	E95G12000970007	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Rimini	RN	7.500,00	2.751,75	4.748,25
207	E45G12000940007	UFFICIO TURISTICO ACERBOLI DI TAMBURINI PIETRO	Santarcangelo di Romagna	RN	7.500,00	2.751,75	4.748,25
208	E25G12001190007	NALDONI STEFANIA	Faenza	RA	8.000,00	2.935,20	5.064,80
209	E25G12001200007	IL RITOCCHINO DI PORTA IMOLESE SNC DI SAGRINI SUSANNA & C.	Faenza	RA	12.000,00	4.402,80	7.597,20
210	E25G12001210007	MELANDRI EMANUELE	Faenza	RA	1.600,00	587,04	1.012,96
211	E35G12000830007	O.C.M. S.R.L.	Fusignano	RA	9.000,00	3.302,10	5.697,90
212	E25G12001220007	BARCHI AUTO DI BARCHI MIRKO E LORIS E C. SAS	Faenza	RA	12.000,00	4.402,80	7.597,20
213	E25G12001230007	ELETTRONICA G.F. S.R.L.	Faenza	RA	3.500,00	1.284,15	2.215,85
214	E35G12000840007	REGENCY S.R.L.	Bologna	BO	1.600,00	587,04	1.012,96
219	E75G12000580007	CANTINA SOCIALE DI GUALTIERI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Gualteri	RE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
220	E15G12000320007	SALCHIM SOCIETA' COOPERATIVA	Cavriago	RE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
224	E85G12000690007	KAITI EXPANSION SRL	Reggio nell'Emilia	RE	10.500,00	3.852,45	6.647,55

225	E85G12000690007	KAITI EXPANSION SRL	Reggio nell'Emilia	RE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
227	E85G12000690007	KAITI EXPANSION SRL	Reggio nell'Emilia	RE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
						11.557,35	19.942,65
229	E85G12000700007	MP GAMMA S.R.L.	Brescello	RE	9.000,00	3.302,10	5.697,90
230	E85G12000710007	SINCRES SPA	Reggio nell'Emilia	RE	7.000,00	2.568,30	4.431,70
231	E65G12000710007	PANGEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Scandiano	RE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
232	E65G12000710007	PANGEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Scandiano	RE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
						7.704,90	13.295,10
233	E25G12001260007	PANGEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Rubiera	RE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
234	E25G12001260007	PANGEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Rubiera	RE	12.000,00	4.402,80	7.597,20
235	E25G12001260007	PANGEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Rubiera	RE	12.000,00	4.402,80	7.597,20
						12.658,05	21.841,95
237	E95G12001100007	POLIAMBULATORIO DALLA ROSA PRATI SRL	Parma	PR	6.300,00	2.311,47	3.988,53
239	E95G12001120007	PROMOSERVICE PARMA S.R.L.	Parma	PR	12.000,00	4.402,80	7.597,20
240	E95G12001120007	PROMOSERVICE PARMA S.R.L.	Parma	PR	12.000,00	4.402,80	7.597,20
						8.805,60	15.194,40
242	E95G12000840007	LA CITTA' VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Pieve di Cento	BO	3.500,00	1.284,15	2.215,85
259	E75G12000650007	LA CITTA' VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	Ferrara	FE	3.000,00	1.100,70	1.899,30
243	E15G12000260007	STUDIO MANCINI DI CAMPANELLA MARIA VICTORIA	Cesena	FC	7.500,00	2.751,75	4.748,25
244	E15G12000270007	FRATELLI TERRANOVA S.R.L.	Cesena	FC	6.000,00	2.201,40	3.798,60
245	E15G12000270007	FRATELLI TERRANOVA S.R.L.	Cesena	FC	9.000,00	3.302,10	5.697,90
246	E15G12000270007	FRATELLI TERRANOVA S.R.L.	Cesena	FC	9.000,00	3.302,10	5.697,90
						8.805,60	15.194,40
247	E95G12000910007	ECOMA S.R.L.	Gambettola	FC	5.400,00	1.981,26	3.418,74
248	E65G12000530007	SISTEMA LAVORO SAS DI CERA ENRICO E NICOLETTA & C.	Forlì	FC	7.500,00	2.751,75	4.748,25

249	E15G12000280007	CAMPOMAGGI & CATERINA LUCCHI S.R.L.	Cesena	FC	10.500,00	3.852,45	6.647,55
250	E15G12000290007	ARCADE SOC. COOP. A.R.L.	Cesena	FC	6.600,00	2.421,54	4.178,46
251	E15G12000300007	MANE' SRL	Cesena	FC	10.500,00	3.852,45	6.647,55
252	E45G12000950007	PROJECT SRL	Santarcangelo di Romagna	RN	7.500,00	2.751,75	4.748,25
253	E65G12000570007	LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Verucchio	RN	9.000,00	3.302,10	5.697,90
254	E65G12000570007	LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Verucchio	RN	9.000,00	3.302,10	5.697,90
255	E65G12000720007	AXTERISCO SOCIETA' COOPERATIVA	Forlì	FC	10.500,00	3.852,45	6.647,55
256	E65G12000730007	PARCO LE NAVI SOCIETA' COOPERATIVA	Cattolica	RN	10.500,00	3.852,45	6.647,55
258	E95G12001140007	MICHELE SOAVI EDITORE	Parma	PR	7.500,00	2.751,75	4.748,25
TOTALI					1.849.600,00	678.618,24	1.170.981,76

Allegato 6 - Elenco rettificato beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 di cui all'Allegato 1 parte integrante della DGR n. 100/2013 - Le rettifiche sono evidenziate con carattere "grassetto corsivo"

Numero progr.vo di ordinamento della domanda in base al protocollo in entrata	Cup	Ragione sociale	Sede di assunzione del lavoratore/lavoratrice	Prov. a cui è stata presentata la domanda	Importo incentivo €	Importo incentivo Cap. 75529 €	Importo incentivo Cap. 75541 €
32	E95G12000780007	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DI MODENA	Modena	MO	9.000,00	3.302,10	5.697,90
39	E75G12000600007	UNINDUSTRIA FERRARA	Ferrara	FE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
114	E35G12000860007	ASSOCIAZIONE FORUM SERVIZI	Bologna	BO	9.000,00	3.302,10	5.697,90
123	E15G12000220007	ASSOPII LIBERA ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI	Cesena	FC	8.000,00	2.935,20	5.064,80
138	E75G12000490007	C.ED.A.I.I.E.R. CASSA EDILE ARTIGIANA INTERPROVINCIALE	Forlì/Impopoli	FC	6.900,00	2.531,61	4.368,39
172	E65G12000700007	G.A.S.T. ONLUS	Casina	RE	9.000,00	3.302,10	5.697,90
187	E25G12000960007	TEATRO DELLE TEMPERIE	Crespellano	BO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
197	E35G12000820007	PROVINCIA MINORITICA DI CRISTO RE DEI FRATTI MINORI DELL'EMILIA	Bologna	BO	9.000,00	3.302,10	5.697,90
198	E35G12000820007	PROVINCIA MINORITICA DI CRISTO RE DEI FRATTI MINORI DELL'EMILIA	Bologna	BO	10.500,00	3.852,45	6.647,55
						7.154,55	12.345,45
215	E45G12000970007	FONDAZIONE BELLELLI CONTARELLI	Correggio	RE	12.000,00	4.402,80	7.597,20
216	E45G12000970007	FONDAZIONE BELLELLI CONTARELLI	Correggio	RE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
217	E45G12000970007	FONDAZIONE BELLELLI CONTARELLI	Correggio	RE	12.000,00	4.402,80	7.597,20
						12.658,05	21.841,95

218	E65G12000690007	FONDAZIONE VILLA MARIA O.N.L.U.S.	Casina	RE	7.000,00	2.568,30	4.431,70
221	E75G12000590007	SCUOLA MATERNA SANTA MARIA	Castellarano	RE	12.000,00	4.402,80	7.597,20
222	E55G12001350007	SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE SAN VINCENTO	Sant'Illario d'Enza	RE	12.000,00	4.402,80	7.597,20
223	E55G12001360007	CASA FAMIGLIA MATTIOLI GARAVINI (ONLUS)	Casalgrande	RE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
226	E45G12000990007	FONDAZIONE ONLUS CASA INSIEME	Bagnolo in Piano	RE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
228	E45G12000990007	FONDAZIONE ONLUS CASA INSIEME	Bagnolo in Piano	RE	10.500,00	3.852,45	6.647,55
						7.704,90	13.295,10
257	E25G12001270007	ASSOCIAZIONE EDUCATIVA E CULTURALE SANT'EUFROSIA	Bondeno	FE	12.000,00	4.402,80	7.597,20
TOTALI					191.400,00	70.224,66	121.175,34

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2013, N. 239

Modifica dell'Accordo di programma tra la RER e il Comune di Bologna approvato con DGR 1962 del 27/12/2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, le modifiche da apportare al precedente Accordo di programma per l'attuazione del progetto denominato "Aggregazioni giovanili: ritrovare la strada. Progetto di prevenzione della devianza" tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna approvato con propria deliberazione n. 1962 del 27 dicembre 2011 e sottoscritto il 16/1/2012;

2. di stabilire di conseguenza che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, così come modificato nello schema che ridefinisce correttamente le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale, parte integrante alla presente deliberazione, dovrà essere attuato entro il 31 dicembre 2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 30/6/2014;

3. di dare atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma come modificato, provvederà il Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
 "AggregAzioni giovanili: ritrovare la strada.
 Progetto di prevenAzione della devianza. "

ART. 4 L.R. 4/12/2003 N. 24

Tra

la Regione Emilia-Romagna C.F. 80062590379 rappresentata dalla Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del..., domiciliato per la carica in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52

e

il Comune di Bologna, C.F. , rappresentato dal, domiciliato per la carica in Bologna, Via.....

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, possa promuovere e stipulare intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti;

Premesso che:

il Sindaco del Comune di Bologna, con lettera acquisita al protocollo regionale in data 8 novembre 2011 al PG. 2011. 0271270 ha avanzato alla Regione Emilia-Romagna una richiesta di collaborazione per la realizzazione del progetto denominato "AggregAzioni giovanili: ritrovare la strada. Progetto di prevenAzione della devianza", attraverso la sottoscrizione di un accordo di programma, i cui obiettivi generali sono:

- prevenire nuove forme di disagio giovanile che si stanno manifestando in alcuni quartieri cittadini con riferimento a gruppi di minori coinvolti in attività devianti e di disturbo;
- contenere i rischi dello sviluppo di attività criminali più rilevanti, rafforzando i fattori di protezione e di desistenza tra i giovani coinvolti;
- accrescere le conoscenze su questo fenomeno e individuare precocemente possibili azioni di contenimento e prevenzione da replicare su altri territori della città e della regione;
- rassicurare le comunità locali delle aree coinvolte e rafforzare le reti sociali e istituzionali di collaborazione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1962 del 27 dicembre 2011 recante "Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Bologna e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003";

Considerato che tale Accordo di Programma è stato sottoscritto dalle parti in data 16/01/2012;

Preso atto che per mero errore materiale nel sopracitato art. 7 "**Liquidazione del contributo regionale**" era stata inserita per un refuso la presentazione del certificato di collaudo/regolare esecuzione regolarmente approvati, in sede di liquidazione della prima tranche del contributo mentre tale presentazione deve essere prodotta in sede di rendicontazione finale e che pertanto occorre procedere alla conseguente rettifica dell'art. 7 dell'Accordo, come richiesto per altro dal Comandante della Polizia Municipale del Comune di Bologna, con lettera acquisita al protocollo regionale in data 1 febbraio 2013 al PG. 2013. 0029021;

Preso atto, inoltre, che con la medesima lettera il Comandante ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna una proroga per la conclusione del progetto denominato "AggregAzioni giovanili: ritrovare la strada. Progetto di prevenAzione della devianza", chiedendo che la scadenza dell'attuazione dell'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, venisse posticipata entro il 31 dicembre 2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 30/06/2014;

Ritenuto opportuno modificare l' Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1962 del 27 dicembre 2011 per l'attuazione del progetto denominato "AggregAzioni giovanili: ritrovare la strada. Progetto di prevenAzione della devianza" sottoscritto dalle parti in data 16/01/2012, pervenendo alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di programma, che sostituisce il precedente;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Bologna, ponendosi come obiettivo la realizzazione, del progetto "AggregAzioni giovanili: ritrovare la strada. Progetto di prevenAzione della devianza".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- a) Approfondimento dell'analisi del fenomeno delle c.d. bande giovanili e più in generale dei gruppi di aggregazione giovanile, con particolare riferimento alle manifestazioni del fenomeno che riguardano i quartieri Navile, San Donato, Santo Stefano e San Vitale. Tale attività verrà realizzata attraverso la raccolta di dati quantitativi e qualitativi, ricerche sul campo e osservazione, predisposizione di seminari di approfondimento per un confronto sulle azioni intraprese da altre realtà italiane e straniere per fronteggiare lo stesso fenomeno. Tale attività potrà avvalersi anche delle attività di ricerca già avviate dalla Regione Emilia-Romagna congiuntamente all'Università degli Studi di Bologna e della collaborazione di altre istituzioni, in primo luogo la Procura dei Minori.
- b) Progettazione di interventi specifici per la prevenzione del fenomeno e per la rassicurazione della comunità, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro permanente composto da rappresentanti di entrambe le istituzioni ed integrato ove necessario da esperti esterni.
- c) Rafforzamento delle attività educative, sia in termini di ore-presenza degli educatori di strada nelle zone interessate, sia in termini di modalità di coinvolgimento dei giovani interessati e delle loro famiglie, prestando particolare attenzione allo sviluppo di pratiche di prevenzione del disagio giovanile idonee alle nuove caratteristiche del fenomeno;
- d) Sviluppo di iniziative che coinvolgano le comunità locali delle aree dove si manifestano i fenomeni oggetto del presente accordo;
- e) Sviluppo di iniziative per il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche di riferimento;
- f) Rafforzamento della presenza degli operatori di Polizia Municipale sia in termini di ore presenza, di interazione

sinergica, di loro coordinamento con gli educatori di strada.

- g) Progettazione e realizzazione di iniziative seminariali di formazione congiunta tra Polizia Municipale, servizi educativi e Forze di polizia statale, anche mediante stage operativi.
- h) Progettazione e realizzazione di un intervento di riorganizzazione fisica e funzionale di uno spazio aperto al pubblico in un'area interessata dal fenomeno, da individuarsi nel Giardino Vittime di Marcinelle/Bentivogli/Piazza Spadolini, ove realizzare nuove attività in grado di coinvolgere i giovani interessati.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti all'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostentamento delle seguenti spese:

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
- Attrezzature ludico / sportive rispondenti ai bisogni che emergeranno dal confronto con i giovani	€ 15.000,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 15.000,00

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- attività di cui ai punti: b), e), f), g)	€ 6.000,00
- attività di cui ai punti: a), c), d)	€ 23.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 29.000,00 €

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Bologna un contributo complessivo di €. 30.800,00, di cui €. 20.300,00 a titolo di contributo alle spese correnti ed €. 10.500,00 a titolo di contributo alle spese di investimento a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 44.000,00, di cui €. 13.200,00 a carico del Comune.

La Regione Emilia-Romagna si impegna inoltre a:

- partecipare, con le competenze dei funzionari del Servizio competente, alla realizzazione delle attività previste, con particolare riferimento alle attività di analisi e ricerca sul fenomeno;
- a partecipare al gruppo di lavoro permanente di cui alla lett. b) dell'art.3 del presente accordo e alle iniziative di progettazione degli interventi e a cooperare alle attività formative.

Il Comune di Bologna si impegna a:

- iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti le azioni di cui all'art. 3;
- reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Aggregazioni giovanili: ritrovare la strada. Progetto di prevenzione della devianza" così come riassunte nel presente Accordo e come descritto in modo dettagliato nella documentazione presentata e disponibile agli atti del Servizio competente;
- partecipare con propri funzionari da individuare al gruppo permanente di cui alla lett. b) dell'art.3 del presente accordo e a mettere a disposizione le proprie conoscenze e ogni altro dato utile all'analisi del fenomeno e alla progettazione di nuovi interventi.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Si conferma il Comitato tecnico di coordinamento costituito ai sensi del precedente Accordo sottoscritto dalle parti in data 16/01/2012.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) approva e aggiorna, su proposta dei rappresentanti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo, anche attraverso consultazioni con il gruppo permanente di lavoro di cui alla lett. b) dell'art.3 del presente accordo;
- b) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti;
- c) approva, su proposta dei rappresentanti del Comune, una relazione annuale sullo stato di attuazione del progetto stesso;
- d) decide su eventuali modifiche alla programmazione delle attività tramite sottoscrizione di apposito verbale, alle seguenti condizioni:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Protocollo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Bologna, pari all'importo complessivo di €. 30.800,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche pari a €. 15.400,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a euro 5.250,00 e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a euro 10.150,00, a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Comune di Bologna della comunicazione relativa all'avvio del progetto e degli atti di approvazione del progetto esecutivo indicante la definitiva e relativa copertura finanziaria;

- la seconda tranche pari a €. 15.400,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a euro 5.250,00 a presentazione della documentazione da parte del Comune di Bologna relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nonché del certificato di collaudo/regolare esecuzione regolarmente approvati e alla relazione finale comprovante l'avvenuto intervento di riqualificazione urbana previsto nel progetto agli atti del Servizio competente e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a €. 10.150,00, a presentazione della relazione sul risultato delle attività di prevenzione sociale, di integrazione e animazione territoriale previste nel progetto "AggregAzioni giovanili: Ritrovare la strada. Progetto di prevenAzione della devianza" citato nonché della rendicontazione delle spese sostenute.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Bologna quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Bologna dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9**Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo di programma decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.1962 del 27/12/2011 e dovrà essere attuato entro il 31 dicembre 2013 fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 30/06/2014.

Articolo 10**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Bologna

Il Vicepresidente

.....

Bologna,

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2013, N. 251

Approvazione incarico dirigenziale conferito nell'ambito della Direzione Generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007;
- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 03/08/2010;
- la Legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45;

viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";
- n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";
- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";
- n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";

vista:

la determinazione n.1476 del 21/2/2013 del Direttore generale alle "Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità", con la quale è stato conferito all'ing. Alfeo Brognara l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Viabilità, navigazione interna e portualità commerciale"(codice 00000355);

dato atto che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere alla approvazione dell'atto di conferimento dell'incarico sopra richiamato e del relativo incarico attribuito;

dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo delle risorse umane e organizzazione. Cooperazione allo sviluppo. Progetto giovani. Pari opportunità", Donatella Bortolazzi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, l'incarico dirigenziale di seguito riportato, conferito con l'atto citato in premessa:

Incarico conferito presso la Direzione generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DECORRENZA INCARICO	SCADENZA CARICO
00000355	VIABILITÀ, NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITÀ COMMERCIALE	5896	BROGNARA ALFEO	21/02/2013	30/11/2014

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2013, N. 254

Proroga del termine per il versamento dei contributi esonerativi di cui al comma 3, art. 5, della Legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L. 12 marzo 1999, n. 68, portante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che ridefinisce il sistema delle assunzioni obbligatorie ed abroga la precedente normativa di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive modificazioni;
- il comma 3 dell'articolo 5 della predetta legge secondo cui "i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, a domanda, essere parzialmente esonerati dall'obbligo dell'assunzione, alla condizione che versino al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'articolo 14, un contributo esonerativo per ciascuna unità non assunta, nella misura di lire 25.000 per ogni giorno lavorativo per ciascun lavoratore disabile non occupato";
- la legge regionale sul lavoro n. 17/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- il D.M. del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 7 luglio 2000, n. 357, recante "Regolamento recante: Disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68" adottato a mente dell'articolo 5, comma 4, della stessa legge;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1872 del 31 ottobre 2000, in ordine alle prime disposizioni applicative ai sensi della L. 68/1999 e della L.R. 14/2000 per la promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili recante, tra l'altro, approvazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, della citata legge n. 68/1999, dei criteri e delle modalità di pagamento, riscossione e versamento al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili delle somme relative alle richieste di esonero;
- n. 901 del 10 maggio 2004 - Allegato 1 - Lettera G.1 - di modifica tra l'altro del punto 4 dell'allegato A della delibera sopra citata n. 1872/2000 relativamente alla scadenza per il versamento dei contributi esonerativi di cui alla più volte citata L. 68/99, fissata al 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce l'esonero, allorché l'autorizzazione sia stata concessa;

Preso atto della difficile situazione economica e occupazionale presente nei settori produttivi regionali, nonché delle istanze provenienti dalle associazioni datoriali volte a dilazionare i pagamenti dei contributi esonerativi ai sensi dell'art. 5 comma 3 Legge 68/99;

Sentiti il Comitato di Coordinamento Interistituzionale e la Commissione Regionale Tripartita con procedura scritta del 21/02/2013;

Ritenuto opportuno di accogliere le suddette istanze e conseguentemente di prorogare, per il solo anno 2013, il termine dal 31 marzo al 31 ottobre per il versamento dei contributi esonerativi, da parte dei datori di lavoro obbligati;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata con deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";
- n. 221/2012 del 27/2/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro.

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni citate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prorogare al 31 ottobre 2013, il termine di versamento dei contributi per l'esonero parziale dall'obbligo di assunzione di persone con disabilità (Legge n. 68 del 12/03/1999, art. 5, comma 3) per la sola annualità 2013.
2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2013, N. 261

Approvazione delle integrazioni alla "Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 294/2012 e ss.mm.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

– l'articolo 33, comma 21, della Legge 12 novembre 2011, n.183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";

– l'articolo 2, commi da 64 a 67, della Legge 28 giugno 2012, n.92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l'anno 2013 del 22 novembre 2012;

Visto il piano di riparto delle risorse assegnate alle Regioni e Province autonome per gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013 concordato ai sensi del punto 12 della sopra citata Intesa del 22 novembre 2012;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

– n. 294 del 14 marzo 2012 ad oggetto "Approvazione raccolta aggiornata disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga" e in particolare l'allegato parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione contenente la raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga;

– n. 898 del 2 luglio 2012 ad oggetto "Modifica alle disposizioni di cui al punto 12. 'trattamento di mobilità in deroga' dell'allegato parte integrante della DGR n. 294/12" e in particolare l'allegato parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione contenente, così come modificate, la "raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga";

Richiamata altresì l'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga anno 2013 del 19 dicembre 2012;

Dato atto che con la succitata Intesa del 19/12/2012 si è definito che per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga nell'anno 2013 restino vigenti le sopra richiamate disposizioni contenute nella "Raccolta aggiornata disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga" di cui alla sopra citata deliberazione n. 294/12, come modificata con deliberazione n. 898/2012, nonché con le integrazioni previste nell'allegato alla stessa Intesa;

Richiamate le integrazioni contenute nell'allegato alla sopra richiamata Intesa del 19/12/2012 che pertanto integrano e completano, ai punti n. 1 n. 3 n. 9 n. 14 n. 15 n. 16 e n. 21, concernenti la verifica della residualità delle prestazioni, piano di gestione degli esuberi, esame congiunto, obbligo di comunicazione della effettiva fruizione delle prestazioni e vincoli all'assunzione di lavoratori per le imprese che fruiscono delle prestazioni, la

"Raccolta aggiornata disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga" di cui al punto precedente, per quanto attiene l'accesso agli stessi ammortizzatori sociali in deroga nell'anno 2013;

Dato atto che a seguito degli incontri del 17/1/2013 e del 28/2/2013 del "Tavolo tecnico di monitoraggio ai sensi della propria deliberazione 692/09" di cui al Decreto Assessorile n. 3 del 8/6/2010 sono state definite ulteriori integrazioni e specificazioni rispetto a quanto già definito nella succitata Intesa del 19/12/2012;

Ritenuto, pertanto:

– di approvare le integrazioni definite nella più volte richiamata Intesa del 19/12/2012 nonché contenuti nei verbali degli incontri del suddetto Tavolo tecnico;

– di riproporre, per completezza e facilità di consultazione, la più volte citata "Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga", aggiornata con le integrazioni di cui al punto precedente, nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

– la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

– le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1377 del 20 settembre 2010, così come rettificata dalla 1950/10, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1642 del 14 novembre 2011 e n. 221 del 27 febbraio 2012;

– la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta congiunta degli Assessori regionali competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

A. di approvare, per quanto attiene all'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013, le integrazioni alla "Raccolta aggiornata disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga", di cui alla propria deliberazione 294/12, così come modificate dalla deliberazione 828/12, contenute nell'allegato all'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali del 19/12/2012 e nei verbali degli incontri del 17/1/2013 e 28/2/2013 del Tavolo tecnico di monitoraggio ai sensi della DGR n. 692/09" di cui al Decreto Assessorile n. 3 del 8/6/2010 in premessa specificate e qui integralmente richiamate;

B. di riproporre per completezza e facilità di consultazione, l'allegato "Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga", aggiornato con la modifica di cui al punto A) che precede, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

C. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato

Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga

1. Prestazioni in deroga nell'anno 2013.

Le prestazioni di sostegno del reddito in deroga saranno garantite per l'intero anno 2013, compatibilmente con le risorse a disposizione, terminando però inderogabilmente al 31 dicembre dello stesso anno.

2. Tipologie delle prestazioni.

Le tipologie delle prestazioni di sostegno del reddito in deroga sono le seguenti:

- trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria;
- trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria;
- trattamenti di mobilità.

3. Rilievo residuale delle prestazioni.

I trattamenti sono concessi, ove i prestatori di lavoro aventi diritto non possano accedere a nessuno strumento di protezione previsto dalla regolamentazione nazionale o comunque abbiano esaurito la possibilità del loro utilizzo.

I datori di lavoro, allo stesso modo, possono richiedere la concessione di tali trattamenti, solamente dopo aver utilizzato gli strumenti previsti dalla regolamentazione nazionale.

L'esistenza di tale presupposto non può essere assicurata attraverso una dichiarazione delle parti sociali, anche all'interno di contratti collettivi e verbali di accordo.

L'avvenuto utilizzo degli strumenti previsti dalla regolamentazione nazionale deve infatti essere dichiarato dalle pubbliche amministrazioni competenti ovvero dalle imprese richiedenti, attraverso le forme stabilite dal d.p.r. n. 445/2000 per le dichiarazioni sostitutive di certificazioni ovvero per le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

In particolare le imprese richiedenti sono tenute a dichiarare, nelle forme appunto stabilite dal d.p.r. n. 445/2000, l'avvenuta fruizione fino ad esaurimento delle prestazioni di sostegno di reddito previste dalla regolamentazione nazionale nonché la carenza dei presupposti richiesti da quest'ultima, per quel che riguarda l'accesso alla cassa integrazione guadagni straordinaria.

In caso invece di accesso alla cassa integrazioni guadagni ordinaria nonché alla cassa integrazioni guadagni per l'edilizia, alla domanda presentata alla Regione per le prestazioni in deroga deve essere allegata copia della istanza di accesso alle prestazioni previste dalla regolamentazione nazionale.

In ogni caso per gli accessi ai trattamenti in deroga a decorrere dal 01/03/2013 si applicheranno i seguenti indirizzi operativi:

- per le aziende aventi le caratteristiche previste per l'accesso ai trattamenti di CIGO ex L.164/75 o CIG edilizia ex L.427/75 (per un massimo di 52 settimane all'interno del cosiddetto "biennio mobile"), si evidenzia la necessità ricorrere prioritariamente a questo strumento nel caso in cui, in base ai conteggi di utilizzo, siano disponibili almeno 2 mensilità di prestazione.
- per le aziende aventi le caratteristiche previste per l'accesso ai trattamenti di CIGS ex L.223/91 (con causale crisi aziendale), si evidenzia che, essendo necessario non

utilizzare tale strumento per un intervallo di tempo pari ai due terzi di quello già fruito (con un massimo di 8 mesi), per poter accedere nuovamente, la Regione richiederà alle aziende di dichiarare la durata del precedente periodo di CIGS (L.223/91) ed autorizzerà solo ed esclusivamente le mensilità necessarie per consentire un nuovo accesso allo strumento.

4. Lavoratori beneficiari

Possono beneficiare dei trattamenti i lavoratori subordinati nonché soci di cooperativa che abbiano stipulato con quest'ultima un contratto di lavoro subordinato, ove prestino l'opera in imprese ubicate, anche attraverso la presenza di unità operative, in Emilia-Romagna. Sono esclusi dai trattamenti in deroga i beneficiari di pensioni di anzianità o vecchiaia che contestualmente continuino a prestare la propria attività lavorativa.

5. Requisiti di anzianità dei lavoratori

I lavoratori possono fruire dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga, se hanno un'anzianità lavorativa di almeno novanta giornate di lavoro, presso lo stesso datore: tale requisito verrà calcolato alla data di presentazione della domanda di accesso ai trattamenti in deroga.

I lavoratori possono fruire dei trattamenti di mobilità in deroga, se hanno un'anzianità lavorativa di almeno dodici mesi, presso il datore che ha provveduto al licenziamento, di cui almeno sei di lavoro effettivamente prestato.

Per quel che riguarda i lavoratori che prestano l'opera attraverso un contratto di somministrazione di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 276 del 2003, sono cumulati i periodi di anzianità maturati presso i diversi datori utilizzatori.

Nel caso di successione di appalti, ai fini della concessione ai trattamenti in deroga, invece, l'anzianità aziendale viene calcolata anche con riferimento al pregresso rapporto di lavoro con l'impresa appaltatrice uscente.

6. Entità economica dei trattamenti e fruizione al fine di avviare attività autonome.

I trattamenti in deroga consistono in una somma corrispondente all'ottanta per cento dell'ultima retribuzione, con i massimali mensili previsti per gli strumenti di protezione definiti dalla regolamentazione nazionale.

I lavoratori beneficiari di trattamenti in deroga, ove interessati ad usufruire di tali somme al fine di avviare una attività di lavoro autonomo od imprenditoriale, devono manifestare l'intenzione entro un mese dalla definitiva sospensione del lavoro o dal licenziamento. Spettano in tal caso ai prestatori dodici mesi di trattamento in deroga, una volta che i medesimi si siano dimessi se già sospesi, sottratte le somme già godute.

7. Trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria in deroga.

I trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria in deroga sono concessi in caso di temporanee cadute di ordinativi, di committenza, di mercato o di ricavi, con comprovate necessità di riduzione di programmi produttivi o di attività.

Sono privilegiate soluzioni di riduzione dei programmi produttivi invece che sospensioni prolungate, e soluzioni di rotazione funzionalmente alle esigenze di qualità ed efficienza produttiva tra i dipendenti interessati.

L'intervento ha durata non superiore a sei mesi, a copertura di massimo novanta giornate lavorative, anche non continuative, e per un totale (convenzionale) di 720 ore massime di sospensione.

Gli interventi non dovranno di norma determinare una sospensione totale e continuativa dell'attività per più di 30 giornate.

Il trattamento in deroga non può essere autorizzato per un periodo superiore a dodici mesi nel corso della stessa annualità

8. Trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga.

I trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga sono concessi in caso di ristrutturazione, crisi, intervento di procedure concorsuali, cessazione di attività.

Ne beneficiano dipendenti di imprese che abbiano già fruito della cassa integrazione guadagni straordinaria, secondo la regolamentazione nazionale.

Inoltre dipendenti di datori di lavoro che sono esclusi dall'accesso a quest'ultima.

L'intervento ha durata non superiore a sei mesi.

Il trattamento in deroga non può essere autorizzato per un periodo superiore a dodici mesi nel corso della stessa annualità

9. Trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga, per imprese che abbiano cessato l'attività o siano sottoposte a procedure concorsuali.

L'autorizzazione dei trattamenti in deroga a favore di imprese che cessano l'attività o sono sottoposte a procedure concorsuali può raggiungere la durata complessiva di ventiquattro mesi calcolati a decorrere dal 2009, a seguito della presentazione di un piano di gestione degli esuberi del personale.

Il piano di gestione deve essere presentato non oltre il momento di rinnovo della prima richiesta, già autorizzata per durata di sei mesi.

Le procedure di consultazione in sede istituzionale, al fine di determinare l'eventuale ulteriore proroga degli stessi trattamenti, verificheranno lo svolgimento positivo dei piani intrapresi e la ulteriore definizione di obiettivi e impegni specificamente rivolti al riassorbimento degli eventuali esuberi, alla rioccupazione in altre imprese, al completamento di iniziative per la riqualificazione professionale.

Al fine della concessione del rinnovo delle suddette prestazioni di cassa integrazione in deroga, per eventuali ulteriori due semestri, dopo i primi dodici mesi di utilizzo il sopra richiamato piano di gestione degli esuberi sarà considerato come svolto positivamente, in caso di riduzione di almeno il 30% del numero dei lavoratori per i quali era stato inizialmente richiesto il trattamento di cassa integrazione.

Comunque, terminati i ventiquattro mesi massimi dei trattamenti prorogati alle suddette condizioni, è eccezionalmente possibile concedere un ulteriore periodo di sei mesi, qualora sussistano fondate prospettive di continuazione o ripresa dell'attività e di salvaguardia, anche parziale dei livelli occupazionali tramite la cessione, a qualunque titolo, dell'azienda o di sue parti: il trattamento sarà concesso solo nel caso di ultimazione della gestione degli esuberi e a fronte di una riduzione pressoché totale del numero dei lavoratori ancora in forza rispetto a quelli dichiarati inizialmente in esubero e per i quali si era già beneficiato dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga.

In ogni caso anche tali trattamenti cessano inderogabilmente al 31 dicembre 2012.

10. Decorrenza della durata dei trattamenti di cassa integrazione in deroga, nell'anno 2013.

I limiti di fruizione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria in deroga decorrono dal 1° gennaio 2013, a prescindere dalla concessione di trattamenti nel corso del quadriennio 2009/2013.

11. Condizioni di concessione dei trattamenti di cassa integrazione in deroga, nell'anno 2013.

Non saranno comunque concessi trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria in deroga nel corso del 2013 ai datori di lavoro che a far data dal 1 gennaio 2009 abbiano avuto accesso ai medesimi per un periodo superiore a trentasei mesi, sospendendo continuativamente dal lavoro tutti i dipendenti a zero ore. Il suddetto calcolo verrà effettuato sul reale utilizzo della CIG in deroga e non sulla base del trattamento in deroga richiesto a preventivo.

12. Trattamenti di mobilità in deroga.

I trattamenti di mobilità in deroga sono concessi ai dipendenti da imprese escluse dall'accesso agli strumenti di protezione previsti dalla regolamentazione nazionale.

La concessione è subordinata all'avvenuto utilizzo, da parte delle imprese, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga.

I lavoratori che, al termine del periodo di cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga oppure a causa della cessazione dell'attività dell'azienda, nel corso del 2013 dovessero risultare in esubero, potranno beneficiare dei trattamenti di mobilità in deroga per tutte le restanti mensilità del 2013.

Qualora i suddetti lavoratori, invece, potessero beneficiare dei trattamenti di disoccupazione, gli stessi potranno beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per un massimo di quattro mensilità, solo successivamente al termine del beneficio degli stessi trattamenti di disoccupazione.

Spetta ai datori di lavoro che abbiano provveduto al loro licenziamento nel corso del 2013 la presentazione di apposita domanda secondo le modalità definite al punto: Procedure di richiesta dei trattamenti in deroga.

I lavoratori in esubero nel corso del 2012, già beneficiari di trattamenti di mobilità in deroga, ove nel corso del 2013 al termine dei medesimi si trovassero ancora in stato di disoccupazione, saranno autorizzati a beneficiare nuovamente della mobilità in deroga fino al 31 dicembre 2013.

Eguale protezione è assicurata ai lavoratori di età non superiore a quaranta anni, posti in mobilità nel corso del 2012 ai sensi della L.n.223 del 1991, ove terminino il trattamento spettante per dodici mesi.

I trattamenti di mobilità in deroga sono attribuiti anche ai lavoratori che nel corso del 2013 rassegnino le proprie dimissioni per giusta causa per mancato pagamento delle retribuzioni. Sono da intendersi ricomprese in questa fattispecie di dimissioni unicamente quelle presentate a causa del mancato pagamento di almeno due mensilità retributive e con l'apertura di una vertenza in sede sindacale o tramite legale, o copia della denuncia alla competente autorità ispettiva sul lavoro. Nel suddetto caso i lavoratori potranno beneficiare dei trattamenti di mobilità in deroga per tutte le restanti mensilità del 2013, sempre che gli stessi lavoratori, non possano beneficiare dei trattamenti di disoccupazione.

In quest'ultima ipotesi, infatti, gli stessi lavoratori potranno beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per un massimo di quattro mensilità, solo successivamente al termine del beneficio degli stessi trattamenti di disoccupazione.

Per queste ultime tre tipologie di beneficiari di trattamenti di mobilità in deroga, pertanto, non è richiesta la presentazione di apposita domanda da parte dei datori di lavoro, ma la loro individuazione avverrà attraverso i Centri per l'Impiego delle Province che li comunicheranno alla Regione che a sua volta l'inverrà ad INPS che provvederà all'erogazione dei trattamenti di mobilità in deroga eventualmente spettanti.

In caso di assunzione di lavoratori che godono di tali trattamenti, spetta al datore di lavoro un incentivo pari al trattamento in deroga non goduto dai medesimi.

13. Trattamenti di mobilità in deroga dei lavoratori dipendenti da datori di lavoro che abbiano cessato l'attività o risultino irreperibili.

Per i lavoratori dipendenti da imprese che abbiano cessato l'attività, non costituisce presupposto per l'accesso ai trattamenti di mobilità in deroga, l'aver beneficiato in precedenza dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga.

In casi di eventuale irreperibilità dei datori di lavoro, la richiesta di esame congiunto per l'accesso ai trattamenti di mobilità in deroga a favore dei lavoratori licenziati dai datori resisi irreperibili nonché la relativa domanda, potranno essere formulate dalle organizzazioni sindacali, secondo le modalità definite al punto: Procedure di richiesta dei trattamenti in deroga.

14. Procedura di richiesta dei trattamenti in deroga.

Le domande di trattamenti di CIG in deroga sono indirizzate alla Regione, Assessorato Attività Produttive e Assessorato Scuola, Formazione Professionale, nonché alla Provincia interessata, dalle imprese, direttamente o tramite l'associazione imprenditoriale di appartenenza cui sia stato conferito mandato; alle rappresentanze sindacali aziendali, ove presenti; alle organizzazioni sindacali di categoria.

Alla domanda deve essere allegato l'accordo collettivo, avente ad oggetto la richiesta di trattamenti in deroga, intervenuto tra datore di lavoro, rappresentanze sindacali aziendali, organizzazioni sindacali di categoria.

Le suddette domande di accesso dovranno pervenire alla Regione, sia in modalità telematica sia su supporto cartaceo, con adempimento dell'obbligo di bollo, entro e non oltre venti giorni dall'inizio delle sospensioni o riduzioni di attività, per cui è richiesto l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga.

Nel caso di richiesta di accesso agli ammortizzatori in deroga, successivamente al trattamento integrativo a carico degli Enti bilaterali, il termine massimo per la presentazione della domanda non è di venti ma di quaranta giorni.

Per le eventuali domande che pervenissero dopo i suddetti termini, l'autorizzazione ai trattamenti in deroga decorrerà dal giorno di protocollazione della domanda su supporto cartaceo di accesso agli stessi trattamenti.

Per le domande per l'accesso alla mobilità in deroga, le stesse domande e i relativi allegati dovranno pervenire solo per via telematica e non su supporto cartaceo e senza alcun adempimento in materia di obbligo di bollo.

Si conferma per l'invio con modalità telematica delle domande di tutti i trattamenti in deroga – così come per le comunicazioni dell'effettiva fruizione delle prestazioni - l'utilizzo del sistema SARE già utilizzato per le comunicazioni obbligatorie.

Come previsto al punto 4 dell'Intesa del 19/12/2013 che ha definito la proroga degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2013, il termine ultimo per la presentazione al protocollo del Servizio Lavoro delle suddette domande di accesso ai trattamenti di cassa in deroga con primo giorno di decorrenza a gennaio 2013 è stato in via straordinaria prorogato al 20 febbraio 2013. Anche per le eventuali domande inviate successivamente al suddetto termine, pertanto, l'autorizzazione dei relativi trattamenti in deroga decorrerà dal giorno di protocollazione su supporto cartaceo della domanda di accesso agli stessi trattamenti.

15. Esame congiunto.

La Regione, in caso di richiesta di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga nonché di mobilità in deroga, provvede alla convocazione dell'esame congiunto al ricevimento della domanda che dovrà avvenire secondo le modalità di cui al punto precedente. Al fine dell'accesso ai suddetti trattamenti in deroga, pertanto, non è necessario il preventivo invio della richiesta di esame congiunto alla Regione che come sopra definito provvederà alla convocazione dello stesso esame al ricevimento della domanda di accesso al trattamento in deroga.

Le procedure sono svolte e sottoscritte dalla Regione Emilia-Romagna, prevedendo l'intervento delle Associazioni imprenditoriali regionali, delle Organizzazioni sindacali regionali confederali, delle Organizzazioni sindacali di categoria regionali e territoriali interessate.

In presenza di richiesta di accesso ai trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria, gli esami congiunti in forma singola saranno svolti unicamente nei casi di mancanza di accordo in sede di consultazione aziendale o per difetti nelle stesse procedure di consultazione; negli altri casi di richieste di accesso agli stessi trattamenti si realizzerà di norma con cadenza mensile un esame congiunto cumulativo di tutte le richieste pervenute.

L'esame e la procedura amministrativa complessiva, che determina l'eventuale concessione o diniego, di norma, si concludono entro sessanta giorni dal ricevimento del primo consuntivo mensile delle ore di CIG in deroga realmente utilizzate. La richiesta di chiarimenti o errori nella formulazione delle domande o il mancato invio del suddetto consuntivo sospendono il suddetto termine.

16. Obbligo di comunicazione della effettiva fruizione delle prestazioni.

I datori di lavoro dovranno comunicare mensilmente, il reale utilizzo dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga, in termini di giorni e ore complessive utilizzate nel corso del mese. La suddetta comunicazione del consuntivo mensile relativo ai lavoratori, giorni e ore di cassa integrazione in deroga utilizzate dovrà sempre essere fornita anche se pari zero.

L'obbligo di comunicazione dovrà essere adempiuto, per via telematica sempre attraverso il sistema SARE entro il 20 del mese successivo al quale si riferisce la sopra citata comunicazione di consuntivo mensile. Solo il suo rispetto consentirà l'erogazione delle risorse già autorizzate per i mesi successivi.

In considerazione del fatto che il sistema SARE per l'invio dei suddetti consuntivi mensili è stato reso operativo solo a febbraio 2013, il termine ultimo per la compilazione del consuntivo della mensilità di gennaio 2013 e l'inserimento nello stesso SARE sono in via straordinaria prorogati al 11 marzo 2013. Quindi, contestualmente al termine già definito per le comunicazioni dei consuntivi mensili di febbraio 2013. .

Nell'anno 2013 pertanto le autorizzazioni degli interventi in deroga saranno esplicitamente condizionate al corretto adempimento dell'obbligo di comunicazione dei consuntivi mensili nonché al fatto che dalla comunicazione risulti un utilizzo effettivo delle prestazioni in deroga.

17. Datori di lavoro associati agli Enti bilaterali.

Gli Enti bilaterali costituiti dalle parti datoriali e sindacali che nel corso del 2012 stipulano apposita convenzione con INPS ai fini della attuazione degli interventi integrativi stabiliti dall'art. 19, l. n. 2 del 2009 e successive modificazioni, devono darne comunicazione ufficiale alla Regione Emilia-Romagna, entro trenta giorni dalla stipulazione. In caso di aziende associate agli enti bilaterali, con cui è in corso una convenzione, la normativa vigente prevede che la fruizione dell'indennità di disoccupazione per sospensione, della durata di 90 giorni, debba obbligatoriamente precedere la corresponsione del trattamento di CIG in deroga. Il calcolo delle 90 giornate è da effettuarsi in capo al singolo lavoratore. Pertanto, ai datori di lavoro associati agli Enti bilaterali che abbiano stipulato le menzionate convenzioni con INPS, è precluso l'accesso alla Cig in deroga, fino a quando non è esaurita la fruizione del predetto periodo di disoccupazione. Sono fatti salvi i trattamenti in deroga già autorizzati dalla Regione nel corso dell'anno 2012 prima dell'attivazione del trattamento integrativo da parte degli Enti bilaterali. In quest'ultimo caso, il preventivo utilizzo dei trattamenti in deroga preclude, anche in caso di successiva sottoscrizione della convenzione con gli Enti bilaterali, il ricorso all'indennità di disoccupazione per sospensione. A fronte di casi in cui gli Enti bilaterali non assicurino le erogazioni previste dall'art. 19, l. n. 2 del 2009 (assenza della Convenzione o esaurimento delle risorse disponibili), è comunque previsto l'accesso diretto ai trattamenti in deroga. Per le imprese non associate agli Enti bilaterali che hanno a riferimento un Ente bilaterale attivo valgono comunque le regole definite dalla disciplina contrattuale. Per i settori nei quali è presente l'attività degli Enti bilaterali, le procedure di cui al punto 6 possono svolgersi, ove concordato con le Parti sociali, in collaborazione con tali Enti.

18. Disciplina nel settore dell'edilizia.

E' consentito presentare istanza di concessione dei trattamenti in deroga, in attesa di risposta a precedente richiesta di fruizione della cassa integrazione guadagni per l'edilizia.

L'autorizzazione ai trattamenti in deroga concessa dalla Regione è condizionato al diniego di concessione della cassa integrazione guadagni per l'edilizia.

Tali previsioni operano fino alla precisazione di chiarimenti ministeriali concernenti le forme e condizioni di accesso alla cassa integrazione ordinaria per l'edilizia

In caso di presenza di più imprese nei cantieri, i vincoli di fruizione degli ammortizzatori in deroga riguardano esclusivamente ciascuna singola impresa.

19. Disciplina per le imprese che possono accedere agli ammortizzatori sociali ordinari

E' consentito presentare istanza di concessione dei trattamenti in deroga, in attesa di risposta a precedente richiesta di fruizione della cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria alle autorità competenti.

L'autorizzazione ai trattamenti in deroga concessa dalla Regione è condizionata al diniego di concessione della cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria stabiliti dalla legislazione ordinaria.

20. Oneri per i datori di lavoro.

In caso di concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria in deroga, l'impresa è tenuta al versamento del contributo addizionale, per il periodo di utilizzo, di cui all'art. 8, co. 1, l. n. 160/1988. In caso di concessione di trattamenti di mobilità in deroga, invece, l'impresa non è tenuta ad alcun versamento.

21. Condizioni per l'accesso alla CIG in deroga

Le condizioni nonché le cause per l'accesso alla CIG in deroga in concomitanza al riscontro di nuove assunzioni saranno esaminate ai fini dell'autorizzazione dello stesso trattamento, ma anche dell'eventuale revoca, in coerenza con quanto applicato per l'accesso ai trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria stabiliti dalla normativa ordinaria vigente in quanto assimilati.

I datori di lavoro che nell'anno 2013 chiedano di fruire dei trattamenti in deroga, non potranno assumere nuovi lavoratori durante la stessa annualità, nella medesima unità produttiva. Eccezionalmente nuove assunzioni saranno consentite per sostituzioni di lavoratori con diritto alla conservazione del posto (salvo quelli già collocati in cassa) ovvero per rispondere ad esigenze organizzative e professionali non garantite dal personale già dipendente. La verifica di tali presupposti sarà effettuata dagli organismi territoriali competenti, previa segnalazione della Regione Emilia-Romagna. I lavoratori comunque assunti ai sensi della suddetta previsione non potranno fruire di prestazioni per una durata superiore all'anzianità di servizio.

22. Misure di politica attiva per i lavoratori.

I lavoratori che beneficiano dei trattamenti in deroga, a seguito di accordi sottoscritti in sede aziendale, dovranno contattare, entro sette giorni dalla data di inizio della sospensione del rapporto di lavoro, i Centri per l'Impiego competenti per la "presa in carico", finalizzata all'erogazione dei seguenti servizi: informazioni, colloqui orientativi individuali o di gruppo, consulenza orientativa, seminari-laboratori per la ricerca attiva del lavoro, percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro/ricollocazione, accesso all'intermediazione, incontro domanda-offerta, iscrizione alle liste di mobilità (solo in caso di licenziamento), colloquio di verifica.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 MARZO 2013, N. 28

Annullamento delibera U.P. n. 16 del 13/2/2013 e contestuale conferimento di un nuovo incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co.4, della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare I "Bilancio Affari generali ed istituzionali" - Marco Lombardi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di annullare la propria deliberazione n. 16 del 13/2/2013, ed i relativi impegni di spesa nn. 305 - 306 - 307 assunti sul Capitolo 12 - Azione 468 del Bilancio 2013, a seguito della richiesta presentata da Presidente della Commissione "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" - Marco Lombardi;

b) di conferire nuovamente, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Dotti Davide - nato a Modena il 19 gennaio 1983;

c) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 2.500,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

d) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 marzo 2013, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2013 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" - Marco Lombardi che ne ha fatto richiesta;

e) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

f) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15/3/2013-31/12/2013 pari a complessivi Euro 2.901,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01"- Azione 468 del bilancio per l'esercizio 2013, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 338);

- quanto a Euro 333,34 (incrementato a Euro 337,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 20,00% del compenso (impegno n. 339);

- quanto a Euro 60,95 (incrementato a Euro 64,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille (codice voce 0722), maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.292,90) (impegno n. 340);

g) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

i) di dare atto che il sig. Dotti Davide è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

l) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della vigente normativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 12 MARZO 2013, N. 31

Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Vice-Presidente - Sandro Mandini

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. De Filio Gianluca, nato a Roma il 13/7/1972;
- b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 17.400,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 marzo 2013, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 agosto 2013, o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente della Assemblea Legislativa Sandro Mandini che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15/3/2013-31/08/2013 pari a complessivi Euro 20.603,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - Azione 463 del Bilancio per l'esercizio 2013, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
 - quanto a Euro 17.400,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 363);
 - quanto a Euro 3.215,52 (incrementato a Euro 3.219,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 364);
 - quanto a Euro 70,85 (incrementato ad Euro 74,00) per oneri INAIL a carico Ente (impegno n. 365), pari ai:
 - 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 70% del massimale (Euro 2.401,10) per un importo corrispondente a Euro 47,55 - codice voce 722;
 - 2/3 del 8 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 30% del massimale (Euro 2.401,10) per un importo corrispondente a Euro 23,30 - codice voce 723;
- f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, su disposizione del Direttore

generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. De Filio Gianluca è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
 - alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
 - alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);
 - alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa in conformità alle disposizioni dell'art. 18 "Amministrazione aperta" L. n. 134 del 7 agosto 2012 - conversione del Decreto Legge n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del paese);
- l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 FEBBRAIO 2013, N. 82

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Carpi (MO) e Cento (FE), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni

ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL 74/12 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile 506/12, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza 24/12, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/12 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale di Protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel

quadrimestre agosto-novembre 2012, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare, nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

Vista altresì l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale 24/12, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le note:

- prot. n 11178 del 21/2/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2719 del 21/2/2013 con la quale il Comune di Carpi (MO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 643.274,23;

- prot. n 7028 del 11/2/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2174 del 11/2/2013 con la quale il Comune di Cento (FE) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 331.679,74;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, di rendicontazione a conguaglio del contributo per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e di stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, allegati dai Comuni a dette richieste;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di cui sopra della somma complessiva di Euro 974.953,97 secondo la ripartizione indicata, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale 24/12 come modificata dall'ordinanza commissariale 32/12 e con l'ordinanza 22/13;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/12 la somma complessiva di Euro 974.953,97 ripartita

come di seguito:

- al Comune di Carpi (MO) la somma da esso stimata di Euro 643.274,23;

- al Comune di Cento (FE) la somma da esso stimata di Euro 331.679,74;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/12" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale di protezione civile, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, a cura dei Comuni interessati, degli elenchi riepilogativi ER-NAS alla data del 31 gennaio 2013 contenenti altresì il fabbisogno finanziario stimato per il bimestre febbraio-marzo 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 febbraio 2013;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione o sottrazione, all'acconto del successivo bimestre febbraio-marzo 2013 e saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 26 FEBBRAIO 2013, N. 89

Assegnazione e liquidazione a favore di n. 20 Comuni delle Province di Bologna Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l’evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell’attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all’art. 7 dell’ordinanza medesima;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l’evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l’art. 7, comma 1, dell’OCDPC n. 3/2012, come modificato dall’art. 2 dell’OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d’urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di € 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l’apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l’altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l’assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei

territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l’apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l’OCDPC n. 1/2012 all’art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l’Emilia-Romagna, il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l’autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un’apposita direttiva di dettaglio attuativa dell’art. 3 dell’OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all’erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l’autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 “Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C” che ha individuato l’Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell’azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l’attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l’autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 “Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione”;
- n. 24 del 14 agosto 2012 “Criteri e modalità per l’erogazione del Nuovo contributo per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l’emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012”, parzialmente rettificata e modificata dall’ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile n. 506/2012, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l’erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto “nuovo contributo per l’autonoma sistemazione”;

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 “Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione di cui all’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza n. 32/2012” che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l’autonoma sistemazione di cui all’ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata e modificata dall’ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale n. 73/2012 per quanto qui rileva prevede che:

- l’Agenzia regionale di protezione civile, proceda all’assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell’elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all’Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;
- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare, nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l’apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;
- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell’elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all’Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;
- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all’acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall’Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;
- le successive scadenze per la trasmissione all’Agenzia regionale di protezione civile degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e, ai fini del conguaglio finale, al 10 giugno 2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale n. 73/2012, l’Agenzia regionale di protezione civile provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre febbraio-marzo 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni previa rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Vista l’ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013

che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in €. 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di €. 39.200.000,00 prevista nell’ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le note:

- prot. 2047 del 9/02/2013 acquisita agli atti dell’Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2476 del 15/02/2013 con la quale il Comune **di Argelato (Bo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di €. **5.200,00**;
- prot. n 1698 del 8/02/2013 acquisita agli atti dell’Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2610 del 19/02/2013 con la quale il Comune **di Baricella (Bo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di € **5.800,00**;
- prot. n 1693 del 11/02/2013 acquisita agli atti dell’Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2301 del 13/02/2013 con la quale il Comune **di Castello d’Argile (Bo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di € **10.400,00**;
- prot. n 3530 del 5/02/2013 acquisita agli atti dell’Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 1873 del 6/02/2013 con la quale il Comune **di Castel Maggiore (Bo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di € **4.200,00**;
- prot. n 1924 del 6/02/2013 acquisita agli atti dell’Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2341 del 14/02/2013 con la quale il Comune **di Minerbio (Bo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di € **2.500,00**;
- prot. n 1255/T.VI.CI.10 del 7/02/2013 acquisita agli atti dell’Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2222 del 12/02/2013 con la quale il Comune **di Sala Bolognese (Bo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di € **4.712,90**;
- prot. n 1728 del 4/02/2013 acquisita agli atti dell’Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 1971 del 7/02/2013 con la quale il Comune **di San Giorgio di Piano (Bo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di € **1.900,00**;
- prot. n 2978 del 14/02/2013 acquisita agli atti dell’Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2607 del 19/02/2013 con la quale il Comune **di San Pietro in Casale (Bo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di € **17.079,39**;
- prot. n 1579 del 7/02/2013 acquisita agli atti dell’Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2479 del 15/02/2013 con la quale il Comune **di Sant’Agata Bolognese (Bo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di € **900,00**;
- prot. n 12887 del 14/02/2013 acquisita agli atti dell’Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2657 del 20/2/2013 con la quale il Comune **di Ferrara (Fe)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di € **148.741,75**;
- prot. n 944 del 7/02/2013 acquisita agli atti dell’Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 1946 del 7/02/2013 con la quale il Comune **di Bastiglia (Mo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di € **23.454,80**;

- prot. n 1238 del 20/02/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2708 del 21/02/2013 con la quale il Comune **di Bomporto (Mo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **€ 74.088,69**;
- prot. n 5011 del 11/02/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2608 del 19/02/2013 con la quale il Comune **di Castelfranco Emilia (Mo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **€ 16.800,00**;
- prot. n 2140 del 7/02/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 1943 del 7/02/2013 con la quale il Comune **di Nonantola (Mo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **€ 28.402,88**;
- prot. n 1237 del 7/02/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2709 del 21/02/2013 con la quale il Comune **di Ravarino (Mo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **€ 62.300,00**;
- prot. n 2152 del 18/02/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2576 del 19/02/2013 con la quale il Comune **di San Felice sul Panaro (Mo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **€ 1.108.926,50**;
- prot. n 1944 del 9/02/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2074 del 11/02/2013 con la quale il Comune **di Campagnola Emilia (RE)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **€ 19.500,00**;
- prot. n 2343 del 21/02/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2782 del 22/02/2013 con la quale il Comune **di Correggio (RE)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **€ 5.783,87**;
- prot. n 1985 6.10 del 01/02/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2346 del 14/02/2013 con la quale il Comune **di Novellara (RE)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **€ 800,00**;
- prot. n 1433 del 5/02/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2247 del 12/02/2013 con la quale il Comune **di Poviglio (RE)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di **€ 1.800,00**;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, di rendicontazione a conguaglio del contributo per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e di stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013, allegati dai Comuni a dette richieste;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di cui sopra della somma complessiva di **€ 1.543.290,78** secondo la ripartizione indicata nel dispositivo del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di **€ 39.200.000,00** all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di **€ 35.000.000,00** di cui all'ordinanza commissariale n. 22/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, la somma complessiva di **€ 1.543.290,78** ripartita come di seguito:

- al **Comune di Argelato (Bo)** la somma da esso stimata di **€ 5.200,00**;
- al **Comune di Baricella (Bo)** la somma da esso stimata di **€ 5.800,00**;
- al **Comune di Castello d'Argile (Bo)** la somma da esso stimata di **€ 10.400,00**;
- al **Comune di Castel Maggiore (Bo)** la somma da esso stimata di **€ 4.200,00**;
- al **Comune di Minerbio (Bo)** la somma da esso stimata di **€ 2.500,00**;
- al **Comune di Sala Bolognese (Bo)** la somma da esso stimata di **€ 4.712,90**;
- al **Comune di San Giorgio di Piano (Bo)** la somma da esso stimata di **€ 1.900,00**;
- al **Comune di San Pietro in Casale (Bo)** la somma da esso stimata di **€ 17.079,39**;
- al **Comune di Sant'Agata Bolognese (Bo)** la somma da esso stimata di **€ 900,00**;
- al **Comune di Ferrara (Fe)** la somma da esso stimata di **€ 148.741,75**;
- al **Comune di Bastiglia (Mo)** la somma da esso stimata di **€ 23.454,80**;
- al **Comune di Bomporto (Mo)** la somma da esso stimata di **€ 74.088,69**;
- al **Comune di Castelfranco Emilia (Mo)** la somma da esso stimata di **€ 16.800,00**;
- al **Comune di Nonantola (Mo)** la somma da esso stimata di **€ 28.402,88**;
- al **Comune di Ravarino (Mo)** la somma da esso stimata di **€ 62.300,00**;
- al **Comune di San Felice sul Panaro (Mo)** la somma da esso stimata di **€ 1.108.926,50**;
- al **Comune di Campagnola Emilia (RE)** la somma da esso stimata di **€ 19.500,00**;
- al **Comune di Correggio (RE)** la somma da esso stimata di **€ 5.783,87**;
- al **Comune di Novellara (RE)** la somma da esso stimata di **€ 800,00**;
- al **Comune di Poviglio (RE)** la somma da esso stimata di **€ 1.800,00**;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione

del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre febbraio-marzo 2013 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale di protezione civile, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, a cura dei Comuni interessati, degli elenchi riepilogativi ER-NAS alla data del 31 marzo 2013 contenenti altresì il fabbisogno finanziario stimato per il bimestre aprile-maggio 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 aprile 2013;
- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione o sottrazione, all'acconto del successivo bimestre aprile-maggio 2013 e saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 26 FEBBRAIO 2013, N. 95

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Malalbergo (BO), Poggio Renatico (FE) e Novi di Modena (MO) a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013

IL DIRETTORE

visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito

denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL 74/12 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile 506/12, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza 24/12, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/12 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla

richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare, nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale di protezione civile degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e, ai fini del conguaglio finale, al 10 giugno 2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale 73/12, l'Agenzia regionale di protezione civile provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre febbraio-marzo 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni previa rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale 24/12, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le note:

- prot. 2346 del 5/02/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2947 del 26/02/2013 con la quale il Comune di Malalbergo (Bo) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 26.600,00;

- prot. 84/13 del 5/2/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2200 del 11/2/2013 con la quale il Comune di Poggio Renatico (Fe) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 46.653,23;

- prot. n. 1818 del 25/2/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 2935 del 26/2/2013 con la quale il Comune di Novi di Modena (MO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 1.683.721,50;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, di rendicontazione a conguaglio del contributo per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e di stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013, allegati dai Comuni a dette richieste;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di cui sopra della somma complessiva di Euro 1.756.974,73 secondo la ripartizione indicata nel dispositivo del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale 24/12, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 di cui all'ordinanza commissariale 22/13;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, la somma complessiva di Euro 1.756.974,73 ripartita come di seguito:

- al Comune di Malalbergo (Bo) la somma da esso stimata di Euro 26.600,00;
- al Comune di Poggio Renatico (Fe) la somma da esso stimata di Euro 46.653,23;
- al Comune di Novi di Modena (Mo) la somma da esso stimata di Euro 1.683.721,50;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio-marzo 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/12" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre febbraio-marzo 2013 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale di protezione civile, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, a cura dei Comuni interessati, degli elenchi riepilogativi ER-NAS alla data del 31 marzo 2013 contenenti altresì il fabbisogno finanziario stimato per il bimestre aprile-maggio 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 aprile 2013;
- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione o sottrazione, all'acconto del successivo bimestre aprile-maggio 2013 e saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale

di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 4 MARZO 2013, N. 114

Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2012-gennaio 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di € 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C." che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"
- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile n. 506/2012, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale n. 73/2012 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;
- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto e, nel limite massimo di due mensilità ricadenti nel quadrimestre agosto-novembre 2012, a favore dei nuclei familiari ancora ospitati nelle strutture di accoglienza ed, in particolare, nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;
- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di

aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

Vista altresì l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in €. 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di €. 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista la nota prot. n. 8662 del 27/02/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 3055 del 28/02/2013 con la quale il Comune di **San Giovanni in Persiceto (Bo)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di € **54.319,41**;

Preso atto che la somma sopra indicata risulta dall'elenco riepilogativo ER-NAS, di rendicontazione a conguaglio del contributo per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e di stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, allegato dal Comune a detta richiesta;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore del Comune di **San Giovanni in Persiceto (Bo)** della somma di € **54.319,41** a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di €. 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di € 35.000.000,00 di cui all'ordinanza commissariale n. 22/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012 al Comune di **San Giovanni in Persiceto (Bo)** la somma da esso stimata di € **54.319,41**;
2. di dare atto che la predetta somma è assegnata e liquidata al Comune di San Giovanni in Persiceto (Bo) a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:
 - il Comune procede alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
 - la somma di cui al precedente punto 1, liquidata a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dal Comune per tutto o una parte del bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013 e riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso all'Agenzia regionale di protezione civile, sarà oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, a cura del Comune, dell'elenco riepilogativo ER-NAS alla data del 31 gennaio 2013 contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il bimestre febbraio-marzo 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 febbraio 2013;
 - le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione o sottrazione, all'acconto del successivo bimestre febbraio-marzo 2013 e saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta del Comune, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezione-civile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 4 MARZO 2013, N. 118

Approvazione del Programma Operativo 2013 dell'organizzazione regionale Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Emilia-Romagna in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1606 del 5 novembre 2012. Concessione dei contributi. Assunzione dell'impegno di spesa. Liquidazione anticipo

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

- a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;
- b) di approvare (nell'ambito della "Convenzione Quadro" quinquennale 2009/2014, stipulata in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale 1606 del 05 novembre 2012, fra Agenzia Regionale di Protezione Civile e Croce Rossa Italiana - Comitato regionale Emilia-Romagna), il **Programma Operativo 2013 (POA 2013)** descritto in premessa ed il POA 2013 allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di dare atto che per l'attuazione delle attività previste su POA 2013 i finanziamenti necessari ammontano alla somma complessiva di € **95.000,00** scomposti, per tipologia, nel modo seguente:
 - € **40.000,00** per finanziamenti dedicati alla gestione del

parco mezzi ed attrezzature Colonna Mobile Regionale (Punto 1 del POA);

- € 55.000,00 per finanziamenti dedicati allo svolgimento di attività varie e potenziamento della colonna mobile regionale (Punto 2 del POA);

d) di assegnare i fondi di cui sopra come specificato nel presente atto, nel modo seguente:

- **al Punto 1 del POA 2013** sopra citato, un contributo di € 40.000,00 come fondo spese per la gestione complessiva del parco mezzi ed attrezzature del rispettivo segmento di Colonna Mobile regionale da erogare ora tramite una quota pari al 40% ed in tranches successive dietro normale rendicontazione per il restante 60%;
- **al Punto 2 del POA 2013** un contributo di € 55.000,00 per tutte le attività che la CRI-RER intraprenderà nel periodo previsto come relativo a quell'erogazione, da erogare, ora tramite una quota pari al 40% (in aggiunta alla somma del Punto 1) ed in tranches successive, dietro normale rendicontazione, per il restante 60%;

e) di impegnare la somma complessiva di € 95.000,00 registrata al n. 03 di impegno sul **Capitolo U16003** "Contributi al volontariato ed ai relativi enti di servizi per la gestione, l'aggiornamento tecnologico e l'implementazione della capacità operativa e funzionale per le esigenze di protezione civile e per

l'esecuzione di interventi indifferibili ed urgenti nonché per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza potenziali o in atto (artt. 3, 5, 6, 8, 9, 10, 14, 15, 17, 18 e 20 L.R. n. 1/05)" del Bilancio dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di liquidare alle organizzazioni di Volontariato di protezione Civile sotto indicate, come 1^ tranche di anticipo, l'importo complessivo di € 38.000,00 calcolato secondo quanto indicato in premessa, ossia dato dalla somma di € 16.000,00 (40% di € 40.000,00 al punto 1 del POA sopra citato) e di € 22.000,00 (40% di € 55.000,00 al punto 2 del POA sopra citato);

g) di dare atto che la spesa su indicata relativa a questa 1° tranche d'anticipo, ammontante ad € 38.000,00 trova copertura al n. 03 di impegno assunto sul **capitolo di spesa U16003** "Contributi al volontariato ed ai relativi enti di servizi per la gestione, l'aggiornamento tecnologico e l'implementazione della capacità operativa e funzionale per le esigenze di protezione civile e per l'esecuzione di interventi indifferibili ed urgenti nonché per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza potenziali o in atto (artt. 3, 5, 6, 8, 9, 10, 14, 15, 17, 18 e 20 L.R. n. 1/05)" del Bilancio dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2013;

h) di dare atto che ad esecutività della presente determinazione, si provvederà all'emissione del titolo di pagamento.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

Allegato A)

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2013

in attuazione della convenzione-quadro quinquennale 2009/2014 approvata tramite DGR n.1898 del 23 novembre 2009 con scadenza in data 30 novembre 2014

tra

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

e

“CRI – RER”

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

relativamente al concorso alle attività di protezione civile nell'ambito del territorio regionale:

il presente Programma Operativo contiene l'indicazione degli obiettivi e delle attività che l'associazione regionale CRI - RER CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA che di seguito sarà chiamata Organizzazione, si impegna a svolgere, nonché, quando necessario, delle connesse risorse finanziarie che Agenzia regionale di protezione civile ed Enti Locali intendono finalizzare per la loro attuazione.

Il presente Programma Operativo viene redatto in attuazione dell'art.2 della convenzione convenzione-quadro quinquennale 2009/2014 approvata tramite DGR n.1898 del 23 novembre 2009 con scadenza in data 30 novembre 2014.

Obiettivi

Gli obiettivi concordati per l'annualità 2013 sono i seguenti:

- proseguire l'impegno comune per il consolidamento dei rapporti di reciproca collaborazione tra l'Agenzia e l'Organizzazione, al fine di rafforzare, e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema regionale di protezione civile;
- migliorare la capacità operativa dell'organizzazione mediante un razionale potenziamento tecnico-operativo della relativa struttura.

Attività

L'Agenzia, in riferimento a quanto definito al comma 4, art. 1 della convenzione, intende garantire le seguenti attività:

- In situazioni di emergenza:

- supporto tecnico-operativo di volontari altamente specializzati nelle varie tipologie di rischio, per l'intera durata dell'emergenza e reperibilità dalle ore 00,00 alle ore 24,00 per l'intero anno e disponibilità dei mezzi ed attrezzature indicati al punto 1;

- In situazioni di ordinaria gestione:

- programmazione e monitoraggio sul territorio in relazione ai rischi sismici, idrogeologici ed incendi boschivi;
- effettuazione di studi e ricerche allo scopo di individuare le zone di maggiore vulnerabilità cui dare la priorità per iniziative di sensibilizzazione e l'attuazione di interventi preventivi;
- promozione dell'aggiornamento nel campo della protezione civile, degli aderenti all'Organizzazione mediante corsi appositi ed incontri in collaborazione con l'Ente;
- collaborazione e partecipazione di volontari su richiesta dell'Ente, a specifici studi, ricerche, progetti, gruppi di lavoro tematici, seminari e riunioni inerenti la protezione civile indette dall' Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- manutenzione programmata e buona conservazione di mezzi ed attrezzature in dotazione per garantirne l'immediata attivazione;
- organizzazione di esercitazioni e addestramento dei volontari per temi di rischio preventivamente definite.

L'Organizzazione si impegna con il concorso di uomini e mezzi delle Associazioni aderenti, ad attivare le procedure necessarie per fronteggiare interventi in previsione e/o in caso di eventi calamitosi di qualsiasi tipologia, prevedendo in particolare, la costante reperibilità di qualificati referenti per le esigenze connesse con le situazioni di crisi e di emergenza in atto.

L'Organizzazione è tenuta ad assicurare che i propri volontari partecipino alle iniziative formative che verranno successivamente programmate e finanziate all'interno del programma formativo annuale preventivamente concordato con le Amministrazioni Provinciali di appartenenza.

Attività AIB

Per quanto riguarda l'attività di antincendio boschivo (A.I.B.), la Regione provvederà all'assegnazione di finanziamenti alle Amministrazioni territorialmente competenti quale concorso alle spese (rimborsi carburante e pasti, acquisti di attrezzature, certificazioni mediche dei volontari, vestiario, dispositivi di protezione individuale, ecc.) che le stesse sosterranno per la gestione delle attività del volontariato impegnato nella lotta agli incendi boschivi sul proprio territorio sulla base di programmi annuali approvati dal Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

L'Organizzazione si impegna inoltre, in accordo con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, a svolgere anche le seguenti attività connesse all' antincendio boschivo:

- interventi di spegnimento degli incendi boschivi fuori dal proprio territorio provinciale, se preventivamente autorizzati dal Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile ;
- attuazione di un progetto per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi (avvistamento mobile infrasettimanale) in collaborazione con il Dipartimento Nazionale e l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

- servizi di presidio svolti presso il Centro Operativo Regionale (C.O.R.), secondo il programma concordato con il settore Volontariato.

I rimborsi per le attività A.I.B. qui indicate rientrano nel punto 2 del presente documento.

Per la realizzazione di quanto sopra indicato, la Regione concorda con l'Organizzazione il programma operativo che si riporta di seguito :

1. Gestione parco mezzi ed attrezzature della Colonna Mobile Regionale

Per assicurare l'operatività dell'Organizzazione nell'ambito del sistema regionale di protezione civile, è necessario mantenere ad un livello di efficienza ottimale il parco-mezzi ed attrezzature che costituisce il segmento provinciale della Colonna Mobile Regionale.

L'Agenzia eroga pertanto un contributo da utilizzare esclusivamente per il concorso agli oneri derivanti da tale gestione corrente.

Si specifica che all'interno della Colonna Mobile vengono individuati i seguenti mezzi:

- Mezzi di proprietà regionale assegnati in comodato d'uso gratuito
- Mezzi di proprietà dell' Organizzazione acquisiti indipendentemente dalle fonti di finanziamento;

Per i quali è possibile utilizzare il contributo per fronteggiare spese relative a:

- tasse automobilistiche
- assicurazioni (RCA + integrazione conducente)
- manutenzioni ordinarie

e se preventivamente autorizzate

- manutenzioni straordinarie
- riparazioni e/o lavorazioni particolari
- accessori
- manutenzioni straordinarie per mezzi ed attrezzature ritenuti prioritari per la "Colonna mobile nazionale delle Regioni" individuate dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Per i mezzi indicati nella tabella , in caso di danni subiti dai mezzi in occasione di interventi ed attività di protezione civile preventivamente autorizzati e/o richiesti dalla Regione, sono assicurati i rimborsi secondo quanto previsto dal DPR n. 194 del 2001.

Si stabilisce che, fino al POA successivo, gli elenchi dei mezzi e delle attrezzature facenti parte del segmento di Colonna Mobile Regionale del volontariato direttamente gestito dall'Organizzazione (in quanto concesse in comodato d'uso gratuito dalla Regione e/o altri Enti, o messi a disposizione dall'Organizzazione e/o Associazioni aderenti), siano i seguenti:

MEZZI

Descrizione	Marca e modello	Targa	Proprietà
Autobus	Iveco Fiat 370 12 30	CRI 139AC	CRI R.E.R.
Autocarro	Nissan X -Trail	CRI A603B	CRI R.E.R.
Autocarro	Nissan X - Trail	CRI A604B	CRI R.E.R.
Autocarro	Daimler Chrysler	CRI A310C	CRI R.E.R.
Autocarro	Fiat Iveco Magirus	CRI A246D	CRI R.E.R.
Autocarro	Volvo FH12	CRI 121AB	CRI R.E.R.
Autocarro	IVECO ML75E17	CRI 427AB	CRI R.E.R.
Autocarro	Iveco Magirus A260S/80	CRI 155AC	CRI R.E.R.
Autocarro	FIAT – Doblò	CRI 489AC	R.E.R.
Rimorchio	Tecn F 111 EF T	CRI 796	CRI R.E.R.
Semirimorchio	Pezzaioli SFT21R	CRI 746	CRI R.E.R.
Semirimorchio	Acerbi 06-15	CRI 803	CRI R.E.R.
Trattore per semirimorchio	FIAT Iveco Magirus	CRI A639C	CRI R.E.R.
Trattore per semirimorchio	Iveco Magirus AS440ST	CRI 607AB	CRI R.E.R.
Vettura	Fiat Ducato 290	CRI A427	CRI R.E.R.
Vettura	Fiat Punto	CRI A2180	CRI R.E.R.
Vettura	Land Rover Discovery	CRI A163B	CRI R.E.R.
Vettura	Land Rover Defender	CRI 378AA	R.E.R.
Vettura	Land Rover Defender	CRI 379AA	R.E.R.

L'Organizzazione si impegna ad utilizzare e mettere a disposizione della Regione i mezzi e le attrezzature sopra indicati assicurando di provvedere al pagamento delle assicurazioni (RCA + integrazione conducente) e tasse di circolazione entro le scadenze previste.

Ai sensi della Convenzione Quadro Quinquennale 2009-2014 sottoscritta dalle parti, l'Organizzazione è tenuta al recepimento di tutti i protocolli operativi di attività della Colonna Mobile Regionale, ivi compresi la corretta gestione, manutenzione e conservazione in buono stato e corretta logatura (applicazione degli adesivi di riconoscimento secondo le direttive regionali) delle suddette attrezzature.

Il rimborso delle voci sopra elencate è previsto secondo le modalità indicate al punto 5 del presente Programma Operativo

Il contributo regionale complessivo annuale per la suddetta spesa ammonta ad € 40.000,00

2. Spese per attività e potenziamento Colonna Mobile regionale

L'Agenzia prevede il rimborso per le spese derivanti dallo svolgimento e dalla realizzazione delle attività indicate in premessa, che possono essere schematizzate come segue :

2.1. Gestione sede. Spese per:

- acquisto materiale di consumo
- acquisto materiale di cancelleria per segreteria
- acquisto materiale ferramenta e minuteria per magazzino
- acquisto libri o riviste di aggiornamento
- acquisizione servizi
- affidamento gestione contabile amministrativa esterna
- 1 telefono fisso ed 1 fax
(i cui corrispondenti numeri telefonici vanno preventivamente comunicati)
- telefonia mobile nel limite massimo di Euro 500 oltre la Ram
- collegamenti informatici (internet e/o altro software)
- eventuali spese assicurative integrative dell'Organizzazione
- eventuali ulteriori spese ritenute necessarie per lo svolgimento delle attività previste in convenzione e preventivamente autorizzate

2.2. Partecipazione di volontari in occasione delle seguenti iniziative :

- esercitazioni (organizzate o preventivamente autorizzate dall'Agenzia Regionale)
- incontri del "Comitato Regionale di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile"
- incontri della Giunta esecutiva del suddetto Comitato
- riunioni varie e/o gruppi di lavoro tematici convocati dall'Agenzia
- seminari, convegni, manifestazioni (la partecipazione deve essere preventivamente autorizzata dall'Agenzia e tale autorizzazione deve comparire come parte integrante e necessaria della rendicontazione a corredo della richiesta di rimborso)
- ospitalità nei confronti di delegazioni straniere e partecipazione ad iniziative di Protezione Civile nazionali e/o internazionali in accordo con l'Agenzia regionale di Protezione Civile

2.3. Partecipazione di volontari in occasione dei seguenti eventi : :

- Emergenze (con attivazione del volontariato da parte dell'Agenzia o da parte di altri Enti istituzionali preventivamente autorizzati dall'Agenzia stessa ai sensi dell'art. 7 comma 4 del Regolamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile)
- esercitazioni (preventivamente autorizzate dall'Agenzia Regionale)
- presidio COR
- interventi di spegnimento A.I.B. fuori dal proprio territorio, preventivamente autorizzati, ed attuazione di un progetto per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi in collaborazione con l'Agenzia regionale di protezione civile, le amministrazioni provinciali e le Comunità Montane;
- supporto ai Servizi Tecnici di Bacino del proprio territorio nelle azioni di prevenzione, controllo ed intervento relative al rischio idraulico;
- ospitalità nei confronti di delegazioni straniere e partecipazione ad iniziative di Protezione Civile nazionali e/o internazionali in accordo con l'Agenzia regionale di Protezione Civile;

- supporto alle attività di : gestione dei magazzini regionali : C.R.E.M.M. Centro Regionale Mezzi e Materiali di Bologna e C.E.R.Pi.C. Centro Regionale di Protezione Civile di Tresigallo (FE) e gestione del materiale e delle strutture della colonna mobile regionale ;
- supporto al settore volontariato per le attività connesse alle gestione delle emergenze con particolare riferimento all'emergenza sisma 2012 in Emilia-Romagna e alla gestione delle richieste benefici art. 9 DPR 194/2001;
- supporto al settore volontariato per le attività connesse all'applicazione del Regolamento in materia di volontariato di protezione civile (Decreto del Presidente della Giunta n.259 del 18/11/2010):
 - predisposizione anagrafica associazioni;
 - predisposizione elenco nominativo volontari;
 - collaborazione per il progetto badge di riconoscimento volontari;
- collaborazione per l'organizzazione e la realizzazione della giornata di ringraziamento rivolta alle componenti del sistema nazionale di protezione civile impegnate nell'assistenza e nel supporto alla popolazione colpita dal sisma che ha colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012.

La partecipazione dei volontari, agli interventi ed alle attività di protezione civile indicate ai punti 2.2 e 2.3, deve essere preventivamente autorizzata dall'Agenzia, o con essa concordata, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b) della legge regionale 1/2005 "Norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile". L'attivazione dei benefici e/o l'autorizzazione di ammissibilità alla spesa devono essere obbligatoriamente allegati alla richiesta di rimborso.

Le eventuali collaborazioni necessarie per la realizzazione delle attività indicate al punto 2.3 devono essere preventivamente concordate con l'Agenzia regionale di Protezione Civile.

Per le suddette attività sono previsti rimborsi relativamente alle seguenti voci:

- pasti sostenuti dai volontari nel limite massimo di € 15
- carburante mezzi e/o attrezzature inserite in Colonna Mobile regionale (a presentazione dello scontrino relativo al rifornimento e carta carburante timbrata). La richiesta deve essere coerente ai Km realmente effettuati.
- spese di viaggio relative l'utilizzo di mezzi pubblici (con biglietto di 2° classe in caso di spostamento tramite treno)
- schede per telefonia mobile
- pedaggio autostradale
- parcheggio
- alloggio (max 3 stelle);

2.4. Potenziamento Colonna Mobile regionale

Poiché nell'ambito di questo **POA 2013**, **non sono previsti potenziamenti** e/o migliorie al segmento di Colonna Mobile Regionale gestito dall'Organizzazione, per il punto 2.4, in questa fase non vengono assegnati contributi.

Il contributo regionale complessivo per i punti 2.1, 2.2,2.3 ammonta ad **€ 55.000,00**

3. Acquisti diretti regionali e conseguente assegnazione in comodato d'uso:

L'Agenzia Regionale per il potenziamento della struttura del Volontariato di protezione civile sul territorio regionale, prevede l'acquisto e la successiva concessione in comodato d'uso gratuito all'Organizzazione, di mezzi, attrezzature, materiali e quant'altro necessario, mantenendo a carico dell'Agenzia l'onere di un concorso al rimborso delle spese relative alla gestione corrente, alla manutenzione ordinaria di mezzi ed attrezzature, alle eventuali coperture assicurative necessarie e ad ogni connesso adempimento di ordine fiscale o tributario nei limiti stabiliti dal programma operativo annuale.

4. Riepilogo contributi e finanziamenti

Gli oneri finanziari, relativi alla concessione di contributi all'Organizzazione, per il concorso regionale all'attuazione delle attività illustrate nei paragrafi precedenti, determinano che "POA 2013" sia costituito secondo la seguente quantificazione:

punto 1.	spese gestione mezzi e attrezzature	€	40.000,00
punto 2.	spese per attività	€	55.000,00
	<u>Per un totale generale di</u>	€	95.000,00

Il rimborso di tutte le voci riportate è previsto, secondo le modalità indicate al punto 5 del presente Programma Operativo.

Per i punti 1 e 2, a fronte di possibili economie di spesa, il Comitato Tecnico definito all'art. 3 della Convenzione Quadro 2009-2014, in sede di verifica delle attività svolte, valuta e definisce eventuali proposte dell'organizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie ancora disponibili.

5. Tempi e modalità di erogazione

- L'erogazione dei contributi finalizzati alle attività illustrate al **punto 1** ed al **punto 2** avviene secondo la seguente tempistica:
 - erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel Programma Operativo Annuale da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
 - erogazione della somma rimanente a titolo di saldo dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della CRI Emilia-Romagna.

Le rendicontazioni dovranno essere presentate in conformità alle modalità sotto elencate ed utilizzando la modulistica indicata dall'Agenzia regionale, che si impegna a rimborsare periodicamente (di norma ogni 3 mesi) le spese sostenute in relazione ai **punti 1 e 2**.

- Per i rimborsi relativi alle voci elencate ai punti sopra indicati è necessaria la presentazione di apposite ricevute fiscali o scontrini di cassa, fatture e/o quant'altro necessario ad attestare la spesa;
- Per i rimborsi relativi alle spese di viaggio sostenute nelle occasioni previste ai punti 2.2 e 2.3 è necessario accorpate le spese **per singolo evento** utilizzando l'apposito allegato in coda al presente documento tenendo presente che
 - Pasti
 - Pedaggi autostradali
 - Parcheggio
 - Schede di telefonie mobile
 - Biglietti per l'utilizzo di mezzi pubblici
 - Eventuali spese assicurative integrative per i volontari
 - Altri materiali necessari

vanno elencati e rendicontati come nei casi precedenti, mentre il carburante:

a) per uso automezzi inseriti nella Colonna Mobile regionale, dietro presentazione di scontrino ed apposita carta carburante di un mezzo, attestante date, luoghi e motivi delle missioni, accompagnata da autocertificazione del Presidente dell'Organizzazione relativa ai chilometri realmente effettuati e copia della convocazione nei casi previsti al suddetto punto 2.2 o copia dell'attivazione dell'Agenzia nei casi indicati al suddetto punto 2.3;

b) per uso automezzo proprio (solo se preventivamente autorizzato dall'Agenzia), nella misura forfettaria pari ad un decimo del costo di un litro di benzina (in vigore al momento della liquidazione) per ogni km percorso, specificando data, luogo e motivo della missione e presentando copia della convocazione e dell'autorizzazione all'utilizzo del mezzo proprio. Si precisa che l'utilizzo del mezzo proprio è ammesso (in casi del tutto eccezionali), per partecipazioni a riunioni convocate dall'Agenzia regionale e dal Comitato Regionale del Volontariato, con il rimborso chilometrico dalla sede dell'organizzazione al luogo della riunione, e con la responsabilità in merito ad eventuali danni propri e/o a terzi, a carico del proprietario del mezzo.

E' altresì previsto tale rimborso nell'attivazione delle unità cinofile in situazione d'emergenza, previa autorizzazione dal legale rappresentante della CRI-RER da allegare alla documentazione.

6. Bilancio/rendiconto annuale dell'Organizzazione

Entro Giugno di ogni anno l'Organizzazione è tenuta a trasmettere all'Agenzia il proprio bilancio/rendiconto annuale presentato dai revisori dei conti e formalmente approvato dalla propria Assemblea dei soci.

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE

SCHEDA CONOSCITIVA DELL' EVENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AD ESSO CONNESSE

TIPOLOGIA DELL'EVENTO CUI SI HA PRESO PARTE:

- emergenza
- esercitazione
- addestramento
- campagne A.I.B. (presidio COR)
- incontro del "Comitato Regionale di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile"
- incontro della Giunta esecutiva del suddetto Comitato
- riunione
- gruppo di lavoro tematico
- seminario
- convegno
- manifestazione
- cerimonia
- parata
- altro

Nome

Avente per oggetto

Tenutosi a

In data

Avendo percorso Km.

Con la presente, l'Associazione denominata.....

.....

.....

DICHIARA

di aver preso parte, dietro attivazione scritta dell'Agenzia regionale , all'evento su indicato tramite i Volontari:

.....

e di aver, nell'occasione, sostenuto le seguenti spese:

- Pasti	€
- Pedaggi autostradali	€
- Parcheggio	€
- Schede di telefonia mobile	€
- Biglietti per l'utilizzo di mezzi pubblici	€
- Eventuali spese assicurative integrative per i volontari	€
- Altri materiali necessari	€
- Carburante	
- Scheda carburante	€
- Rimborso kilometrico	€
- PER UN TOTALE DI	€

- Si allega una tabella riepilogativa e la documentazione di tutte le somme sopra elencate suddivisa voce per voce
- Si precisa altresì di aver avuto l'autorizzazione (di cui si fornisce copia) dall'Agenzia all'utilizzo del mezzo proprio e di aver pertanto diritto al rimborso pari ad un quinto del costo di un litro di benzina (in vigore in data odierna) per ogni km percorso

Data

Firma
 (Il legale rappresentante)

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 12 MARZO 2013, N. 2251

Cancellazione dell'Associazione Guide Scout Cattolici Italiani (A.G.E.S.C.I.) Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna dal Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e contestuale iscrizione della stessa nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02

IL RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 2416/08 e successive modificazioni, 1057/06, 1663/06, 1222/11 e 725/12;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1445 del 30/12/1993 con cui la "Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani" (A.G.E.S.C.I.), Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, è stata iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.;

Preso atto che con istanza del 18/1/2013, conservata agli atti del Servizio con prot. n. PG/2013/20003 del 24/01/2013, il Presidente dell'Associazione in argomento ha chiesto la cancellazione della stessa dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato e la contestuale iscrizione nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02;

Preso atto che tale istanza è stata presentata in considerazione delle modifiche organizzative istituzionali avvenute in questi anni internamente all'Associazione, così come più volte evidenziato anche dalla Regione con diverse note;

Ritenuto pertanto necessario provvedere a quanto richiesto dall'Associazione in oggetto;

Preso atto che l'Associazione è da considerarsi a rilevanza regionale ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. b) della già richiamata L.R. 34/02;

Attestata la regolarità amministrativa;
determina:

1. di cancellare la "Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani" (A.G.E.S.C.I.), Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.;

2. di iscrivere la stessa "Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani" (A.G.E.S.C.I.), Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, con sede a Bologna, C.F. 92000540374, nel registro delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. n. 34/2002;

3. di inviare il presente atto all'Associazione in argomento, alla Provincia e al Comune interessati e all'Agenzia regionale delle Entrate;

4. di pubblicare il presente atto nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maura Forni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 27 FEBBRAIO 2013, N. 1672

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 relativamente alla regolarizzazione di modifiche e ampliamenti ai lavori di ristrutturazione e ampliamento di cui a Permesso di Costruire n. 3102 del 7/3/2006 riguardanti edificio residenziale in Comune di Cavriago, Via Quercioli 3 (fg. 12 mapp. 19 del CT/CF) lungo la linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di regolarizzazione di modifiche e ampliamenti ai lavori di ristrutturazione e ampliamento di cui a Permesso di Costruire n. 3102 del 7/3/2006 riguardanti edificio residenziale in Comune di Cavriago (RE), Via Quercioli 3 (foglio n. 12, map. 19 del CT/CF, presentato da Cepelli Vanna, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati e visti dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o

ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

a) in sostituzione dell'attuale siepe vegetale venga realizzata una recinzione di separazione tra l'area ferroviaria e l'area privata che dovrà essere realizzata ad una distanza non inferiore a m. 3,5 dalla più vicina rotaia;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata

la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 31 DICEMBRE 2012, N. 16498

L.R 6/10 - Intervento previsto dalla deliberazione 965/12 - Approvazione elenchi domande di contributo riferite alle estirpazioni di appezzamenti di piante di drupacee e di piante di actinidia. Concessione contributi e contestuale assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP/2011/14970 del 21/12/2011 dal Responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali, Franco Foschi

Viste:

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 6 "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie. Abrogazione della legge regionale 27 luglio 1999, n. 15";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 16 luglio 2012 recante "L.R. 6/2010. Programma di intervento contributivo relativo a estirpazioni di piante di drupacee e di actinidia e contestuale avviso pubblico per la presentazione delle domande. Anno 2012";

Preso atto che nel Programma approvato con la richiamata deliberazione n. 965/2012, è stato tra l'altro stabilito:

- che il contributo è concesso alle Piccole e Medie Imprese (PMI) singole o associate del settore agricolo primario:

- che hanno effettuato estirpazioni accertate dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2011 e il 30 settembre 2012 di appezzamenti di piante da frutto colpite da Sharka o da batteriosi dell'actinidia;

- che sono iscritte all'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna di cui al R.R. 17/2003, con fascicolo aziendale debitamente validato;

- che sono in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti ulteriori requisiti:

- soddisfare le condizioni previste dal Reg. CE 800/2008;
- essere iscritte alla C.C.I.A.A.;
- possedere partita IVA;
- non trovarsi in stato di insolvenza o essere sottoposte a procedure concorsuali;

- essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;

- non essere soggette a provvedimenti di esclusione e a relativi provvedimenti sanzionatori;

- non aver ottenuto o chiesto altri contributi pubblici per l'estirpo di appezzamenti di piante da frutto colpite da Sharka o da batteriosi dell'actinidia oggetto della domanda;

- essere in regola con la normativa fitosanitaria vigente;

- che i richiedenti che hanno effettuato estirpazioni all'interno delle "zone di insediamento" - istituite ai sensi del D.M. 28 luglio 2009 di lotta obbligatoria alla Sharka, con determinazione dirigenziale n. 1046 del 2 febbraio 2012 del Responsabile del Servizio fitosanitario - devono inoltre soddisfare le condizioni stabilite con determinazione dirigenziale n. 6907 del 23 maggio 2012, e in particolare:

- aver provveduto a comunicare al Servizio Fitosanitario la presenza di piante infette;

- aver estirpato gli appezzamenti di piante oggetto di segnalazione sulla base della successiva specifica prescrizione degli Ispettori fitosanitari;

- aver estirpato altresì le piante singole oggetto di segnalazione, ancorché non ammissibili a contributo;

- aver presentato, in sede di domanda, apposito documento di impegno triennale finalizzato ad attuare un piano di autocontrollo;

- che il contributo - nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 della L.R. 6/2010 - è concesso a parziale copertura della perdita subita, commisurata al valore di mercato delle piante distrutte e alla conseguente diminuzione di reddito dedotti i costi non sostenuti a causa delle fitopatie o infestazioni parassitarie che sarebbero stati altrimenti sostenuti;

- che il contributo massimo è determinato secondo quanto stabilito al punto 4. del Programma stesso sulla base dei seguenti parametri:

Prunus persica (pesche, nectarine e percoche)	
Età dell'impianto	Euro per ettaro
Dal 1° al 2° anno	4.800,00
Dal 3° al 4° anno	11.000,00
Dal 5° al 9° anno	17.000,00
Dal 10° all'11° anno	11.000,00
Dal 12° anno	7.500,00

Altre specie di Prunus (albicocco, susino e ciliegio)	
Età dell'impianto	Euro per ettaro
Dal 1° al 2° anno	4.800,00
Dal 3° al 4° anno	11.000,00
Dal 5° al 10° anno	19.000,00
Dal 11° al 14° anno	11.000,00
Dal 15° anno	7.500,00

Actinidia deliciosa (Hayward ecc.)	
Età dell'impianto	Euro per ettaro
Primo anno di impianto	4.800,00
Secondo anno di impianto	8.000,00
Terzo anno di impianto	12.000,00
Dal 4° al 10° anno	20.000,00
Dal 11° al 12° anno	12.000,00
Dal 13° anno	4.800,00

Actinidia chinensis (Hort 16 A, Jin Tao, ecc.)	
Età dell'impianto	Euro per ettaro
Primo anno di impianto	5.600,00
Secondo anno di impianto	9.600,00
Terzo anno di impianto	12.000,00
Dal 4° al 10° anno	28.000,00
Dal 11° anno	12.000,00

Vivai	
Tipologia	Importo unitario in Euro
Piante di actinidia di 1 anno in vaso	1,50
Piante di actinidia di 1 anno in campo	3,00
Piante di actinidia di 2 o più anni	4,00
Astoni certificati di drupacee	4,00
Portainnesti certificati di drupacee	1,50
Piante madri certificate di drupacee Dal 1° al 3° anno	72,00
Piante madri certificate di drupacee Dal 4° al 6° anno	100,00
Piante madri certificate di drupacee Dal 7° al 9° anno	72,00

- che all'intervento è destinata la somma complessiva di Euro 500.000,00 stanziata sul capitolo 12023 "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n. 6)", afferente l'U.P.B. 1.3.1.2.5301 "Interventi per la prevenzione e l'eradicazione di

fitopatie e infestazioni parassitarie", del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012;

- che, nell'ambito della predetta dotazione, l'importo di Euro 400.000,00 è riservato al finanziamento delle domande riferite a estirpazioni di piante definitivamente messe a dimora restando la residua disponibilità di Euro 100.000,00 destinata alle domande relative alle estirpazioni di materiale vivaistico;

- che le domande ritenute ammissibili sulla base dell'istruttoria sulle istanze pervenute effettuata dal Servizio Fitosanitario sono inserite in due distinti elenchi contenenti, per ciascuna domanda, il relativo contributo e così articolati: il primo comprende in ordine alfabetico le imprese che hanno estirpato appezzamenti di piante da frutto definitivamente messe a dimora, il secondo comprende in ordine alfabetico le imprese che hanno estirpato materiale vivaistico;

- che, entro il 31 dicembre 2012, il Responsabile del Servizio Fitosanitario provvede con proprio atto ad approvare i predetti elenchi e contestualmente a concedere i contributi spettanti nonché ad assumere il relativo impegno di spesa, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e applicando, ove necessario, le seguenti modalità di finanziamento:

- qualora la disponibilità finanziaria assegnata alla singola tipologia di intervento e conseguentemente allo specifico elenco (piante definitivamente messe a dimora/materiale vivaistico) non consenta di soddisfare completamente il relativo fabbisogno, si provvede a definire i contributi spettanti applicando una riduzione su base proporzionale su tutte le istanze rispetto all'ammontare della disponibilità;

- qualora a seguito dell'integrale soddisfacimento delle domande ammesse su una tipologia di intervento dovessero residuare risorse non utilizzate, tali risorse sono destinate al finanziamento dell'altra tipologia di intervento a cui sia stata eventualmente applicata la metodologia di riduzione proporzionale dei contributi;

- che, entro il 31 marzo 2013, il Responsabile del Servizio Fitosanitario provvede con proprio atto a liquidare i contributi spettanti previa richiesta delle modalità di pagamento e verifica dell'assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES;

Preso atto del verbale relativo all'istruttoria delle domande di contributo presentate - registrato al protocollo n. NP/2012/0014119 di questo Servizio in data 19 novembre 2012 e conservato agli atti - dal quale risulta:

- che sono pervenute n. 66 domande riferite al "Programma di intervento contributivo relativo a estirpazioni di piante di drupacee e di actinidia" di cui 63 domande relative a estirpazioni di appezzamenti di piante definitivamente messe a dimora e n. 3 domande relative a estirpazioni di materiale vivaistico;

- che n. 3 domande sono risultate non ammissibili in quanto non rispondono ai requisiti previsti nella delibera n. 965/2012, e in particolare:

- domanda presentata dall'impresa CO.N.VI. di Spada Renato e Sergio;

- è stata spedita oltre il termine stabilito;

- al momento della presentazione, non risultava nella disponibilità dell'impresa la particella su cui è stato dichiarato insistere le piante oggetto della richiesta di contributo (Comune Brisighella - Foglio 60 - particella 67);

- la data del verbale di accertamento dell'estirpazione è successiva al termine stabilito;

- domanda presentata dall'impresa Azienda Agricola Ferlini Fabio:

- dal verbale di accertamento dell'estirpazione non risulta aver effettuato estirpazioni di appezzamenti;

- domanda presentata dall'impresa Ferniani Giovanni e Anna Maria:

- l'impresa non è in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali;

Preso atto inoltre che per le predette imprese CO.N.VI. di Spada Renato e Sergio, Azienda Agricola Ferlini Fabio e Ferniani Giovanni e Anna Maria si è provveduto ad inviare la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/90 e successive modifiche;

Considerato:

- che l'impresa CO.N.VI. di Spada Renato e Sergio:

- ha presentato copia del contratto di affitto dal quale risulta nella disponibilità dell'impresa la particella su cui è stato dichiarato insistere le piante oggetto della richiesta di contributo (Comune Brisighella - Foglio 60 - particella 67) pur non essendo aggiornata l'Anagrafe delle aziende agricole;

- non ha fornito osservazioni scritte in riferimento agli ulteriori elementi che rendevano l'istanza inammissibile;

- che le imprese Azienda Agricola Ferlini Fabio e Ferniani Giovanni e Anna Maria non hanno fornito osservazioni scritte in riferimento agli elementi che rendevano l'istanza inammissibile nei termini previsti dall'art. 10 bis della legge n. 241/90;

Visto il verbale, registrato al protocollo n. NP/2012/0014800 di questo Servizio in data 3 dicembre 2012 e conservato agli atti, dal quale risulta che le istanze presentate dalle imprese CO.N.VI. di Spada Renato e Sergio, Azienda Agricola Ferlini Fabio e Ferniani Giovanni e Anna Maria sono da considerarsi definitivamente inammissibili;

Dato atto che presso questo Servizio è conservata tutta la documentazione inerente le singole domande pervenute;

Rilevato:

- che la disponibilità finanziaria assegnata alle imprese che hanno estirpato materiale vivaistico consente di soddisfare completamente il relativo fabbisogno;

- che, per il finanziamento delle imprese che hanno effettuato estirpazioni di appezzamenti di piante definitivamente messe a dimora, sono pertanto utilizzate anche le risorse residue sulle domande relative all'estirpazione di materiale vivaistico;

- che ai contributi concedibili è comunque applicata una riduzione su base proporzionale in quanto la disponibilità finanziaria non consente di soddisfare integralmente i fabbisogni;

Richiamato il D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia", ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett. e);

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 22 dicembre 2011, n. 22 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012 -2014 nonché la L.R. 26 luglio 2012, n. 10 di approvazione dell'assestamento e prima variazione ai bilanci medesimi;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta secondo quanto esposto nei seguenti allegati parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: elenco domande pervenute;

- Allegato 2: domande non ammissibili a contributo;

- Allegato 3: elenco delle 61 istanze ammesse, riferite agli estirpi di appezzamenti di piante da frutto definitivamente messe a dimora con indicazione del contributo richiesto e del contributo concesso;

- Allegato 4: elenco delle 2 istanze ammesse, riferite agli estirpi di materiale vivaistico con indicazione del contributo richiesto e del contributo concesso;

- ad approvare gli elenchi di cui ai predetti Allegati 3 e 4 ed a concedere ai beneficiari ivi inseriti il contributo per ciascuno indicato, al lordo delle eventuali ritenute fiscali di legge;

- ad impegnare sul bilancio regionale - ricorrendo le condizioni di cui all' art. 47, comma 2, della citata L.R. 40/2001 - la somma complessiva di Euro 500.000,00;

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio:

- che con il presente atto si dispone la concessione di contributi a parziale copertura delle perdite subite, commisurate al valore di mercato delle piante distrutte e alla conseguente diminuzione di reddito, dai soggetti beneficiari;

- che, pertanto, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione del sopra citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto intervento non configurabile come progetto di investimento pubblico;

Richiamati:

- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del paese" convertito, con modificazioni, in Legge 7 agosto 2012, n. 134, ed in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

- la D.G.R. n. 2056/2012 avente per oggetto "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 18 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del paese) convertito in legge n. 134 del 7 agosto 2012";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Viste, altresì:

- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative nonché la deliberazione n. 1663 in data 27 novembre 2006 e la n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto di alcune Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- la deliberazione n. 1050 del 18 luglio 2011, con la quale e la deliberazione n. 1222 del 4 agosto 2011, con le quali è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e *professional*;

- la determinazione n. 4137 del 29 marzo 2012 del Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie "Prolungamento della durata dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico venatorie";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 444 del 16 aprile 2012, con la quale la medesima Giunta ha approvato gli atti dirigenziali di conferimento incarichi di responsabilità di struttura e *professional*;

Vista inoltre la nota del Direttore generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico - venatorie

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che formano parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare attuazione all'intervento contributivo a favore delle piccole e medie imprese danneggiate da Sharka o da Cancro batterico dell'actinidia - in base alla L.R. 6/2010 e secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 965/2012 - con riferimento alle domande pervenute relative alle estirpazioni accertate dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2011 e il 30 settembre 2012;

3) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande pervenute sulla base dei predetti criteri e sintetizzate nei verbali trattenuti agli atti di questo

Servizio al n. NP/2012/0014119 in data 19 novembre 2012 e al n. NP/2012/14800 in data 3 dicembre 2012, come esposte nei seguenti Allegati parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: elenco domande pervenute;

- Allegato 2: domande non ammissibili a contributo;

- Allegato 3: elenco delle 61 istanze ammesse, riferite agli estirpi di appezzamenti di piante da frutto definitivamente messe a dimora con indicazione del contributo richiesto e del contributo concesso;

- Allegato 4: elenco delle 2 istanze ammesse, riferite agli estirpi di materiale vivaistico con indicazione del contributo richiesto e del contributo concesso;

4) di approvare gli elenchi di cui ai predetti Allegati 3 e 4 e di concedere ai beneficiari ivi inseriti il contributo per ciascuno indicato, al lordo delle eventuali ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 500.000,00 registrata al n. **4030** di impegno sul Capitolo 12023 "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n. 6)", afferente l'U.P.B. 1.3.1.2.5301 "Interventi per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie e infestazioni parassitarie", del bilancio per l'esercizio finanziario in corso che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento relative ai contributi qui concessi si provvederà, entro il 31 marzo 2013, con propri atti formali - ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche - in unica soluzione a saldo previa richiesta delle modalità di pagamento e verifica dell'assoggettabilità alla ritenuta fiscale 4% IRES/IRPEF;

7) di dare atto che, per le motivazioni indicate in premessa, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione del sopra citato art. 11 della Legge n. 3/2003;

8) di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

ALLEGATO 1

**PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVO
A ESTIRPAZIONI DI APPEZZAMENTI DI PIANTE
DI DRUPACEE E DI ACTINIDIA 2012**

Elenco delle domande pervenute e relativa data di presentazione

	AZIENDA	LOC.	DATA
1	AZ. AGR. GARDINI GIUSEPPE E ZECCHINI LORELLA S.S.	FC	28/09/2012
2	AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRI LORENZO	FC	28/09/2012
3	AZIENDA AGRICOLA ARFILLI CLAUDIO	FC	05/10/2012
4	AZIENDA AGRICOLA BALDISSERRI MAURIZIO	BO	05/10/2012
5	AZIENDA AGRICOLA BALDUCCI MASSIMO	RA	02/10/2012
6	AZIENDA AGRICOLA BELLA RAMA DI ZAGNONI LUIGI	MO	28/09/2012
7	AZIENDA AGRICOLA BERTONI CHRISTIAN	RA	28/09/2012
8	AZIENDA AGRICOLA BONDANINI DEVID	FC	05/10/2012
9	AZIENDA AGRICOLA CAPORALI ITALO	FC	01/10/2012
10	AZIENDA AGRICOLA CAROLI SAMUELE	RA	24/09/2012
11	AZIENDA AGRICOLA CASADEI SAMUELE	FC	05/10/2012
12	AZIENDA AGRICOLA CASTIGLIONI VALERIO	RA	03/10/2012
13	AZIENDA AGRICOLA CAVULLI GILDO	BO	28/09/2012
14	AZIENDA AGRICOLA CECCARONI CLAUDIO	FC	28/09/2012
15	AZIENDA AGRICOLA CIMATTI ENZO	RA	17/09/2012
16	AZIENDA AGRICOLA CORELLI PIER GIORGIO & FIGLIO S.S.	FC	05/10/2012
17	AZIENDA AGRICOLA DALLE FABBRICHE MAURIZIO	RA	03/10/2012
18	AZIENDA AGRICOLA DURANTI PIERLUIGI	RA	26/09/2012
19	AZIENDA AGRICOLA FAGGIOLI FRANCO	FC	03/10/2012
20	AZIENDA AGRICOLA FERLINI FABIO	RA	05/10/2012
21	AZIENDA AGRICOLA FORTI ANTONELLA	FC	05/10/2012
22	AZIENDA AGRICOLA FRANI MAURO	FC	01/10/2012
23	AZIENDA AGRICOLA GADDONI GIOVANNA	RA	19/09/2012
24	AZIENDA AGRICOLA GALBUCCI FRANCO	FC	01/10/2012
25	AZIENDA AGRICOLA GARAVINI GIOVANNI	FC	26/09/2012
26	AZIENDA AGRICOLA GIULIANI ANTONINA	FC	05/10/2012
27	AZIENDA AGRICOLA GRANDI ARISTIDE	RA	02/10/2012
28	AZIENDA AGRICOLA LOMBARDI FLAVIO	RA	27/09/2012
29	AZIENDA AGRICOLA LORENZI LUIGI	FC	05/10/2012
30	AZIENDA AGRICOLA LUSA LUCIANO	RA	17/09/2012
31	AZIENDA AGRICOLA MACDO DI MACCHINI MARCO	FC	03/10/2012
32	AZIENDA AGRICOLA MANNONI BRUNA	RA	24/09/2012
33	AZIENDA AGRICOLA MARANI PATRIZIA	FC	05/10/2012
34	AZIENDA AGRICOLA MARCHI ADRIANO	MO	28/09/2012
35	AZIENDA AGRICOLA MARONCELLI ERCOLE	FC	01/10/2012
36	AZIENDA AGRICOLA MELANDRI FIORENZO	RA	05/10/2012

	AZIENDA	LOC.	DATA
37	AZIENDA AGRICOLA MERCHIORI ALBERTO	FE	05/10/2012
38	AZIENDA AGRICOLA MORINI AIMO DI MORINI GIANNI	BO	02/10/2012
39	AZIENDA AGRICOLA NANNINI ALBERTO	RA	02/10/2012
40	AZIENDA AGRICOLA NOVELLI NAZZARENO	FC	01/10/2012
41	AZIENDA AGRICOLA PLACUZZI E PIZZIGATI DI PIZZIGATI LORETTA	FC	05/10/2012
42	AZIENDA AGRICOLA RENDA GIUSEPPE	FC	28/09/2012
43	AZIENDA AGRICOLA SEVERI DAVIDE	FC	01/10/2012
44	AZIENDA AGRICOLA SIRRI VITTORIO	FC	05/10/2012
45	AZIENDA AGRICOLA TORRI STEFANO	FC	05/10/2012
46	AZIENDA AGRICOLA TRONCONI MARCO	RA	03/10/2012
47	AZIENDA AGRICOLA ZANNONI ROBERTO	RA	05/10/2012
48	BALLARDINI PAOLA E RICCI FLAVIO	RA	02/10/2012
49	CO.N.VI. DI SPADA RENATO E SERGIO	RA	05/10/2012
50	FERNIANI GIOVANNI E ANNA MARIA	RA	17/09/2012
51	GARDEN MAGALOTTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FC	02/10/2012
52	GIORGIOLINA SOCIETA' AGRICOLA	RA	28/09/2012
53	LA CHIUSA DI MARIANI ALAN & C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	FC	05/10/2012
54	LA GERMANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	RA	05/10/2012
55	SOCIETA' AGRICOLA DAL POZZO GIACOMO E GIANFRANCO	BO	02/10/2012
56	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GUIDUZZI & C. S.S.	FC	05/10/2012
57	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PIZZIGATI SOCIETA' SEMPLICE	FC	05/10/2012
58	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ZOFFOLI SOCIETA' SEMPLICE	FC	05/10/2012
59	SOCIETA' AGRICOLA FABBRI DI FABBRI MAURIZIO E ROBERTO S.S.	RN	05/10/2012
60	SOCIETA' AGRICOLA IL GELSO DI PASINI ANDREA & C. S.S.	FC	25/09/2012
61	SOCIETA' AGRICOLA LA VALLATA DI PEDERZOLI	RA	26/09/2012
62	SOCIETA' AGRICOLA MAGALOTTI QUARTO & C. S.S.	FC	02/10/2012
63	SOCIETA' AGRICOLA MEDA DI PERUGINI ALESSANDRO & C. AZ. AGR. S.S.	FC	17/09/2012
64	SOCIETA' AGRICOLA SACCHETTI RENZO & ZAVALLONI EBE S.S.	FC	05/10/2012
65	TOZZILINGUERRI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	RA	03/10/2012
66	VALGIMIGLI EDIO E ALTRI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	RA	03/10/2012

ALLEGATO 2**PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVO
A ESTIRPAZIONI DI APPEZZAMENTI DI PIANTE
DI DRUPACEE E DI ACTINIDIA 2012****Elenco delle domande non ammissibili****CO.N.VI. DI SPADA RENATO E SERGIO - RA**

Non risponde ai requisiti previsti nella deliberazione n. 965/2012 in quanto:

- la domanda è stata spedita oltre il termine stabilito;
- la data del verbale di accertamento dell'estirpazione è successiva al termine stabilito

AZIENDA AGRICOLA FERLINI FABIO - RA

Non risponde ai requisiti previsti nella deliberazione n. 965/2012 in quanto:

- non ha effettuato estirpazioni di appezzamenti.

FERNIANI GIOVANNI E ANNA MARIA - RA

Non risponde ai requisiti previsti nella deliberazione n. 965/2012:

- non in regola con i versamenti contributivi previdenziali e assistenziali.

ALLEGATO 3

**PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVO
A ESTIRPAZIONI DI APPEZZAMENTI DI PIANTE
DI DRUPACEE E DI ACTINIDIA 2012**

**ELENCO DELLE IMPRESE CHE HANNO ESTIRPATO APPEZZAMENTI DI PIANTE
E CONTRIBUTO CONCESSO
Capitolo 12023/2012**

Pos.	BENEFICIARIO	Specie	Contributo richiesto	Contributo concesso
1	AZ. AGR. GARDINI GIUSEPPE E ZECCHINI LORELLA S.S. - Forlì (FC)	Pesco	2.554,20	1.114,01
2	AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRI LORENZO - Ruffio - Cesena (FC)	Pesco	2.062,50	899,56
3	AZIENDA AGRICOLA ARFILLI CLAUDIO - Ronta - Cesena (FC)	Pesco	2.176,00	949,06
4	AZIENDA AGRICOLA BALDISSERRI MAURIZIO - Castel del Rio (BO)	Actinidia chinensis	58.690,80	25.597,92
5	AZIENDA AGRICOLA BALDUCCI MASSIMO - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	10.699,20	4.666,44
6	AZIENDA AGRICOLA BELLA RAMA DI ZAGNONI LUIGI - San Cesario sul Panaro (MO)	Susino	1.113,60	485,70
7	AZIENDA AGRICOLA BERTONI CHRISTIAN - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	65.040,00	28.367,11
8	AZIENDA AGRICOLA BONDANINI DEVID - Pievesestina - Cesena (FC)	Pesco	3.842,00	1.675,68
9	AZIENDA AGRICOLA CAPORALI ITALO - Cesena (FC)	Pesco	1.235,90	539,04
10	AZIENDA AGRICOLA CAROLI SAMUELE - Fraz. Sarna - Faenza (RA)	Actinidia chinensis	39.387,60	17.178,85
11	AZIENDA AGRICOLA CASADEI SAMUELE - Montiano (FC)	Pesco	1.800,00	785,07
12	AZIENDA AGRICOLA CASTIGLIONI VALERIO - Faenza (RA)	Actinidia chinensis	17.539,20	7.649,70

Pos.	BENEFICIARIO	Specie	Contributo richiesto	Contributo concesso
13	AZIENDA AGRICOLA CAVULLI GILDO - Imola (BO)	Pesco	19.488,80	8.500,02
14	AZIENDA AGRICOLA CECCARONI CLAUDIO - Fraz. Calisese - Cesena (FC)	Albicocco	7.079,40	3.087,67
15	AZIENDA AGRICOLA CIMATTI ENZO - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa	18.954,00	8.266,76
16	AZIENDA AGRICOLA CORELLI PIER GIORGIO & FIGLIO S.S. - Cesena (FC)	Pesco	7.398,40	3.226,80
17	AZIENDA AGRICOLA DALLE FABBRICHE MAURIZIO - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa	13.800,00	6.018,85
18	AZIENDA AGRICOLA DURANTI PIERLUIGI - Fraz. Boncellino - Bagnacavallo (RA)	Pesco	13.339,90	5.818,18
19	AZIENDA AGRICOLA FAGGIOLI FRANCO - San Leonardo - Forlì (FC)	Pesco	20.591,25	8.980,85
20	AZIENDA AGRICOLA FORTI ANTONELLA - Longiano (FC)	Pesco	3.649,80	1.591,86
21	AZIENDA AGRICOLA FRANI MAURO - Savignano sul Rubicone (FC)	Pesco	4.026,00	1.755,94
22	AZIENDA AGRICOLA GADDONI GIOVANNA - Solarolo (RA)	Actinidia deliciosa	3.600,00	1.570,14
23	AZIENDA AGRICOLA GALBUCCI FRANCO - San Mauro in valle - Cesena (FC)	Pesco	20.072,30	8.754,51
24	AZIENDA AGRICOLA GARAVINI GIOVANNI - Forlì (FC)	Pesco	2.356,20	1.027,65
25	AZIENDA AGRICOLA GIULIANI ANTONINA - Diegaro - Cesena (FC)	Pesco	37.842,00	16.504,74
26	AZIENDA AGRICOLA GRANDI ARISTIDE - Ascensione - Lugo (RA)	Pesco	7.933,50	3.460,19
27	AZIENDA AGRICOLA LOMBARDI FLAVIO - Durazzano - Ravenna (RA)	Pesco	24.684,00	10.765,90
28	AZIENDA AGRICOLA LORENZI LUIGI - San Martino in fiume - Cesena (FC)	Pesco	8.919,90	3.890,40
29	AZIENDA AGRICOLA LUSA LUCIANO - Solarolo (RA)	Susino	33.000,00	14.392,91

Pos.	BENEFICIARIO	Specie	Contributo richiesto	Contributo concesso
30	AZIENDA AGRICOLA MACDO DI MACCHINI MARCO - San Mauro in valle - Cesena (FC)	Pesco	13.431,30	5.858,05
31	AZIENDA AGRICOLA MANNONI BRUNA - Milano marittima - Cervia (RA)	Pesco	6.270,00	2.734,65
32	AZIENDA AGRICOLA MARANI PATRIZIA - Diegaro - Cesena (FC)	Pesco	8.649,60	3.772,51
33	AZIENDA AGRICOLA MARCHI ADRIANO - San Cesario sul Panaro (MO)	Susino	1.197,00	522,07
34	AZIENDA AGRICOLA MARONCELLI ERCOLE - Gambettola (FC)	Pesco	3.366,00	1.468,08
35	AZIENDA AGRICOLA MELANDRI FIORENZO - Faenza (RA)	Pesco	7.486,80	3.265,36
36	AZIENDA AGRICOLA MERCHIORI ALBERTO - Spinazzino - Ferrara (FE)	Susino	697,50	304,21
37	AZIENDA AGRICOLA MORINI AIMO DI MORINI GIANNI - Fraz. Calcara - Crespellano (BO)	Susino	1.613,50	703,73
38	AZIENDA AGRICOLA NANNINI ALBERTO - Marzeno - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa	9.955,20	4.341,95
39	AZIENDA AGRICOLA NOVELLI NAZZARENO - Fraz. Roversano - Cesena (FC)	Pesco	6.684,40	2.915,39
40	AZIENDA AGRICOLA PLACUZZI E PIZZIGATI DI PIZZIGATI LORETTA - Pievesestina - Cesena (FC)	Pesco	2.138,70	932,79
41	AZIENDA AGRICOLA RENDA GIUSEPPE - San Tomaso - Cesena (FC)	Albicocco	5.776,00	2.519,20
42	AZIENDA AGRICOLA SEVERI DAVIDE - Ronta - Cesena (FC)	Pesco	2.880,00	1.256,11
43	AZIENDA AGRICOLA SIRRI VITTORIO - Martorano - Cesena (FC)	Pesco	3.688,00	1.608,52
44	AZIENDA AGRICOLA TORRI STEFANO - Pievesestina - Cesena (FC)	Pesco	5.992,50	2.613,62
45	AZIENDA AGRICOLA TRONCONI MARCO - Casola Valsenio (RA)	Actinidia deliciosa	24.552,00	10.708,33
46	AZIENDA AGRICOLA ZANNONI ROBERTO - Faenza (RA)	Susino	1.586,25	691,84

Pos.	BENEFICIARIO	Specie	Contributo richiesto	Contributo concesso
47	BALLARDINI PAOLA E RICCI FLAVIO - Fraz. Boncellino - Bagnacavallo (RA)	Pesco	14.450,70	6.302,66
48	GIORGIOLINA SOCIETA' AGRICOLA - Bagnara di Romagna (RA)	Actinidia deliciosa	4.870,80	2.124,39
49	LA CHIUSA DI MARIANI ALAN & C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA - Cesena (FC)	Pesco	1.300,20	567,08
50	LA GERMANA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	16.608,00	7.243,56
51	SOCIETA' AGRICOLA DAL POZZO GIACOMO E GIANFRANCO - Imola (BO)	Pesco Susino	38.890,50	16.962,04
52	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GUIDUZZI & C. S.S. - Cesena (FC)	Pesco Albicocco	2.462,50	1.074,02
53	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PIZZIGATI SOCIETA' SEMPLICE - Pievesestina - Cesena (FC)	Pesco	4.730,70	2.063,29
54	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ZOFFOLI SOCIETA' SEMPLICE - Cesena (FC)	Pesco	1.890,00	824,32
55	SOCIETA' AGRICOLA FABBRI DI FABBRI MAURIZIO E ROBERTO S.S. - Santarcangelo di Romagna (RN)	Albicocco	4.560,00	1.988,84
56	SOCIETA' AGRICOLA IL GELSO DI PASINI ANDREA & C. S.S. - San Mauro in valle - Cesena (FC)	Pesco	3.326,40	1.450,81
57	SOCIETA' AGRICOLA LA VALLATA DI PEDERZOLI - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa	21.121,20	9.211,99
58	SOCIETA' AGRICOLA MEDA DI PERUGINI ALESSANDRO & C. AZ. AGR. S.S. - Cesena (FC)	Actinidia chinensis	207.200,00	90.370,02
59	SOCIETA' AGRICOLA SACCHETTI RENZO & ZAVALLONI EBE S.S. - Calisese - Cesena (FC)	Actinidia chinensis	11.622,80	5.069,27
60	TOZZILINGUERRI S.S. - SOCIETA' AGRICOLA - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	1.492,80	651,08
61	VALGIMIGLI EDIO E ALTRI S.S. SOCIETA' AGRICOLA - Reda - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	60.160,00	26.238,71
TOTALE			953.527,80	415.880,00

ALLEGATO 4

**PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVO
A ESTIRPAZIONI DI APPEZZAMENTI DI PIANTE
DI DRUPACEE E DI ACTINIDIA 2012**

**ELENCO DELLE IMPRESE CHE HANNO ESTIRPATO MATERIALE VIVAISTICO
E CONTRIBUTO CONCESSO
Capitolo 12023/2012**

Pos.	BENEFICIARIO	Specie	Contributo richiesto	Contributo concesso
1	GARDEN MAGALOTTI SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Cesenatico (FC)	Actinidia deliciosa	70.920,00	70.920,00
2	SOCIETA' AGRICOLA MAGALOTTI QUARTO & C. S.S. - Cesenatico (FC)	Actinidia deliciosa	13.200,00	13.200,00
TOTALE			84.120,00	84.120,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 MARZO 2013, N. 1774

Esiti finali azione regionale per la qualificazione degli operatori socio sanitari approvata con DGR n. 1842/2009 e s.m. - Rif. P.A. 597/2009 - "Servizio di formalizzazione e certificazione per le persone provenienti da esperienza lavorativa"

IL RESPONSABILE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 787/2009 "Avviso pubblico per la presentazione di operazioni - Programmazione straordinaria regionale per la qualificazione degli operatori addetti alle attività di assistenza di base nei servizi socio assistenziali e sociosanitari. Anno 2009";

Precisato che con la sopracitata deliberazione la Regione ha inteso attuare sul proprio territorio un intervento straordinario volto ad incrementare, all'interno del sistema dei servizi, la dotazione di personale in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario (di seguito OSS), anche per favorire il processo di accreditamento dei servizi stessi (delineato dalla delibera di Giunta regionale 514/2009);

Dato atto che l'Avviso pubblico di cui sopra prevedeva, tra le altre, la realizzazione di una azione denominata "**Formalizzazione e certificazione delle competenze per le persone provenienti da esperienza lavorativa**", i cui obiettivi specifici erano i seguenti:

- rendere disponibile sull'intero territorio regionale, secondo procedure omogenee, il "Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze" (di seguito SRFC), per riconoscere e valorizzare appieno le competenze già acquisite dagli operatori impiegati nei servizi socio assistenziali e sociosanitari del territorio regionale, ai fini dell'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario (di seguito OSS);
- erogare il suddetto Servizio, sulla base delle stime preventive fatte dai Servizi regionali competenti in materia socio sanitaria, a n. 1800 operatori privi della qualifica OSS, prevedendo nel contempo che solo una parte di questi, stimata in 600 unità, potesse accedere direttamente all'esame per il conseguimento della medesima qualifica;

Dato atto che con successiva deliberazione n. 1842/2009 la Giunta regionale:

- ha approvato l'azione regionale di "Formalizzazione e certificazione delle competenze per le persone provenienti da esperienza lavorativa" con il **rif. PA 597/2009, a titolarità IRECOOP Emilia-Romagna Società Cooperativa di Bologna**, quale capofila di un Accordo di partenariato stipulato con i seguenti partner:
 - CE.SVI.P. Società Cooperativa Sociale di Piacenza;
 - Centro Provinciale di Formazione Professionale Società Consortile a responsabilità limitata di Bagnacavallo (RA), attualmente denominato Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini;
- ha preso atto che il sopra citato Centro Provinciale di Formazione Professionale di Bagnacavallo (RA), oggi denominato Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini, avrebbe provveduto a realizzare parte delle attività ad esso assegnate mediante la costituzione di un'ATI di cui risultava mandatario, composta dai seguenti mandanti:
 - Futura S.P.A. di San Giovanni in Persiceto (Bologna);

- Consorzio Provinciale Formazione di Ferrara;
 - Techne S. Cons. P. A. di Cesena;
 - Modena Formazione di Modena;
 - Iride Formazione di Pavignone di San Felice Sul Panaro (Modena);
 - Centro Studio e Lavoro "La Cremaria" S.R.L. di Cavriago (Reggio Emilia);
 - Consorzio Forma Futuro di Parma;
 - Tutor S.c.a r.l. di Piacenza;
 - Consorzio CFP Bassa Reggiana Soc. Cons. R. L. di Guastalla (Reggio Emilia);
 - ha approvato il costo complessivo dell'Azione pari ad € 562.162,00, di cui € 400.000,00 a carico del POR FSE Asse I Adattabilità e € 162.162,00 come quota aziende/privati;
- Ritenuto di dare atto, con il presente provvedimento, dell'attuazione dell'azione regionale e dei suoi esiti finali, in termini di numero di operatori coinvolti ed effettivamente qualificati, come risulta anche dalla nota riassuntiva relativa allo svolgimento dell'Azione 2 inviata da Irecoop Emilia-Romagna il 20/09/2012 e tenuta agli atti presso questo Servizio con PG. 2012. 239342 del 12/10/2012;

Premesso che tutte le fasi di realizzazione dell'Azione regionale hanno visto la supervisione continua del Comitato Tecnico di Progetto, allo scopo istituito, composto da funzionari del Servizio Formazione Professionale, dai referenti delle Organizzazioni Sindacali regionali e delle tre Centrali Cooperative (Confcooperative ER, Legacoop ER, AGCI), dai referenti delle Agenzie Formative partner dell'operazione (Irecoop Emilia-Romagna di Bologna, CE.SVI.P di Piacenza e Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini di Bagnacavallo);

Preso atto che il predetto Comitato ha definito, in fase iniziale, le procedure e le modalità per l'individuazione dei 1800 operatori privi di qualifica OSS a cui erogare il Servizio di SRFC, coerentemente con i criteri e le priorità indicati dalla Commissione Regionale Tripartita riunitasi in sede di Sottocommissione il giorno 23 febbraio 2010;

Preso atto pertanto che, sulla base di quanto stabilito dal Comitato Tecnico di Progetto, il Responsabile del Servizio Formazione Professionale:

- ha provveduto, mediante proprio Comunicato pubblicato nel BUR n. 76 del 9/6/2010, successivamente integrato nel BUR n. 83 del 23/6/2010, alla raccolta delle adesioni da parte dei datori di lavoro (gestori o fornitori dei servizi oggetto di accreditamento transitorio) interessati, per i propri operatori, al Servizio di SRFC;
- ha altresì disposto, a seguito dell'istruttoria effettuata sulle adesioni inviate dai datori di lavoro, con proprie determinazioni 10422/2010 e n. 11373/2010, l'elenco delle adesioni ammissibili all'Azione regionale, comprensive dei servizi (n. 450) e del numero di operatori da coinvolgere, questi ultimi risultati complessivamente pari a 1.795 unità;

Preso atto che, sulla base dell'elenco sopracitato, Irecoop Emilia-Romagna e gli altri soggetti attuatori, considerata la forte componente innovativa dell'azione, hanno avviato una complessa attività di approfondimento e di raccordo su tutti i territori provinciali, anche con i datori di lavoro, propedeutica alla realizzazione concreta dell'SRFC;

Preso atto che, ad esito dell'attività di cui sopra, è stato riscontrato un costo superiore per la realizzazione del Servizio di

SRFC rispetto a quanto inizialmente preventivato ed approvato con deliberazione n. 1842/2009 già citata;

Dato atto pertanto che la Giunta Regionale con ulteriore propria deliberazione n. 382/2011:

- ha preso atto che l'aumento del costo dell'Azione regionale, ricadendo esclusivamente sulla quota aziende/privati, ha comportato l'applicazione di un unico regime di "Aiuti di Stato", in particolare il Regolamento (CE) n. 800/2008, per tutte le imprese beneficiarie indipendentemente dalla loro dimensione;
- ha preso atto che il costo complessivo dell'Azione regionale è diventato pari a € 667.455,00, con una quota a carico dei privati pari ad € 267.455,00;

Dato atto che Irecoop Emilia-Romagna ed i partner dell'azione hanno avviato nel concreto l'azione regionale, attivando ulteriori e specifici incontri con i datori di lavoro, al fine di reperire i nominativi dei lavoratori a cui erogare il servizio di SRFC e tutta la documentazione necessaria;

Preso atto che tutto il processo di recepimento dei nominativi e dei dati relativi agli operatori ammissibili all'azione regionale, nonché tutte le variazioni nel frattempo sopraggiunte (a seguito di dimissioni o pensionamenti di alcuni lavoratori, rinuncia di alcuni servizi che nel frattempo non avevano ottenuto l'accreditamento in area socio-sanitaria, assunzione da parte dei datori di lavoro di nuovi operatori già qualificati, ecc) sono documentati e dettagliati:

- nella ulteriore propria determina n. 6767/2011, la quale integra le precedenti determinate n. 10422/2010 e n. 11373/2010, relative alle adesioni inviate dai datori di lavoro, precedentemente citate;
- nelle note del 1/6/2011 e del 28/2/2012 di Irecoop Emilia-Romagna acquisite dal Servizio competente rispettivamente con prot. PG. 2011. 0138358 del 7/6/2011 e PG. 2012. 0065029 del 13/3/2012;

Dato atto che:

- **gli operatori segnalati dai datori di lavoro come potenziali partecipanti al Servizio di SRFC sono risultati 1505**, suddivisi tra i vari servizi socio assistenziali e socio-sanitari del territorio regionale, come indicato nell'allegato 1) "Operatori segnalati dai datori di lavoro come potenziali partecipanti al Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze", parte integrante del presente provvedimento;
- **il numero degli operatori che hanno effettivamente partecipato all'azione regionale**, sottoponendosi in particolare alla fase di formalizzazione delle evidenze, è risultato pari a **n. 1418, in quanto:**
 - 59 operatori, tra quelli segnalati dai datori di lavoro, sono risultati inammissibili all'azione regionale poiché non in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa che regola l'accesso alla professione di OSS;
 - 28 operatori non si sono presentati presso gli Enti di formazione al momento della prima convocazione e del primo colloquio relativo alla fase di formalizzazione;
 - dei 1418 operatori sopracitati, **1075** sono risultati in possesso dei requisiti per poter accedere alla **fase di certificazione** (cioè all'esame di qualifica), un numero quindi superiore a quello inizialmente stimato con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 787/2009 e n. 1842/2009 (600 unità);

Preso atto che per consentire la partecipazione all'esame di

tutti i 1075 operatori, compresi quelli "eccedenti" (n. 475 unità) la quota stimata dal bando regionale, è stato pianificato, da parte di Irecoop Emilia-Romagna e degli altri Soggetti attuatori, un numero maggiore di sessioni d'esame (novanta su tutto il territorio regionale) rispetto a quello inizialmente stimato, con un conseguente ed ulteriore aumento del costo complessivo dell'Azione, come meglio precisato nelle comunicazioni inviate da Irecoop Emilia-Romagna, tenute agli atti presso il Servizio competente;

Dato atto che con lettere dei Servizi regionali competenti PG 2011 0299681 del 12/12/2011 e PG.2012.289895 del 10/12/2012 si prende atto:

- del nuovo e definitivo costo dell'Azione che, dal precedente importo di € 667.455,00, diventa pari ad **€ 685.730,00;**
- che l'aumento del costo ricade sulla quota privati, acquisita in cash dai datori di lavoro, che ammonta definitivamente a **€ 285.730,00;**

Dato atto che le informazioni di dettaglio sugli esiti dell'applicazione del Servizio di SRFC sui 1418 operatori presi in esame sono riportate nell'Allegato 2) "Esiti del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze suddivisi per Provincia" parte integrante del presente provvedimento;

Richiamata la L.R. n. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste infine le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

Attestata la regolarità amministrativa:

determina:

1) di dare atto che, in relazione all'attuazione dell'azione regionale di "Formalizzazione e certificazione delle competenze per le persone provenienti da esperienza lavorativa", rif. PA 597/2009, a titolarità IRECOOP Emilia-Romagna Società Cooperativa di Bologna, di cui all'Avviso pubblico n. 787/2009 ed alle DGR. n. 1842/2009 e n. 382/2011:

- **gli operatori segnalati dai datori di lavoro come potenziali partecipanti al Servizio di SRFC sono risultati 1505**, suddivisi tra i vari servizi socio assistenziali e socio-sanitari del territorio regionale, come indicato nell'allegato 1) "Operatori segnalati dai datori di lavoro come potenziali partecipanti al Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze", parte integrante del presente provvedimento;

- **il numero degli operatori che hanno effettivamente partecipato all'azione regionale**, sottoponendosi in particolare alla fase di formalizzazione delle evidenze, è risultato pari a **n. 1418, in quanto:**
 - 59 operatori, tra quelli segnalati dai datori di lavoro, sono risultati inammissibili all'azione regionale poiché non in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa che regola l'accesso alla professione di OSS;
 - 28 operatori non si sono presentati presso gli Enti di formazione al momento della prima convocazione e del primo colloquio relativo alla fase di formalizzazione;
 - dei 1418 operatori sopracitati, **1075** sono risultati in possesso dei requisiti per poter accedere alla **fase di certificazione** (cioè all'esame di qualifica), un numero quindi superiore a quello inizialmente stimato con le deliberazioni di Giunta regionale n. 787/2009 e n. 1842/2009 (600 unità);
- gli esiti e le informazioni di dettaglio relative all'applicazione del Servizio di SRFC sui 1418 operatori presi in esame sono riportate nell'allegato 2) "Esiti del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle competenze suddivisi per Provincia" quale parte integrante del presente provvedimento;
 - 2) di dare atto, per i motivi precisati in premessa, che il costo complessivo e definitivo dell'Azione regionale, fermo restando il finanziamento pubblico di 400.000,00 a carico del FSE assegnato ed impegnato con DGR. 1842/2009, è diventato pari ad € 685.730,00, comprensivo di una quota privati di € 285.730,00 acquisita in cash dalle imprese invianti i lavoratori;
 - 3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizia Monti

Allegato 1) OPERATORI SEGNALATI DAI DATORI DI LAVORO COME POTENZIALI PARTECIPANTI AL SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

N°	Soggetto	TIP. del SERVIZIO	Denominazione del Servizio	Sede del Servizio	Comune	Provincia del Servizio	Numero di propri Operatori privi di qualifica OSS	Nr. operatori inviati al 1° bando	Nr. posti disponibili al momento della riapertura	Nr. operatori inviati al 2° bando	Totale operatori inviati
1	Casa Famiglia S. Agostino di fagnano	D	CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO RESIDENZIALE PER DISABILI " CASA FAMIGLIA S. AGOSTINO"	VIA S. ANDREA 108/110 LOCALITA' FAGNANO 40050 CASTELLO DI SERRAVALLE BO	Castello di Serravalle	BO	5	3	2	0	3
3	SOFIA Società Cooperativa Sociale	B	Casa Protetta Le Robinie	via Carletti 2/F, 42015 Correggio	Correggio	RE	9	5	4	1	6
4	Parrocchia di San Paolo di Ravone	B	Convivenza per Anziani Maria Ausiliatrice e San Paolo	Via Carlo Zucchi, 8 40134 Bologna	Bologna	BO	14	4	10	0	4
6	Villa Serena	B	Villa Serena	Via Toscana 219 - 40141 Bologna	Bologna	BO	38	20	18	1	21
7	Associazione ANFFAS ONLUS CENTRO	D	Centro Socio-Riabilitativo COCCINELLA GIALLA	Via dei Tigli n. 2/B - 44042 Cento	Cento	FE	8	7	1	0	7
9	Villa Ranuzzi	B	Villa Ranuzzi Spa	Via Casteldebole 12 - 40132 Bologna	Bologna	BO	55	28	27	0	28
10	VILLA SORRISO SRL	B	CASA PROTETTA PER ANZIANI "VILLA SORRISO"	VIA GRAMSCI 149, 41054, MARANO SUL PANARO	Marano sul Marano	MO	9	9	0	3	12
11	VILLA GIULIA	B	CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTOSUFFIC.	VIA F.LLI DALL'OLIO, 2 - 40065 - PIANORO	Pianoro	BO	66	3	63	0	3
12	Cooperativa Sociale In Cammino Società Cooperativa Onlus	B	CASA PROTETTA - VILLA ARCOBALENO	VIA REGGIO EMILIA, 36 - 40068 -S. LAZZARO DI SAVENA	S. Lazzaro di Savena	BO	81	67	14	7	74

13	Formula Servizi Società Cooperativa	D	Fondazione D. Del Bianco	Via Tavoleto, 3 - 47832 San Clemente	San Clemente	RN	28	22	6	0	22
14	Residenza Caterina Srl	B	Casa - Residenza per anziani non autosufficienti "Residenza caterina"	Via Beethoven 40 - 44124 Ferrara	Ferrara	FE	10	0	10	0	0
15	Fondaz. Pensionato Cavalieri Gallerani	B	Fondazione Pensionato	Corso Guercino 6 - 44042 Cento	Cento	FE	5	3	2	0	3
16	Fondazione Casa Protetta G. B. Plattis	B	Fondazione Casa Protetta G. B. Plattis		Cento	FE	7	7	0	0	7
17	Villa Estense Srl Casa Protetta	B	Villa Estense Srl Casa Protetta	Via Montina 3 Torre Maina - 41053 Maranello	Maranello	MO	4	3	1	0	3
18	SOLLIEVO SOC. COOP. SOCIALE	B	Casa Protetta Comunale "G. Bontà" - Nucleo Reno	Via Fornaci in Vergato, 343G - Vergato 40038	Vergato	BO	25	10	15	0	10
19	Ente Morale Istituto Case di Riposo S. Anna e S. Caterina	B	Ente Morale Istituto Case di Riposo S. Anna e S. Caterina	VIA PIZZARDI 30-40138 Bologna	Bologna	BO	11	13	-2	0	13
22	L'ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE	C	Centro diurno La Grangia	via Cappella 119, 41053 Maranello	Maranello	MO	2	1	1	1	2
23	PARROCCHIA BEATA VERGINE ASSUNTA	B	CASA CARANI SOGGIORNO PER ANZIANI	VIA ASINARI 4 PIEVEPELAGO 41027	Pievelego	MO	5	2	3	0	2
24	ZORA SOC. COOPERATIVA SOCIALE	C	Centro Diurno Odoardina	Via Salimbene da Parma, 143		RE	43	5	38	9	14
25	SOLCO ASSISTE (Cooperativa Sociale Imola Solidarietà a.r.l.)	B	Casa Protetta S. Antonio Abate	Via S. Ferri 47/A, 40025, Fontanelice	Fontanelice	BO	36	20	16	0	20
26	CASA PROTETTA "RESIDENZA VERDI"	B	CASA PROTETTA "RESIDENZA VERDI"	Viale Fidenza 3 Tabiano Bagni 43039 Salsomaggiore Terme	Salsomaggiore Terme	PR	7	4	3	0	4

27	CIDAS COOPERATIVA SOCIALE a r.l.	B	R.S.A. PER ANZIANI	VIA SAFEI N. 1, 40059, MEDICINA	Medicina	BO	60	31	29	0	31
28	Coop. Sociale SIRIO	D	GRUPPO APPARTAMENTO TICCHIANO	P.LE PASSO DEL TICCHIANO 5 43123 PR	Parma	PR	5	5	0	0	5
29	CASA DELLA GIOIA E DEL SOLE - Coop. Soc.	B	CASA DELLA GIOIA E DEL SOLE Cooperativa Sociale	Via Mar Mediterraneo, 84 - 41122 MODENA	Modena	MO	11	3	8	0	3
31	C.S.A. Soc. Coop. ARL	B	Villa Giulia	Via F.lli Dall'Olio 2 Pianoro Vecchio - 40065	Pianoro Vecchio	BO	12	8	4	0	8
33	SANINVEST GROUP Srl	B	RESIDENZA SANITARIA AL PARCO	P.LE DELFINA CIMA, 1 47121 FORLI'	Forlì	FC	15	11	4	0	11
34	Provvidenza Srl	B	CASA PROTETTA "VILLA TERESA"	VIA ZIANO DI SOTTO, 1 40037 SASSO MARCONI BOLOGNA	Sasso Marconi	BO	8	6	2	0	6
35	Coop. Sociale - Società Dolce	E	Servizi di Assistenza Domiciliare da effettuarsi nei confronti di cittadini anziani privi o carenti di risorse di autonomia Comune di Bologna - Q.re San Vitale	Via G. Bentivogli n. 91 - Bologna - 40138	Bologna	BO	84	63	21	3	66
36	Serena soc.coop.sociale ONLUS	B	ASP Beneficenza Manica (RTI CIDAS-SERENA- COPMA)	Via Roma 9 - 44011 - Argenta	Argenta	FE	4	4	0	0	4
37	IDA POLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	B	Casa Protetta Medicina "Nucleo Girasole"	Via Biagi 1, 40059 Medicina	Medicina	BO	29	18	11	4	22
38	AURORA SOC. COOP.VA SOCIALE	B	ENTE MORALE IST. S. ANNA E S. CATERINA	Via Pizzardi 30, 40138 Bologna	Bologna	BO	3	3	0	0	3
40	Epia Lavorosociale SOC. COOP. SOCIALE	E	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA HOPE	VIA PAOLO FRISI 9/A -40129 BOLOGNA	Bologna	BO	10	6	4	0	6

41	GESTIONE SERVIZI GESSER SOC. COOP SOCIALE	E	Servizio di assistenza domiciliare per conto della Casa di Riposo "Nevio Fabbrini"	Sede Casa di Riposo: Via Murri 3 Molinella	Molinella	BO	3	1	2	0	1
42	Residenze anni Azzurri srl	B	RESIDENZE ANNI AZZURRI DUCALE2-3	VIA DELL' ARIETE, 145 41126 MODENA	Modena	MO	19	13	6	1	14
43	PUNTO SERVICE COOP. SOC. A R.L.	B	RESIDENZA I PLATANI	VIA SERLIO 22 - 40128 BOLOGNA	Bologna	BO	26	10	16	7	17
44	SEACCOOP - Società Cooperativa Sociale - ONLUS	B	Casa Protetta	Via Venturini 16, 40026, Imola	Imola	BO	9	7	2	0	7
45	Cooperativa Sociale S.A.I. - Servizi Assistenziali Integrati	B	Villa Margherita s.r.l.	Via Ponte di Ferro 9, 41122, Modena	MO	MO	10	0	10	0	0
46	G.S.P. srl CASASPERANZA Struttura Protetta per Anziani	B	G.S.P. Srl CASA SPERANZA Struttura Protetta per anziani	Via Calcinara, 1 - 41045 Montefiorino	Montefiorino	MO	12	5	7	0	5
48	COOPSELLIOS SOC.COOP	E	Servizio Assistenza Domiciliare Comune di PIACENZA	Largo Erfurt, 7 - 29122 Piacenza	Piacenza	PC	90	43	47	0	43
49	CO.GE.SE. SOC. COOP. A R.L.	B	VILLA PARCO	Viale Tassoni n. 47, 41124, Modena	Modena	MO	19	11	8	0	11
51	Gulliver Cooperativa Sociale	D	Centro Residenziale "L'Abbraccio"	Viale carducci, 34 Carpi	Carpi	MO	132	39	93	0	39
52	Residenze Primarosa Srl	B	Casa Protetta Residenze Primarosa Srl	Via Andrea Costa n. 54/A - 41012 - Carpi	Carpi	MO	7	0	7	0	0
53	Associazione Italiana Assistenza Spastici - A.I.A.S. - della provincia di Bologna ONLUS	D	Centro socio-riabilitativo residenziale SELLERI BATTAGLIA	via Saliceto 75 - 40128 Bologna	Bologna	BO	12	8	4	2	10
54	CADIAI COOPERATIVA SOCIALE	D	Centro Socio Riabilitativo Residenziale "Corte del Sole"	Via Marzocchi 1/a 40017 San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	BO	145	88	57	11	99

55	Garabombo società cooperativa sociale a r.l.	E	sostegno domiciliare	domicilio utenza - distretto di fidenza	Fidenza	PR	6	0	6	0	0	0
56	Zerocento Società Cooperativa Sociale ONLUS	E	Assistenza Domiciliare Brisighella	Via Fratelli Cardinali Cicognani, 76 48013 - Brisighella	Brisighella	RA	7	5	2	0	0	5
57	Consorzio Coop. Sociali Quarantacinque	B	RSA "Vici Giovannino"	via Beethoven, 3 - 47841 Cattolica	Cattolica	RN	12	0	12	7	7	7
58	Montetauro Cooperativa Sociale ar.l.	C	Centro socio Educativo Montetauro C.S.E.M.	Via Chiesa 7 - 47853 Coriano	Coriano	RN	3	3	0	0	0	3
59	COOPERATIVA SOCIALE CA' SANTINO a r.l.	D	CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE "CA' SANTINO	VIA CA' SANTINO n. 2131 47834 MONTEFIORE CONCA (RN)	Montefiore Conca	RN	2	1	1	1	1	2
61	ARCADIA S.R.L.	B	CASA DI RIPOSO PROTETTA SENIOR HOTEL ARCADIA	VIA BAZZANESE N. 60 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)	Casalecchio di Reno	BO	6	4	2	0	0	4
62	Villa IRIS Residenza per anziani	B	Casa Protetta Villa Iris	Via Sozzi, 3 - 40033 Casalecchio di Reno	Casalecchio di Reno	BO	7	4	3	3	3	7
63	Coop. Sociale L'Aquilone s.c.s.r.l. ONLUS	B	Casa Protetta Domus Pascoli ASP Rubicone	Via Manzoni, 19 - 47030 San Mauro Pascoli	San Mauro Pascoli	FC	7	6	1	1	1	7
64	Villa Margherita	B	Villa Margherita	Via Emilia Ponente, 5180 - 40024 Castel S. Pietro T.	Castel S. Pietro Terme	BO	10	5	5	0	0	5
66	Domus Assistenza	B	Il Quadrifoglio	P.le Donatori di Sangue 1 41012 Carpi	Carpi	MO	111	56	55	6	6	62
67	M.P.D.A. Girasole				Santarcangelo di Romagna	RN	4	4	0	0	0	4
68	Ibisco srl				Castel San Pietro	BO	4	4	0	0	0	4
69	DOPO DI NOI Coop sociale arl				San Secondo Parmense	PR	1	1	0	0	0	1

71	BUCANEVE COOPERATIVA SOCIALE a r.l. ONLUS	D	BUCANEVE COOP. SOCIALE A R.L. ONLUS CENTRO DIURNO E RESIDENZIALE	VIA ARANDORA STAR 24 43032 BARDI (PR)	Bardi	PR	2	0	2	0	0	0
72	Coop. va CISA Soc. Coop. Onlus	C			Cesena	FC	1	0	1	1	1	1
73	A.T.I. Unicoop-Coopsellos	E	Servizio di Assistenza domiciliare del Comune di Piacenza	Piazza Cittadella,2 -29121-Piacenza	Piacenza	PC	4	3	1	0	0	3
74	CAD Soc. Coop. Soc. ONLUS	B	Casa di Riposo P. e G. Orsi Mangelli	V. Castel Latino, 1 -CAP 47121 Forlì	Forlì	FC	103	78	25	13	91	
75	Campeggio Monghidoro	E			Monghidoro	BO	2	2	0	0	2	
76	Casa di Riposo e Casa Protetta BETLEM	B	Casa di Riposo e Casa Protetta BETLEM	Via G. Fabbri, 469 -44124 FERRARA	Ferrara	FE	3	2	1	0	2	
78	Aurora Domus Coop. Soc.	A	Centro Diurno - Comunità Alloggio - Gragnano Trebbiense	Piazza Verdi, 2 - 29010 - Gragnano Trebbiense (PC)	Gragnano Trebbiense	PC	226	175	51	21	196	
80	Cooperativa Sociale L'Accoglienza	D	Centro residenziale L'Accoglienza	Viale dell' Appennino 377, 47121 Forlì	Forlì	FC	1	1	0	0	1	
81	RSE COLLE CARDUCCI SRL "RESIDENZA CASTELLO"				Longiano	FC	4	4	0	0	4	
82	A.D.A. (ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI)	E	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE --COMUNE DI CASALECCHIO-ASC INSIEME	VIA DEI MILLE,9-40133 CASALECCHIO DI RENO	Casalecchio di Reno	BO	16	1	15	0	1	
83	Coop. Sociale Onlus-SI PUO' FARE	B	SI PUO' FARE	viale Adria, 22- Rimini	Rimini	RN	14	5	9	8	13	
84	Il Cerchio Coop. Soc.	B	CASA PROTETTA GEMINIANI MANUELA	Via Resistenza - 48024 Massalombarda	Massa Lombarda	RA	10	8	2	0	8	

85	Coop. Sociale AMBRA	D	Casa Protetta Il Bosco dei Grilli	Via Caduti del lavoro, 6 - 40048 San Benedetto Val di Sambro	San Benedetto Val di Sambro	BO	12	8	4	0	8
86	EUREMA TERZA ETA'	B			Castiglione dei Pepoli	BO	1	1	0	0	1
87	Coop. Sociale Educare Insieme	C			Faenza	RA	1	0	1	0	0
88	Fondazione ONLUS CASA INSIEME	B	Fondazione ONLUS Casa Insieme	Via F.lli Cervi, 8 - 42011 Bagnolo in Piano	Bagnolo in Piano	RE	3	2	1	0	2
89	CASA DI RIPOSO VILLA TERESA				Porretta Terme	BO	1	1	0	0	1
90	Centro Assistenza Servizi Sociale	E	Servizio Domiciliare Comune di Sassuolo	Via Rocca, 1 - Sassuolo	Sassuolo	MO	14	4	10	2	6
91	Villa Linda di BEMA Srl	B	Casa-residenza per anziani non autosufficienti	Via Roma, 30-32 - 40041 Gaggio Montano	Gaggio Montano	BO	7	0	7	1	1
92	COOPERATIVA SOCIALE KARA BOBOWSKI	D	CENTRO RESIDENZIALE "LA LIBELLULA"	VIA MARCONI N. 2 - 47015 MODIGLIANA	Modigliana	FC	6	5	1	1	6
93	La Fraternità	C	Centro Diurno la Nuvoletta Bianca	via Ilice, 202 - 40064 Ozzano dell'Emilia	Ozzano dell'Emilia	BO	7	6	1	0	6
94	UNIVERSIIS				Parma	PR	9	0	9	0	0
97	CASA DELLA CARITA' S. GIUSEPPE	B	CASA DELLA CARITA' S. GIUSEPPE	VIA ERCOLE FRANCINI, 45 - 42027 MONTECCHIO EMILIA	Montecchio Emilia	RE	11	7	4	3	10
98	ANCORA SERVIZI SOC. COOP. SOC.	E	SAD Bentivoglio	Via Saletto, 9/3 - 40010 San Marino di Bentivoglio (Bo)	Bentivoglio	BO	143	48	95	3	51
99	Vellina Tagliavini Ferrari (Semiresidenziale)	B	Don Pasquino Borghi	Via V. Veneto, 28 - 42017 Novellara	Novellara	RE	15	9	6	0	9

100	VILLA SILVA SPA	B	Villa Silva	Via Mezzini, 9 - 40068 San Lazzaro di Savena	San Lazzaro di Savena	BO	6	3	3	3	3	6
101	Cooperativa Sociale IL CAMMINO	D	1870050406	Via Maceri Malta, 22 - 47121 Forlì	Forlì	FC	4	3	1	0	0	3
102	Cooperativa Sociale AL MARGINE Soc. Coop. Sociale ONLUS				Forlì	FC	3	3	0	0	0	3
103	COOP. F.A.R.D. (Famiglie Associate Disabili)	D	"CASA DI CASTELLINA" COOP. F. A.R.D.	Fraz. Castellina S. Maria, 32 - 43019 Soragna	Soragna	PR	3	0	3	0	0	0
104	Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a m. Arifas ONLUS	D	Centro Soc. Riab. Res. Battindarno	Via Battindarno, 131 - 40131 Bologna	Bologna	BO	11	8	3	0	0	8
106	Bologna per il Sociale	A	Centro Diurno "Margherita"	Via Anna Grassetti, 4 - Bologna	Bologna	BO	2	1	1	0	0	1
107	Villa Parco Srl	B	Villa Parco Srl	Viale Tassoni, 47 - 41124 Modena	Modena	MO	2	0	2	0	0	0
108	Gli Ulivi Soc. Coop.	B	"Villa Regina"	Via Prampolini, 196 - 41124 Modena	Modena	MO	4	0	4	0	0	0
109	Casa di Riposo NUOVA OASI Srl	B	Casa di Riposo NUOVA OASI	Via Guidotti, 23 - 40054 Budrio	Budrio	BO	4	0	4	3	3	3
110	Villa Adriana di Angela Dalle Donne e C. Sas	B	Casa di Riposo	Via Persicetana Vecchia, 2 - 40012 Calderara di Reno	Calderara di Reno	BO	3	2	1	0	0	2
111	C.S.S. - coop. Di solidarietà sociale a.r.l.	D	Centro Socio Riabilitativo residenziale "Roncadello"	Via Palmiera, 2 - 48024 Massa Lombarda	Massa Lombarda	RA	4	0	4	1	1	1
112	Villa dei Ciliegi di Monteveglia SRL	B	Casa Protetta "Villa dei ciliegi di Monteveglia Srl"	Via Cassola, 13/4 - 40050 Monteveglia	Monteveglia	BO	3	2	1	1	1	3
113	Coop. Attività Sociali Società Coop. Sociale	C	Centro Diurno "Malaucica"	Via Palma, 4/A - 40017 S. Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	BO	5	4	1	0	0	4

114	GIEFFEGI S.R.L. "Villa Francia"	B	Villa Francia	Via Lavino, 155 - 40050 Monte San Pietro	Monte San Pietro	BO	2	1	1	0	1
115	Coop. Sociale Educativa Famiglie Faentine (C.E.F.F.) Francesco Bandini	C	Centro Socio Riabilitativo Diurno "Il Sentiero"	Via Pana, 38 - 48018 Faenza	Faenza	RA	6	2	4	0	2
116	Cooperativa "Madre Speranza"	E	Comunità Alloggio EMMAUS	Via Bidente, 24 - 47121 Forlì	Forlì	FC	10	7	3	0	7
119	Villa Zambeccari	B	Casa Protetta	Via Persiceto, 48 - 40011 Anzola Emilia	Bologna	BO	6	0	6	0	0
120	Cooperativa Sociale TEAM SERVICE						15	15	0	0	15
121	Cooperativa Sociale "L CIGNO"	B	Ente Morale Casa per Anziani "San Vincenzo De Paoli"	Via Unità d'Italia, 45/45 - 47018 Santa Sofia	Santa Sofia	FC	22	20	2	0	20
122	Opera Diocesana San Bernardo Degli Uberti	B	Casa-residenza per anziani non autosufficienti VILLA SAN BERNARDO	Via Bodrio, 14 - 43123 Porporano	Porporano	PR	7	0	7	0	0
123	PRO.GES. Servizi integrati alla persona	B	Istituto andreoli ASP Azzalea	Via Pianello, 100, 29011 Borgonovo Val Tidone	Borgonovo Val Tidone	PC	186	111	75	63	174
124	Coop. Sociale Eileuno Scs	E	Assistenza Domiciliare di Castel S. Pietro	40024 Castel S. Pietro Terme	Castel S. Pietro Terme	BO	43	36	7	3	39
125	Cooperativa Arcobaleno	C	Centro Diurno Arcobaleno	Via Baracca, 21 - 43036 Fidenza	Fidenza	PR	4	0	4	0	0
127	Eneide Srl	B	"Villa Regina"	Via Prampolini, 196 - 41124 Modena	Modena	MO	6	4	2	0	4
128	Casa Santa Chiara Soc. Coop. Sociale ONLUS	C	Centro diurno socio- riabilitativo "Colunga Artiglianate"	Via Montanara, 6/B - 40068 Colunga di San Lazzaro di Savena	San Lazzaro di Savena	BO	14	6	8	0	6
							2356	1310	1108	195	1505

RIPILOGO ESITI SRFC

Allegato 2) ESITI DEL SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER LE PERSONE PROVENIENTI DA ESPERIENZA LAVORATIVA/

NR. OPERATORI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA FASE DI FORMALIZZAZIONE SUDDIVISI PER PROVINCIA DI PROVENIENZA											TOTALE	NON PRESENTATI
CANDIDATI AMMESSI ALLA FASE DI FORMALIZZAZIONE	PIACENZA	PARMA	REGGIO EMILIA	MODENA	BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ	RAVENNA	RIMINI		TOTALE	28
	14	344	108	146	495	56	121	18	116		1418	
NR. OPERATORI AMMESSI ALLA FASE DI CERTIFICAZIONE SUDDIVISI PER PROVINCIA DI PROVENIENZA											TOTALI	
CANDIDATI AMMESSI ALLA FASE DI CERTIFICAZIONE	PIACENZA	PARMA	REGGIO EMILIA	MODENA	BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ	RAVENNA	RIMINI		TOTALI	
	13	278	93	78	322	22	112	10	105		1033	
CANDIDATI AMMESSI NON PU' IN FORZA		5		5	16		8		8		42	
ESITI DELLA FASE DI CERTIFICAZIONE SUDDIVISI PER PROVINCE SEDI DELLE COMMISSIONI D'ESAME											TOTALE	
OPERATORI QUALIFICATI	9	196	78	71	217	20	38	2	94		725	67,44
Percent operatori qualificati	69,23	70,50	83,87	91,03	67,39	90,91	33,93	20,00	89,52			
ASSENTI	1	18	2	1	23	0	7	0	1		53	4,93
SCHEDEA CONOSCENZE E CAPACITA'	3	15	2	5	42	0	14	2	4		87	8,09
CERTIFICATO DI COMPETENZE	0	54	11	6	56	2	61	6	14		210	19,53
UC1		4	1	1	14		5					
UC2		2					4					
UC3												
UC4		4			2		3		2			
UC1+UC2		4	1	1	4		3		1		2	
UC1+UC3		1	2		20		8		3		3	
UC1+UC4		12		3			3		1		3	
UC2+UC3		1					3		1		1	
UC2+UC4		11	2		2		2	2	2		2	
UC3+UC4							4	1	1		1	
UC1+UC2+UC3		1					6		1		1	
UC2+UC3+UC4		5			1	1	3					
UC1+UC3+UC4		2	2		4		5					
UC1+UC2+UC4		7	3	1	9	1	12	2	1			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 11 FEBBRAIO 2013, N. 1041

Preso d'atto della proposta formativa di Corso di Dottorato di ricerca dell'Università di Ferrara per apprendisti di alta formazione art. 5 DLgs 167/11, di cui alla DGR 1428/11, pervenuta in data 11 febbraio 2013 - XII provvedimento

LA RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

– 775/12 “Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al DLgs. 14 settembre 2011, n. 167 “Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art. 1, c. 30, della L. 24/12/2007, n. 247”, in particolare al punto 6) del dispositivo con il quale si stabilisce che la validità dell'offerta formativa regionale di corsi di alta formazione e ricerca, di cui, in particolare, alla deliberazione 1428/11 viene prorogata fino a quando, con l'adozione di atti successivi, non sarà resa disponibile una nuova offerta formativa regionale;

– 1428/11 “Approvazione avviso e modalità di acquisizione dell'offerta formativa per l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 50 del DLgs 276/03 e ss.mm. e dell'art. 30 L.R. 17/05 e modalità di erogazione, assegnazione degli assegni formativi (voucher)”, in cui all'art. 5 - dell'Allegato 1 parte integrante - viene stabilito che per le proposte formative che perverranno dopo la prima scadenza del 9 novembre 2011, si procederà alla presa d'atto delle stesse, previa istruttoria formale, effettuata dal Servizio Lavoro, volta a verificare la sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4), con atto del Dirigente competente;

Richiamate le proprie determinazioni:

– 15706/11 “Preso d'atto dell'offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art.50 del DLgs 276/03 e art. 30 L.R. 17/05, di cui alla DGR 1428/11 - II provvedimento”;

– 16081/11 “Preso d'atto dell'offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art.50 del DLgs 276/03 e art. 30 L.R. 17/05, di cui alla DGR 1428/11 - III provvedimento”;

– 1984/12 “Preso d'atto dell'offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art.50 del DLgs 276/03 e art. 30 L.R. 17/05, di cui alla DGR 1428/11 - IV provvedimento”;

– 4870/12 “Preso d'atto dell'offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art.50 del DLgs 276/03 e art. 30 L.R. 17/05, di cui alla DGR 1428/011 - V provvedimento”;

– 5200/12 “Preso d'atto dell'offerta formativa di corsi di Dottorato di ricerca per gli apprendisti in alta formazione ex art.50 del DLgs. 276/03 e art. 30 L.R. 17/05, di cui alla DGR 1428/11 - VI provvedimento”;

– 13593/12 “Preso d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca per gli apprendisti di alta formazione art.5 DLgs. 167/2011, di cui alla DGR 1428/11 pervenute in data 17/10/2012 - VII provvedimento”;

– 15249/12 “Preso d'atto delle proposte formative di corso di dottorato di ricerca per gli apprendisti di alta formazione art.5 DLgs. 167/11, di cui alla DGR 1428/11 pervenuta in data 23/11/2012 - VII-I provvedimento”

– 15751/12 “Preso d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca per gli apprendisti di alta formazione art.5 DLgs

167/11, di cui alla DGR 1428/11 pervenute in data 11 e 12 dicembre 2012 - IX provvedimento”;

– 16039/12 “Preso d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca per gli apprendisti di alta formazione art.5 DLgs. 167/2011, di cui alla DGR 1428/2011 pervenute in data 18 dicembre 2012 - X provvedimento”;

– 69/13 “Preso d'atto della proposta formativa di corsi di dottorato di ricerca per gli apprendisti di alta formazione art.5 DLgs 167/11, di cui alla DGR 1428/11 pervenute in data 3 gennaio 2013 - XI provvedimento”;

Dato atto che è pervenuta la proposta formativa del Corso di Dottorato di ricerca in “Studi Umanistici e Sociali” da parte dell'Università degli Studi di Ferrara, ns Prot. PG.2013.0036760 del 11/2/2013 il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e la cui documentazione è conservata agli atti dello scrivente Servizio;

Considerato che, a seguito della Istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, la proposta sopra elencata è risultata in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 1) parte integrante della richiamata deliberazione 1428/11 soprarichiamata, e pertanto andrà ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione dei titoli universitari in apprendistato di alta formazione, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1737 del 28/11/2011 Allegato 1) parte integrante, e alle proprie determinazioni sopra richiamate;

Dato atto inoltre che le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabilite all'Allegato 2) della sopracitata DGR 1428/11;

Vista la Legge regionale 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008, n. 1173 del 27/07/2009, n. 1377 del 20/9/2010 e ss.mm. così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale 1950/10; n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011 e n. 221 del 27/2/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto che la proposta formativa del Corso di Dottorato di Ricerca in “Studi Umanistici e Sociali” dell'Università degli Studi di Ferrara in apprendistato di alta formazione e ricerca, indicata in premessa e i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, andrà ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1737 del 28/11/2011 Allegato 1) parte integrante, e alle proprie determinazioni Dirigenziali 15706/11, 16081/11, 1984/12, 4870/12, 5200/12, 13593/12, 15249/12, 15751/12, 16039/12 e 69/13 in premessa richiamate;

2. di confermare che le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher) da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/11, sono quelle stabilite all'Allegato 2) della sopra citata deliberazione 1428/11;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

Allegato 1

Offerta formativa di Corsi per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in Apprendistato di Alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e art. 30 L.R. 17/2005

**Proposta di cui alla DGR n. 1428/2011-XII Provvedimento
Presentata l' 11/02/2013- Università degli Studi di Ferrara**

Proposta n.1	Anno 2013
Ateneo	Università degli Studi di Ferrara
Corso di Dottorato di Ricerca in	Studi Umanistici e Sociali
Sede del Corso	Dipartimento di Studi Umanistici Via Paradiso,12 - 44121 Ferrara
Periodo di svolgimento	Per gli allievi che inizieranno il corso a partire dall'annualità 2013, il percorso di dottorato in apprendistato di alta formazione si svolgerà da inizio 2013 a dicembre 2015; Per gli allievi già frequentanti il corso e giunti al secondo anno, il percorso di dottorato in apprendistato di alta formazione si svolgerà da gennaio 2013 a dicembre 2014; Per gli allievi già frequentanti il corso e giunti al terzo anno, il percorso di dottorato in apprendistato di alta formazione si svolgerà da gennaio 2013 a dicembre 2013;
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Angela Maria Andrisano Tel 0532 29-3404 e-mail: ann@unife.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 26 FEBBRAIO 2013, N. 1623

Presa d'atto dell'offerta formativa di corsi di laurea triennale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti in alta formazione di cui all'art. 5, D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1151/2012 - III provvedimento

LA RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

– n. 775/2012 “Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 “Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art. 1, c. 30, della L. 24/12/2007, n. 247”, in particolare l'Allegato 2. “Schemi di protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Università e Parti sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento dei titoli di laurea triennale e magistrale, master di primo e di secondo livello e dottorato di ricerca, nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 167/2011.”, parte integrante e sostanziale della stessa;

– n. 1151/2012 “Approvazione degli avvisi e delle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento dei titoli universitari di dottore, dottore magistrale, master di primo livello e master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e dell'art. 30, L.R. 17/2005, e delle modalità di assegnazione e di erogazione degli assegni formativi (voucher)”, in cui al punto 2. del dispositivo della stessa si stabilisce che il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà con proprie successive determinazioni alla presa d'atto delle proposte di Corsi di Laurea triennale, Laurea magistrale, Master di primo livello e Master di secondo livello pervenute, previa istruttoria formale, effettuata dal Servizio Lavoro, volta a verificare, per i corsi di laurea, la sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione;

Richiamate le proprie determinazioni:

– n. 15075/2012 “Presa d'atto dell'offerta formativa del Corso di Laurea Triennale in Chimica dell'Università di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione di cui all'art. 5, D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1151/2012 - I provvedimento”;

– n. 508/2013 “Presa d'atto dell'offerta formativa di Corsi di Laurea Triennale dell'Università di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti di alta formazione di cui all'art. 5, D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1151/2012 - II provvedimento”;

Dato atto che:

– in data 25/2/2013, ns. Protocolli PG.2013.50002 e PG.2013.49981, sono pervenute due proposte formative di Corsi di Laurea Triennale dell'Università di Modena e Reggio Emilia in apprendistato di alta formazione e di ricerca, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della

presente determinazione, la cui documentazione è conservata agli atti dello scrivente Servizio;

– a seguito dell'Istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, le proposte sopra elencate sono risultate in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 1) parte integrante della richiamata deliberazione n. 1151/2012 sopra richiamata, e pertanto andranno ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore in apprendistato di alta formazione e di ricerca di cui alle determinazioni Dirigenziali n. 15075/2012 e n. 508/2013;

– le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabiliti al punto 2. della deliberazione di Giunta regionale n. 1151/2012;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm., n. 1173 del 27/7/2009, n. 1377 del 20/9/2010 e ss.mm. così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale n. 1950/2010; n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011 e n. 221 del 27/2/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate che:

1. le due proposte formative di Corsi di Laurea Triennale dell'Università di Modena e Reggio Emilia pervenute il 25/2/2013 ns. Prot. PG.2013.50002 e PG.2013.49981, in apprendistato di alta formazione e di ricerca, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, a seguito dell'Istruttoria formale effettuata dallo scrivente Servizio, i cui esiti sono consultabili presso lo stesso, essendo risultate in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 1. parte integrante della deliberazione n. 1151/2012, richiamata in premessa, andranno ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore in apprendistato di alta formazione e di ricerca di cui alle determinazioni dirigenziali n. 15075/2012 e n. 508/2013;
2. le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher) da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011, sono quelle stabilite al punto 2 della deliberazione n. 1151/2012 richiamata nel punto che precede;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico;

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

Allegato 1.

Offerta formativa di Corsi di Laurea Magistrale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore in Apprendistato di Alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e art. 30 L.R. 17/2005

Proposte di cui alla DGR n. 1151/2012- III Provvedimento

Proposta n. 1	Prot. PG.2013.50000
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Laurea Magistrale in	Ingegneria Gestionale
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria, via Giovanni Amendola, 2-Padiglione Morselli, 42122 Reggio Emilia
Periodo di svolgimento	Anni Accademici: 2012/2013 (1° anno) e 2013/2014 (2° anno) 2 anni, da settembre a dicembre e da febbraio a maggio di ogni anno.
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Diego Maria Macri - tel. 0522 522652 e-mail: diegomaria.macri@unimore.it

Proposta n. 2	Prot. PG.2013.49992
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Laurea Magistrale in	Ingegneria Meccatronica
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria, via Giovanni Amendola, 2-Padiglione Morselli- 42122 Reggio Emilia
Periodo di svolgimento	Anni Accademici: 2012/2013 (1° anno) e 2013/2014 (2° anno). 2 anni, da settembre a dicembre e da febbraio a maggio di ogni anno.
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Cesare Fantuzzi - tel. 0522 522213 e-mail: cesare.fantuzzi@unimore.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 5 MARZO 2013, N. 1895

Rettifica, per mero errore materiale alla propria determinazione 1623/13 di presa d'atto dell'Offerta formativa di corsi di laurea triennale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti in alta formazione

LA RESPONSABILE

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1623 del 26 febbraio 2013 avente ad oggetto "Presa d'atto dell'offerta formativa di Corsi di Laurea Triennale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti in alta formazione di cui all'art.5 DLgs 167/11, di cui alla DGR 1151/2012 - III provvedimento" ed in particolare l'Allegato 1. contenente l'elenco delle proposte formative;

Dato atto che, per mero errore materiale, è stato inserito un allegato relativo alle proposte formative per Laurea Magistrale anziché alla Lauree Triennali oggetto della determinazione 1623/13, che qui si intende rettificare;

Ritenuto ora opportuno procedere alla rettifica della suddetta determinazione sostituendo l'allegato con quello corretto relativo alla Laurea Triennale quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la Legge Regionale 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008, 1173 del 27/7/2009, n. 1377 del 20/9/2010 e ss.mm. così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale 1950/10; n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011 e n. 221 del 27/2/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate di:

1. di rettificare la propria determinazione n. 1623 del 26 febbraio 2013 "Presa d'atto dell'offerta formativa di Corsi di Laurea Triennale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti in alta formazione di cui all'art.5 DLgs 167/11, di cui alla DGR 1151/2012 - III provvedimento" sostituendo l'Allegato 1 con l'allegato alla presente determinazione;

2. di mantenere inalterata ogni altra parte della determinazione n. 1623/2013;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

Allegato 1.

Offerta formativa di Corsi di Laurea Triennale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore in Apprendistato di Alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e art. 30 L.R. 17/2005

Proposte di cui alla DGR n. 1151/2012- III Provvedimento

Proposta n. 1	Prot. PG.2013.50002
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Laurea triennale in	Ingegneria Gestionale
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria, via Giovanni Amendola, 2-Padiglione Morselli, 42122 Reggio Emilia
Periodo di svolgimento	Anni Accademici: 2012/2013 (1°anno), 2013/2014 (2°anno) e 2014/2015 (3°anno) 3 anni, da settembre a dicembre e da febbraio a maggio di ogni anno
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Diego Maria Macri - tel. 0522 522652 e- mail: diegomaria.macri@unimore.it

Proposta n. 2	Prot. PG.2013.49981
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Laurea triennale in	Ingegneria Meccatronica
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria, via Giovanni Amendola, 2-Padiglione Morselli- 42122 Reggio Emilia
Periodo di svolgimento	Anni Accademici: 2012/2013 (1° anno), 2013/2014 (2° anno) e 2014/2015 (3°anno). 3 anni, da settembre a dicembre e da febbraio a maggio di ogni anno.
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Cesare Fantuzzi - tel. 0522 522213 e-mail: cesare.fantuzzi@unimore.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 26 FEBBRAIO 2013, N. 1624

Presa d'atto dell'offerta formativa di corsi di laurea magistrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti in alta formazione di cui all'art. 5, D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1151/2012 - III provvedimento

LA RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

– n. 775/2012 “Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 “Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art. 1, c. 30, della L. 24/12/2007, n. 247”, in particolare l'Allegato 2. “Schemi di protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Università e Parti sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento dei titoli di laurea triennale e magistrale, master di primo e di secondo livello e dottorato di ricerca, nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 167/2011.”, parte integrante e sostanziale della stessa;

– n. 1151/2012 “Approvazione degli avvisi e delle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento dei titoli universitari di dottore, dottore magistrale, master di primo livello e master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e dell'art. 30, L.R. 17/2005, e delle modalità di assegnazione e di erogazione degli assegni formativi (voucher)”, in cui al punto 2. del dispositivo della stessa si stabilisce che il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà con proprie successive determinazioni alla presa d'atto delle proposte di Corsi di Laurea triennale, Laurea magistrale, Master di primo livello e Master di secondo livello pervenute, previa istruttoria formale, effettuata dal Servizio Lavoro, volta a verificare, per i corsi di laurea, la sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione;

Richiamate le proprie determinazioni:

– n. 15634/2012 “Presa d'atto delle proposte formative dei Corsi di Laurea Magistrale in “Ingegneria Elettronica”, “Ingegneria Elettronica e Telecomunicazioni per lo sviluppo sostenibile” e “Ingegneria delle Telecomunicazioni” dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per gli apprendisti in alta formazione di cui all'art. 5, D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1151/2012 - I provvedimento”;

– n. 507/2013 “Presa d'atto dell'offerta formativa di Corsi di Laurea Magistrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti in alta formazione di cui all'art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1151/2012 - II provvedimento”;

Dato atto che:

– in data 25/2/2013, ns. Protocolli PG.2013.49992 e PG.2013.50000, sono pervenute due proposte formative di Corsi di Laurea Magistrale, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in apprendistato di alta formazione e di ricerca,

il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e la cui documentazione è conservata agli atti dello scrivente Servizio;

– a seguito dell'Istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, le proposte sopra elencate sono risultate in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 1) parte integrante della richiamata deliberazione n. 1151/2012 sopra richiamata, e pertanto andranno ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore Magistrale in apprendistato di alta formazione e di ricerca di cui alle determinazioni dirigenziali n. 15634/2012 e n. 507/2013;

– le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabiliti al punto 2. della deliberazione di Giunta regionale n. 1151/2012;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

– n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm., n. 1173 del 27/7/2009, n. 1377 del 20/9/2010 e ss.mm. così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale n. 1950/2010; n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011 e n. 221 del 27/2/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate che:

1. le due proposte formative di Corsi di Laurea Magistrale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, pervenute in data 25/02/2013, ns. Protocolli PG.2013.49992 e PG.2013.50000, in apprendistato di alta formazione e di ricerca, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, a seguito dell'Istruttoria formale effettuata dallo scrivente Servizio, i cui esiti sono consultabili presso lo stesso, essendo risultate in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 1. parte integrante della deliberazione n. 1151/2012, richiamata in premessa, andranno ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore Magistrale in apprendistato di alta formazione e di ricerca di cui alle determinazioni dirigenziali n. 15634/2012 e n. 507/2013;
2. le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher) da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011, sono quelle stabilite al punto 2 della deliberazione n. 1151/2012 richiamata nel punto che precede;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

Allegato 1.

Offerta formativa di Corsi di Laurea Magistrale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore in Apprendistato di Alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e art. 30 L.R. 17/2005

Proposte di cui alla DGR n. 1151/2012- III Provvedimento

Proposta n. 1	Prot. PG.2013.50000
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Laurea Magistrale in	Ingegneria Gestionale
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria, via Giovanni Amendola, 2-Padiglione Morselli, 42122 Reggio Emilia
Periodo di svolgimento	Anni Accademici: 2012/2013 (1° anno) e 2013/2014 (2° anno) 2 anni, da settembre a dicembre e da febbraio a maggio di ogni anno.
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Diego Maria Macri - tel. 0522 522652 e-mail: diegomaria.macri@unimore.it

Proposta n. 2	Prot. PG.2013.49992
Ateneo	Università di Modena e Reggio Emilia
Corso di Laurea Magistrale in	Ingegneria Meccatronica
Sede del Corso	Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria, via Giovanni Amendola, 2-Padiglione Morselli- 42122 Reggio Emilia
Periodo di svolgimento	Anni Accademici: 2012/2013 (1° anno) e 2013/2014 (2° anno). 2 anni, da settembre a dicembre e da febbraio a maggio di ogni anno.
Referenti	Responsabile del Corso: Prof. Cesare Fantuzzi - tel. 0522 522213 e-mail: cesare.fantuzzi@unimore.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 28 FEBBRAIO 2013, N. 1721

Preso d'atto dell'offerta formativa di Master di primo livello dell'Università degli Studi di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 DLgs 167/11 di cui alla DGR 1151/2012 - III provvedimento

LA RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

– 1151/12 “Approvazione degli avvisi e delle modalità di acquisizione dell’offerta formativa per il conseguimento dei titoli universitari di dottore, dottore magistrale, master di primo livello e master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell’art.5 del DLgs 167/11 e dell’art. 30 L.R. 17/05, e delle modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)”, in particolare al punto 2. del dispositivo in cui viene stabilito che gli “avvisi” di cui sopra si configurano come “aperti” e quindi costantemente aggiornati con le proposte presentate dagli atenei, e che, per le proposte formative pervenute si procederà alla presa d’atto delle stesse, previa istruttoria effettuata dal Servizio Lavoro, attraverso un atto del Dirigente competente;

– 775/12 “Attuazione delle norme sull’apprendistato di cui al DLgs 14 settembre 2011, n. 167 “Testo Unico dell’Apprendistato, a norma dell’art.1, c.30, della L.24/12/2007, n.247” ed in particolare al punto 6) del dispositivo dove si stabilisce inoltre che la validità dell’offerta formativa regionale di corsi di alta formazione e ricerca di cui alle deliberazioni 63/11, 338/2011 e 1428/11 si esaurisce con la messa a disposizione della nuova offerta formativa con le modalità stabilite dalla DGR 1151/12;

Richiamate le proprie determinazioni:

– 13005/12 “Preso d’atto dell’offerta formativa del Master universitario di primo livello “Store Mangement della ristorazione di marca.” dell’Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione Art.5 DLgs 167/11 di cui alla DGR 1151/12 pervenuta in data 10/10/2012”;

– 515/13 “Preso d’atto dell’offerta formativa del Master universitario di primo livello “Analisi del comportamento applicata A.B.A.” dell’Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione Art.5 D.Lgs. 167/11 di cui alla DGR 1151/12-II Provvedimento;

Dato atto che:

– in data 26/2/2013, ns. Protocolli PG.2013.51391 e PG.2013.51396 sono pervenute due proposte formative di Master di primo livello in apprendistato di alta formazione dell’Università di Ferrara, il cui dettaglio è riportato nell’Allegato 1.,

parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la cui documentazione è conservata agli atti del Servizio;

– a seguito dell’Istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, tali proposte sono risultate in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell’Allegato 2) parte integrante della richiamata deliberazione n. 1151/2012 e che pertanto andranno ad aggiungersi all’elenco dell’offerta formativa regionale per l’acquisizione del titolo universitario di Master di primo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 5 del DLgs 167/11) di cui alle determinazioni dirigenziali 13005/12 e 515/13;

– le modalità di assegnazione ed erogazione dell’assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabilite all’art. 9 dell’Allegato 2. della sopraccitata DGR 1151/12;

Vista la Legge Regionale n. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

– n. 2416 del 29/12/2008, e ss.mm.;

– n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, 1173 del 27/07/2009, n. 1377 del 20/09/2010 e ss.mm. così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale n. 1950/2010; n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011 e n. 221 del 27/2/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate che:

1. le due proposte formative di Corsi di Master di primo livello dell’Università di Ferrara, pervenute il 26/02/2013 ns. Prot. PG.2013. 51391 e PG.2013. 51396, in apprendistato di alta formazione e di ricerca, il cui dettaglio è riportato nell’Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, a seguito dell’Istruttoria formale effettuata dallo scrivente Servizio, i cui esiti sono consultabili presso lo stesso, essendo risultate in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell’Allegato 2. parte integrante della deliberazione n. 1151/2012, richiamata in premessa, andranno ad aggiungersi all’elenco dell’offerta formativa regionale per l’acquisizione del titolo universitario di Master di primo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca, di cui alle determinazioni Dirigenziali 13005/12 e 515/13;

2. le modalità di assegnazione ed erogazione dell’assegno formativo (voucher) da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell’art. 5 del DLgs 167/11, sono quelle stabilite all’art. 9) dell’Allegato 2) della sopra citata deliberazione 1151/12.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

Allegato 1.

Offerta formativa di Corsi di Master di primo livello in Apprendistato di Alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e art. 30 L.R. 17/2005

Proposte di cui alla DGR n. 1151/2012- III Provvedimento

Proposta n. 1	Prot. n. PG.2013.51391
Ateneo	Università di Ferrara
Titolo del Master	“Direzione del cantiere e Direzione dei lavori”
Sede del Master	Dipartimento di Ingegneria, via Saragat, 1 – Ferrara Dipartimento di Architettura, via Quartieri, 8 - Ferrara
Periodo di svolgimento	aprile 2013 – aprile 2014
Responsabile	Prof. Maurizio Biolcati Telefono: 0532 974937 e-mail: maurizio.biolcati@unife.it

Proposta n. 2	Prot. n. PG.2013.51396
Ateneo	Università di Ferrara
Titolo del Master	“Scienza Tecnologia e Management (MASTEM). Tecniche, tecnologie e materiali per l'ambiente”
Sede del Master	Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, via Fossato di Mortara n. 17-27, Ferrara
Periodo di svolgimento	aprile 2013 – aprile 2014
Responsabile	Prof. Francesco Dondi Telefono: 0532 455154 e-mail: francesco.dondi@unife.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 28 FEBBRAIO 2013, N. 1712

POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Attività I.2.1 sostegno alla start-up di nuove imprese innovative - Progetti pervenuti, progetti ammissibili e progetti non ammissibili - Periodo novembre 2012 - dicembre 2012 e parziale modifica elenco progetti ammissibili e progetti non ammissibili propria determinazione 15729/12

IL RESPONSABILE

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 392 del 9/4/2012 avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Attività I.2.1. approvazione del bando "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative" (in seguito denominato semplicemente "bando");

- la deliberazione della Giunta regionale n. 584 del 7/5/2012 avente ad oggetto "Modifica appendice 2 DGR. 392/12. estensione settori ammessi a contributo del bando per start-up imprese innovative al settore ATECO 2007 F "Costruzioni"

Preso atto che:

- la procedura di selezione dei progetti proposti (domande di contributo), secondo quanto disposto al paragrafo 8 del "bando" è valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs 123/98, e che essa prevede la conclusione della prima fase istruttoria entro il 28/2/2013, per le domande pervenute entro il 31/12/2012, data di scadenza del bando, con la valutazione delle domande ordinate secondo il criterio di prevalenza della componente femminile e/o giovanile e secondo l'ordine cronologico di presentazione;

Richiamate le determinazioni:

- n. 5874 del 4/05/2012 con la quale sono state approvate - in attuazione di quanto disposto dalla richiamata delibera di Giunta n. 392/2012 - le linee guida per la compilazione e trasmissione delle domande di contributo e dei relativi allegati;

- n. 10557 del 9/08/2012 con la quale si costituisce il nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande presentate con il bando approvato con delibera di Giunta n. 392/2012;

- n. 13836 del 31/10/2012 con la quale si approvava l'elenco dei progetti ammissibili e non ammissibili presentati entro il 31/7/2012;

- n. 15729 del 05/12/2012 con la quale si approvava l'elenco dei progetti ammissibili e non ammissibili presentati entro nel periodo agosto - ottobre 2012;

Considerato che la determinazione n. 10557 stabilisce, fra altro, che il suddetto nucleo debba svolgere la propria attività per la predisposizione dell'elenco delle domande ammissibili, con riferimento non solo alla stretta valutazione dell'ammissibilità dei progetti finalizzata alla verifica degli aspetti formali e sostanziali, ma anche relativamente alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile a contributo regionale, alla posizione nell'elenco dei soggetti ammissibili applicando i criteri ordinatori previsti dal bando, all'elenco dei soggetti non ammissibili a contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Dato atto:

- dei risultati dell'istruttoria formale e sostanziale espletata

dal nucleo di valutazione, come da verbali delle riunioni del 14/01/2013, del 4/2/2013 e del 18/2/2013 conservati agli atti del Servizio stesso;

- che in occasione dell'incontro svoltosi in data 4/2/2013 è stato riammesso a valutazione formale e sostanziale il progetto presentato dall'impresa HK-Horticultural Knowledge Srl, PG/2012/256289, presentato il 31/10/2012, in quanto il giudizio di "NON AMMISSIBILITÀ", espresso dal nucleo di valutazione in data 05/12/2012 e formalizzato con la determinazione n. 15729 del 15/12/2012, si basava su una modalità di presentazione dei documenti non conforme alle regole stabilite dal bando, ma che a successive implementazioni del sistema informatico di riconoscimento della validità delle firme digitali è risultata conforme a quanto richiesto;

Considerato che il risultato dell'istruttoria si articola nei seguenti elementi:

- l'elenco delle domande pervenute tramite posta elettronica certificata dalle ore 00:00 dell' 1 novembre 2012 alle 24:00 del 31 dicembre 2012 pari a 53 come da Allegato 1 "elenco domande pervenute nel periodo novembre-dicembre 2012";

- l'elenco delle domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale e sostanziale, organizzato per blocchi secondo i criteri ordinatori previsti dal bando, pari a 17 come da Allegato 2 "elenco domande pervenute nel periodo Novembre-Dicembre 2012 - AMMISSIBILI";

- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, pari a 36 come da Allegato 3 "elenco domande pervenute nel periodo Novembre-Dicembre 2012 - NON AMMISSIBILI";

- l'elenco delle domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale e sostanziale, organizzato per blocchi secondo i criteri ordinatori previsti dal bando, pari a 8 come da Allegato 4 "Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012 - AMMISSIBILI - MODIFICA ELENCO";

- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, pari a 10 come da Allegato 5 "Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012 - NON AMMISSIBILI - MODIFICA ELENCO";

- l'ammissibilità è attribuita con riserva in quanto è ancora da determinare l'entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a euro 75.000 come stabilito dal bando approvato con delibera di Giunta 392/12;

- la delibera di Giunta 392/12 demanda a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia la concessione, sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, dei contributi ai soggetti risultati beneficiari;

Ritenuto pertanto necessario:

- come previsto dall'art. 8 del bando succitato, di dover provvedere alla definizione dell'elenco delle domande ammissibili nonché di quelle escluse pervenute entro le ore 24:00 del 31/10/2012;

- di procedere all'approvazione dell'Allegato 1 "elenco domande pervenute nel periodo Novembre-Dicembre 2012"; dell'Allegato 2 "Elenco domande pervenute nel periodo Novembre-Dicembre 2012- AMMISSIBILI"; dell'Allegato 3 "Elenco domande pervenute nel periodo Novembre-Dicembre 2012 - NON AMMISSIBILI"; dell'allegato 4 "Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012 - AMMISSIBILI - MODIFICA ELENCO" e dell'allegato 5 "Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012 - NON AMMISSIBILI - MODIFICA ELENCO";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa;
determina:

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

a) Allegato 1 “Elenco domande pervenute nel periodo Novembre-Dicembre 2012”;

b) Allegato 2 “Elenco domande pervenute nel periodo Novembre-Dicembre 2012 - AMMISSIBILI”;

c) Allegato 3 “Elenco domande pervenute nel periodo Novembre-Dicembre 2012 - NON AMMISSIBILI”;

d) Allegato 4 “Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012 - AMMISSIBILI - MODIFICA ELENCO”;

e) Allegato 5 “Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012 - NON AMMISSIBILI - MODIFICA ELENCO”;

2) attribuire con riserva tale ammissibilità in quanto, è ancora da determinare l’entità di spesa ammissibile che non può essere inferiore per ogni progetto a euro 75.000 come stabilito dal bando approvato con Delibera di Giunta 392/12;

3) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 60% dell’entità di spesa ammissibile, con un massimale di € 100.000,00, per i progetti che alla conclusione non prevedono incrementi occupazionali come stabilito nell’art. 5 del “bando”, definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell’istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

4) stabilire che con successivi atti formali si provvederà alla concessione del contributo, pari al 70% dell’entità di spesa ammissibile, con un massimale di Euro 100.000,00, per i progetti che alla conclusione prevedono incrementi occupazionali i cui criteri sono stabiliti nell’Art. 5 del “bando”, definita per ciascun beneficiario e derivante dal completamento dell’istruttoria effettuata dal nucleo di valutazione;

5) stabilire che ai soggetti partecipanti verrà data formale comunicazione, tramite posta elettronica certificata (PEC), dell’esito dell’istruttoria; in caso di domanda non ammessa verrà fornito anche il dettaglio con le motivazioni dell’esclusione;

6) pubblicare la presente determina nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e gli elenchi periodici dei beneficiari ammessi a finanziamento sarà pubblicata sui siti regionali “<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>” e “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

Allegato 1 - "Elenco domande pervenute nel periodo Novembre - Dicembre 2012"

N.Protocollo	Ragione sociale	COMUNE	Data e ora arrivo PEC
PG/2012/0271398	Giassup Società a Responsabilità limitata a capitale ridotto	Modena	17/11/2012 14.47
PG/2012/0282234	Wellness & Wireless s.r.l.	Reggio nell'Emilia	28/11/2012 10.29
PG/2012/0291890	G.O. CHALLENGERS SNC	Castelfranco Emilia	11/12/2012 10.50
PG/2012/0294894	PUNTOPAN SRL	Forlimpopoli	13/12/2012 12.57
PG/2012/0299226	NDR S.R.L.	Lugo	19/12/2012 15.17
PG/2012/0299554	STUDIABO SRL	Bologna	19/12/2012 17.43
PG/2012/0300370	IESS SRL	Reggio nell'Emilia	20/12/2012 10.53
PG/2012/0301229	Logistics & Automation Consulting srl	Reggio nell'Emilia	20/12/2012 18.57
PG/2012/0302360	SVIDIME SRL	Roma	21/12/2012 16.17
PG/2012/0302371	ARAMIS S.R.L.	Castel Maggiore	21/12/2012 16.20
PG/2012/0302379	dream srl	Cervia	21/12/2012 16.26
PG/2012/0302418	SENSE ADVANCE SRL	Bologna	21/12/2012 17.39
PG/2012/0302425	Nova Engineering S.r.l.	Ravenna	21/12/2012 18.19
PG/2012/0302430	BLUEGAN s.r.l.	Reggio nell'Emilia	24/12/2012 1.25
PG/2012/0303163	24Media S.r.l.	Modena	27/12/2012 10.27
PG/2012/0303349	Ecotech Industrial Srl	Modena	27/12/2012 12.49
PG/2012/0303513	TEN S.R.L.	Bologna	27/12/2012 15.24
PG/2012/0303722	Bonifica Faentina SRL	Faenza	27/12/2012 17.23
PG/2012/0303736	GEMAR SRL	Ravenna	27/12/2012 17.32
PG/2012/0304514	Mantis srl	Castelnovo ne' Monti	28/12/2012 10.07
PG/2012/0304528	BOUTIQUEONCLICK	Ferrara	28/12/2012 11.26
PG/2012/0304533	SOFTPRO S.R.L.	Ferrara	28/12/2012 13.12
PG/2012/0304986	INTERPRISE CLOUD SERVICES SH	Modena	28/12/2012 14.58
PG/2012/0304988	WOOFUN SRL	Bologna	28/12/2012 16.00
PG/2012/0304991	JUNO DESIGN SRL	Calderara di Reno	28/12/2012 16.28
PG/2012/0304996	FORMULA E	Bologna	28/12/2012 17.22
PG/2012/0304997	CRYPTOLAB S.R.L.	Inola	28/12/2012 17.45
PG/2012/0304998	SCHIAVINA GROUP SRL	Sant'Agostino	28/12/2012 18.10
PG/2012/0304999	ENERPADANA1 S.R.L.	Parma	28/12/2012 18.56
PG/2012/0305003	Pomodoro	Modena	28/12/2012 19.06
PG/2012/0305004	3MAG ENERGY S.R.L.	Parma	28/12/2012 19.25
PG/2012/0305005	DENKEN ITALIA S.R.L.	Mercato Saraceno	28/12/2012 19.49
PG/2012/0305007	ECO KEG S.r.l.	Podenzano	28/12/2012 19.58
PG/2012/0305009	AE Automation srl	Soliera	29/12/2012 10.03

PG/2012/0305014	ETICAL S.R.L.	Sassuolo	29/12/2012 10.06
PG/2012/0305016	emoiid Srl	Bologna	29/12/2012 11.18
PG/2012/0305017	T.T.A.A. srl	Parma	30/12/2012 20.01
PG/2012/0305019	FAVENTIA AUTOMATION SRL	Faenza	30/12/2012 21.59
PG/2012/0305022	Loro S.r.l.	Gattatico	30/12/2012 23.55
PG/2012/0305026	KINET s.r.l.	Noce	31/12/2012 10.18
PG/2013/0005011	DGIT	Formigine	31/12/2012 11.33
PG/2013/0001445	METIS S.R.L.C.R.	Parma	31/12/2012 11.33
PG/2012/0305029	FFaedi E Co Srl	Cesena	31/12/2012 11.51
PG/2012/0305031	MAS-TECH s.r.l.	Cavezzo	31/12/2012 12.15
PG/2012/0305052	BASIC S.R.L.	Quattro Castella	31/12/2012 14.12
PG/2013/0001396	GINKGO S.R.L.	Milano	31/12/2012 15.04
PG/2013/0001406	INFO LABEL s.r.l.	Carpi	31/12/2012 16.00
PG/2013/0001432	KREA S.R.L.	Cavriago	31/12/2012 17.26
PG/2013/0001459	Biroteca Srl	Piacenza	31/12/2012 20.27
PG/2013/0001465	MEDBOOKING SRL	Modena	31/12/2012 20.43
PG/2013/0001481	ITEK S.R.L.	Sassuolo	31/12/2012 22.36
Domanda pervenuta senza invio documentazione PEC	YSIM S.R.L.	Collecchio	2012-12-21 09:23:18
Domanda pervenuta senza invio documentazione PEC	ALTA TECNOLOGIA ITALIANA	Fiorano Modenese	2012-12-24 09:57:36

ALLEGATO 2 - "Elenco domande pervenute nel periodo Novembre-Dicembre 2012 - AMMISSIBILI"

N. Graduatoria	N. Protocollo	Ragione sociale	Comune	Femminile e/o Giovanile	Ammessa	Data e ora arrivo PEC
1	PG/2012/0299226	NDR S.R.L.	Lugo	Femminile	Si	19/12/2012 15.17
2	PG/2012/0301229	Logistics & Automation Consulting srl	Reggio nell'Emilia	Giovanile	Si	20/12/2012 18.57
3	PG/2012/0302418	SENSE ADVANCE SRL	Bologna	Femminile	Si	21/12/2012 17.39
4	PG/2012/0303163	24Media S.r.l.	Modena	Giovanile	Si	27/12/2012 10.27
5	PG/2012/0303349	Ecotech Industrial Srl	Modena	Giovanile	Si	27/12/2012 12.49
6	PG/2012/0305003	Pomodoro	Modena	Giovanile	Si	28/12/2012 19.06
7	PG/2012/0305009	AE Automation srl	Soliera	Giovanile	Si	29/12/2012 10.03
8	PG/2013/0001465	MEDBOOKING SRL	Modena	Femminile e Giovanile	Si	31/12/2012 20.43
Fine blocco 1 imprese femminili e/o giovanili						
9	PG/2012/0271398	Glassup Società a Responsabilità limitata a capitale ridotto	Modena	No	Si	17/11/2012 14.47
10	PG/2012/0282234	Wellness & Wireless s.r.l.	Reggio nell'Emilia	No	Si	28/11/2012 10.29
11	PG/2012/0294894	PUNTOPAN SRL	Forlimpopoli	No	Si	13/12/2012 12.57
12	PG/2012/0304514	Mantis srl	Castelnuovo ne' Monti	No	Si	28/12/2012 10.07
13	PG/2012/0304533	SOFTPRO S.R.L.	Ferrara	No	Si	28/12/2012 13.12
14	PG/2012/0304997	CRYPTOLAB S.R.L.	Imola	No	Si	28/12/2012 17.45
15	PG/2012/0305005	DENKEN ITALIA S.R.L.	Mercato Saraceno	No	Si	28/12/2012 19.49
16	PG/2012/0305026	KINET s.r.l.	Noceto	No	Si	31/12/2012 10.18
17	PG/2013/0005011	DGIT	Formigine	No	Si	31/12/2012 11.33
Fine blocco 2 imprese senza priorità						

Allegato 3 - "Elenco domande pervenute nel periodo Novembre-Dicembre 2012 - NON AMMISSIBILI"

	N.Protocollo	Ragione sociale	Comune	AMMESSA	Data arrivo PEC
1	PG/2012/0291890	G.O. CHALLENGERS SNC	Castelfranco Emilia	NO	1/11/2012 10.50
2	PG/2012/0299554	STUDIABO SRL	Bologna	NO	19/12/2012 17.43
3	PG/2012/0300370	IESS SRL	Reggio nell'Emilia	NO	20/12/2012 10.53
4	PG/2012/0302360	SVIDIME SRL	Roma	NO	2/11/2012 16.17
5	PG/2012/0302371	ARAMIS S.R.L.	Castel Maggiore	NO	2/11/2012 16.20
6	PG/2012/0302379	dream srl	Cervia	NO	2/11/2012 16.26
7	PG/2012/0302425	Nova Engineering S.r.l.	Ravenna	NO	2/11/2012 18.19
8	PG/2012/0302430	BLUEGAN s.r.l.	Reggio nell'Emilia	NO	24/12/2012 1.25
9	PG/2012/0303513	TEN S.R.L.	Bologna	NO	27/12/2012 15.24
10	PG/2012/0303722	Bonifica Faentina SRL	Faenza	NO	27/12/2012 17.23
11	PG/2012/0303736	GEMAR SRL	Ravenna	NO	27/12/2012 17.32
12	PG/2012/0304528	BOUTIQUEONCLICK	Ferrara	NO	28/12/2012 11.26
13	PG/2012/0304986	INTERPRISE CLOUD SERVICES Srl	Modena	NO	28/12/2012 14.58
14	PG/2012/0304988	WOOFUN SRL	Bologna	NO	28/12/2012 16.00
15	PG/2012/0304991	JUNO DESIGN SRL	Calderara di Reno	NO	28/12/2012 16.28
16	PG/2012/0304996	FORMULA E	Bologna	NO	28/12/2012 17.22
17	PG/2012/0304998	SCHIAVINA GROUP SRL	Sant'Agostino	NO	28/12/2012 18.10
18	PG/2012/0304999	ENERPADANNA1 S.R.L.	Parma	NO	28/12/2012 18.56
19	PG/2012/0305004	3MAG ENERGY S.R.L.	Parma	NO	28/12/2012 19.25
20	PG/2012/0305007	ECO KEG S.r.l.	Podenzano	NO	28/12/2012 19.58
21	PG/2012/0305014	ETICAL S.R.L.	Sassuolo	NO	29/12/2012 10.06
22	PG/2012/0305016	emoitid Srl	Bologna	NO	29/12/2012 11.18
23	PG/2012/0305017	T.T.A.A. srl	Parma	NO	30/12/2012 20.01
24	PG/2012/0305019	FAVENTIA AUTOMATION SRL	Faenza	NO	30/12/2012 21.59
25	PG/2012/0305022	Loro S.r.l.	Gattatico	NO	30/12/2012 23.55
26	PG/2013/0001445	METIS S.R.L.C.R.	Parma	NO	3/11/2012 11.33
27	PG/2012/0305029	FFaedi E Co Srl	Cesena	NO	3/11/2012 11.51
28	PG/2012/0305031	MAS-TECH s.r.l.	Cavezzo	NO	3/11/2012 12.15
29	PG/2012/0305052	BASIC S.R.L.	Quattro Castella	NO	3/11/2012 14.12
30	PG/2013/0001396	GINKGO S.R.L.	Milano	NO	3/11/2012 15.04
31	PG/2013/0001406	INFO LABEL s.r.l.	Carpi	NO	3/11/2012 16.00
32	PG/2013/0001432	KREA S.R.L.	Cavriago	NO	3/11/2012 17.26
33	PG/2013/0001459	Biroteca Srl	Piacenza	NO	3/11/2012 20.27
34	PG/2013/0001481	ITEK S.R.L.	Sassuolo	NO	3/11/2012 22.36
35	-----	YSIM S.R.L.	Collecchio	NO	ARRIVO DOMANDA 2012-12-21 09:23:18
36	-----	ALTA TECNOLOGIA ITALIANA	Fiorano Modenese	NO	ARRIVO DOMANDA 2012-12-24 09:57:36

ALLEGATO 4 - "Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012 – AMMISSIBILI – MODIFICA ELENCO"

N. Graduatoria	N. Protocollo	Ragione sociale	Comune	Femminile e/o Giovanile	Ammissa	Data e ora arrivo PEC
1	PG/2012/0232945	A.G.T. s.r.l. ADVANCED GRAPHIC TECHNOLOGIES	Modena	Femminile	SI	29/09/2012 10.18
2	PG/2012/0253675	GALAG s.r.l.	Grontardo	Giovanile	SI	29/10/2012 15.39
3	PG/2012/0255420	FOCUS INGEGNERIA s.r.l.s.	Ravenna	Giovanile	SI	30/10/2012 16.40
4	PG/2012/0256197	LUPAK METAL s.r.l.	Faenza	Femminile	SI	31/10/2012 12.47
5	PG/2012/0256289	HK-HORTICULTURAL KNOWLEDGE S.R.L.	Bologna	Giovanile	SI	31/10/2012 16.57
6	PG/2012/0256346	FELIGAN INTERNATIONAL s.r.l.	Modena	Giovanile	SI	31/10/2012 18.49
Fine blocco 1 imprese femminili e/o giovanili						
7	PG/2012/0193626	Dental Machine s.r.l.	Bobbio	-----	SI	06/08/2012 18.53
8	PG/2012/0256223	PRINTABLED s.r.l.	Montecchio Emilia	-----	SI	31/10/2012 14.33
Fine blocco 2 imprese senza priorità						

Allegato 5 - "Elenco domande pervenute nel periodo Agosto-Ottobre 2012 – NON AMMISSIBILI – MODIFICA ELENCO"

N. Protocollo	Ragione sociale	COMUNE	AMMESSA	Data arrivo PEC
PG/2012/0227967	TOR H2 s.r.l.	San Lazzaro di Savena	NO	28/09/2012 11:06
PG/2012/0243095	BORGO ETICO SOCIETA' COOPERATIVA	Cesena	NO	16/10/2012 16:15
PG/2012/0255430	ETICAL s.r.l.	Sassuolo	NO	30/10/2012 19:30
PG/2012/0255458	NDR s.r.l.	Lugo	NO	30/10/2012 21:43
PG/2012/0255476	DQuid s.r.l.u. Società soggetta a direzione e coordinamento di RE:Lab s.r.l.	Reggio nell'Emilia	NO	31/10/2012 12:08
PG/2012/0256136	SVIDIME s.r.l.	Roma	NO	31/10/2012 12:45
PG/2012/0256233	NP Solutions s.r.l.	Bologna	NO	31/10/2012 14:52
PG/2012/0256276	T.T.A.A. s.r.l.	Parma	NO	31/10/2012 15:13
PG/2012/0256280	ARANCHO DOC s.r.l.	Bologna	NO	31/10/2012 16:40
PG/2012/0256296	Logistics & Automation Consulting s.r.l.	Reggio nell'Emilia	NO	31/10/2012 18:06

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 15 MARZO 2013, N. 2412

POR FESR Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 1 - Attività I.2.1 - Bando sostegno allo start up di nuove imprese innovative anno 2012; concessione di contributi alle imprese e relativo impegno di spesa - prima call del bando - proposte pervenute entro il 31/07/2012

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) approvare l'Allegato 1 "Elenco contributi concessi ai progetti pervenuti entro luglio 2012", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) concedere ai soggetti indicati nell'Allegato 1, il contributo complessivo di € 803.888,39 secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso;

4) di impegnare la somma complessiva di € 803.888,39 registrata al n. 532 di impegno sul capitolo 23758 "Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative finanziamento integrativo regionale al P.O.R. FESR 2007-2013 (art. 7, L.R. 23 luglio 2010, n. 7) - Mezzi statali" U.P.B. 1.3.2.3.8369,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che, come precisato in premessa ai progetti oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati i codici unici di progetto (CUP) espressamente indicati nel sopracitato allegato 1;

6) di dare atto che alla liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente per materia con propri atti formali, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., con le modalità indicate nel bando di cui alla delibera di Giunta n. 392/2012;

7) di dare atto che, come stabilito dalla suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 392/2012 il dirigente competente per materia, con propri successivi atti formali provvederà all'approvazione:

a) del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando approvato con la citata deliberazione n. 392 del 2/4/2012;

b) della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici, che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati;

8) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 18 del D.L. n. 83 del 22/6/2012 convertito con legge 7/8/2012 n. 134, secondo le disposizioni indicate nella deliberazione n. 2056/2012;

9) di pubblicare per estratto la presente determina nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e disporre che l'allegato 1 approvato con la determina stessa sia diffusa tramite i siti internet regionali <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, <http://www.imprese.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

Allegato 1 "elenco contributi concessi ai progetti pervenuti entro luglio 2012"

Contributi concessi domande pervenute entro il 31 Luglio 2012									
Ragione sociale	Prov.	Totale spesa richiesta	Totale spesa ammessa	Contributo regionale base	Maggiorazione per Incremento Assunzioni	Totale contributo regionale	Totale concesso	Capitolo U23758	CUP
OL3 SOLUTIONS S.R.L.	BO	€ 90.000,00	€ 90.000,00	60%	0%	60%	€ 54.000,00	€ 54.000,00	E37112000220001
BE.TUBE S.R.L.	FC	€ 180.000,00	€ 180.000,00	60%	0%	60%	€ 100.000,00	€ 100.000,00	E17112000410003
OPHERA S.R.L.	MO	€ 79.927,00	€ 79.927,00	60%	0%	60%	€ 47.956,20	€ 47.956,20	E77112000340003
DCUP S.R.L.	BO	€ 165.000,00	€ 165.000,00	60%	0%	60%	€ 99.000,00	€ 99.000,00	E37112000230003
MILKYWAY S.R.L.	MO	€ 87.000,00	€ 81.017,50	60%	0%	60%	€ 48.610,50	€ 48.610,50	E67112000210003
Fine blocco 1 imprese femminili e/o giovanili									
BIOMETANO ESTENSE S.R.L.	MO	€ 202.660,00	€ 194.260,00	60%	0%	60%	€ 100.000,00	€ 100.000,00	E87112000330003
RSENS	TN	€ 127.037,99	€ 127.037,99	60%	0%	60%	€ 76.222,79	€ 76.222,79	E97112000260003
SETER S.R.L.	MO	€ 195.500,00	€ 195.500,00	60%	0%	60%	€ 100.000,00	€ 100.000,00	E87112000340003
VOLTAIDE S.R.L.	MO	€ 140.000,00	€ 139.377,00	60%	10%	70%	€ 97.563,90	€ 97.563,90	E97112000270003
GENERICH S.R.L.	MO	€ 150.000,00	€ 115.050,00	60%	10%	70%	€ 80.535,00	€ 80.535,00	E87112000350003
Fine blocco 2 imprese senza priorità									
TOTALE		€ 1.417.124,99	€ 1.367.169,49				€ 803.888,39	€ 803.888,39	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 31 DICEMBRE 2012, N. 16411

Finanziamento delle operazioni rif. PA nn. 2012-1678/RER, 2012-1679/RER e 2012-1684/RER, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1499/2012

IL RESPONSABILE

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- il D.L. 22/6/2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";
Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:
- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- n. 936 del 17/5/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n. 105 del 1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/0/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e s.m.i;
- n. 532 del 18/4/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5)";
- n. 105 del 6/2/2012 "Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n. 532/2011";
- n. 1620 del 5/11/2012 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 947/2012 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010";

Visto l'Accordo per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva fra la Regione Emilia-Romagna, l'UPI, l'ANCI, l'UNCEM e la Lega Autonomie regionali, Unioncamere, le Associazioni Imprenditoriali e le Organizzazioni Sindacali regionali, ABI e il Forum del Terzo Settore siglato in data 30/11/2011 - "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 413 del 10/4/2012 "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la

promozione del fare impresa in attuazione del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva del 30/11/2011 - Approvazione di un piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione" che approva tra l'altro:

- all'Allegato 2), parte integrante della stessa, l'"Invito a presentare operazioni a sostegno delle strategie di sviluppo delle imprese";

- n. 1499 del 15/10/2012 "Approvazione e finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Allegato 2) della propria deliberazione n. 413/2012 "Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa in attuazione del patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva del 30/11/2011". Variazione di bilancio";

Dato atto che con la suddetta deliberazione n. 1499 del 15/10/2012:

- è stata approvata la graduatoria redatta per punteggio conseguito dalle n. 17 operazioni pervenute, inserite nell'Allegato 1) parte integrante della stessa;
- è stato approvato l'elenco delle n. 9 operazioni "approvabili", di cui all'Allegato 2) parte integrante alla stessa, dal quale si evince che le stesse si rivolgono a n. 572 aziende e n. 1070 destinatari per un costo complessivo di Euro 3.750.000,00 e un contributo pubblico di Euro 3.000.000,00;
- sono stati individuati gli importi finanziabili delle n. 9 operazioni risultate approvabili, per una quota pari al 60% del contributo approvato sulla base delle risorse programmate, pari al contributo pubblico programmato di Euro 1.800.000,00, e per un costo complessivo di Euro 2.250.000,00, Allegato 3) parte integrante della stessa;
- sono state finanziate n. 6 operazioni per un contributo pubblico di Euro 983.400,00, Allegato 4) parte integrante della stessa;

Considerato che:

- l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1679/RER, è stata presentata da "Ecipar Soc. Cons. a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205), in qualità di Capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar", costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/4/2010, dal quale risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;
- l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1678/RER è stata presentata da "Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a.r.l." di Bologna (cod. org. 4220) in qualità di capogruppo mandatario di costituendo RTI, tra "COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese" di Bologna (cod. org. 131), "Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica" di Bologna (cod. org. 889), "Cerform" di Sassuolo (MO) (cod. org. 116) e CENTOFORM S.r.l. di Cento (FE) (cod. org. 3189) in qualità di mandanti;
- l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1684/RER è stata presentata da "FABER - Industria e futuro in Emilia-Romagna." di Bologna (cod. org. 4866) in qualità di capogruppo mandatario di costituendo RTI, tra Confindustria Emilia-Romagna di Bologna (cod. org. 1634) e ALMA di Bologna (cod. org. 3942) in qualità di mandanti;

Considerato inoltre che, con la sopracitata deliberazione

n. 1499/2012 si è previsto di procedere con successivo provvedimento del Dirigente regionale competente per materia, ai sensi della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm, all'assunzione dell'impegno e al finanziamento delle operazioni sopracitate, a seguito della presentazione del regolamento interno al RTI per l'operazione Rif. P.A. n. 2012-1679/RER, e degli atti costitutivi di RTI per le operazioni Rif. P.A. n. 2012-1678/RER e n. 2012-1684/RER, da inviare al Servizio regionale competente;

Dato atto che:

- per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1679/RER:
 - è stato presentato al Servizio regionale competente il regolamento interno al RTI per l'esecuzione e la gestione della citata operazione;
 - dal suddetto regolamento interno al RTI risulta la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti, Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1678/RER è stato presentato al Servizio regionale competente l'atto di costituzione del RTI, repertorio n. 51.863 raccolta n. 24.967 del 20/11/2012, registrato all'Agenzia delle entrate il 21/11/2012 al n. 18426 serie IT, dal quale risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER per l'esecuzione e la gestione della citata operazione, nonché la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti (allegata "tabella riparto finanziario"), Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1684/RER è stato presentato al Servizio regionale competente l'atto di costituzione del RTI, repertorio n. 68211, 68213, 68242 Fascicolo n. 28767 del 29/11/2012, dal quale risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER per l'esecuzione e la gestione della citata operazione, nonché la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti, Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente provvedimento all'assunzione dell'impegno e al finanziamento delle operazioni sopra citate per gli importi individuati all'Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 1499/2012 sopra richiamata, per un importo pari al 60% del contributo pubblico approvato, e come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento per un importo complessivo di Euro 1.020.750,00 e un contributo pubblico di Euro 816.600,00;

Dato atto che sono disponibili sui Capitoli nn. 75232 e 75234 del Bilancio regionale per l'esercizio 2012, le risorse necessarie per il finanziamento delle suddette operazioni, come riportato all'Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che le suddette risorse dovranno essere utilizzate secondo le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" della Regione Emilia-Romagna;

Considerato inoltre che, con la deliberazione n. 1499/2012 sopra richiamata, si è previsto di procedere con successivi provvedimenti del Dirigente regionale competente per materia ai sensi della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm, alla liquidazione del contributo pubblico approvato secondo le modalità sotto specificate:

a) anticipo pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;

b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico fino alla concorrenza del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;

d) in alternativa ai punti a) e b), senza il rilascio di garanzia fideiussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del contributo pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

Ritenuto di prevedere che ciascun componente dei sopracitati RTI emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento, i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicato nella deliberazione n. 1499/2012 e riportati nell'Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto altresì che per gli Organismi: ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. di Piacenza (cod. org. 207), ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. (cod. org. 206) e Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. di Bologna (cod.org. 4220), di cui all'Allegato 5) parte integrante alla sopracitata deliberazione n. 1499/2012, è stata acquisita la documentazione di cui alla L. 19 marzo 1990 n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. 252/98, conservata agli atti del Servizio "Formazione professionale" della DG "Cultura Formazione e Lavoro";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n. 21/2011 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014";
- n. 22/2011 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014";

- n. 9 del 26/7/2012, "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014. Primo provvedimento generale di variazione";
- n. 10 del 26/7/2012, "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 comma 2 della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2056 del 28 dicembre 2012 recante "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 28 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito in legge n. 134 del 7 agosto 2012";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate

1) di dare atto che l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1679/RER:

- è stata presentata da "Ecipar Soc.Cons. a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205), come già indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 1499/2012 sopra citata, in qualità di Capogruppo

mandatario di RTI denominato "RTI Rete Ecipar", costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/4/2010, dal quale risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- successivamente è stato presentato al Servizio regionale competente il regolamento interno al RTI di cui al precedente alinea, per l'esecuzione e la gestione della citata operazione;
- dal suddetto regolamento interno risulta la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti, Allegato 1) parte e sostanziale al presente provvedimento;

2) dato atto inoltre che l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1678/RER:

- è stata presentata da "Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a.r.l." di Bologna (cod. org. 4220), come già indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 1499/2012 sopra citata, in qualità di capogruppo mandatario di costituendo RTI, tra "COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese" di Bologna (cod. org. 131), "Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica" di Bologna (cod. org. 889), "Cerform" di Sassuolo (MO) (cod.org. 116) e CENTOFORM S.r.l. di Cento (FE) (cod. org. 3189) in qualità di mandanti;

- è stato presentato al Servizio regionale competente l'atto di costituzione del RTI di cui al precedente alinea, repertorio n. 51.863 raccolta n. 24.967 del 20/11/2012, registrato all'Agenzia delle entrate il 21/11/2012 al n. 18426 serie IT, dal quale risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER per l'esecuzione e la gestione della citata operazione, nonché la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti (allegata "tabella riparto finanziario"), Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3) dato atto altresì che l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1684/RER:

- è stata presentata da "FABER - Industria e futuro in Emilia-Romagna." di Bologna (cod.org. 4866), come già indicato nella deliberazione di Giunta regionale n. 1499/2012 sopra citata, in qualità di capogruppo mandatario di costituendo RTI, tra Confindustria Emilia-Romagna di Bologna (cod. org. 1634) e ALMA di Bologna (cod. org. 3942) in qualità di mandanti;

- è stato presentato al Servizio regionale competente l'atto di costituzione del RTI di cui al precedente alinea, repertorio n. 68211, 68213, 68242 Fascicolo n. 28767 del 29/11/2012, dal quale risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER per l'esecuzione e la gestione della citata operazione, nonché la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti, Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4) di finanziare, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1499/2012 sopra richiamata, le operazioni di cui ai punti 1), 2) e 3) che precedono per gli importi indicati nell'Allegato 3) parte integrante della citata deliberazione, per un costo complessivo di Euro 1.020.750,00 e un onere a carico pubblico, di Euro 816.600,00, come da Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento (Cap. nn. 75232 e 75234);

5) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente

struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicato nella deliberazione n. 1499/2012 e riportati nell'Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;

6) di dare atto altresì che per gli Organismi: ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. di Piacenza (cod. org. 207), ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. (cod. org. 206) e Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. di Bologna (cod. org. 4220), di cui all'Allegato 5) parte integrante alla sopracitata deliberazione n. 1499/2012, è stata acquisita la documentazione di cui alla L. 19 marzo 1990 n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. 252/98, conservata agli atti del Servizio "Formazione professionale" della DG "Cultura Formazione e Lavoro";

7) di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, secondo quanto previsto all'Allegato 2) parte integrante del presente atto, la somma complessiva di Euro 816.600,00 come segue:

- quanto a Euro 618.600,00 registrata al n. 4466 di impegno sul Capitolo n. 75232 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione di attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38 L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" UPB 1.6.4.2.25245 del Bilancio per l'esercizio 2012 che è stato dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 198.000,00 registrata al n. 4465 di impegno sul Capitolo n. 75234 "Assegnazione agli enti di formazione per l'attuazione di attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38 L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" - UPB 1.6.4.2.25245 - del Bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2012;

8) di dare atto che per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse disponibili sui Capitoli nn. 75232 e 75234, dovranno essere rispettate le norme di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo sociale europeo al fine di effettuare

operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" della Regione Emilia-Romagna;

9) di prevedere inoltre che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 105/2010 s.m.i.;

10) di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti del Dirigente regionale competente per materia ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, nonchè della delibera n. 2416/2008 e ss.mm.:

- alla liquidazione del finanziamento concesso, con le modalità indicate in premessa e nella deliberazione n. 1499/2012 a cui si rinvia;
- all'approvazione dei rendiconti delle attività che con il presente atto si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

12) di stabilire che ciascun componente dei sopracitati RTI emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

13) di dare atto che, come già previsto al punto 19) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 1499/2012, il Responsabile del Servizio competente prenderà atto, con successivi provvedimenti relativamente alle operazioni di cui trattasi, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno delle RTI stesse, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

14) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 1499/2012;

15) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

Regione Emilia-Romagna

Allegato 1) - Finanziamento operazioni - RTI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1499/2012

Rif PA	Titolo operazione	Soggetto attuatore		Ruolo RTI	Contributo pubblico
2012-1678/RER	INNOVAZIONE per COMPETITIVITA' e CRESCITA del tessuto industriale emiliano romagnolo	4220	Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Via Barberia, 13 40123 Bologna	Mandatario del RTI	194.448,00
		131	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese Via Di Corticella, 1/2 40128 Bologna	Mandante	49.032,00
		889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna	Mandante	40.860,00
		116	Cerform Via Matteotti, 82 41049 Sassuolo (MO)	Mandante	16.344,00
		3189	CENTIFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento (FE)	Mandante	24.516,00
2012-1684/RER	NUOVE STRATEGIE DI SVILUPPO. Competenze per il riposizionamento delle imprese	4866	FABER - Industria e futuro in Emilia-Romagna Via Barberia, 13 40123 Bologna	Mandatario del RTI	82.500,00
		1634	Confindustria Emilia-Romagna Via Barberia, 13 40123 Bologna	Mandante	77.000,00
		3942	ALMA Villa Cassoli Guastavillani Via degli Scalinì, 18 40136 Bologna	Mandante	38.500,00
					198.000,00

Rif PA	Titolo operazione	Soggetto attuatore	Ruolo RTI	Contributo pubblico
2012-1679/RER	Strumenti per l'innovazione e lo Sviluppo delle Imprese - ISI	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna	Mandatario del RTI	103.382,00
		207 ECI/PA.R società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Coppelati snc - Località Le Mose 29100 Piacenza	Mandante	20.927,00
		202 ECI/PA.R Forli'-Cesena - Società consortile a r.l. Viale Roma, 274b 47100 Forli' (FC)	Mandante	19.253,00
		206 ECI/PA.R di Parma Soc. Consortile a r.l. Via G. e G. Sicuri, 44a 43100 Parma	Mandante	22.600,00
		204 ECI/PA.R Ferrara Soc. Coop. a r.l. Via Tassini, 8 44100 Ferrara	Mandante	11.720,00
		5106 Eci/par di Ravenna S.R.L. Viale Randi, 90 48100 Ravenna	Mandante	18.419,00
		210 ECI/PA.R Soc. Cons. a R.L. Piazzale Tosi, 4 47900 Rimini	Mandante	20.091,00
		888 ECI/PA.R Bologna - Soc. Cons. a r.l. Viale A.Moro, 22 40127 Bologna	Mandante	20.510,00
		209 ECI/PA.R S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. Via V. Monti, 19/1 42122 Reggio Emilia	Mandante	30.132,00
		128 CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. Via Malavolti, 27 41100 Modena	Mandante	26.366,00
				293.400,00

Regione Emilia-Romagna

Allegato 2) - Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1499/2012

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo Totale	Quota Privati	Contributo Pubblico	di cui capitolo 75234	di cui capitolo 75232	Canale Finanziam.	CUP
2012-1678/RER	4220 RTI capogruppo mandatario Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Via Barberia, 13 40123 Bologna	INNOVAZIONE per COMPETITIVITA' e CRESCITA del tessuto industriale emiliano romagnolo	406.500,00	81.300,00	325.200,00		325.200,00	Fondi Regionali	E39H12000310009
2012-1679/RER	205 R.T.I. Rete Ecipar avente capogruppo mandatario ECI PAR - Soc. Cons. a r.l. Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna	Strumenti per l'innovazione e lo Sviluppo delle Imprese - ISI	366.750,00	73.350,00	293.400,00		293.400,00	Fondi Regionali	E39H12000320009
2012-1684/RER	4866 RTI capogruppo mandatario FABER Industria e futuro in Emilia-Romagna Via Barberia, 13 40123 Bologna	NUOVE STRATEGIE DI SVILUPPO. Competenze per il riposizionamento delle imprese	247.500,00	49.500,00	198.000,00	198.000,00		Fondi Regionali	E39H12000350009
			1.020.750,00	204.150,00	816.600,00	198.000,00	618.600,00		

Allegato 2) - Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 31 DICEMBRE 2012, N. 16457

Assegnazione e concessione finanziamento percorsi biennali ITS in attuazione della D.G.R n. 1496/2012 - Impegno di spesa

IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e s.m.;
- la L.R. n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Visti in particolare:

- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati;
- il Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008";

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- il D.L. 22/6/2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del paese" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, in particolare l'art. 18 "Amministrazione aperta";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 775/2011 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del Piano Triennale Regionale della Formazione Superiore 2011/2013 e delle procedure di attuazione";
- n. 2047/2010 "Individuazione Istituzioni scolastiche promotrici e fondatrici di Fondazioni ITS";
- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli

standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" s.m.i;

- n. 118/2012 "Rete Politecnica Regionale. Anno 2012" che approva, tra l'altro, l'Allegato A) "Invito a presentare proposte progettuali per l'arricchimento e la qualificazione dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS - Anno 2012";

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1496 del 15/10/2012 "Rete Politecnica anno 2012 - Offerta Fondazioni ITS, di cui alla propria deliberazione n. 118/2012, allegato A). Variazione di bilancio";

Considerato che con la sopracitata deliberazione n. 1496/2012:

- si è provveduto ad approvare e finanziare i n. 7 progetti per l'arricchimento e la qualificazione dei percorsi biennali ITS, per gli importi indicati nell'Allegato 2) parte integrante della stessa;
- si è provveduto inoltre alla validazione/approvazione dei piani triennali e dei percorsi formativi biennali ITS 2012/2014, indicati nell'Allegato 3) "Percorsi biennali ITS", parte integrante della stessa;
- si è stabilito che con successivo atto del Dirigente regionale competente si sarebbe provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, a carico del capitolo n. 75222, e al finanziamento dei percorsi biennali ITS, di cui al precedente alinea, per gli importi definiti nell'allegato 3) parte integrante della suddetta deliberazione e come riportati nell'allegato 1) parte integrante del presente provvedimento, previa acquisizione dalle Fondazioni ITS dell'atto di impegno alla realizzazione dei percorsi biennali di cui al piano triennale di attività 2012/2014;

Dato atto che si è provveduto ad acquisire i suddetti atti di impegno alla realizzazione dei n. 9 percorsi biennali di cui al piano triennale di attività 2012/2014 dalle n. 7 Fondazioni ITS, conservati agli atti del Servizio regionale competente;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento dei suddetti percorsi biennali ITS e all'assunzione dell'impegno sul capitolo 75222 del bilancio regionale 2012, dotato della necessaria disponibilità, per un importo complessivo di Euro 2.700.000,00;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 comma 2 della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012;

Dato atto che si provvederà con successivi provvedimenti del Dirigente regionale competente per materia ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, nonché della delibera n. 2416/2008 e ss.mm, alla liquidazione del finanziamento concesso, con le modalità indicate nella deliberazione n. 1496/2012 a cui si rinvia;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

Visto l'art. 1, comma 2, lett. a) del DPR 252/98;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di

- rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n. 21/2011 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014";
 - n. 22/2011 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014";
 - n. 9 del 26/7/2012 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014. Primo provvedimento generale di variazione";
 - n. 10 del 26/07/2012 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";
- Viste le proprie deliberazioni:
- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
 - n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
 - n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
 - n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";
 - n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
 - n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
 - n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
 - n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
 - n. 2056/2012 "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 18 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure

urgenti per la crescita del Paese), convertito in legge n. 134 del 7 agosto 2012";

Richiamata, inoltre, la determinazione del Dirigente n. 9212 del 25/07/2011 di conferimento dell'incarico dirigenziale;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate

1. di dare atto che si è acquisita dalle n. 7 Fondazioni ITS la documentazione prevista al punto I) della deliberazione di Giunta regionale n. 1496 del 15/10/2012, conservata agli atti del Servizio regionale competente;

2. di finanziare, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1496/2012, sopra citata e per quanto espresso al punto I. che precede, i n. 9 percorsi formativi biennali ITS presentati dalle suddette n. 7 Fondazioni ITS, per un importo complessivo di Euro 2.700.000,00, come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

4. di impegnare la somma complessiva di Euro 2.700.000,00 registrata al n. 4551 di impegno sul Capitolo n. 75222, "Assegnazione agli enti di formazione per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" - U.P.B. 1.6.4.2.25245 - del bilancio di previsione dell'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti del Dirigente regionale competente per materia ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, nonchè della delibera n. 2416/2008 e ss.mm, alla liquidazione del finanziamento concesso, con le modalità indicate nella deliberazione n. 1496/2012 a cui si rinvia;

6. di prevedere che le modalità gestionali, relative ai percorsi di cui trattasi, saranno regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la deliberazione di Giunta n. 105/2010 s.m.i;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, a quanto contenuto nella già citata deliberazione n. 1496/2012;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PERCORSI BIENNALI ITS - Finanziamento per capitolo di Bilancio**In attuazione delle Delibere di Giunta Regionale n. 118/2012 e n. 1496/2012**

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Contributo pubblico	Canale di Finanziamento	Capitolo n. 75222	C.U.P.
2012-1717/RER	8771 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA MECCANICA - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E I SISTEMI MECCATRONICI	€ 300.000,00	Fondi Reg. II	€ 300.000,00	E52B12000840002
2012-1718/RER	8773 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE" Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	TECNICO SUPERIORE PER LA GRAFICA MULTIMEDIALE E I SISTEMI DI COMUNICAZIONE	€ 300.000,00	Fondi Reg. II	€ 300.000,00	E82B12000240002
2012-1719/RER	8773 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE" Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	TECNICO SUPERIORE PER VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI, PRODUZIONI TIPICHE E FILIERA TURISTICA	€ 300.000,00	Fondi Reg. II	€ 300.000,00	E42B12000960002
2012-1720/RER	8770 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE E PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA AGROLAIMENTARE" Via Martini di Cefalonia, 14 43017 San Secondo Parmense PR	TECNICO SUPERIORE RESPONSABILE DELLE PRODUZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRICO-ALIMENTARI E AGRICO-INDUSTRIALI	€ 300.000,00	Fondi Reg. II	€ 300.000,00	E22B12000720002
2012-1721/RER	8774 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE, I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SISTEMA PER L'ABITARE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE DI RESTAURO/RECUPERO ARCHITETTONICO	€ 300.000,00	Fondi Reg. II	€ 300.000,00	E62B12000690002
2012-1722/RER	8774 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE, I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SISTEMA PER L'ABITARE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	TECNICO SUPERIORE PER L'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO E LA COSTRUZIONE DI IMPIANTI	€ 300.000,00	Fondi Reg. II	€ 300.000,00	E72B12000490002
2012-1723/RER	8772 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA MECCANICA - MATERIALI" Largo Aldo Moro 25 40124 Modena	TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI MECCANICI	€ 300.000,00	Fondi Reg. II	€ 300.000,00	E42B12000970002
2012-1724/RER	8775 FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" c/o S.S. ISIL G. Marconi - Via IV Novembre 122 29121 Piacenza	TECNICO SUPERIORE PER L'INFORMOBILITA' E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	€ 300.000,00	Fondi Reg. II	€ 300.000,00	E12B12000950002
2012-1725/RER	8769 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA MECCANICA - MECCATRONICA" Via Makalle 10 42124 Reggio Emilia	TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E DI PRODOTTI MECCANICI CON SPECIALIZZAZIONE IN MECCATRONICA	€ 300.000,00	Fondi Reg. II	€ 300.000,00	E32B12000380002
			€ 2.700.000,00		€ 2.700.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 12 MARZO 2013, N. 2270

D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla Ditta E.S.A. Eco Service Agro S.r.l. in data 9 novembre 2012

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata dalla ditta E.S.A. Eco Service Agro s.r.l. in data 09 novembre 2012 (Prot. PG.2012.0268185 del 15 novembre 2012) per l'impianto ubicato nel Comune di Anghi (SA), via S. Maria - Area PIP SS 18, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta E.S.A. Eco Service Agro s.r.l. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vito Cannariato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 12 MARZO 2013, N. 2271

D.G.R. 2318/05 - Dichiarazione di improcedibilità dell'istanza presentata dalla Ditta Corioni S.r.l. in data 24 febbraio 2012

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, improcedibile l'istanza presentata dalla ditta Corioni S.r.l. in data 24 febbraio 2012 (Prot. PG.2012.0056516 del 02 marzo 2012) per l'impianto di produzione di Combustibile Derivato da Rifiuti, dalla stessa gestito, situato in S.P. Taccona-Cinisello Balsamo n. 44/46 - Monza (MB);

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta CORIONI S.R.L. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 gg. dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vito Cannariato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 5 MARZO 2013, N. 1902

Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011. Approvazione aggiornamento dell'Elenco dei tecnici degustatori. Primo provvedimento anno 2013

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) nella formulazione definita dal Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 di modifica del citato Regolamento (CE) n. 1234/2007 ed abrogazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008;
- il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto l'art. 15 del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88", il quale prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione i vini a DOCG e DOC, prima della loro designazione e presentazione, devono

essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica, che certifichi la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e che tali commissioni siano indicate dalla competente struttura di controllo, per le relative DOCG e DOC;

Atteso che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 20 dicembre 2011, concernente la disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento, dispone, tra l'altro:

- all'articolo 5, comma 3, che le commissioni di degustazione di cui al Decreto legislativo 61/2010 siano costituite da tecnici ed esperti degustatori, scelti negli elenchi di cui all'articolo 6 del Decreto ministeriale;
- all'articolo 6, comma 1, che presso le Regioni siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali elenchi possano esercitare la propria attività per tutti i vini DOCG e DOC;

Vista la deliberazione n. 1970 del 27/12/2011, recante "Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e dm 11/11/2011 - Commissioni di degustazione e istituzione degli elenchi dei tecnici degustatori ed esperti", con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato la disciplina per la presentazione delle domande per le nuove iscrizioni all'"Elenco regionale dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";
- ha istituito l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori";

Visto in particolare l'allegato B) della deliberazione sopra citata che stabilisce le disposizioni applicative per la formazione dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" e individua nel responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali il responsabile del procedimento;

Atteso che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la deliberazione n. 1970/2011 sopra citata, sono stati aggiornati da ultimo con propria determinazione n. 15933 del 17/12/2012;

Preso atto del verbale istruttorio dei funzionari di questo Servizio in data 04/03/2013, protocollo NP/2013/2657, dal quale si evince che:

- i sig.ri Roberto Ravaglia e Fabio Rossi, già iscritti all'"Elenco dei tecnici degustatori" rispettivamente ai numeri 94 e 101, hanno presentato richiesta di integrazione delle denominazioni oggetto di iscrizione;
- il sig. Paolo Bernardi ha presentato richiesta di iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori";
- tutte le domande pervenute sono complete e regolari ed i richiedenti risultano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, allegato B), della delibera di giunta regionale n. 1970/2011;

Ritenuto pertanto di accogliere le richieste presentate dai sig.ri Roberto Ravaglia, Fabio Rossi e Paolo Bernardi e conseguentemente di aggiornare l'"Elenco dei tecnici degustatori";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

- n. 1222 del 4 agosto 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di accogliere le richieste presentate dai sig.ri Roberto Ravaglia e Fabio Rossi, già iscritti all'"Elenco dei tecnici degustatori" rispettivamente ai numeri 94 e 101, di integrazione delle denominazioni oggetto di iscrizione come segue:

- Roberto Ravaglia "Colli d'Imola"
 - Fabio Rossi "Romagna Albana DOCG"
- e di aggiornare, conseguentemente, l'Elenco;

2) di accogliere la richiesta presentata dal sig. Paolo Bernardi di iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" con le denominazioni "Colli Piacentini, Ortrugo, Gutturnio" e di aggiornare, conseguentemente, l'Elenco;

3) di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate in relazione ai precedenti punti 1) e 2), l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" risultano aggiornati così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

Allegato parte integrante - 1

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA

21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI

		SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI

69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO.
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI

		SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA,
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO

118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE,
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI ORTRUGO GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI ORTRUGO GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIERLUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA

30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 18 OTTOBRE 2012, N. 13119

C.E.V. Srl - Concessione di derivazione acqua pubblica dal canale di scarico nel T. Dolo dell'impianto idroelettrico ENEL, in loc. Centrale di Farneta in comune di Montefiorino (MO), per uso idroelettrico ed occupazione delle aree del demanio fluviale pertinenti l'impianto (Pratica n. 198-RE88A0001)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

(omissis)

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta C.E.V. S.r.l. codice fiscale 02315060281, con sede in Via Sorio, 120, Padova, la concessione a derivare acqua pubblica dal canale di scarico nel T. Dolo dell'impianto idroelettrico ENEL, in corrispondenza della Centrale di Farneta, in comune di Montefiorino (MO) (in sponda dx idraulica) e della loc. Cinghietta del comune di Toano (RE) (in sponda sx idraulica), per uso idroelettrico;

b) di assentire la concessione alla occupazione delle aree demaniali pertinenti l'impianto così come indicate nell'allegato Disciplinare;

c) di approvare il progetto definitivo denominato "Progetto per la costruzione della centrale idroelettrica ad acqua fluente, sul Torrente Dolo, in località Cerredolo, comune di Toano (RE)" come risulta agli atti della istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) avviata in data 9/10/2002 e conclusa favorevolmente con prescrizioni, con Rapporto della Conferenza dei Servizi in data 28/6/2012 e di dare atto che la concessione è assentita in relazione ai medesimi;

d) di approvare il Disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di fissare la portata media di concessione in mc/s 2,776 (l/s 2.776), da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto legale di m 87 la potenza nominale di kW 2.368;

f) di stabilire che il prelievo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a mc/s 7,90 (l/s 7.900);

g) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 FEBBRAIO 2013, N. 1115

Comune di Borgo Val di Taro - Domanda 22/10/2012 - di variante sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso piscicoltura, in comune di Borgo Val di Taro (PR), loc. Ghiaia Campana. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Proc. PR11A0021/12VR01

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di accordare al Comune di Borgo Val di Taro (PR) con sede legale in comune di Borgo Val di Taro (PR), codice fiscale 00440510345, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Borgo Val di Taro (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la variante sostanziale per sostituzione del punto di prelievo alla concessione di derivazione d'acqua pubblica in comune di Borgo Val di Taro (PR) per uso piscicoltura, rilasciata con atto n. 11863 del 30/9/2011 con una portata massima pari a l/s 0,5 pari a moduli 0,005 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 4380 secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste dal disciplinare d'uso allegato al provvedimento di concessione di cui sopra e da quello integrativo allegato al presente atto;

b) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18, R.R. 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 13/2/2013, n. 1115

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA 29 OTTOBRE 2012, N. 13687

Rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in località Corbe del Comune di Codigoro (FE) - Prat. FE12A0001

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Bozzetto Paolo (omissis), P.I. 04365060260 con sede in Via Corbe n. 13 - Comune di Codigoro, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, con procedura ordinaria, dal fiume Po di Volano a mezzo del Condotto Gigliola, in località Corbe del Comune di Codigoro su terreno di proprietà del medesimo e censito nel NCT di tale Comune al foglio n. 108, mappale n. 45 - coor-

dinate geografiche UTM*32:X=747410,31 – Y=964353,09 per uso industriale, pratica n. FE12A0001;

(omissis)

h) di approvare il disciplinare di concessione - che è parte integrante del presente atto - contenente obblighi, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione; (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 5/2/2013 n. 779.

(omissis)

Art. 5 - Durata della concessione

La concessione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4, è rilasciata fino al 31/12/2015, fatti salvi il diritto del concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta, e la facoltà del Servizio concedente di dichiarare la decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 del R.R. 41/01, o di revocarla anticipatamente al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità.

Nel caso in cui, invece, al termine della concessione persistano i fini della derivazione, il concessionario dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza naturale della concessione, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del R.R. 41/01.

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dal Servizio concedente

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA 5 NOVEMBRE 2012, N. 13934

Rilascio di concessione preferenziale di derivazione con procedura ordinaria da acque sotterranee in località Pontemaodino del Comune di Codigoro per uso industriale rilasciata alla Ditta Eurolind Srl. - Prat. FE06A0049

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Eurolind S.r.l. C.F./ P.I.03402730109, con sede Via della Levata, 24 Lacchiarella (MI) la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea in località Via dell'Artigianato, 11 località Pomtemaodino del Comune di Codigoro (FE), da destinarsi ad uso industriale;

(omissis)

m) di approvare il disciplinare di concessione - che è parte integrante del presente atto - contenente le condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 5/11/2012 n. 13934.

(omissis)

Art. 3 - Durata della concessione

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2015, salvo eventuale proroga ai sensi dell'art. 47, comma 2 del Regolamento regionale n. 41/2001 e salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca.

In particolare la concessione potrà essere anticipatamente revocata senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità allorché ciò si renda necessario per motivi di pubblico generale interesse ai fini della tutela delle acque pubbliche.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA 13 NOVEMBRE 2012, N. 14449

Rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee in località Santa Maria Codifume del comune di Argenta (FE) per uso industriale, antincendio, prelavaggio e lavaggio prodotti agricoli. Rilasciata a Marmocchi Angiolino Srl Unipersonale - FE11A0016

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Marmocchi Angiolino Srl unipersonale C.F./ P.I. 03519730372, con sede in Via Fascinata n. 105 località Santa Maria Codifume Comune di Argenta (FE) concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Via Fascinata n. 105 località Santa Maria Codifume Comune di Argenta (FE), da destinarsi ad uso industriale, antincendio, prelavaggio e lavaggio prodotti agricoli;

(omissis)

k) di approvare il disciplinare di concessione - che è parte integrante del presente atto - contenente obblighi, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 13/11/2012 n. 14449.

(omissis)

Art. 3 - Durata della concessione

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2015, salvo eventuale proroga ai sensi dell'art. 47, comma 2 del Regolamento regionale 41/01 e salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca.

In particolare la concessione potrà essere anticipatamente revocata senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità allorché ciò si renda necessario per motivi di pubblico generale interesse ai fini della tutela delle acque pubbliche.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA 5 FEBBRAIO 2013, N. 779

Rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in località Marozzo comune di Lagosanto (FE) - Prat. FE09A0004

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Agricola San Giorgio S.P.A. C.F. 00571940295, P.I. 00570600320 con sede in Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, Trieste (TS), in qualità di subentrante, per effetto della fusione per incorporazione, alla Società Natalia s.r.l., la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale cod. FE09A0004, con procedura ordinaria, dal canale Po di Volano, in località Marozzo del Comune di Lagosanto (FE);

(*omissis*)

k) di approvare il disciplinare di concessione - che è parte integrante del presente atto - contenente obblighi, condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 5/2/2013 n. 779.

(*omissis*)

Art. 5 - Durata della concessione

La concessione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4, è rilasciata fino al 31/12/2015, fatti salvi il diritto del concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta, e la facoltà del Servizio concedente di dichiarare la decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 del R.R. n. 41/2001, o di revocarla anticipatamente al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse.

La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità.

Nel caso in cui, invece, al termine della concessione persistano i fini della derivazione, il concessionario dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza naturale della concessione, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del R.R. n. 41/2001.

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dal Servizio concedente.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 FEBBRAIO 2011, N. 1143

Prat. n. MO06A0139 (3597/S) - Ocmis Irrigazioni SpA - Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro (MO) - R.R. 41/2001 artt. 6 e 38

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Ocmis Irrigazioni spa (*omissis*), la concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelvetro (MO) (*omissis*)

Disciplinare (*omissis*)

Art. 1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 3,2 l/s;

- Quantitativo massimo del prelievo 450 mc/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata sia per l'impianto di verniciatura che per l'irrigazione di area a verde, antincendio e per i servizi igienici (*omissis*)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Castelvetro (MO), Via S. Eusebio 7 loc. S. Eusebio (*omissis*)

- coordinate catastali: foglio 7, mappale 83 (*omissis*)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione (*omissis*) è assentita fino al 31/12/2015 (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 GIUGNO 2011, N. 7020

Prat. MOPPA1854 (ex 897/S) - Ditta Villani SpA - Rinnovo di concessione con variante non sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO). R.R. n. 41/2001 art. 27 e 31

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di assentire (*omissis*) fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Villani spa (*omissis*), una variante non sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (*omissis*)

Disciplinare (*omissis*)

Art. 1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 20 l/s;
- Quantitativo massimo del prelievo 96.000 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata per uso industriale (*omissis*)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

Le opere di presa sono costituite da due pozzi funzionanti alternativamente che sono ubicati su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Castelnuovo Rangone (Mo), in Via Zanasi 24 (*omissis*)

- coordinate catastali: foglio 22, mappale 338 (*omissis*)

- coordinate catastali: foglio 22, mappale 80 (*omissis*)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 GIUGNO 2011, N. 7372

Prat. MO09A0083 (ex 7166/S) - Az. agr. Bongiovanni Matteo - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giovanni Persiceto (BO). R.R. n. 41/2001 artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Az. agr. Bongiovanni Matteo (*omissis*), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) (*omissis*)

Disciplinare (*omissis*)

Art. 1 - Quantitativo di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 3,0 l/s;
- Quantitativo massimo complessivo del prelievo 2.000 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua (*omissis*) può essere utilizzata per uso igienico ed assimilati (*omissis*)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo ed è ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, sito in comune di San Giovanni in Persiceto (BO), frazione San Matteo Della Decima, Via Cento 103

(*omissis*)

- coordinate catastali: foglio 370, mappale 100 (*omissis*)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 SETTEMBRE 2011, N. 11521

Prat. MO08A0084 (ex 4479/S) - Ditta Gobbi Frattini Srl - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Capogalliano (MO). R.R. n. 41/2001 artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Gobbi e Frattini srl (*omissis*), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Campogalliano (MO)

(*omissis*)

Disciplinare (*omissis*)

Art. 1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 2,0 l/s;
- Quantitativo massimo del prelievo 15.000 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata ad uso industriale (*omissis*)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

Le opere di presa sono costituite da un pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta richiedente, in comune di Campogalliano (MO), Via Nuova, 28 (*omissis*)

- coordinate catastali: foglio 7, mappale 67 (*omissis*)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 NOVEMBRE 2011, N. 14317

Prat. MO10A0001 (ex 7178/S) - Ditte Neutron SpA e Cargill Srl - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. n. 41/2001 artt. 18, 19 e 43

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alle ditte:

- Neutron SpA (*omissis*) la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena, frazione Santa Maria di Mugnano, in Via Stradello Agazzotti, 150, mediante un pozzo su terreno di sua proprietà, ad uso industriale (*omissis*) e igienico ed assimilati (*omissis*);

- Cargill Srl (*omissis*) la concessione per la derivazione di

acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena, frazione Santa Maria di Mugnano, in Via Stradello Agazzotti, 150, mediante un pozzo su terreno di proprietà della ditta Neotron SpA (omissis) da destinare ad uso igienico ed assimilati (omissis)

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2012; (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 GENNAIO 2012, N. 497

Prat. MOPPA3491/11VROI (ex 3858/S) - Ditta Ceramiche CCV Castelvetro SpA - Rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Camposanto (MO). R.R. n. 41/2001 artt. 18, 19 e 27

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) Di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione (omissis) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea rilasciata alla ditta Ceramiche CCV Castelvetro SpA (omissis)

Disciplinare (omissis)

Art. 1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 9,0 l/s;

- Quantitativo massimo del prelievo 50.000 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata ad uso industriale (produzione di ceramiche) e igienico ed assimilati (impianto antincendio) (omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

Le opere di presa sono costituite da due pozzi, ubicato su terreno di proprietà della ditta medesima, in comune di Camposanto (MO), località Bosco in Via Pontebianco, 26/A

- coordinate catastali: foglio 1, mappale 17 (omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 MARZO 2012, N. 4007

Prat. MOPPA4585 (6186/S) - Az. Agr. La Croce - Concessione in sanatoria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. R.R. n. 41/2001, art. 18, 19 e 43

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Az. Agr. La Croce (omissis) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (omissis)

Disciplinare (omissis)

Art. 1 - Quantitativo del prelievo

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 2,5 l/s;

- Quantitativo massimo del prelievo 4.000 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua (omissis) viene ora esclusivamente impiegata per irrigare il parco dell'azienda (omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Modena, stradello Portile 4/2 - Portile.

- coordinate catastali: foglio 269, mappale 40 (omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 APRILE 2012, N. 4995

Prat. MOPPA4503/11/VR01 (ex 6096/S) - Ditta Gra-Com Srl - Variante sostanziale alla concessione in comune di Castelfranco Emilia (MO) - R.R. n. 41/2001, art. 31

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Gra-Com Srl (omissis), la variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea (omissis) assentita con determinazione dirigenziale atto n. 8476 del 4/8/2010, consistente nell'aumento del prelievo annuo di risorsa idrica da 17.000 m³/anno a 50.000 m³/anno; (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 MAGGIO 2012, N. 6736

Prat. MO09A0055 (7159/S) - Ditta Relax Srl - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO). R.R. n. 41/2001, art. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Relax srl (omissis), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) (omissis)

Disciplinare (omissis)

Art. 1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 16,6 l/s;
- Quantitativo massimo del prelievo 30.000 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata ad uso industriale (riempimento/reintegro vasche natatorie) e igienico ed assimilati (omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta medesima, in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Busacchi 21 (omissis)

- coordinate catastali: foglio 64, mappale 636 (omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 MAGGIO 2012, N. 6738

Prat. MO10A0012 (7186/S) - Ditta Gavioli Costruzioni Srl - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravarino (MO). R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Gavioli Costruzioni Srl (omissis), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Ravarino (MO) (omissis)

Disciplinare (omissis)

Art. 1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 1,5 l/s;
- Quantitativo massimo del prelievo 3.132 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata ad uso irrigazione di area destinata a verde pubblico (omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo, ubicato in comune di Ravarino (MO), Via Canaletto Sud (omissis)

- coordinate catastali: foglio 28, mappale 160 (omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 GIUGNO 2012, N. 7414

Prat. MO10A0013 (7187/S) - Ditta individuale Bergianti Gianluca - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO). R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta individuale Bergianti Gianluca (omissis), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) (omissis)

Disciplinare (omissis)

Art. 1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 5,0 l/s;
- Quantitativo massimo del prelievo 2.700 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata ad uso irrigazione agricola e trattamenti antiparassitari (omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo, ubicato in comune di Carpi (MO), frazione Gargallo, Via Zanini angolo Via Paganelli Guerri (omissis)

- coordinate catastali: foglio 182, mappale 85 (omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 28 SETTEMBRE 2012, N. 12269

Prat. MO12A0008 (7262/S) - Ditta Automobili Lamborghini SpA - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sant'Agata Bolognese. R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Automobili Lamborghini Spa (*omissis*), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Sant'Agata Bolognese (*omissis*)

Disciplinare (*omissis*)

Art. 1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 1,5 l/s;
- Quantitativo massimo del prelievo 1.500 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata (*omissis*) per l'irrigazione dell'area verde del "Parco Biodiversità" (*omissis*)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa è costituita da un pozzo, ubicato su terreno di proprietà della ditta Azienda Agr. "La Rurale srl", ubicato in comune di Sant'Agata Bolognese (Bo), località San Benedetto in Via Bertuca e Via San Benedetto (*omissis*)

- coordinate catastali: foglio 38, mappale 156 (*omissis*)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 26 NOVEMBRE 2012, N. 15163

Proc. MOPPA2848/12VR1 (Prat. 2369/S) - Marazzi Group SpA - Variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorano Modenese (MO). R.R. n. 41/2001, art. 31, comma 1

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di assentire alla ditta Marazzi Group spa (*omissis*) fatti salvi i diritti dei terzi, la variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorano Modenese (MO) rinnovata con atto 12308 del 3/11/2010 e con scadenza il 31/12/2015 (*omissis*)

b) di modificare l'articolo 1 del disciplinare allegato e parte integrante del sopra citato atto come segue:

Art. 1 - Quantitativo e modalità di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima complessiva dei quattro pozzi in esercizio 22,8 l/s, con funzionamento alternato;
- Quantitativo massimo complessivo del prelievo idrico pari a 150.000 m³/anno.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 12 DICEMBRE 2012, N. 15737

Prat. MO11A0062 (7256/S) - Aguzzoli Roberto ditta individuale - Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO). R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare al sig. Aguzzoli Roberto (*omissis*), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO)

(*omissis*)

Disciplinare (*omissis*)

Art. 1 - Quantitativo di prelievo dell'acqua

Quantità d'acqua derivabile:

- Portata massima 1,2 l/s;
- Quantitativo massimo del prelievo 720 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata ad uso irrigazione agricola e trattamenti antiparassitari (*omissis*)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo, realizzato su terreno di proprietà della ditta richiedente, ubicato in comune di Carpi (MO), frazione in Fossoli, Via Magra - (*omissis*)

- coordinate catastali: foglio 34, mappale 43 (*omissis*)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015 (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 21 DICEMBRE 2012, N. 16186

Proc. MO09A0055 (Prat. 7159/S) - Rettifica titolarità di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita con atto. n. 6736/2012

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di cambiare la titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) rilasciata con atto n. 6736/2012 dalla ditta Relax srl (*omissis*) alla ditta Sportiva srl (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 24 DICEMBRE 2012, N. 16255

Prat. MO08A0084 (4479/S) - Società agricola Gobbi Frattini Srl - Rettifica determina di concessione n. 11521 del 23/9/2011, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Campogalliano (MO). R.R. n. 41/2001 artt. 18 e 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di variare il punto b) dell'atto n. 11521 del 23/9/2011, stabilendo che il prelievo di risorsa idrica sotterranea sia esercitato per uso igienico ed assimilati (allevamento avicolo) e non per uso industriale (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 FEBBRAIO 2013, N. 1162

Prosciuttificio Verduri di Verduri F.Ili & C. Snc - Concessione di derivazione d'acqua pubblica sorgiva, per uso industriale, in comune di Neviano degli Arduini (PR). Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 - art. 36, comma 1, lettera c.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla Ditta Prosciuttificio Verduri di Verduri F.Ili & C. Snc P. IVA e C.F.: 00508650348, la concessione a derivare acqua pubblica sorgiva, in loc. Castelmozzano, nel Comune di Neviano degli Arduini (PR), per uso industriale, con una portata massima pari a 1,50 l/s e per un quantitativo non superiore a 450,00 mc/anno;

b) d'approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente Determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto, per accettazione, dalla concessionaria, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 13/2/2013 n. 1115

Art. 4 – Durata della concessione

- 4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.
- 4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:
 - dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 13 FEBBRAIO 2013, N. 1120

Azienda agricola Linea Verde di Monti Alessandro: rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, dal fiume Montone in località San Varano del comune di Forlì ad uso promiscuo agricolo. Prat. n. FC12A0037

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Azienda Agricola Linea Verde di Monti Alessandro, P.I. 03839620402, con sede a Forlì in Via Palazzina n. 7/9, loc. San Varano, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal fiume Montone in località San Varano del comune di Forlì, su terreno censito nel NCT di tale comune al foglio n. 213, mappale n. 48, avente le seguenti coordinate UTM* X = 739.890; Y = 899.210 (pratica n.FC12A0037), da destinarsi ad uso promiscuo agricolo;

b) di fissare la quantità di acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,83 e media di l/s 0,19, corrispondenti ad un volume complessivo annuo di mc 5.894,22, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/01 e del R.R. 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 13 MARZO 2013, N. 2347

Acque superficiali comune di Rocca San Casciano in loc.tà Casanova - pratica n. FC12A0001 richiedente: Energie e Servizi Srl. Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale

con procedura ordinaria dal fiume Montone ad uso idroelettrico

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1. di rilasciare alla Società Energie e Servizi Srl, C.F. e P. Iva 03908830403, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in località "Casanova" del comune di Rocca San Casciano, da destinarsi ad uso idroelettrico, mediante prelievo di acqua superficiale dal fiume Montone, della portata massima di 1,8 m³/sec e media di 0,733 m³/sec, corrispondenti

a 23,12 Mm³/anno;

2. di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 4/05, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Castell'Arquato (PC). Approvazione Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 2/2/2013 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Castell'Arquato. Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste (e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere).

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale - Piazza Municipio n. 3 - Castell'Arquato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Langhirano (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 24/12/2012 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Langhirano. La modifica è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n. 1 - Langhirano (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che a norma dell'articolo 33, comma 1, della Legge regionale 20/2000 e s.m.i. con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 27/2/2013 è stata approvata la variante n. 1 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Ozzano dell'Emilia.

Il Regolamento sarà in vigore dal 27/3/2013 data di pubblicazione nel BUR, ed è depositato, insieme alla delibera di approvazione per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica - 3° piano Via Repubblica n. 10 del Comune di Ozzano dell'Emilia. È inoltre pubblicato sul Sito Internet www.comune.ozzano.bo.it del Comune di Ozzano dell'Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Santa Sofia (FC). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 18/2/2013 è stata approvata la 1^ variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Santa Sofia. La 1^ Variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea nel Podere Galana, in loc. Mulattiera di Mezzo, del Comune di Collecchio (PR) – Procedura ordinaria

- Pratica n. 2013.550.200.30.10./116
- Codice procedimento: PR13A0006
- Richiedenti: Bernardi Giacomo e Garavaldi Patrizia
- Derivazione da: acque sotterranee
- Ubicazione: comune Collecchio (PR) - località Mulattiera di Mezzo – Podere Galana
- Fg. 21- mapp. 619
- Portata massima richiesta: 16,00 l/s
- Portata media richiesta: 16,00 l/s
- Volume di prelievo: 82.000 mc. annui
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche Dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Ponte Taro del Comune di Noceto (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2008.550.200.30.10.2953
- Codice Procedimento: PR06A0110/13VR01
- Richiedente: Tagliavini Spa
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Noceto - località Ponte Taro - fg. 14 - mapp. 109
- Portata massima richiesta: l/s 6
- Portata media richiesta: l/s 6
- Volume di prelievo: mc. annui: 5000
- Uso: industriale, igienico, antincendio, irrigazione aree verdi
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei

Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per derivazione di acqua sotterranea in Roccabianca (PR) Via G. Da Verrazzano n. 12 - procedura ordinaria - Procedimento PR03A0009

- Pratica n. 2013.550.200.30.10.63
- Codice Procedimento: PR03A0009
- Richiedente: Plafondplast srl
- Derivazione da: acque sotterranee
- Ubicazione: comune Roccabianca – Via G. da Verrazzano n. 12 - fg. 8 - mapp. 204
- Portata massima richiesta: l/s 6,00 + 3,00
- Portata media richiesta: l/s 6,00 + 3,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 60.000 + 450
- Uso: industriale-antincendio, igienico sanitario
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio del rinnovo e variante sostanziale della concessione preferenziale devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Luzzara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 3510/b-c - RE02A0223

- Richiedente: Azienda Agricola Bovi F.Ili di Bovi Giorgio & C. s.a.s.
- Codice Fiscale/P.IVA 00678000357
- Derivazione da: n. 2 pozzi
- Ubicazione: comune Luzzara (RE) - località Via Villa Superiore - fg. 13 - mapp. 91 e 94

- Portata massima richiesta: l/s 4,00
- Uso: zootecnico e igienico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque superficiali dal sorgente Rio Munale in comune di Busana (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 434 - RE07A0160

- Richiedente: Comune di Busana
- Codice Fiscale/P.IVA 80011270354
- Derivazione da: Sorgente Rio Munale
- Luogo di presa: comune Busana - località Talada
- Luogo di restituzione: a consumo e sistema fognario di Talada
- Portata massima richiesta: l/s 1,2
- Volume di prelievo: mc. annui: 30.000
- Uso: consumo umano per mezzo dell'acquedotto di Talada
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque superficiali dal subalveo del T. Crostolo in comune di Casina (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 348-349 - RE13A0005

- Richiedente: Supermercati 5Z Srl - P.IVA 00966020356

- Derivazione da: subalveo del T. Crostolo
- Luogo di presa: comune Casina - località "La Canala"
- Portata massima richiesta: l/s 15
- Volume di prelievo: mc/anno 3.960
- Uso: irriguo aree verdi ed antincendio
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Castelnuovo di Sotto (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8634 - RE13A0011

- Richiedente: Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
- Codice Fiscale/P.IVA 91149320359
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Castelnuovo di Sotto (RE) - località Gazzo - fg. 19 - mapp. 121
- Portata massima richiesta: l/s 3,00
- Uso: igienico ed assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Sant'Ilario d'Enza

(RE) - procedura ordinaria - pratica n. 3953 - REPPA4920 e n. 1171 - REPPA4312

- Richiedente: Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
- Codice Fiscale 91342750378
- Derivazione da: 2 pozzi
- Ubicazione: comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Calerno - Villaggio Bellarosa - fg. 14 - mapp. 113 ed area demaniale includente i mapp. 111, 112
- Portata massima richiesta: l/s 45
- Portata media richiesta: l/s 33,4
- Volume di prelievo: mc. annui: 1.116.900,00
- Uso: consumo umano (acquedotto)
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Cavriago (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 7125 - REPPA4753

- Richiedente: I. C. R. S.P.A. - Industria Chimica Reggiana
- Codice Fiscale/P. IVA 00140910357
- Derivazione da: 1 Pozzo
- Ubicazione: comune Cavriago - località Via Nizzola - fg. 12 - mapp. 195
- Portata massima richiesta: l/s 0,83
- Portata media richiesta: l/s 0,28
- Volume di prelievo: mc. Annui: 1,00
- Uso: antincendio
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in comune di Scandiano (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 3913/a-b-c-d - 7331 - REPPA4895

- Richiedente: Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
- Codice Fiscale 91342750378
- Derivazione da: 5 pozzi
- Ubicazione: comune Scandiano – loc. Fellegara – Via Brugnoletta - fg. 14 - mapp. 23, 24, 27, 29
- Portata massima richiesta: l/s 33,0
- Portata media richiesta: l/s 14,4
- Volume di prelievo: mc. annui: 454.644
- Uso: consumo Umano (acquedotto)
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in comune di Scandiano (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 3780 - 4670 - REPPA4898

- Richiedente: Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
 - Codice fiscale 91342750378
 - Derivazione da: 2 pozzi
 - Ubicazione: comune Scandiano – loc. Arceto - fg. 4 - mapp. 200 (ex 94) – 208 (ex 178)
 - Portata massima richiesta: l/s 48,0
 - Portata media richiesta: l/s 36,5
 - Volume di prelievo: mc. annui: 1.151.064,00
 - Uso: Consumo umano (acquedotto)
 - Responsabile del procedimento: Il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini
- Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) – procedura ordinaria - pratica n. 3776 – REPPA4906

- Richiedente: Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
- Codice Fiscale 91342750378
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Gazzaro - fg. 11 - mapp. 142
- Portata massima richiesta: l/s 11,00
- Portata media richiesta: l/s 11,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 347.000,00
- Uso: consumo umano (acquedotto)
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) – procedura ordinaria - pratica n. 1718 – REPPA4907

- Richiedente: Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)

- Codice Fiscale 91342750378
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Via F.lli Cervi - fg. 7 - mapp. 58
- Portata massima richiesta: l/s 15,00
- Portata media richiesta: l/s 8,13
- Volume di prelievo: mc. annui: 256.230,00
- Uso: consumo umano (acquedotto)
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per derivazione di acqua sotterranea in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 4721 – REPPA4908

- Richiedente: Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
- Codice Fiscale 91342750378
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Via Podgora - fg. 9 - mapp. 222
- Portata massima richiesta: l/s 15,00
- Portata media richiesta: l/s 0,63
- Volume di prelievo: mc. annui: 20.000,00
- Uso: consumo umano (acquedotto)
- Responsabile del procedimento: Il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - pratica n. 3321 - REPPA5338

- Richiedente: Cantina Sociale Masone-Campogalliano Società Cooperativa Agricola
- Codice Fiscale/P.IVA 00146830351
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Masone - fg. 223 - mapp. 152
- Portata massima richiesta: l/s 3,05
- Uso: igienico ed assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - Procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare - Codice procedimento MO13A0012 (ex 7298/S)

- Richiedente: Az. Agr. Debbia Pierina ditta individuale
- Data domanda di richiesta di concessione: 18/2/2013
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione pozzo da perforare: comune di Formigine (MO), frazione Magreta, Via Gazzuoli n. 14, foglio n. 5 mappale n. 57 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione agricola del vigneto aziendale in affitto
- Portata richiesta: massima dal pozzo 10,0 l/s
- Volume complessivo richiesto di prelievo: m³/anno 8.000.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione, con procedimento pendente mediante pozzo esistente, e contestuale richiesta di perforazione di nuovo pozzo, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - Codice procedimento MOPPA3253 (ex 3453/S)

- Richiedente: ditta SAPIFIN SpA
- Data domanda: 25/2/2013
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente e di quello in progetto: comune di Formigine (MO), Via Quattro Madonne, foglio n. 54 mappale n. 10 del N.C.T.
- Uso: irrigazione agricola
- Portata richiesta: complessiva nominale massima dai due pozzi 15,0 l/s.
- Volume complessivo richiesto di prelievo: 84.000 m³/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n.15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - Procedura ordinaria, mediante un pozzo esistente - Codice procedimento MOPPA4130 (ex 5684/S)

- Richiedente: A.T.E.R.S.I.R.
- Data domanda di concessione: 18/10/2012
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Marano sul Panaro (MO), Via Circonvallazione Ovest, foglio n. 19 mappale n. 71 del N.C.T. dello stesso comune.
- Uso: consumo umano/acquedottistico (gestore HERA spa)
- Portata richiesta: complessiva massima 10,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 180.000 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di

Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Laarini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanza di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alfonsine

- Procedimento n. BO13A0012
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda:020288
- Data: 24/1/2013
- Richiedente: Soc.Agr.Montuschi Daniele e Altri S.S.
- Tipo risorsa: pozzo
- Corpo idrico:
- Opera di presa:elettropompa sommersa
- Ubicazione risorse richieste:Alfonsine
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 97 Mapp. 7-9
- Portata max. richiesta (l/s): 6
- Portata media richiesta (l/s): 0,48
- Volume annuo richiesto (mc): 15253
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

- Determinazione di concessione: n 1205 del 14/2/2013
- Procedimento: n. BO12A0077
- Dati identificativi concessionario: Piramide srl
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di Bologna

- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 214, Mappa-
le 1740
- Portata max. concessa (l/s): 1,2
- Volume annuo concesso (mc): 1550
- Uso: irrigazione aree verdi
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanza di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano

- Procedimento n. BO11A0003/13VR01
- Tipo di procedimento: variante sostanziale a concessione ordinaria
- Prot. domanda: 0004516
- Data: 9/1/2013
- Richiedente: Elio Tossani
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: torrente Santerno
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse richieste: Borgo Tossignano
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg.10 Mapp.270
- Portata max. richiesta (l/s): 10
- Portata media richiesta (l/s): 0,48
- Volume annuo richiesto (mc): 2000
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale fiume Senio e torrente Sintria in comune di Brisighella (RA)

- Determinazione di concessione: n. 308 del 17/1/2013
- Procedimento: n. BO12A0027
- Dati identificativi concessionario: Consorzio irriguo Torrente Sintria

- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: torrente Sintria e fiume Senio
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: comune di Brisighella, loc. Cà di Rossi
- Coordinate catastali risorse concesse: foglio 16 mapp. 39 (Sintria), foglio 2 mapp. 44 (Senio)
- Portata max. concessa dal Sintria (l/s): 26
- Portata media concessa dal Sintria (l/s): 1,88
- Volume annuo concesso dal Sintria (mc): 59.362
- Portata max. concessa dal Senio (l/s): 9
- Portata media concessa dal Senio (l/s): 1,29
- Volume annuo concesso dal Senio (mc): 40.752
- Uso: irriguo
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: derivazione dal Sintria dal 1 dicembre al 30 giugno. Derivazione dal Senio dal 1 febbraio al 30 giugno.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal torrente Silla in comune di Gaggio Montano (BO)

- Procedimento n. BO08A0049
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PG.2008.19027
- Data: 21/1/2008
- Richiedente: Guccini Anna Maria, Guccini Francesco, Pozzi Dilia
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: torrente Silla
- Opera di presa: canale a cielo aperto
- Ubicazione risorse richieste: comune di Gaggio Montano, loc. Silla
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 59, fronte mapp. 210
- Portata max. richiesta (l/s): 600
- Portata media richiesta (l/s): 300
- Volume annuo richiesto (mc): 9.460.800
- Uso: forza motrice
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanza di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Imola

- Procedimento n. BO12A0082
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda:0282717
- Data:30/11/2012
- Richiedente: Roberto Mingazzini
- Tipo risorsa: pozzo
- Corpo idrico:
- Opera di presa: elettropompa sommersa
- Ubicazione risorse richieste: Imola
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg.168 Mapp.7-9
- Portata max. richiesta (l/s): 6
- Portata media richiesta (l/s): 0,48
- Volume annuo richiesto (mc): 15253
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanza di derivazione di acqua pubblica superficiale in comune di Lugo

- Procedimento n. BO13A0016
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. domanda: 0015810
- Data: 21/1/2013
- Richiedente: Marco Costa
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: torrente Senio
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse richieste: Lugo
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 91 Mapp. 490
- Portata max. richiesta (l/s):13
- Portata media richiesta (l/s): 0,55
- Volume annuo richiesto (mc): 17529
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del

Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanze di derivazione acqua pubblica - Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Lugo

- Procedimento n. BO13A0018
- Tipo di procedimento: Concessione ordinaria
- Prot. domanda:0052013
- Data: 26/2/2013
- Richiedente: Della Bella Carlo Società Agricola
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: Torrente Senio
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse richieste: Lugo
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 83 Mapp. 54
- Portata max. richiesta (l/s): 22,2
- Portata media richiesta (l/s): 1,24
- Volume annuo richiesto (mc): 39160,80
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (fiume Reno) in comune di Marzabotto (BO)

- Procedimento n. BO12A0017
- Tipo di procedimento: procedura ordinaria
- Prot. domanda: 12114
- Data: 17/1/2012
- Richiedente: Armaroli Alberto
- Tipo risorsa: prelievo acque superficiali
- Corpo idrico: fiume Reno
- Opera di presa: pompa mobile

- Ubicazione risorse richieste: Marzabotto
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 39 Mapp. 601 e 26
- Portata max. richiesta (l/s): 0,2
- Portata media richiesta (l/s): 0,01
- Volume annuo richiesto (mc): 100
- Uso: irrigazione di un orto
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanza di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Molinella

- Procedimento n. BO08A0185
- Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale
- Prot. domanda: 173014
- Data: 15/7/2008
- Richiedente: Società Agricola Molinella SAS
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Molinella
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 102, Mappale 4
- Portata max. richiesta (l/s): 12
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 35000
- Uso: zootecnico
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal torrente Setta in comune di Monzuno (BO)

- Procedimento n. BOPPA1831

- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 1070186
- Data: 14/12/2006
- Richiedente: Iris Ceramica SpA
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: torrente Setta
- Opera di presa: pompa mobile in invaso alimentato da falda di subalveo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Monzuno, loc. Cà di Serra
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 20, mapp.12
- Portata max. richiesta (l/s): 3,4
- Portata media richiesta (l/s): 0,32
- Volume annuo richiesto (mc): 10.000
- Uso: industriale
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione istanza di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena

- Determinazione di concessione: n 2493 del 18/3/2013
- Procedimento: n. BO00A0711/07RN01
- Dati identificativi concessionario: Castiglia Inerti srl
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: comune di San Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 10, Mappale 18
- Portata max. concessa (l/s): 5
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 10080
- Uso: industriale
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria dal fiume Montone in località ex Vivaio Belvedere, in comune di Rocca San Casciano, (FC) - Richiedente: Comune di Rocca San Casciano, con sede a Rocca San Casciano - Pratica n. FC13A0004

- Data di arrivo domanda di concessione: 21/1/2013
- Derivazione da: acque superficiali
- Opera di presa: bocca a stramazzo regolata da paratoia manuale
- A fronte di terreno: N.C.T. comune di Rocca S.Casciano, Fg.31, mapp. 2036
- Ubicazione: comune di Rocca S.Casciano – Località Ex Vivaio Belvedere
- Portata massima richiesta: 2,84 l/s
- Quantità massima richiesta: 200 m³/anno
- Responsabile del procedimento: ing Mauro Vannoni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Pubblicazione domanda di cambio titolarità e variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria dal fiume Montone in comune di Portico e San Benedetto, loc. Bocconi-Brusia, ad uso idroelettrico, della potenza nominale media di concessione di 48,00 Kw. Richiedente: Energia e Servizi s.r.l. Pratica n. FC13A0011

- Sede: in comune di San Mauro Pascoli
- Data di arrivo domanda di concessione: 7/3/2013
- Derivazione da: acque superficiali
- Opera di presa: griglia piana
- Su terreno: di proprietà demaniale
- Ubicazione: comune di Portico e San Benedetto – loc. Bocconi/Brusia
- Presa - Fronte al Fg.34 mapp. 83
- Portata richiesta: 1,35 mc/s
- Quantità richiesta: 16,40 Mln m³/anno
- Responsabile del procedimento: dott. Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Torrente Marzeno nel comune di Modigliana (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA05T0010/13RN01

- Richiedente: Il Giardino di Fabbri e C. Società Agricola S.S., con sede in Marzeno di Brisighella (RA), C.F. 00869100396.
- Data d'arrivo della domanda: 20/2/2013 PG.2013.0046482.
- Procedimento numero RA05T0010/13RN01.
- Corso d'acqua: torrente Marzeno.
- Ubicazione: comune di Modigliana località Cornioli
- Identificazione catastale: Modigliana Foglio 17 mappale 86; Foglio 16 mappale 30.
- Uso richiesto: guado.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con richiesta di sostituzione di pozzo in comune di Faenza loc. Sarna (RA) - Proc. RA13A0006

- Richiedente: Montanari Luigi
- Sede: comune di Faenza (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 27/2/2013
- Proc. RA13A0006
- Derivazione da: acque sotterranee

- Profondità pozzi:
- Pozzo 1 (cod. risorsa RAA6820) m 100
- Su terreno: di proprietà
- Pozzo 1 Foglio:191 mappale: 17
- Pozzo 2 Foglio 191 mappale 200
- Ubicazione: comune Ravenna località Sarna (RA)
- Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2)
- Volume di prelievo totale: mc. annui 900
- Uso: irriguo ed igienico e assimilati
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica dal Torrente Marzeno in comune di Faenza - Proc. RAPP0782

- Richiedente: Az. Agr. Lotti Gianluca
- Sede: Comune di Faenza
- Data di arrivo domanda di concessione: 9/11/2012
- Proc. RAPP0782
- Derivazione da: acque superficiali (Torrente Marzeno)
- Ubicazione: comune Faenza – località Rivalta
- Opere di presa: mobile
- Su terreno: privato
- Foglio 248 mappale 241
- Portata richiesta: portata massima l/s 75
- Volume di prelievo: 63.200 mc annui
- Uso: irriguo e riempimento invasivo
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di

Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento,

nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004, s.m.i, in Comune di Nibbiano V.T. (PC)

Corso d'acqua: T. Tidone

Area demaniale identificata al: fronte Mappale 298 Fg. 1 N.C.T. del Comune di Nibbiano V.T. (PC)

Superficie: 3.865,00 mq.

Uso consentito: agricolo

Durata della concessione: anni 6 (sei)

Canone: Euro 150,00

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su c.c.p. 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune diFg..... mapp..... di mq.....".
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 comma. 5 della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. Fiume Po Comune di Colorno PR08T0049

Corso d'acqua: Fiume Po

Area demaniale identificata al N.C.T. del Comune di Colorno al fg. 9 mapp.le 231

Estensione: mq. 100 circa

Uso consentito: rampa accesso privato

Durata della concessione: anni 9

Canone: Euro 75,00 annui

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po -Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Colorno al fg. 9 mapp.le 231".
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. Comune di Parma - Torrente Parma PR09T0060

- Corso d'acqua: Torrente Parma
 - Area demaniale identificata al N.C.T. del Comune di Parma al fg. 30 fronte mapp.le 809
 - Estensione: mq. 225,00 circa
 - Uso consentito: verde di vicinato - giardino
 - Durata della concessione: anni 6
 - Canone: Euro 225,00 annui (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente)
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune Parma al fg. 30 fronte mapp.le 809".
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - Fiume PO - Comune di Sissa PR12T0043

- Corso d'acqua: Fiume Po
 - Area demaniale identificata al N.C.T. del Comune di Sissa al fg. 1 mapp. 191 parte
 - Superficie richiesta mq. 60'370,00
 - Uso consentito: seminativo semplice
 - Durata della concessione: anni 6
 - Canone: Euro 724,00 annui
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po -Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico del Fiume PO in Comune di Sissa prov. di Parma fg. 1 mapp. 191 parte".
 4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni

ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Area del Demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R.7/2004 s.m.i. - Comune di Roccabianca Fiume Po

- Corso d'acqua: Fiume Po
 - Area demaniale identificata al N.C.T. del Comune di Roccabianca al fg. 8 mapp. 97
 - Superficie richiesta mq. 4'340,00
 - Uso consentito: area uso agricolo seminativo semplice
 - Durata della concessione: anni 6
 - Canone: Euro 191,00 annui
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Parma) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Roccabianca prov. di Parma fg.8 mapp 97".
 4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) in comune di

Pavullo nel Frignano (MO) – pert. idr. Fosso della Tola Procedimento n.: MO10T0047

- Richiedente: Hera spa
- Data di protocollo: 18/8/2010
- Corso d'acqua: fosso della Tola
- Comune: Pavullo nel Frignano (MO)
- Foglio: 113 fronte mappale: 584
- Uso: attraversamento acquedottistico con controtubo interrato.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n.7) in comune di Modena (MO) – pert. idr. torrente Grizzaga Procedimento n.: MO11T0029

- Richiedente: Hera spa
- Data di protocollo: 18/4/2011
- Corso d'acqua: torrente Grizzaga
- Comune: Modena (MO)
- Foglio: 260 fronte mappale: 225
- Uso: attraversamento in subalveo con tubazione fognaria.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) in comune di**Modena (MO) – pert. idr. Canale Naviglio Procedimento n.: MO12T0008**

- Richiedente: Hera spa
- Data di protocollo: 14/2/2012
- Corso d'acqua: canale Naviglio
- Comune: Modena (MO)
- Foglio: 15 fronte mappale: 5
- Uso: attraversamento con linee elettriche.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Vignola (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7

- Corso d'acqua: fiume Panaro
- Comune: Vignola (MO)
- Area demaniale identificata al NCT al foglio:27 fronte mappale: 135
- Uso consentito: orto.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli

Si pubblicano le istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.						
PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLAR/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO13T0010	01/02/2013	CONSORZIO CA' DI DIO	PONTE STRADALE	ROMAGNOLI, località CA' DI DIO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 20, Particella: 201-190	TORRENTE LANDA
BO13T0013	05/02/2013	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Foglio: 4, Particella: 17-18; Foglio: 57, Particella: 22-21 - 87-20	TORRENTE SAMOGGIA
BO13T0014	07/02/2013	RCM SPA	SCARICO IN ALVEO; TOMBAMENTO	VIA CASSOLA N. 26 MONTEVEGLIO	Foglio: 5, Particella: 161	RIO CASSOLA
BO13T0021	19/02/2013	SNAM RETE GAS SPA	ATTRAVERSAMENTO GAS	MALALBERGO	Foglio: 64, Particella: 175-141	CANALE SAVENA ABBANDONATO
BO13T0022	19/02/2013	PEDRINI ADA; RIAD MOHAMED; PARAZZA MARIA PACE; BONAZZI IGOR	SCARICO IN ALVEO	VIA CAVIANO CASETTA, località CASETTA GRIZZANA MORANDI	Foglio: 4, Particella: 10	Fiume Reno

BO13T0024	07/02/2013	SOC. INFRASTRUTTURE TRASPORTO GAS S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO GAS	GANDAZZOLO BARICELLA	Foglio: 19, Particella: 36-42-40; Foglio: 29, Particella: 9-12; Foglio: 30, Particella: 59-58-26-25-24-60-13	FIUME RENO CANALE SAVENA ABBANDONATO DIVERSIVO NAVILE-SAVENA
BO13T0026	28/02/2013	COMUNE DI MARZABOTTO	TOMBAMENTO	VIA PORRETTANA SUD, località SIBANO MARZABOTTO	Foglio: 59, Particella: 79-538	RIO FAIE MARGANZANO
BO13T0027	28/02/2013	COMUNE DI MARZABOTTO	PISTA CICLABILE	MARZABOTTO	Foglio: 23, Particella: 495-183	FIUME RENO
BO13T0028	28/02/2013	COMUNE DI MARZABOTTO	PONTE STRADALE	VIA SPERTICANO, località PIAN DI VENOLA MARZABOTTO	Foglio: 55, Particella: 111-102	FIUME RENO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.

TIPO DI PROCEDIMENTO	CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO
Stemianizzazione	FIUME RENO	TORRETTA GAGGIO MONTANO	Foglio: 57, Particella: 589		BO13SD0001
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio: 55, Particella: 29	ORTO	BO13T0011
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAMOGGIA	VIA DEI MULINI N. 21-21/A SAVIGNO	Foglio: 3, Particella: 459	AREA CORTILIVA	BO13T0012
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FOSSO FONTANA	VIA GARIBALDI N. 38 CALDERARA DI RENO	Foglio: 46, Particella: 233-259-268-261-264-260	PARCHEGGIO	BO13T0015
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SANTERNO	CONFLUENZA TORRENTE SGARZA BORGO TOSSIGNANO	Foglio: 6, Particella: 130	AGRICOLO	BO13T0016
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAVENA	PIANORO	Foglio: 63, Particella: 137	ALTRO USO	BO13T0017
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAVENA	PIAN DI MACINA PIANORO	Foglio: 35, Particella: 147	ORTO	BO13T0018
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAVENA	PIAN DI MACINA PIANORO	Foglio: 35, Particella: 147	ORTO	BO13T0019
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	VIA LAVINO, località CALDERINO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 23, Particella: 1336	AREA CORTILIVA	BO13T0020
Concessione di beni del demanio idrico terreni	CANALE EMILIANO ROMAGNOLIO E CAVO NAPOLEONICO	LUNGO SCOLMATORE DEL RENO BONDENO	Foglio: 162, Particella: 61; foglio: 171, Particella: 93	SFALCIO	BO13T0023
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	MARZABOTTO	Foglio: 55, Particella: 29	ORTO	BO13T0025

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio torrente Cesuola in località Rio Eremo nel comune di Cesena (FC), richiedenti Ferrante Stefano, Bertozzi Silvia, Caselli Pietro e Caselli Sergio, Pratica FC12T0055 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Ferrante Stefano, Bertozzi Silvia, Caselli Pietro e Caselli Sergio hanno presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in sponda dx del torrente Cesuola, in località Rio Eremo nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 191 antistante il mappale 113 per uso scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 19/11/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Rubicone in località Savignano a mare nel comune di Savignano sul Rubicone (FC) - Richiedente Circolo Nautico Rubicone, Pratica FCPPT1039 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Circolo Nautico Rubicone ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda /dx del fiume Rubicone in località Savignano a mare nel comune di Savignano sul Rubicone (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 1 antistante il mappale 45 e 46 di mq. 4.500 di area e mq. 1500 di specchio acqua per uso approdo e rimessaggio di piccole imbarcazioni da pesca.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Circolo Nautico Rubicone è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della

domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione e cambio di titolarità dell'area demaniale del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Montalti Elena, Pratica FCPTT1857 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Montalti Elena ha chiesto il rinnovo con cambio di titolarità dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 155 di mq. 4 per uso deposito con scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 28/12/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Montalti Elena è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04 e dell'art. 9, L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo con cambio di titolarità della concessione di area demaniale del torrente Borello in località Borello nel comune di Cesena (FC) - Richiedenti Albertini Diego e Al-

bertini Barbara, Pratica FCPPT1652 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Albertini Diego e Albertini Barbara hanno chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Borello in località Borello nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 258 antistante il mappale 94 di mq. 180 per uso cortile e giardino privato.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 23/10/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Ai richiedenti Albertini Diego e Albertini Barbara è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà di area del demanio idrico del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Comandini Costante, Pratica FCPPT1852 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Comandini Costante ha presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello, in località Macerone nel comune di Cesena(FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 2649 di mq. 11 occupata con fabbricato e per uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/2004 e dell'art. 9, L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Bidente in comune di Meldola (FC) Loc.tà San Colombano - Richiedente: Cupo Vito - Prat. n. FC13T0008 (L.R. n. 7 del aprile 2004)

- Richiedenti: Cupo Vito - Residente nel comune di Meldola
- Data di arrivo domanda di concessione: 4/3/2013
- Pratica numero: FC13T0008
- Corso d'acqua: fiume Bidente
- Comune: Meldola (FC) - Loc.tà San Colombano
- Foglio: 65 fronte mappali: 71
- Uso: concessione per uso agricolo.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Pubblicazione di domanda di variante di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Forlì (FC) loc.tà San Lorenzo in Noceto - Richiedente: Az. Agr. Sabbatani Danilo - Prat. n. FCPPT0265/13VR01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedente: Az. Agr. Sabbatani Danilo
- Residente in comune di Forlì (FC)
- Data domanda di concessione: 15/1/2013
- Pratica numero FCPPT0265/13VR01
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Forlì - Loc.tà S. Lorenzo in Noceto
- Foglio: 277 - fronte mappali: 279
- Uso: attraversamento con ponte privato.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì

e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA07T0009/13RN01

- Richiedente: AGRI DEI FAB S.S., con sede in Longana (RA), C.F.01188520397.
- Data d'arrivo della domanda: 20/2/2013 PG.2013.0047016.
- Procedimento numero RA07T0009/13RN01
- Corso d'acqua: Fiume Ronco.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Longana.
- Identificazione catastale: RA Foglio 193 mappali 19 - 20 - 60 - 61.
- Uso richiesto: n. 2 rampe carrabili per accesso alla proprietà.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Lamone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA13T0011

- Richiedente: Mita Adelaide, residente in Faenza (RA).

- Data d'arrivo della domanda: 28/2/2013 PG.2013.0054699.
- Procedimento numero RA13T0011.
- Corso d'acqua: Fiume Lamone.
- Ubicazione: Comune di Faenza, località Sarna.
- Identificazione catastale: Faenza Foglio 205 mappali 59 - 85 - 102 - 279 - 280.
- Uso richiesto: manufatto di scarico.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco, nel comune di Ravenna, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA13T0012

- Richiedente: Comune di Ravenna, con sede in Ravenna (RA), C.F. 00354730392
- Data d'arrivo della domanda: 21/2/2013 PG.2013.0048069.
- Procedimento numero RA13T0012.
- Corso d'acqua: Fiume Ronco.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Coccolia.
- Identificazione catastale: RA-RA Foglio 260 mappale 126.
- Uso richiesto: installazione specchio parabolico.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa alla derivazione di acqua sotterranea con portata superiore ai 50 litri/min. sec. da opera (pozzo) esistente, ad uso industriale, in comune di Gragnano Trebbiense (PC)

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: "concessione preferenziale" di derivazione di acqua sotterranea con portata superiore ai 50 litri/min. sec. da opera (pozzo) esistente, ad uso industriale;
- localizzato: Comune di Gragnano Trebbiense (PC);
- presentato da: Steriltom Srl Via Provinciale, 90 29010 Casaliggio di Gragnano Trebbiense (PC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.14 della L.R. 18 Maggio 1999 n. 9 e s.m. ed i.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Gragnano Trebbiense e delle seguenti province: Piacenza.

Trattandosi di pozzo esistente, il progetto prevede il solo prelievo di acqua sotterranea.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Gragnano Trebbiense (PC), Via Roma n.121 - 29010 Gragnano Tr. - (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.Lgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di n. 3 impianti fotovoltaici adiacenti "Colombarone 1", "Colombarone 2" e "Colombarone 3" in Comune di Borgonovo Val Tidone

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificati e aggiornati, sono stati depositati

presso l'Autorità competente, Provincia di Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al

- progetto: n. 3 impianti fotovoltaici a terra adiacenti denominati Colombarone 1, Colombarone 2 e Colombarone 3 per la produzione di energia elettrica;
- localizzato: nel comune di Borgonovo Val Tidone (foglio catastale 14 - particella 120);
- presentato da: ditta FVFONTANELLATO S.r.l.

Il progetto appartiene alla categoria B.2. 8 dell'allegato B.2 alla L.R. n. 9/1999 e s.m.i..

Il progetto interessa il territorio del comune di Borgonovo Val Tidone e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 3 impianti fotovoltaici adiacenti, denominati Colombarone 1, Colombarone 2 e Colombarone 3, aventi rispettivamente potenze di picco pari a 1622,4 Kwp, 998,4 Kwp e 345,6 Kwp, che risultano avere le seguenti caratteristiche: area interessata circa 58860 mq. (30870 + 19040 + 8950), moduli totali 12270 (6670 + 4160 + 1440) da 240 kWp. Si prevede di realizzare il parco fotovoltaico alloggiando i moduli su apposite strutture di sostegno metalliche che saranno infisse nel terreno tramite pali di fondazione metallici di sezione idonea; la tipologia strutturale individuata si sostanzia nell'aggregazione di venti moduli su due file da dieci. Si prevede la vendita integrale dell'energia prodotta con connessione alla rete di Media Tensione tramite apposito elettrodotto della lunghezza di circa 750 m; sono previste n. 2 cabine di conversione e trasformazione e la realizzazione della cabina di sezionamento MT e cabina di connessione dei tre impianti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza (Servizio Ambiente ed Energia) sita in Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza e presso la sede del Comune di Borgonovo Val Tidone in Piazza G. Garibaldi n. 18 - 29011 Borgonovo V.T. (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e nell'Albo Pretorio del Comune di Borgonovo V.T..

Entro lo stesso termine di 45 giorni naturali consecutivi, chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e loro s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Piacenza - Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di n. 2 impianti fotovoltaici adiacenti "Polo Estrattivo Vignazza" e "Polo Estrattivo Vignazza 2" in Comune di Rottofreno

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificati e aggiornati, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Provincia di Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati

prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al

- progetto: n. 2 impianti fotovoltaici a terra adiacenti denominati Polo Estrattivo Vignazza e Polo Estrattivo Vignazza 2 per la produzione di energia elettrica;
- localizzato: nel comune di Rottofreno (foglio catastale 27 – particelle 105 e 106);
- presentato da: ditta FVPOLO S.r.l.

Il progetto appartiene alla categoria B.2. 8 dell'allegato B.2 alla L.R. n. 9/1999 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rottofreno e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 2 impianti fotovoltaici adiacenti, denominati Polo Estrattivo Vignazza e Polo Estrattivo Vignazza 2, aventi rispettivamente potenze di picco pari a 997,28 Kw e 199,68 Kw, che risultano avere le seguenti caratteristiche: area interessata circa 24690 mq. (20000 + 4690), moduli totali 5168 (4336 + 832) da 230 kWp (Polo Estrattivo Vignazza) e 240 kWp (Polo Estrattivo Vignazza 2). Si prevede di realizzare il parco fotovoltaico alloggiando i moduli su apposite strutture di sostegno metalliche che saranno infisse nel terreno tramite pali di fondazione metallici di sezione idonea; la tipologia strutturale individuata si sostanzia nell'aggregazione di venti moduli su due file da dieci. Si prevede la vendita integrale dell'energia prodotta con connessione alla rete di Media Tensione tramite apposito elettrodotto della lunghezza di circa 920 m; sono previste n. 3 cabine di conversione e trasformazione e la realizzazione di n. 2 cabine consegna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza (Servizio Ambiente ed Energia) sita in Corso Garibaldi n. 50 – 29121 Piacenza e presso la sede del Comune di Rottofreno in Via XXV Aprile n. 49 - 29010 San Nicolò (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e nell'Albo Pretorio del Comune di Rottofreno.

Entro lo stesso termine di 45 giorni naturali consecutivi, chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e loro s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Piacenza - Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Società/ditta: Conserve Italia soc. coop. agricola, con sede legale in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), Via Paolo Poggi 11 ed impianto in Comune di Cotignola, località Barbiano, Via Peschiera, n. 24-25 - Impianto: complesso IPPC esistente di "Trattamento e trasformazione di prodotti ortofruttilicoli destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da [...] materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno"; Comune interessato: Cotignola - Provincia interessata: Ravenna

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 890 del 15/3/2013 è stata rinnovata, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della DGR 1113/2011, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto di trattamento e trasformazione di prodotti ortofruttilicoli destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da [...] materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno", sito in Comune di Cotignola, Via Peschiera, n. 24-25 della Ditta Conserve Italia soc. coop. agricola.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla società Conserve Italia soc. coop. agricola è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4, Ravenna.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale alla società Domus Linea Srl per l'impianto sito in Via della Chiesa n. 8/a, Comune di Rubiera (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/2004, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 13981/20-2012 dell'8/3/2013, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs. 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno, etc.) appartenente alla ditta Domus Linea Srl sito in Via della Chiesa n. 8/a, Comune di Rubiera (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla società Tre Gigli Società Agricola di Gilioli Cristina Luca e Simone per l'allevamento sito in Via Fienil Nuovo n. 3, Comune di Luzzara (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento (Allegato VIII D.Lgs. 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della società Tre Gigli Società Agricola di Gilioli Cristina Luca e Simone,

localizzato in Via Fienil Nuovo n. 3, Comune di Luzzara (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta a mezzo del SUAPbassareggiana. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla società GRESLAB Soc. Coop. per l'impianto sito in Via Padre Sacchi n. 42 del Comune di Scandiano (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/ 2004, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 12975/22-2012 del 5/3/2013, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno, etc.) appartenente alla ditta GRESLAB Soc. Coop. sito in Via Padre Sacchi n. 42 del Comune di Scandiano (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla società SAPI SpA per l'impianto sito in Via San Pellegrino n. 5 - Loc. Gazzata, Comune di San Martino in Rio (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.5 Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 ton/g) della società SAPI SpA, localizzato in Via San Pellegrino n. 5 - Loc. Gazzata, Comune di San Martino in Rio (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto denominato "Costruzione di centro commerciale nel comparto ex Ghigi del comune di Morciano di Romagna", presentato dalla ditta Rinnovamento Ghigi Srl

L'Autorità competente Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il seguente progetto: Costruzione di centro commerciale nel comparto ex Ghigi del comune di Morciano di Romagna.

Il progetto è stato presentato dalla ditta Rinnovamento Ghigi Srl.

Il progetto è localizzato nel comune di Morciano di Romagna (RN).

Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 9/99, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera di G.P. n. 29 del 7 marzo 2013, ha assunto la seguente decisione:

1. di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art.10 comma 1 della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto denominato "Costruzione di centro commerciale nel comparto ex Ghigi", presentato dalla ditta Rinnovamento Ghigi Srl, con sede legale in Forlì alla Via Olivucci n. 7;
2. di prescrivere i seguenti obblighi alla ditta Rinnovamento Ghigi Srl:
 - a) E' necessario che sia prestata la massima attenzione in merito all'incremento di pressione sonora sull'area urbana attorno al centro commerciale, tenendo conto sia degli impianti tecnologici in progetto sia del traffico indotto dal centro commerciale. Pertanto, post operam, dovrà essere realizzata una doppia campagna (estate-inverno) di monitoraggio della pressione sonora intorno all'area del centro commerciale. Di detta campagna, predisposta in accordo con ARPA, e dei relativi esiti dovrà essere data comunicazione all'autorità competente Provincia di Rimini;
 - b) Gli impianti tecnologici a servizio del centro commerciale (climatizzazione, catena del freddo, ecc.) dovranno avere caratteristiche di sostenibilità ambientale, soprattutto per quanto concerne sia la pressione sonora che le emissioni atmosferiche generate dagli stessi;
 - c) Deve essere prevista, a compensazione della realizzazione dell'opera, una dotazione vegetazionale a corredo del progetto di superficie almeno pari alla superficie utile del centro commerciale;
 - d) Ai fini della minimizzazione del traffico indotto, non appare corretta la scelta del percorso potenzialmente effettuato dai mezzi di carico e scarico merci, sia per la conformazione viaria del centro di Morciano di Romagna sia per la vicinanza a siti sensibili. Pertanto la ditta proponente dovrà predisporre una diversa entrata/uscita per in suddetti mezzi, che potrebbe essere rappresentata da via Serrata;
 - e) In riferimento alla qualità delle acque del sottosuolo ed alla conformazione delle falde acquifere presenti, dovranno essere posizionati piezometri a monte e a valle del centro commerciale, in corrispondenza delle principali linee di flusso, e dovranno essere condotte analisi (quantitative e qualitative) ante e post operam. I risultati di dette analisi dovranno essere comunicate all'autorità competente Provincia di Rimini ed alla Sezione

territoriale ARPA di Rimini;

f) Per la fase di cantiere appare necessario che sia prestata la massima attenzione in merito alla possibile presenza di materiali contenenti fibre di amianto, nonostante la specifica e preventiva bonifica ad opera di altra ditta, come indicato nella documentazione presentata. Pertanto, occorre un controllo accurato del materiale in ingresso all'impianto e, se necessario, sospendere immediatamente l'attività, segnalando la presenza di rifiuti pericolosi alla Provincia di Rimini;

g) Per la fase di cantiere le attività demolizione e di trattamento dei rifiuti inerti dovranno essere svolte esclusivamente in orario diurno e lavorativo, riducendo i disagi nei confronti dei residenti;

h) Tutti gli impianti necessari alle operazioni di trattamento dei rifiuti inerti durante le operazioni di demolizione della struttura esistente dovranno essere posizionati al centro del cantiere, minimizzando la pressione sonora generata verso gli edifici circostanti;

i) Risulta fondamentale che i cumuli di rifiuti inerti stoccati nel cantiere vengano umidificati con regolarità tramite idoneo impianto idrico di nebulizzazione;

j) Che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti leggi.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto denominato "Attivazione di un impianto di vagliatura e separazione per il recupero e la valorizzazione delle sabbie attraverso il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalla pulizia degli arenili", presentato dalla ditta HERA SpA

L'Autorità competente Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il seguente progetto: Attivazione di un impianto di vagliatura e separazione per il recupero e la valorizzazione delle sabbie attraverso il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalla pulizia degli arenili.

Il progetto è stato presentato dalla ditta HERA SpA.

Il progetto è localizzato nel comune di Coriano (RN).

Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 9/99, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera di G.P. n. 26 del 27 febbraio 2013, ha assunto la seguente decisione:

1. Di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di V.I.A. il progetto denominato "Attivazione di un impianto di vagliatura e separazione per il recupero e la valorizzazione delle sabbie attraverso il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalla pulizia degli arenili", di seguito denominato progetto, presentato dalla ditta HERA SpA, con sede legale in Bologna alla Via Carlo Berti Pichat n. 2/4;

2. Di prescrivere i seguenti obblighi alla ditta HERA SpA:

a) Deve essere prestata la massima attenzione in merito alla gestione delle acque di prima pioggia, attraverso controlli periodici settimanali di tutte le infrastrutture idrauliche a servizio dell'impianto in esame. Dei suddetti controlli dovrà essere

individuato un responsabile e dovrà essere tenuto apposito registro, a disposizione di tutti gli enti ed autorità;

b) Al fine di evitare lo sviluppo e la diffusione di polvere dai cumuli di sabbia, il materiale in stoccaggio dovrà essere umidificato con regolarità tramite idoneo impianto idrico di nebulizzazione;

c) I cumuli di sabbia in stoccaggio non devono superare i 4,5 metri di altezza;

d) Sull'intero perimetro dell'impianto, ove possibile, oltre alla rete frangivista e frangivento, dovrà essere prevista la piantumazione di idonee alberature atte alla schermatura del suddetto impianto.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto denominato "Trattamento e recupero rifiuti inerti tramite impianto mobile", presentato dalla ditta Eco Demolizioni Srl

L'Autorità competente Provincia di Rimini comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il seguente progetto: Trattamento e recupero rifiuti inerti tramite impianto mobile.

Il progetto è stato presentato dalla ditta Ecodemolizioni Srl.

Il progetto è localizzato nel comune di Morciano di Romagna (RN).

Ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 9/99, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera di G.P. n. 15 del 6 febbraio 2013, ha assunto la seguente decisione:

1. Di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di V.I.A. il progetto denominato "Trattamento e recupero rifiuti inerti tramite impianto mobile", presentato dalla ditta Eco Demolizioni Srl, con sede legale in Rimini alla Via Nabucco n. 58;

2. Di prescrivere i seguenti obblighi alla ditta Eco Demolizioni Srl:

a) Si deve prestare la massima attenzione in merito alla possibile presenza di materiali contenenti fibre di amianto, nonostante la specifica e preventiva bonifica ad opera di altra ditta, come indicato nella documentazione presentata. Pertanto, dovranno essere controllati accuratamente i rifiuti in ingresso all'impianto e, se necessario, dovrà essere sospesa immediatamente l'attività, segnalando la presenza di rifiuti pericolosi alla Provincia di Rimini;

b) Le attività di trattamento rifiuti dovranno essere svolte esclusivamente in orario diurno e lavorativo, riducendo i disagi nei confronti dei residenti;

c) L'impianto dovrà essere posizionato al centro del cantiere, come già indicato già dal proponente nella documentazione presentata, minimizzando la pressione sonora generata verso gli edifici circostanti;

d) Risulta fondamentale che i cumuli di rifiuti inerti stoccati nel cantiere vengano umidificati con regolarità tramite idoneo impianto idrico di nebulizzazione

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito del progetto di riattivazione di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi, sito in comune di Rimini alla Via Turchetta, ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità (screening)

La Provincia di Rimini rende noto che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale n. 9/1999, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Rimini - Ufficio VIA - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) relativi al progetto di:

Progetto di riattivazione di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi.

Localizzato in: Comune di Rimini - Via Turchetta

presentato da: Ditta ECO DEMOLIZIONI Srl - Via Nabucco n. 58 - 47922 Rimini

L'opera appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/1999 Allegato B.2 Punto 57)

Il progetto interessa il territorio del seguente Comune: Comune di Rimini

e delle seguenti province: Provincia di Rimini.

Il progetto prevede la riattivazione di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi attraverso operazioni di messa in riserva e trattamento.

L'Autorità competente è la Provincia di Rimini - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini sita in Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini

e presso la sede del seguente comune interessato: Comune di Rimini Via Rosaspina n. 21 - 47923 Rimini.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione e sono disponibili on line nella sezione V.I.A. del sito web della Provincia di Rimini www.ambiente.provincia.rimini.it

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini - Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Agrario Azienda agricola di Ferri Marco e C. Società semplice. Avviso di deposito

La Ditta Aririco Azienda agricola di Ferri Marco e C. Società

semplice con sede legale in Via Imperatora n. 18, in comune di Formigine (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto per "allevamento intensivo di suini",

localizzato in Via Guercinesca Est n. 16, in comune di Nonantola (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Nonantola (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340 - Modena.

Il responsabile del procedimento è la dr.ssa Veronica Fattori, della Struttura Unica per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Castelfranco Emilia, Unione Comuni del Sorbara, Comune di San Cesario sul Panaro.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Rinnovo di autorizzazione integrata ambientale (AIA - provvedimento n. 268 del 1/7/2009) con modifica non sostanziale per l'impianto IPPC esistente di trattamento chimico-fisico di rifiuti pericolosi e non pericolosi in via Tomba n. 25, comune di Lugo, della ditta Herambiente SpA

Ai sensi della normativa: D.Lgs 152/06 e smi - L.R. 21/04 - DGR 1113/11 e con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: Herambiente SpA - Trattamento chimico-fisico di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Lugo, Via Tomba n. 25 - Comune interessato: Lugo - Provincia interessata: Ravenna - Autorità competente: Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna

vista la domanda di rinnovo con modifica non sostanziale dell'AIA n. 268 del 1/7/2009, rilasciata alla Ditta Herambiente SpA;

effettuata la verifica di completezza, come previsto nell'allegato 2 alla DGR 1113/11 ed ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, il cui esito positivo non ha comportato l'esigenza di interrompere i termini del procedimento con contestuale richiesta di integrazioni;

si comunica che è stata formalmente avviata la procedura, ai sensi della DGR 1113/11 e del DLgs 152/06 e smi, di rinnovo dell'autorizzazione AIA sopra richiamata.

Responsabile del procedimento: Capo Servizio SUAP Andrea Gorini.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Gatti Srl - Avviso di deposito

La Ditta Gatti Srl. con sede legale in Via Salvador Allende n.11/a, in comune di Castelnuovo Rangone (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto "Per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali", localizzato in Via Allende n.11/a, nel comune di Castelnuovo Rangone (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del comune di Castelnuovo Rangone e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Castelnuovo Rangone (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340 - Modena.

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Umberto Visone (Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale e SUAP del Comune di Castelnuovo Rangone).

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Ceramica Settecento Valtresinaro S.p.a. - Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 99 del 13/3/2013 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Ceramica Settecento Valtresinaro S.p.a., avente sede legale in Via Crociale, 21 a Fiorano Modenese (MO), in qualità di gestore dell'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi) sito in Via Crociale n. 21 a Fiorano Modenese (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il responsabile del procedimento è l'arch. Nicola Padricelli.

COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Ditta Ardagh Group Italy s.r.l. - D.Lgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - Avviso di avvenuto rilascio

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n. 375 del 27/2/2013 la Provincia di Piacenza ha rinnovato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Ditta Ardagh Group Italy s.r.l. con sede legale nel Comune di Montorio al Vomano (TE) Zona industriale S.S. Trinità, in qualità di gestore dell'impianto di litografia e verniciatura laminati metallici (punto 6.7 dell'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs.152/06) sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda - Loc. Barabasca.

Copia della determinazione dirigenziale è disponibile per la consultazione presso la sede della Provincia di Piacenza, sita in Via Garibaldi n. 50 - Piacenza e sul sito regionale "Portale IPPC-AIA" all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale - L.R. 18/05/1999 e s.m.i. (Titolo III. Procedura di VIA concernente attività estrattiva di un'area di laminazione delle piene, ai sensi dell'art. 32 delle NTA del PIAE della Provincia di Forlì-Cesena, "Interventi utili in materia di sicurezza territoriale" Ambito 1 - Villa Rovere

Il Comune di Forlì in qualità di Autorità competente comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente attività estrattiva di un'area di laminazione delle piene, ai sensi dell'art. 32 delle NTA del PIAE della Provincia di Forlì - Cesena, "interventi utili in materia di sicurezza territoriale" Ambito 1 - Villa Rovere.

Il progetto è presentato dalla Società S.G.S. s.r.l. Via Maglianello n.23/B

Il progetto è localizzato in sinistra idrografica del Fiume Montone in località Villa Rovere

Il progetto interessa il territorio del Comune di Forlì

Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999 n. 9 s.m.i.

Il Comune di Forlì con Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 5 marzo 2013 ha assunto la seguente decisione

- di valutare positivamente ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la Valutazione di Impatto Ambientale positiva sul progetto di realizzazione mediante attività estrattiva di un'area di laminazione delle piene ai sensi dell'art. 32 delle NTA del PIAE della Provincia di Forlì-Cesena "Interventi utili in materia di sicurezza territoriale"-Ambito n. 1 - Villa Rovere poiché le attività ivi previste, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 20 febbraio 2013, sono nel complesso ambientalmente compatibili;

- di comprendere e sostituire ai sensi dell'art. 17, comma 1, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale per le opere in oggetto, e nello specifico la valutazione di incidenza e autorizzazione paesaggistica;

- di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto a condizione siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. ai fini di tutelare gli ambiti in cui verrà realizzato l'intervento sarà necessario adottare accorgimenti mirati da mettere in atto sia nelle fasi di svolgimento della attività estrattiva in relazione alla riduzione del rumore, riduzione della produzione e dispersione sia delle polveri sia delle sostanze inquinanti derivanti dai veicoli a motore impiegati sia al coretto ripristino finale degli ambienti di cava.
2. l'attività di escavazione riduce lo strato pedologico e il substrato alluvionale che protegge la falda da l'inquinamento, per cui, in generale, si prescrive che siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare lo sversamento sul suolo di sostanze inquinanti e la dispersione di queste nel suolo e, quindi nelle falde.
3. Si prescrive il rispetto rigoroso dei confini dell'ambito estrattivo Villa Rovere risultanti dalla Tavola n. 33 del POC.
4. La pista ciclabile dovrà essere accompagnata da apposite sistemazioni a verde con siepi alberate. Queste sistemazioni, devono dare un'idea di continuità del sistema.
5. Le caratteristiche dell'impianto da realizzare a compensazione dei filari abbattuti sono le seguenti. L'impianto dovrà realizzarsi nella prima stagione utile successiva alla conclusione dell'attività estrattiva, dovrà essere caratterizzato da essenze arboree con una copertura superiore al 60% e sullo stesso dovranno essere effettuati interventi di manutenzione per i primi cinque anni quali risarcimento delle fallanze, ripuliture tramite sfalcio delle erbe infestanti, irrigazione di soccorso ogni qualvolta se ne presenti la necessità, al fine di garantire un corretto attecchimento delle essenze; attestazione dell'effettiva realizzazione della piantumazione, con indicazione delle particelle catastali interessate, del tipo di impianto e del programma delle manutenzioni, deve essere inviata al Servizio Pianificazione della Provincia entro un mese dell'avvenuta messa a dimora delle piante.
6. Non devono essere posti all'interno dell'area di cava impianti di illuminazione tali che possano essere a supporto per eventuali lavorazioni notturne;
7. Le attività di cantiere dovranno essere svolte nelle sole ore diurne nel periodo 7 - 19 e nei soli giorni feriali;
8. I mezzi non potranno sostare lungo le strade pubbliche di accesso alla cava in attesa di apertura della stessa, nella strada privata di accesso alla cava non potranno sostare a motori accesi;
9. I camion all'uscita dalla cava dovranno essere coperti con appositi teloni;
10. Il corso dei lavori dovrà prevedere, prioritariamente, lo scavo del settore adiacente alla pista ciclo pedonale. In seguito alla sistemazione finale del settore I e comunque prima dell'inizio lavori del settore III dovrà essere realizzata la pista ciclo pedonale al fine di poterla utilizzare sin da subito, senza attendere la fine dei lavori di cava.
11. Ad inizio lavori della cava dovrà essere presentata al Comune di Forlì un cronoprogramma in merito alla lavorazione dei quattro settori. Per ogni settore dovrà essere comunicato al Comune di Forlì l'inizio lavori;
12. Al termine dei lavori di sistemazione, dovranno essere effettuati saggi a campione alla fine dei lavori di ogni settore per verificare la concreta osservazione del mantenimento sul fondo degli scavi di 30 cm di ghiaia e sabbia;
13. la strada in ingresso alla cava dovrà essere asfaltata a protezione dei ricettori più vicini;
14. durante le fasi di escavazione a Nord e a Sud si dovranno realizzare dune di 2,5 metri di altezza per schermatura dal rumore
15. il ripristino dell'area, finalizzata prevalentemente alla coltivazione, che deve prevedere la ricopertura della superficie di scavo con il terreno vegetale precedentemente asportato e accantonato, il livellamento e la regimazione idraulica.
16. al fine di tutelare le specie faunistiche nidificanti e non nell'area studio, si prescrive di non effettuare nessuna delle attività a maggiore impatto sugli ecosistemi (abbattimento della vegetazione, avvio delle attività di scavo) nei periodi riproduttivi e cioè in primavera/estate, in quanto il principale rischio è quello di distruggere le nidiate
17. Lungo lo stradello ciclo-pedonale previsto dovrà essere realizzata, una siepe di tipo naturalistico per isolare il percorso del parco fluviale dai terreni circostanti, di circa m 200. Dovranno essere messe a dimora piante arbustive allevate in contenitore da 3 litri (altezza circa 60/80 cm) su una fila a distanza di cm 80 tra loro. Per 5 anni successivi all'impianto dovranno essere effettuate le seguenti cure colturali: sostituzione delle fallanze con le specie medesime, ripuliture dalla vegetazione infestante, irrigazione di soccorso in caso di prolungata siccità.
18. Dovrà essere realizzato lo stradello ciclo - pedonale fino al confine demaniale
19. non potrà essere realizzato nessun impianto di illuminazione a servizio della cava nell'area in prossimità del SIC (in prossimità del I e II settore).
20. I lavori sulle misure di compensazione e mitigazione dei punti precedenti dovranno essere rendicontate annualmente al Comune di Forlì per i cinque anni successivi alla loro realizzazione per valutare sia lo stato generale dell'habitat adiacente all'intervento sia per valutare l'efficacia delle misure compensative.
21. entro un mese dall'inizio della coltivazione dovrà essere eseguita una fonometria finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di immissione differenziale (in condizione di finestra aperta e chiusa) presso il ricettore n.3, valutato il più rappresentativo e critico; tale fonometria da effettuarsi nella condizioni maggiormente gravose (utilizzo di pala escavatrice, movimento mezzi meccanici, carico di materiali inerti), dovrà tener conto dell'eventuale presenza di componenti tonali e impulsive connesse all'attività in essere;
22. risultati delle verifiche dovranno essere descritte in una relazione tecnica, a firma di un tecnico competente in acustica (TCA), da inviare all'Amministrazione Comunale, entro un mese dall'effettuazione della misura. La relazione dovrà, inoltre, contenere una nuova valutazione sul rispetto del limite di immissione differenziale per ogni fase di coltivazione (stralci I, II, III, IV) presso tutti i ricettori esposti, tarando il modello sulla base della misura effettuata. Nel caso in cui le misure o le valutazioni evidenziassero il superamento del limite di immissione differenziale (5 dBA diurni) la relazione succitata dovrà indicare le opere/mitigazioni di contenimento finalizzate al rispetto del limite differenziale diurno presso tutti i ricettori interessati dal superamento e i relativi tempi di attuazione;
23. al fine di formare una schermatura dal rumore, il materiale

- di scarto dovrà essere stoccato temporaneamente a confine dell'area di cava verso i ricettori sensibili n.1, 2, 3 e 4, come indicato nell'elaborato a pag. 21 della valutazione previsionale di impatto acustico con data 8/3/2012; tale materiale dovrà essere sagomato in modo da formare dune di almeno 2,5 m di altezza;
24. nell'arco della giornata non dovranno essere utilizzati più di otto (8) mezzi pesanti mezzi/giorno ovvero non dovranno essere fatti più di sedici (16) viaggi/giorno;
 25. dovrà inoltre essere garantita, durante le fasi di coltivazione, gestione, sistemazione e ripristino ambientale, una costante bagnatura della viabilità di servizio, dei piazzali di carico, dei cumuli stoccati nelle aree di cantiere e di quelli trasportati con autocarri che dovranno essere coperti;
 26. in Via delle Vigne, in prossimità dell'incrocio con via Firenze-via del Braldo, lato Castrocaro, occorre eseguire una bonifica della banchina stradale, mediante tombinatura del fosso esistente per una lunghezza di circa 20 m. Il manufatto per la tombinatura del fosso deve essere costruito con tubo autoportante in cemento di diametro cm. 40, posato su letto di sabbia e rinfiancato ai lati con stesso materiale, completato da frontali in cls dello spessore cm 20 di altezza non superiore al ciglio stradale. Dovrà poi essere ricoperto da uno strato di misto granulare stabilizzato di pezzatura massima 40 mm., costituito da miscele di pietrisco, sabbia e legante naturale, sino ad ottenere un piano perfettamente livellato e sagomato.
 27. Si dovrà dare continuità alla pista ciclabile esistente in prossimità della curva vicino alla chiesa di Rovere, (lato cava). Occorrerà eseguire una bonifica della banchina stradale al fine di dare continuità alla pista ciclabile esistente che dovrà avere larghezza non inferiore ai 2,00 m, dovrà essere sostenuta mediante gabbionate, terre armate o palificate, dovrà essere opportunamente delimitata e protetta attraverso idonei spartitraffico longitudinali, fisicamente invalicabili a norma secondo il CdS. La realizzazione della pista ciclabile dovrà essere subordinata all'eventuale nulla osta del Consorzio di Bonifica.
 28. in via delle Vigne, in prossimità dell'ingresso alla cava, nel lato curvilineo prospiciente la cava, occorre eseguire una bonifica della banchina stradale per un tratto di lunghezza pari a circa 20 m, mediante tombinatura del fosso esistente. Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni. Il manufatto per la tombinatura del fosso deve essere costruito con tubo autoportante in cemento di diametro cm. 40, posato su letto di sabbia e rinfiancato ai lati con stesso materiale, completato da frontali in cls dello spessore cm 20 di altezza non superiore al ciglio stradale. Dovrà poi essere ricoperto da uno strato di misto granulare stabilizzato di pezzatura massima 40 mm., costituito da miscele di pietrisco, sabbia e legante naturale, sino ad ottenere un piano perfettamente livellato e sagomato.
 29. la piazzola di interscambio proposta dalla proprietà in via delle Vigne, in prossimità della curva, vicina all'ingresso alla cava, essa dovrà avere forma di trapezio con la base maggiore prospiciente la carreggiata di lunghezza pari a 30 ml; l'invito nella piazzola per i mezzi dovrà essere di lunghezza 8 ml per parte, garantendo una buona accessibilità alle piazzole. La larghezza finale della carreggiata, unita alla piazzola, non deve essere inferiore a 6,80 ml. Dovranno essere, inoltre, rispettate le seguenti prescrizioni. Il manufatto per la tombinatura del fosso deve essere costruito con tubo autoportante in cemento di diametro cm. 40, posato su letto di sabbia e rinfiancato ai lati con stesso materiale, completato da frontali in cls dello spessore cm 20 di altezza non superiore al ciglio stradale. Dovrà poi essere ricoperto da uno strato di misto granulare stabilizzato di pezzatura massima 40 mm., costituito da miscele di pietrisco, sabbia e legante naturale, sino ad ottenere un piano perfettamente livellato e sagomato.
 30. Per migliorare la sicurezza stradale, si ritiene anche opportuno: rafforzare la segnaletica verticale dotandola di indicazioni di pericolo al fine di moderare la velocità (pericolo generico, rallentare, presenza di mezzi agricoli) nel tratto a doppio senso di circolazione, - installare ex novo segnaletica sempre verticale nel tratto di via delle Vigne che diverrà senso unico. La tipologia di segnaletica andrà concordata con l'ufficio Segnaletica del Comune di Forlì.
 31. Nel tratto a senso unico che verrà istituito in via delle Vigne i mezzi impiegati per svolgere l'attività dovranno circolare secondo le seguenti prescrizioni: accederanno alla cava in via delle Vigne da via Firenze, dall'incrocio via Firenze - via del Braldo-via delle Vigne; usciranno dalla cava svoltando a sinistra per immettersi nella via delle Vigne e si immetteranno nella via Firenze dal tratto di via delle Vigne regolamentato dal senso unico: sarà, pertanto, vietato il transito dei mezzi in via delle Vigne dal civico 13 al civico 1.
 32. il proponente dovrà curare, sotto la propria diretta responsabilità civile e penale, l'osservanza delle prescrizioni del codice stradale vigente e del relativo regolamento.
 33. il proponente dovrà comunicare alla data d'inizio e di fine dei lavori al Servizio Viabilità.
 34. il proponente dovrà farsi carico dell'onere dell'eventuale manutenzione, ordinaria e straordinaria, della strada, nel tratto interessato dal transito dei mezzi a servizio dell'impianto, resa necessaria dal transito stesso e per tutto il periodo di funzionamento dell'impianto. Per il rispetto di tale prescrizione, dovrà essere prestata una garanzia (es. polizza fidejussoria) a favore del Comune, di importo pari a Euro 20.000,00, e durata pari alla durata dell'autorizzazione decorrenti dal rilascio dell'autorizzazione, contestualmente alla stessa
 35. prima dell'inizio dell'attività, il richiedente dovrà effettuare una verifica in contraddittorio dello stato di fatto delle sede stradale, concordata tempestivamente con questo Servizio.
 - di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla ditta proponente;
 - di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Forlì, all'ARPA sezione provinciale di Forlì-Cesena, alla Provincia di Forlì - Cesena, al Servizio Tecnico di Bacino e all'AUSL di Forlì-Cesena;
 - di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale in anni 5;
 - di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni la deliberazione di giunta comunale;

- di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web del Comune di Forlì;

Inoltre, attesa l'urgenza di provvedere in merito

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale della ditta Azienda Agricola Ercolani Gabriele sita in Via Cervese n. 332 a Forlì. L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152

Si avvisa che il Comune di Forlì ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, avvio al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui risulta in possesso la Ditta Azienda Agricola Ercolani Gabriele, per la gestione dell'allevamento ubicato in Via Cervese n. 332 - Forlì, a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta in data 4/3/2013 tramite caricamento sul "portale ippc".

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del DLgs 152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1 del DLgs 152/06, pari a 150 giorni. L'Amministrazione procedente è il Comune di Forlì. L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (telefono 0543/714283 e fax 0543/447283). E' possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio - Ufficio Reflui Zootecnici e AIA della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì (dalle ore 9 alle ore 13 nelle giornate dal lunedì al venerdì e dalle ore 15 alle ore 16.30 nelle giornate di martedì e giovedì).

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Agririco Società Agricola di Ferri Marco e C. s.s.. Avviso di deposito

La Ditta Agririco Società Agricola di Ferri Marco e C. s.s. con sede legale in Via Imperatora n. 18 in Comune di Formigine, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'allevamento localizzato in Via Imperatora n. 18 in Comune di Formigine (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Formigine e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340 - Modena e presso il Comune di Formigine (MO), Via Unità d'Italia n. 26, per la li-

bera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340 - Modena.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Bruno Marino, Dirigente dell'Area Territorio, Sviluppo Sostenibile e Mobilità del Comune di Formigine.

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di AIA della Ditta Azienda Agricola Teramana Srl

Il Responsabile Area Tecnica Opere pubbliche, Gestione e Programmazione del territorio del Comune di Meldola Arch. Enzo Colonna, informa che ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., avvio al procedimento di rinnovo di AIA di cui risulta in possesso la Ditta Azienda Agricola Teramana Srl (subentrata alla Ditta Soc. Agr. Bevano Srl), per la gestione dell'allevamento ubicato in Via Colomberbio - Meldola (FC), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 11/12/2012.

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del DLgs 152/06 e s.m.i.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

È possibile prendere visione degli atti presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e AIA del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, Ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì ed il responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri, Responsabile dell'Ufficio Reflui Zootecnici e AIA.

COMUNE DI PREDAPPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. n. 9 del 18/5/1999 e s.m.i - Procedura di Verifica (Screening) ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 e s.m.i., come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, integrata con le modifiche di cui al D.Lgs. 152/06 - Procedura di verifica (screening) per la realizzazione, mediante attività estrattiva, di un'area di laminazione delle piene ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del PIAE della Provincia di Forlì-Cesena - Ambito n. 2 "Serceto" del PAE del Comune di Predappio

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. n. 9 del 18/5/1999 e s.m.i., come modificata dalla L.R. n. 35 del 16/11/2000, integrata con le modifiche di cui al D.Lgs. 152/06, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

realizzazione, mediante attività estrattiva, di un'area di lami-

nazione delle piene ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del PIAE della Provincia di Forlì-Cesena, Ambito n. 2 "Serceto" del PAE del Comune di Predappio (FC)

Il progetto è stato presentato dalla ditta Zanetti Fabio con sede in Via C. C. Colitto n. 34 - 47030 Fratta Terme di Bertinoro (FC);

Il progetto appartiene alla categoria B.3.2 Cave e Torbiere ed interessa il territorio del comune di Predappio - Provincia di Forlì-Cesena.

L'area interessa le Carte Tecniche Regionali 254 NE "Predappio" e n. 254081 "Fiumana". Nella Carta Geologica Regionale è individuabile nella sezione 254080 "Predappio Nord". Si opera su ghiaia e sabbie alluvionali poggianti su argilla. E' previsto un volume di acqua laminata di mc. 300.000 con tempo di ritorno di 200 del Fiume Rabbi. L'intervento si svilupperà in una superficie di circa mq. 95.000. Il volume complessivo di ghiaia e sabbia commerciabile, comprensivo di deroghe, è di mc. 108.459,66. Il ribassamento dell'area sarà di circa m. 2. L'area verrà recuperata a seminativo con la messa in opera di compagine alberata nella fascia fluviale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso il Comune di Predappio - Ufficio Urbanistica - P.za S. Antonio n. 3 - 47016 Predappio (FC) oppure nel sito del Comune al seguente indirizzo: www.comune.predappio.fc.it

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione

Entro lo stesso termine chiunque, ai sensi dell'art. 9, co.4, L.R. n. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Comune di Predappio, Piazza S. Antonio n. 3 - 47016 Predappio (FC).

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto di avvio procedimento per procedura di rinnovo AIA

In relazione alla richiesta di rinnovo con modifica dell'autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 8/2/2013 dal Sig. Amadori Claudio in qualità di Legale rappresentante della Soc. Sotris SpA, per l'impianto sito a Ravenna, in Via Roma, Km 2,6 n.272, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che la verifica di completezza,

prevista nell'allegato 2 alla DGR 1113/2011 all'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato esito positivo e che, pertanto, è stato formalmente avviato il procedimento per il rilascio della suddetta Autorizzazione Integrata Ambientale.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Decisione relativa alla verifica di assoggettabilità (screening), ai sensi della L.R. 9/99 come modificata e integrata dalla L.R. 3/2012, per il progetto: parco faunistico esistente su ha 33,37, approvato con via precedente (anno 2006) e PUC approvato e convenzionato (anno 2009) modifica/integrazione specie ospitate, inserimento di tettoie e ricoveri e piantumazioni alberature, proposto dalla società Alfa 3000 srl

L'Autorità competente: Comune di Ravenna - Servizio Ambiente ed Aree Energia comunica la decisione relativa alla Procedura verifica di assoggettabilità (screening) di concernente il:

- progetto: modifica/integrazione specie ospitate, inserimento di tettoie e ricoveri e piantumazioni alberature;
- presentato: dalla società Alfa 3000 srl, con sede legale in Via Q. Majorana n. 171 - 00152 Roma;
- localizzato: in Via dei Continenti n. 7 - Via dei Tre lati, 2 x, Località Mirabilandia - 48125 Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla come modificata e integrata dalla L.R. 3/2012, l'Autorità competente Comune di Ravenna con atto di deliberazione della Giunta comunale del 19 febbraio 2013, Prot. Gen. n. 27516, Prot. Verb. n. 58, avente come oggetto: procedura di verifica di assoggettabilità (screening), ai sensi della L.R. 9/99 come modificata e integrata dalla L.R. 3/2012, per il progetto: parco faunistico esistente su ha 33,37, approvato con via precedente (anno 2006) e PUC approvato e convenzionato (anno 2009) modifica/integrazione specie ospitate, inserimento di tettoie e ricoveri e piantumazioni alberature, proposto dalla società Alfa 3000 srl, ha deliberato:

- di non assoggettare a procedura di V.I.A il progetto "Parco faunistico esistente su Ha 33,37, approvato con VIA precedente (anno 2006) e PUC approvato e convenzionato (anno 2009) modifica/integrazione specie ospitate, inserimento di tettoie e ricoveri e piantumazioni alberature, proposto dalla Società Alfa 3000 srl".

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Riqualificazione e sviluppo aree ex zuccherificio Eridania. Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata relativo al comparto a destinazione prevalentemente commerciale posto a sud della SP10R

Il responsabile del procedimento avvisa che presso la Segreteria del Comune di Sarmato è depositata, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso e per 30 giorni consecutivi, la documentazione relativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata (PPIP) per riqualificazione e sviluppo aree ex zuccherificio Eridania. Piano particolareggiato di iniziativa

privata relativo al comparto a destinazione prevalentemente commerciale posto a sud della SP10R.

Il Piano è corredato da Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica e Studio di incidenza.

Il Piano è visionabile presso il predetto ufficio nei seguenti orari dalle ore 09:30 alle ore 13:00 tutti i giorni feriali.

Ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS) del PPIP, l'autorità procedente è il Comune di Sarmato e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Lo strumento di pianificazione attuativa è visionabile anche presso l'Autorità competente (Provincia di Piacenza, Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanisti-

ca” - Corso Garibaldi, 50) ed è inoltre disponibile nel sito internet del Comune di Sarmato all’indirizzo web: <http://www.comune.sarmato.pc.it/> e nel sito internet della Provincia di Piacenza all’indirizzo: <http://www.provincia.pc.it/> (percorso: Servizi online, voce: Valutazione Ambientale di Piani e Programmi).

Chiunque sia interessato potrà prendere visione del Piano entro il termine del deposito e presentare osservazioni entro i 30 giorni successivi alla data del compiuto depositato.

Entro lo stesso termine, chiunque potrà presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi consoci-

tivi e valutativi, ai sensi delle disposizioni di cui all’art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituito dal D.Lgs. n. 4/2008 e successive modifiche, in materia di valutazione ambientale strategica di Piani e programmi.

Le osservazioni, indirizzate al Sindaco del Comune di Sarmato, devono essere presentate in duplice copia di cui un originale in bollo e fatte pervenire all’Ufficio Protocollo del Comune, entro il termine del 26/5/ 2013.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Alfio Rabeschi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di elaborazione delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di gestione relativi ai Siti Natura 2000 di pianura, collina e montagna di competenza della Provincia di Bologna, ai sensi dell’art. 3 della L.R. 7/04

La Provincia di Bologna, Settore Ambiente, con riferimento all’Art. 3 della L.R. 7/04, rende noto che, nell’ambito dell’attuazione delle azioni finanziate dal Programma di Sviluppo Rurale 2009-2014, con il Bando della Misura 323 - Sottomisura 2, a valle del processo partecipativo svoltosi nei mesi scorsi, ha provveduto ad aggiornare l’elaborazione delle Proposte di Misure Specifiche di Conservazione di n. 12 siti di della Rete Natura 2000 di pianura di propria competenza, nonché le proposte di Piani di Gestione relative a n. 5 di questi siti.

Inoltre, alla luce delle recenti elaborazioni predisposte per i siti di pianura si è proceduto ad alcune operazioni di omogeneizzazione nell’ambito delle Misure Specifiche di Conservazione dei siti di collina e montagna già precedentemente elaborate, al fine di garantire la dovuta uniformità e concordanza, laddove necessario.

In conformità alle delibere di Giunta regionale 1191/07 (All. A), 2253/09 e 1184/11, la relativa documentazione è stata trasmessa, con nota avente PG. n. 38378 del 15/3/2013, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Parchi e Risorse forestali, che ha la facoltà di proporre modifiche e/o integrazioni entro il 15 luglio 2013.

L’approvazione definitiva delle misure gestionali dovrà avvenire entro il 31/10/2013.

E’ possibile prendere visione dei sopra menzionati documenti nel sito Internet della Provincia di Bologna all’indirizzo www.provincia.bologna.it/ambiente, tramite il pulsante “Rete Natura 2000 Misura 323”.

IL DIRIGENTE

Paola Altobelli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso dell’avvenuto rilascio di autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio di infrastrutture lineari energetiche nel comune di Fiorenzuola d’Arda

Con determinazione dirigenziale n. 2199 del 29/10/2012 successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 197 del 1/2/2013, il Dirigente del Settore Energia, Gestione attività

estrattiva, tutela ambientale e faunistica, protezione civile e polizia prov.le della Provincia di Piacenza ha autorizzato Snam Rete Gas SpA, con sede legale in San Donato Milanese, Piazza Santa Barbara n. 7, alla realizzazione di un metanodotto denominato "Allacciamento Total Italia - Area di Servizio Arda Ovest" sull’autostrada A1 nel comune di Fiorenzuola d’Arda in provincia di Piacenza.

Tale autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell’opera e comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Fiorenzuola d’Arda.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Annamaria Olati

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito domanda di autorizzazione per la costruzione e l’esercizio di infrastrutture lineari energetiche

L’Amministrazione Provinciale di Piacenza rende noto che Snam Rete Gas SpA. con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (MI), e per la presente pratica, uffici in Bologna Via Marco Emilio Lepido n. 203/15, ha presentato domanda - recepita dalla Provincia di Piacenza con prot. n. 73095 del 21/11/2012 - per il rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio di un metanodotto denominato "Allacciamento Cristella Carburanti S.n.c. DN 100 (4’’)” nel Comune di Fiorenzuola d’Arda ai sensi degli artt. 52 quater/sexies del DPR 327/01 e succ. mod..

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002 e s.m.i. nonché del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs. 330/04.

Per le opere in oggetto il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori; a tal fine è stato depositato l’elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L’approvazione dell’opera in progetto comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Fiorenzuola d’Arda.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi della dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs. 164/2000, sono depositati presso la Provincia di Piacenza a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Tale documentazione potrà essere visionata presso:

Provincia di Piacenza Settore Energia, Gestione Attività Estrattive, Tutela Ambientale e Faunistica - Protezione civile e Polizia provinciale dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13;

per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 0523795293 oppure 0523795356.

Le eventuali osservazioni (ed opposizioni) dovranno essere presentate, in carta semplice, esclusivamente alla Provincia di Piacenza Settore sopra citato entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

L'eventuale approvazione del progetto comporterà il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio, con valenza di dichiarazione di pubblica utilità della nuova infrastruttura lineare energetica, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio /asservimento coattivo/occupazione temporanea per le unità immobiliari interessate e di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Annamaria Olati, in qualità del Dirigente del Settore.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Annamaria Olati

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di elettrodotto a 15 kV "Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per l'interramento e relativa demolizione di un tratto di dorsale aerea denominata MT STAFOR, su via Turati in località Montecavolo nel Comune di Quattro Castella, Provincia di Reggio Emilia"

Con istanza in data 4/3/2013, pratica n. 3578/1939, l'Enel Distribuzione- Direzione Rete-Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Quattro Castella.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali, Via Guido da Castello n. 13 - Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal 27 marzo 2013, giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

LA DIRIGENTE
Anna Campeol

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Atto integrativo all'accordo di programma per messa in sicurezza della S.P.63R da Reggio Emilia a Gualtieri

Il Dirigente rende noto che, in data 18/2/2013, è stato sotto-

scritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, l'Atto integrativo all'Accordo di Programma per la messa in sicurezza della S.P. 63R da Reggio Emilia a Gualtieri.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Responsabile dell'U.O. Mobilità sostenibile e Sicurezza della Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 26, III piano, Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
(REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto di nomina componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Asta comune di Villa Minozzo - Decreto n. 1 dell'8/2/2013

Si comunica che con decreto del Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano 8/2/2013 n. 1 si è provveduto alla nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Asta, in comune di Villa Minozzo.

I seguenti cittadini, nella frazione di Asta, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Zambonini Elio nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 19/7/1976
- Canovi Claudio nato a Castelnovo né Monti (RE) il 10/1/1963
- Montelli Valter nato a Castelnovo né Monti (RE) il 19/7/1967
- Pieroni Giovanni nato a Villa Minozzo (RE) il 19/8/1956
- Zambonini Mireno Pasquale nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 20/5/1961.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.

Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

IL PRESIDENTE
Sara Garofani

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
(REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto di nomina componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Cerrè Sologno comune di Villa Minozzo - Decreto n. 2 del 8/2/2013

Si comunica che con decreto del Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano 8/2/2013 n. 2 si è provveduto alla nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Sologno, in comune di Villa Minozzo.

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Cerrè Sologno, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

Giorgini Tania, nata a Castelnovo né Monti (RE) il 17/3/1979

Galloni Angelo, nato a Genova (GE) il 15/11/1970

Bertoia Marco, nato a Scandiano (RE) il 21/8/1976

Riatti Sandrino, nato a Villa Minozzo (RE) il 28/10/1932

Pini Pietro, nato a Castelnovo né Monti (RE) il 11/11/194.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.

Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

IL PRESIDENTE

Sara Garofani

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
(REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto di nomina componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Civago comune di Villa Minozzo - Decreto n. 3 dell'8/2/2013

Si comunica che con decreto del Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano 8/2/2013 n. 3 si è provveduto alla nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Civago, in comune di Villa Minozzo.

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Civago, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Gigli Francesco nato a Villa Minozzo (RE) il 17/7/1961
- Gaspari Graziano nato a Villa Minozzo (RE) il 17/1/1962
- Cecchini Andrea nato a Castelnovo né Monti (RE) il 25/6/1987
- Diambri Ferruccio nato a Villa Minozzo (RE) il 2/11/1952
- Gaspari Alessandro nato a Castelnovo né Monti (RE) il 16/11/1982.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.

Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

IL PRESIDENTE

Sara Garofani

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
(REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto di nomina componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Febbio comune di Villa Minozzo - Decreto n. 4 dell'8/2/2013

Si comunica che con decreto del Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano 8/2/2013 n. 4 si è provveduto alla nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Febbio, in comune di Villa Minozzo.

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Febbio, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Marchio' Rino nato a Villa Minozzo (RE) l'8/11/1955
- Ugolotti Renzo nato a Castelnovo né Monti (RE) l'11/12/972
- Marchio' Claudio nato a Villa Minozzo (RE) il 24/8/1948
- Ugolotti Ercole nato a Villa Minozzo (RE) il 14/9/1949
- Medici Paolo nato a Scandiano (RE) il 24/9/1984.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.

Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

IL PRESIDENTE

Sara Garofani

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
(REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto di nomina componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Gazzano comune di Villa Minozzo - Decreto n. 5 dell'8/2/2013

Si comunica che con decreto del Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano 8/2/2013, n. 5 si è provveduto alla nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Gazzano, in comune di Villa Minozzo.

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Gazzano, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Traversoni Pietro nato a Villa Minozzo (RE) il 6/6/1966
- Agostinelli Giglio nato a Villa Minozzo (RE) il 25/11/1959
- Marcolini Enrico nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 14/1/1967
- Agostinelli Enrico nato a Villa Minozzo (RE) il 21/2/1933
- Rondini Giuseppe nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 3/8/1976

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato. L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.

Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

IL PRESIDENTE
Sara Garofani

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
(REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto di nomina componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Gova comune di Villa Minozzo - Decreto n. 6 dell'8/2/2013

Si comunica che con decreto del Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano 8/2/2013 n. 6 si è provveduto alla nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Gova, in comune di Villa Minozzo.

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Gova, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Manini Dorianò nato a Villa Minozzo (RE) il 10/2/1951
- Zagnoli Tobia nato a Scandiano (RE) il 21/9/1985
- Diambri Maria Elsa nata a Villa Minozzo (RE) il 3/9/1946
- Tavaras Daniele nato a Sassuolo (MO) il 12/8/1966
- Bargiacchi Germano nato a Villa Minozzo (RE) il 21/7/1929

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.

Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

IL PRESIDENTE
Sara Garofani

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
(REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto di nomina componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Minozzo comune di Villa Minozzo - Decreto n. 7 dell'8/2/2013

Si comunica che con decreto del Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano 8/2/2013, n. 7 si è provveduto alla nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Minozzo, in comune di Villa Minozzo.

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Minozzo, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

- Sassi Elio Ivo nato a Villa Minozzo (RE) il 26/12/1954
- Giampellegrini Marco nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 13/5/1961
- Marazzi Francesco nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 29/1/1965
- Antichi Arnaldo nato a Villa Minozzo (RE) il 21/5/1947
- Guidarini Andrea nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 22/4/1968

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato. Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

IL PRESIDENTE
Sara Garofani

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
(REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto di nomina componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Secchio Comune di Villa Minozzo - Decreto n. 8 del 8/2/2013

Si comunica che con decreto del Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano 8/2/2013 n. 8 si è provveduto alla nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Secchio, in comune di Villa Minozzo.

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Secchio, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

Sciaboni Gernando, nato a Villa Minozzo (RE) il 29/5/1963

Coli Dino, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 3/9/1964

Canovi Gianfranco, nato a Villa Minozzo (RE) il 19/8/1951

Comastri Natalino, nato a Villa Minozzo (RE) il 12/8/1949

Cecchelani Franco, nato a Castelnovo ne' Monti (RE) il 16/5/1964.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.

Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

IL PRESIDENTE
Sara Garofani

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
(REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto di nomina componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Sologno comune di Villa Minozzo - Decreto n. 9 del 8/2/2013

Si comunica che con decreto del Presidente della Comunità

Montana dell'Appennino Reggiano 8/2/2013 n. 9 si è provveduto alla nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Sologno, in comune di Villa Minozzo.

I seguenti cittadini residenti nella frazione di Sologno, in comune di Villa Minozzo, sono proclamati eletti a componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione medesima:

Incerti Primo Gianluca, nato a Castelnovo Nè Monti (RE) il 29/11/1967

Belli Giuliano, nato a Castelnovo Ne' Monti (RE) il 26/9/1956

Belli Piero, nato a Villa Minozzo (RE) il 18/6/1940

Dallari Dino Battista, nato a Toano (RE) il 12/2/1936

Sassi Luca, nato a Reggio Emilia (RE) il 18/12/1975.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo pubblica il presente decreto all'albo del Comune e presso la frazione interessata per gli otto giorni successivi a quello della proclamazione degli eletti, e nel contempo lo notifica agli stessi eletti.

Il Sindaco del Comune di Villa Minozzo convoca gli eletti, entro trenta giorni dalla proclamazione, per l'elezione, tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Comitato.

L'elezione si effettua a maggioranza relativa ed in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

La prima seduta del Comitato, sino all'elezione del suo Presidente, è presieduta dal Sindaco o da un suo delegato.

Copia del verbale di tale seduta, firmato dal Sindaco o dal suo delegato e dal Segretario del Comitato, viene inviata alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla seduta medesima.

IL PRESIDENTE
Sara Garofani

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) sub-Ambito per nuovi insediamenti di iniziativa privata a carattere residenziale NU.1.4 posto a nord est di Via Mina in Sorbolo con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 5 del 21/2/2013 è stata approvata la Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) Sub-Ambito per nuovi insediamenti di iniziativa privata a carattere residenziale

denominato "NU.1.4" posto a nord est di Via Mina in Sorbolo con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC);

L'entrata in vigore della Variante al PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

La Variante al PUA è in vigore dal 27/3/2013 ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico dell'Unione in Via del Donatore, 2 a Sorbolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

UNIONE DI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito per la variante specifica al PRG vigente nel comune di Crespellano (BO) ai sensi dell'art. a-14 bis della L.R. 20/2000

Il Responsabile del Servizio dello Sportello Unico Attività Produttive Associato,

- visto il verbale della Conferenza di Servizi per la variante specifica al PRG vigente nel Comune di Crespellano (BO) ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e s.m.i., relativa a variante urbanistica per ampliamento edificio produttivo, con ubicazione in Crespellano - Via Chiesaccia n. 5 - 20 - 21 - 23 - 24 - 27/2; Impresa FA.TA. Ricambi Spa, con sede legale a Crespellano, Via Chiesaccia 5; individuazione catastale Fg. 3, mapp. n. 242, 422, 259, 244, 260, 261, 177;
- vista la L.R. 20/2000 ed il verbale della Conferenza di Servizi del 15/2/2013,

rende noto che per sessanta giorni a decorrere dal 27/3/2013 fino al 26/5/2013 sono depositati presso il Comune di Crespellano - Piazza Berozzi n. 3 - 40056 Crespellano (BO) (orario di apertura degli uffici: lunedì - sabato 8.30 - 12.30) gli atti tecnico-amministrativi della variante al PRG, del progetto di ampliamento e del verbale della Conferenza di Servizi riguardante l'intervento in progetto e la variante urbanistica.

Entro il medesimo termine chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni sulla Variante. Tali osservazioni dovranno essere presentate all'Unione di Comuni Valle del Samoggia - Sportello Unico Attività Produttive Associato - Largo Don Dossetti n. 10 - 40056 Crespellano (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Rumpianesi

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione variante normativa parziale al PRG ai sensi dell'articolo 15 Legge Regionale 47/78 e ss.mm

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n.3 del 18/3/2013 è stata approvata la variante normativa parziale al PRG del Comune di Borghi adottata con deliberazione Consiglio comunale n. 20 del 28/8/2012.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Marco Bardi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione tratto del tracciato della Via Vicinale Palazzina posta in località S. Carlo

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94, art. 4, comma 3, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 396 del 18/12/2012 è stata approvata la declassificazione di un tratto del tracciato della Via Vicinale Palazzina posta in località S. Carlo.

Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dall'8/1/2013 fino al 22/1/2013 e nei successivi 30 giorni, ovvero fino al 21/2/2013, non sono pervenute osservazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI COLLAGNA (REGGIO EMILIA)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 19 FEBBRAIO 2013, N. 4

Sdemanializzazione e alienazione relitto stradale in località Cerreto Alpi - Via della Chiesa 45, Collagna (catasto terreni, foglio 35, mappale 1386)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di sdemanializzare per quanto in premessa indicato, il relitto della strada comunale, ubicato in Collagna, frazione Cerreto Alpi, censito al foglio 35, mappale 1386, di ha 00.00.38, dell'estensione di mq 38, come individuato con il colore giallo nella planimetria che sub "A" si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di eliminare dalla classificazione comunale il tratto di strada, in quanto non più utilizzato per il passaggio pubblico;

3) di provvedere ai seguenti adempimenti:

a) Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Collagna della presente deliberazione, per quindici giorni successivi, precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro trenta giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi dell'articolo 4 della Legge regionale n. 35/94;

b) Pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, della presente deliberazione (stralcio deliberativo) dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetti dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi dell'articolo 4 della Legge regionale 35/94;

c) Trasmissione del provvedimento divenuto definitivo, entro un mese dalla pubblicazione nel BUR, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Dipartimento per le Opere pubbliche e per l'edilizia - Direzione generale per le Strade ed Autostrade Divisione V - Via Nomentana n. 2, 00161 Roma, per la registrazione nell'archivio Nazionale delle Strade di cui all'articolo 226 del Codice della Strada, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del DPR 495/92;

4) di provvedere, solo successivamente ai suddetti adempimenti, ad alienare l'area suddetta al Signor Tronconi Celio, al prezzo di Euro 1.000 complessivi, oltre alle spese di rogito che sono tutte a carico dell'acquirente;

5) di approvare - a tal fine - lo schema di atto pubblico di Compravendita che verrà stipulato dal Segretario Comunale, salvo diversa opzione da parte di Parte acquirente;

5) di introitare dal Signor Tronconi Celio la somma di Euro 1.000, alla Risorsa 2320 del bilancio in corso di predisposizione;

6) di autorizzare il Responsabile del Servizio tecnico comunale, Ingegnere Monica Ferretti, ad intervenire alla firma del contratto, rinunciando all'ipoteca legale e esonerando il Sig. Conservatore dei registri immobiliari da ogni responsabilità al

riguardo, anche in riferimento all'impiego della somma riscossa per la cessione dell'immobile;

7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00.

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PUA di iniziativa privata avente valore di Piano di Recupero per l'Unità di Paesaggio di strada Bergamino a Madregolo, Collecchio (PR)

Si avvisa che con deliberazione del Giunta comunale n. 48 del 12/3/2013 è stata approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata avente valore di Piano di Recupero per l'Unità di Paesaggio di strada Bergamino a Madregolo, approvato con DCC. n. 14 del 20/4/2008, ai sensi art 35 della L.R. 20/2000 e sue modifiche.

La Variante al PUA è in vigore dalla data della pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente del Comune di Collecchio, Piazza Repubblica n. 1.

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di intervenuta adozione di Variante minore al POC del Comune di Collecchio (PR) per ridotta modifica di area per servizi pubblici da destinarsi a verde privato in Ozzano Taro

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 94 del 27/11/2012 è stata adottata variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Collecchio - tavola 4 - avente per oggetto "Variante minore al POC e al Bilancio dei servizi (BS) per ridotta modifica di area per servizi pubblici da destinarsi a verde privato in Ozzano Taro".

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Sede Municipale di Viale Libertà n. 3 - Piano Rialzato per la libera visione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Variante minore al PRG

Si porta a conoscenza che con delibera di C.C. n. 13 del 14/2/2013 esecutiva ai termini di legge e avente per oggetto

"Variante minore al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) e art. 7 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii. Controdeduzioni alle osservazioni e contestuale approvazione" è stata approvata la Variante minore al PRG adottata con atto di C.C. n. 42 del 26/7/2012.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maddalena Torti

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione ex porzione stradale Di Via Episcopo Vecchio e contestuale acquisizione in permuta parziale - Provvedimenti connessi - Approvazione

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, si rende noto che con deliberazione n. 11 del 22 gennaio 2013 la Giunta Comunale ha approvato la sdemanializzazione di porzione di ex strada in Via Episcopo Vecchio (particella 2118 - foglio 177) e ha dato atto che l'utilizzo di detto relitto stradale è quello di area privata cortilizia.

La delibera è stata pubblicata all'Albo on line del Comune di Forlì per 15 giorni consecutivi a decorrere dall'8 febbraio 2013 e nei 30 giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni. Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Gian Piero Borghesi

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Variante parziale "J" al P.R.G.

Visto l'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche, visto l'art. 12 del D.Lgs. n. 4/08, si avvisa che con delibera del Consiglio comunale n. 190 del 14/11/2012, è stata approvata la Variante al P.R.G. denominata "Variante J", riguardante la creazione di un nuovo ambito denominato "N 111: Via Donati" destinato ad attività produttive nell'area sita tra Via Donati e Via Selice.

La Variante "J" al P.R.G. è in vigore dal 27/3/2013 ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Imola sito in Via Cogne n. 2.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 20/3/2013 è stata adottata la variante normativa e cartografica al RUE vigente del Comune di Maranello.

La variante al RUE adottata è depositata per 60 giorni, a de-

correre dal 27/3/2013 presso il Servizio Pianificazione e Gestione di Territorio, Via Vitt. Veneto n. 9 e presso il Servizio Segreteria del Comune, P.zza Libertà 33 Maranello e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: Servizio Pianificazione e Gestione del territorio: lunedì dalle 8.30 - 13 (previo appuntamento) mercoledì 8.30 - 13 e giovedì 14.30 - 18.30; Servizio Segreteria dal lunedì al mercoledì 8.30 - 13, giovedì 8.30 - 13.30 e 14.30 - 18.30, venerdì 8.30 - 13.

Entro il 27/5/2013 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della modifica al RUE adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Roberto Bolondi

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano delle attività estrattive del comune di Meldola (PAE)

Con Deliberazione del consiglio comunale n. 3 del 18/2/2013, è stato approvato il Piano delle attività estrattive del comune di Meldola (PAE).

La delibera di C.C. e tutti gli elaborati relativi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune per la libera visione e consultazione.

E' possibile consultare il PAE anche collegandosi con il sito WEB del Comune di Meldola all'indirizzo: www.comune.meldola.fc.it/index.php/pae.

Il PAE è in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna.

Il PAE e la relativa decisione finale così come previsto dall'art. 17 del DLgs 152/06, sono consultabili anche collegandosi con il sito WEB del Comune di Meldola all'indirizzo: www.comune.meldola.fc.it/index.php/pae

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Enzo Colonna

COMUNE DI MONTIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto residenziale C2.10 in località Badia di Montiano. Avviso di avvenuta approvazione ai sensi dell'art. 21 comma 6 della L.R. 47/48 e s.m.

Il Responsabile del Servizio Tecnico avvisa che, con deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 30/11/2012 si è proceduto ad approvare la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata dell'area residenziale di espansione denominata C2/10, in località Badia di Montiano.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Roberta Biondi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. A-14 Bis - L.R. 20/2000 e ss.mm. - Deposito progetto (Permesso di costruire n. 1108/11) relativo a nuova costruzione manufatti edilizi fuori terra o interrati a servizio della Ditta Greci Industria Alimentare S.p.A.

Si avvisa che a seguito dell'esito positivo della Conferenza dei Servizi dell'11 febbraio 2013, che costituisce proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, è depositato il progetto relativo alla nuova costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati a servizio della ditta Greci Industria Alimentare S.p.A., sita in Via Traversante Ravadese 58 (Permesso di Costruire n. 1108/11) e la conseguente proposta di variante agli strumenti della pianificazione urbanistica per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma).

Il progetto può essere visionato liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 - dalle 14.30 alle 17.30).-

Entro tale termine (e quindi entro il 27/5/2013) chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a: Settore Urbanistica - arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello Dé Strada n. 11/A - Parma).

IL DIRIGENTE

Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Ricognizione dell'uso pubblico della strada di collegamento tra Via Freosi e Via F.lli Kennedy in località di Salvarano

Il Responsabile di Area, a norma della Legge 241/90 s.m.i. e del comma 3 dell'art. 4 della Legge regionale 35/94 s.m.i., rende noto che l'Amministrazione comunale, con deliberazione di Giunta comunale n. 143 del 29 novembre 2012, ritenendone sussistenti i presupposti, ha adottato provvedimento di riconoscimento dell'uso pubblico della strada di cui in oggetto, pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi e avverso il quale, nel termine di trenta giorni successivi alla scadenza del predetto termine, non è stata proposta opposizione, interessante le aree censite al catasto del Comune di Quattro Castella al Fg. 39 come di seguito individuate:

- parte mapp. 220;
- parte mapp. 228, area cortiliva comune e precisamente:
 - sub. 3, sub 5, sub. 6,
- parte mapp. 222,
- parte mapp. 276 - 277, entrambi riconducibili, come area cortiliva di pertinenza al fabbricato di cui al mapp. 234 ed in particolare:
 - sub. 1, sub. 5, sub. 8.

IL RESPONSABILE DI AREA

Saverio Cioce

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

39a Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 - Controdeduzione alle osservazioni presentate. Approvazione

Il Responsabile dell'Area Assetto e Uso del Territorio, in esecuzione dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 e s.m.i., rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 28/2/2013 è stata approvata la 39ª Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DI AREA
Saverio Ciocco

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

40a/A Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 - Controdeduzione alle osservazioni presentate. Approvazione

Il Responsabile dell'Area Assetto e Uso del Territorio, in esecuzione dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 e s.m.i., rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 28/2/2013 è stata approvata la 40ª/A Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DI AREA
Saverio Ciocco

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo in Via del Pino, Via Dell'edera a Ponte Nuovo, POC 2010-2015 Ambito R12

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 88/30689 del 12/3/2013 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo in Via del Pino, Via dell'Edera a Ponte Nuovo, POC 2010-2015 Ambito R12 - proponente: Soc. Grotta Verde, Soc. Demar.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna, con sede in Viale Farini n. 21, 3° piano, 48121 Ravenna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Gloria Dradi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico L.R. 24 marzo 2000, n.20,**Titolo III - Localizzazione e approvazione del progetto preliminare Presidio Ci.Vi.Vo. nei pressi del parco Spina Verde - L.R. 24 marzo 2000 n.20, artt.36 - bis e successivi**

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 20/00, come modificata dalla Legge regionale 6/09, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati del progetto preliminare del Presidio CI.VI.VO. nei pressi del parco Spina Verde

presso l'Autorità procedente: Comune di Rimini – Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente - Via Rosaspina n. 21 - 47923 Rimini e presso l'Ente territoriale interessato: Provincia di Rimini - Via D. Campana n. 64 - 47922 Rimini

Il progetto prevede la realizzazione di un manufatto prefabbricato destinato a ricovero attrezzi, servizi igienici e punto di aggregazione a servizio dell'Associazione CI.VI.VO. che gestisce il Parco Spina Verde per gli effetti della convenzione stipulata in data 17 dicembre 2011 con il Comune di Rimini. Tale spazio favorirà la coesione sociale l'identità comunitaria. La costruzione del manufatto può diventare uno spazio dove ricucire le fratture urbane e sociali.

Le scelte progettuali sono state effettuate perseguendo i criteri della progettazione antisismica, della sostenibilità ambientale e adottando le misure che la tecnologia mette attualmente a disposizione in tema di risparmio energetico e idrico.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 non è ritenuta necessaria la valutazione ambientale strategica, in quanto trattasi di localizzazione di opera pubblica tramite apposito provvedimento di autorizzazione (Procedimento Unico) che per legge ha l'effetto di variante ai piani urbanistici.

Gli effetti derivanti dall'approvazione del progetto preliminare, ai sensi dell'art. 36-ter comma 2 della Legge regionale 20/00, consistono in: variante urbanistica al PRG vigente.

Gli elaborati del progetto preliminare sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente: Comune di Rimini – Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente al seguente indirizzo: Via Rosaspina n. 7, 2° piano c/o U.O. Gestione Qualità e Servizi Ambientali - 47923 Rimini

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto preliminare di realizzazione del presidio CI.VI.VO. nei pressi del parco Spina Verde nel Comune di Rimini coincide con la data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e si concluderà entro 150 (centocinquanta) giorni dalla medesima data di pubblicazione, a meno di sospensioni dovute a richieste di integrazioni.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 1 dell'art. 36-sexies della Legge regionale n. 20/2000, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del provvedimento finale conforme all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il responsabile del procedimento è: Ing. Massimo Totti - Direttore Infrastrutture Mobilità e Ambiente.

IL DIRETTORE
Massimo Totti

COMUNE DI SALA BAGANZA (PARMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 NOVEMBRE 2012, N. 53

Sdemanializzazione e declassificazione porzione di "Strada vicinale del Monte" e riclassificazione a "strada vicinale" di nuovo tratto di strada di proprietà sig.ra Dughetti Mara

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

la sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 829 del C.C., del tratto di strada vicinale del Monte, censito al C.T. al Fg. 23, mapp. 114 "strade pubbliche", della superficie pari a Ha 00.05.45, con alienazione dell'uso pubblico a favore dei proprietari frontisti, a condizione che venga costituito a favore del Comune di Sala Baganza, a titolo di permuta, il diritto di uso pubblico sul tratto di strada di cui al successivo punto;

di accertare la qualifica di bene demaniale, in quanto strada vicinale di uso pubblico, da denominare come "strada vicinale del Monte" secondo la classificazione delle Strade comunali già approvata con delibera di C.C. n. n. 5 del 27/2/1965, del tratto di strada attualmente in proprietà della Sig. Dughetti Mara censito al C.T. al Fg. 22 mapp. 97, della superficie pari a Ha 00.08.60, per il quale risulterà necessario provvedere con specifico atto notarile al trasferimento del diritto di uso pubblico da parte del proprietario ed a favore del Comune di Sala Baganza;

di declassificare, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 30/4/1992, n. 285, in Comune di Sala Baganza, località il Monte, il tratto di strada vicinale del Monte censito al C.T. al Fg. 23, mapp. 114, della superficie pari a Ha 00.05.45, a strada privata;

di classificare, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 30/4/1992, n. 285, in Comune di Sala Baganza, località il Monte, il tratto di strada censito al C.T. al Fg. 22 mapp. 97, della superficie di Ha 00.08.60, come strada di Tipo F - strada locale di cui all'art. 2, comma 2 del D.Lgs. 285/92, il quale assume denominazione di "Strada vicinale del Monte" secondo la classificazione delle Strade comunali già approvata con delibera di C.C. n. n. 5 del 27/2/1965;

di fare riferimento, per quanto indicato ai precedenti punti, ai frazionamenti redatti dal Geom. Baratta Flavio depositati in catasto, come risultanti dalla ricevuta rilasciata dall'Agenzia del Territorio in data 4/4/2008 con prot. n. 2008/81164 e dalla ricevuta rilasciata dall'Agenzia del Territorio in data 29/3/2007 con prot. n. 2007/114116, denominati "Allegato A" e facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di dare mandato all'ufficio Segreteria di curare tutte le procedure di pubblicazione conseguenti all'approvazione del presente provvedimento, nonché di provvedere alla trasmissione del medesimo agli enti competenti, e precisamente:

- pubblicazione presso l'albo pretorio per effetto dell'art. 829 del C.C.;
- pubblicazione presso l'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, dando contestuale avviso ai soggetti interessati circa la facoltà di depositare opposizioni in merito al presente provvedimento nei 30 giorni successivi al compiuto deposito, per effetto dell'art. 4 - commi 1 e 2 della L.R. 35/1994;
- trasmissione del presente provvedimento all'Agenzia del Territorio di Parma, per la conseguente variazione in mappa del

Catasto Terreni della particella catastale censita al Fg. 22 mapp. 97, con iscrizione nelle strade vicinali di uso pubblico ed indicazione in mappa senza numero di particella;

- trasmissione del presente provvedimento, divenuto definitivo, alla Regione Emilia-Romagna, la quale provvederà alla pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale Regionale, per effetto dell'art. 4 - comma 3 della L.R. 35/1994;
- trasmissione del presente provvedimento, divenuto definitivo, al Ministero dei LL.PP. - Ispettorato Generale per la sicurezza e la circolazione, per effetto dell'art. 4 - comma 4 della L.R. 35/1994;

di dare atto che il presente provvedimento ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR, per effetto dell'art. 4 - comma 5 della L.R. 35/1994;

(omissis)

COMUNE DI SALA BAGANZA (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante 2013 al Piano di recupero di iniziativa pubblica della Rocca Sanvitale e delle sue pertinenze

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 29/1/2013 è stata adottata variante al Piano Regolatore Comunale del Comune di Sala Baganza denominata "Variante 2013 al Piano di recupero di iniziativa pubblica della Rocca Sanvitale e delle sue pertinenze".

La variante adottata è stata depositata il 14/2/2013 presso l'ufficio segreteria e può essere visionata liberamente negli orari d'ufficio.

Entro il 15/4/2013 tutti gli Enti ed i soggetti interessati nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Mauro Bertozzi

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 6/3/2013 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di San Pietro in Casale.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Area Gestione Territorio, Via G. Matteotti n. 154, San Pietro in Casale, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì dalle ore 8.40 alle ore 12.40 - giovedì dalle ore 14.30 alle 17.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osser-

vazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonio Peritore

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26 GIUGNO 2012, N. 25

Cessione gratuita di terreni costituenti sedime ad uso pubblico di Via dell'Industria in località Campiano e loro classificazione al demanio stradale comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*)

propone:

1. Di disporre, ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22 della Legge 23/12/1998 n. 448 (legge finanziaria 1999), l'accorpamento al demanio stradale comunale dei terreni appresso descritti, utilizzati ad uso pubblico da oltre venti anni: appezzamento di terreno sito nella frazione Campiano, costituente sedime e pertinenza di un tratto della strada comunale toponomasticamente denominata "Via dell'Industria", distinto presso il Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Talamello (RN) al foglio 8 con le particelle n. 477 di mq. 90 e 478 di mq. 80, meglio individuate con campitura di colore giallo nella allegata planimetria (Allegato sub. 1);

2. Di collocare conseguentemente detto appezzamento di terreno di cui al punto n. 1 nell'ambito del demanio stradale del Comune di Talamello (RN), soggetto a regime di demanio pubblico;

3. Di dare atto che tutte le spese tecniche (frazionamento e notarili - atto di cessione) ed eventuali accessorie (richiesta certificati di destinazione urbanistica ed autorizzazioni alle competenti autorità) saranno a totale carico della Ditta Bianchi Costruzioni Edili snc, con sede a Novafeltria (*omissis*);

4. Di dare atto che l'atto di trasferimento a titolo gratuito verrà stipulato dal Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Talamello;

5. Di rimettersi al Notaio rogante, che verrà prescelto dalla Ditta Bianchi Costruzioni Edili snc, per il contenuto del contratto;

6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta

nessuna spesa per l'amministrazione comunale;

7. Di dotare l'atto della formula della immediata esecutività.

COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 29 GENNAIO 2013, N. 6

Cessione gratuita di terreni costituenti sedime ad uso pubblico di Via Antonio Balducci in località Ca' Fusino e loro classificazione al demanio stradale comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1. Di disporre, ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22 della Legge 23/12/1998 n. 448 (legge finanziaria 1999), l'accorpamento al demanio stradale comunale dei terreni appresso descritti, utilizzati ad uso pubblico da oltre venti anni: appezzamento di terreno sito nella frazione Ca' Fusino, costituente sedime e pertinenza di un tratto della strada comunale toponomasticamente denominata "Via Antonio Balducci", distinto presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Talamello (RN) al foglio 6 con le particelle nn. 614, 869, 870 e 874 di complessivi mq. 211,00, meglio individuate con campitura di colore giallo scuro nella allegata planimetria (Allegato sub. 1);

2. Di collocare conseguentemente detto appezzamento di terreno di cui al punto n. 1 nell'ambito del demanio stradale del Comune di Talamello (RN), soggetto a regime di demanio pubblico;

3. Di dare atto che tutte le spese tecniche (frazionamento e notarili - atto di cessione) ed eventuali accessorie (richiesta certificati di destinazione urbanistica ed autorizzazioni alle competenti autorità) saranno a totale carico del Sig. Battistini Curzio, residente a Novafeltria (*omissis*);

4. Di dare atto che l'atto di trasferimento a titolo gratuito verrà stipulato dal responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Talamello;

5. Di rimettersi al Notaio rogante, che verrà prescelto dalla ditta proprietaria Battistini Curzio, per il contenuto del contratto;

6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta nessuna spesa per l'amministrazione comunale;

7. Di dotare l'atto della formula della immediata esecutività.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

PTRQA Provincia di Ferrara - Decreto Presidente della Provincia di Ferrara 13 febbraio 2013, n. 3208 - Approvazione Accordo di programma attuazione Piano Azione 2012/2015 per la Qualità dell'Aria

Si comunica che con decreto n. 3208 del 13/2/2013 la Presidente della Provincia di Ferrara ha approvato l'Accordo di programma tra la Provincia, i Comuni, Enti privati e Imprese per l'attuazione del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria 2012 - 2015.

Rilevato:

- che, per garantire efficacia alle azioni di risanamento individuate dal PTRQA, è necessaria l'azione congiunta di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- che il Piano di Azione è da intendersi come una variante più incisiva della programmazione contenuta nel Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, a cui si aggiunge così una restrizione delle attività emmissive in alcuni momenti dell'anno con il compito di ridurre o eliminare quegli episodi critici su cui le azioni a medio e lungo termine non riescono ad incidere tempestivamente;
- che l'ambito di applicazione per la diminuzione degli inquinanti critici riguarda principalmente l'agglomerato di Ferrara,

ma che il Piano di Azione coinvolge i Comuni dell'intero territorio provinciale per quegli aspetti che contribuiscono alla situazione critica del capoluogo.

La Presidente ha decretato:

1. di approvare l'"Accordo di programma tra la Provincia, i Comuni, Enti privati e Imprese per l'attuazione del Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" della Provincia di Ferrara, per il periodo invernale 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015, nel testo unito all'atto 3208/13 quale parte integrante sotto la voce All. "A";

2. di dare atto che alla firma dell'Accordo provvederà la Presidente stessa o un Assessore delegato;
3. di riferire in merito, ai sensi dell'art. 47 del vigente Statuto della Provincia di Ferrara, al Consiglio Provinciale;
4. di inviare il decreto alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel BUR, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/2000 e s.m.i.

LA PRESIDENTE

Marcella Zappaterra

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Modifica dello Statuto comunale in attuazione della Legge n. 215/2012 Pg. n. 49100/2013

Con deliberazione Pg. n. 49100/2013 adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 4/3/2013 Odg. n. 98 è stato deliberato quanto segue:

di approvare la novella di modificazione ed integrazione delle disposizioni di alcuni articoli dello Statuto del Comune di Bologna contenuta nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Allegato A:

Art. 2

(Obiettivi programmatici)

4. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni

da esso dipendenti, in quanto totalmente partecipati o controllati dal Comune. Agli organi delle società controllate dal Comune si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti. Favorisce un'organizzazione della vita urbana per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini delle famiglie. Armonizza gli orari dei servizi con le esigenze più generali dei cittadini. Agisce per assicurare il diritto di tutti all'accessibilità della città con particolare riguardo ai portatori di handicap e operando per il superamento delle barriere architettoniche. Promuove le più ampie iniziative in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti alle persone handicappate. Il regolamento disciplina le modalità di espletamento di un servizio per i rapporti con le persone handicappate.

Art. 28

(La Giunta)

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di componenti entro la misura massima prevista dalla legge, nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne.

IL SINDACO

Virginio Merola

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

Realizzazione nuova conca di navigazione di Isola Serafini sul fiume Po in comune di Monticelli d'Ongina (PC-E-1-Ni) - Decreto di esproprio n. 3 del 25/2/2013 - Decreto di esproprio n. 3 del 25/2/2013

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.PO), nell'ambito dei lavori di realizzazione nuova conca di navigazione di Isola Serafini sul fiume Po in Comune di Monticelli d'Ongina (PC-E-1-Ni), con decreto n. 3 del 25/2/2013 ha espropriato il diritto di proprietà, a favore della Regione Emilia-Romagna, dei seguenti beni siti nel Comune di Monticelli d'Ongina:

Avanzi Piero Francesco foglio 8, mapp.li nn. 53, 54, 223 e 229 importo totale indennità Euro 352.565,50.

Cattivelli Maria foglio 8, mapp.li nn. 53, 54, 223 e 229 importo totale indennità Euro 352.565,50.

Caffi Augusto foglio 8, mapp.li nn. 58, 147, 148 e 231 e foglio 17, mapp.li nn. 5, 10, 14, 124, 132, 339, 341 e 349 - importo totale indennità Euro 272.186,58.

Sanelli Ada Antonia foglio 8, mapp.li nn.204, 205, 206, 209, 211, 212, 214, 215 e 216, importo totale indennità Euro 275.996,75

Fermi Aldo foglio 17, mapp.le n. 140 importo totale indennità Euro 1.058,40

Marcotti Marcello foglio 8, mapp.li nn. 60 e 98 (per una quota di 57/96) importo totale indennità Euro 84.922,25

Marcotti Renata foglio 8, mapp.li nn. 60 e 98 (per una quota di 27/96) importo totale indennità Euro 20.113,16

Marcotti Marcello foglio 8, mapp.li nn. 60 e 98 (per una quota di 12/96) importo totale indennità Euro 17.878,37

Marcotti Marcello foglio 8, mapp.li nn. 61 e 62 (per una quota di 7/12) importo totale indennità Euro 377.185,78

Marcotti Renata foglio 8, mapp.li nn. 61 e 62 (per una quota di 5/12) importo totale indennità Euro 134.709,20

Rossi Claudio foglio 8, mapp.li nn. 220 e 222 importo totale indennità Euro 139.047,94.

IL DIRETTORE

Luigi Fortunato

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito - ex articolo 16, comma 2, Legge regionale n° 37/2002 - del progetto definitivo per la realizzazione di una nuova rotatoria e marciapiede lungo la SP 513R "Val d'Enza" in loc. Piazza al km 13+200 nel comune di Montechiarugolo

Ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della Legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 è depositato, per venti giorni, presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma - soggetto espropriante (Viale Martiri della Libertà n. 15, Parma) - il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà - a norma dell'articolo 16bis, comma 1, della Legge regionale n. 37/2002 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera, nonché variante al P.O.C. limitatamente ad alcune aree.

Le aree interessate insistono nel Comune censuario di Montechiarugolo.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto possono prendere visione degli elaborati entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

Responsabile unico del procedimento è il dott. ing. Elisa Botta.

IL RESPONSABILE U.O.

Carlo Perrotta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di Via Rastelli - 1° stralcio - Det. 154/13

Con determinazione n. 154 del 6/3/2013 è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di Via Rastelli - 1° stralcio come sotto specificato

Ditta proprietaria: Ceci Carla e Rolli Eros

C.F. Comune Censuario di Cortile San Martino Foglio 32 mappali ex 39 parte, ex 40 parte, ex 130 parte, ex 134 parte, ex 135 parte, 136 superficie occupata mq. 1.300.

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione - Provvedimento Dirigenziale n. 40474/2013

Con provvedimento prot. n. 40474 del 4/3/2013 è stato pro-

nunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione come sotto specificato:

ditta proprietaria: Condominio "Sirio"

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 471

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione - Provvedimento Dirigenziale n. 40525/2013

Con Provvedimento Prot. n. 40525 del 5/3/2013 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione come sotto specificato:

ditta proprietaria: Zambrelli Giovanni

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappali 474, 477, 479 e 475.

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione - Provvedimento Dirigenziale n. 40527/2013

Con Provvedimento Prot. n. 40527 del 5/3/2013 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione come sotto specificato:

ditta proprietaria: Magnanini Francesco

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 484.

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione - Provvedimento Dirigenziale n. 40530/2013

Con Provvedimento prot. n. 40530 del 5/3/2013 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma

degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione come sotto specificato:

ditta proprietaria: Brianti Paolo e Fanzini Germana

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 470.

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione – Provvedimento Dirigenziale n. 40533/2013

Con Provvedimento Prot. n. 40533 del 5/3/2013 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione come sotto specificato:

ditta proprietaria: Pattini Italo

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappali 456 e 457.

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

Nuove viabilità in Via Campo di Pozzo - Via Galeazza - Via Casarino - Via Tassi e Via Canalino in Comune di San Felice sul Panaro (MO), nell'ambito del raddoppio della linea ferroviaria Bologna - Verona. Provincia di Modena - Comune di San Felice Sul Panaro. Elenco ditte n. 1 (Decreto 16/1/2013, n. 282 - art. 23 DPR 327/01 e s.m.i.)

Italferr SpA in nome e per conto di RFI SpA rende noto che:

RETE FERROVIARIA ITALIANA SpA - Direzione Produzione - Direzione territoriale Produzione Bologna (Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

Il Direttore territoriale Produzione - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni.

– Visto il D.M. 138 - T del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana - R.F.I. SpA, a far data dal 1 luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

– Visto l'art. 6 del sopra citato D.M. 138-T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60-T del 28 novembre 2002, e in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. SpA. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del DPR 327/01 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01 e s.m.i.;

– Visto che con contratto in data 23 dicembre 2010 n. 11/2011 di rubrica, R.F.I. SpA ha affidato alla Società Italferr SpA l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. SpA;

– Visto che R.F.I. SpA. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003, ha incaricato la Società Italferr SpA dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del DPR 327/01;

– Visti l'Ordine di Servizio n. 41 e la Disposizione Organizzativa n. 43 entrambi in data 3 agosto 2011, con le quali l'Amministratore Delegato di Italferr SpA ha incaricato il Responsabile della U.O. Valutazione Riserve ed Espropri di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per il Responsabile del Procedimento dall'art. 6, comma 6, del DPR 327/01;

– Vista la Disposizione Organizzativa "Rete Ferroviaria Italiana" n. 56/AD in data 7 luglio 2009, con il quale sono state, tra le altre, integrate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del DPR 327/01;

– Vista la Delibera n. 261 emessa in data 21 luglio 2010 con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. SpA. ha approvato il progetto relativo alla realizzazione delle nuove viabilità in Via Campo di Pozzo - Via Galeazza - Via Casarino - Via Tassi e Via Canalino, in Comune di San Felice sul Panaro (MO), nell'ambito del raddoppio della linea ferroviaria Bologna-Verona, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

– Considerato che ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/01 si è provveduto ad avviare la procedura volta all'acquisizione degli immobili comunicando, alle ditte proprietarie, l'indennità provvisoria spettante;

– Visti i verbali di accordo, con i quali le ditte proprietarie hanno accettato l'indennità di espropriazione e le relative quietanze di pagamento delle indennità di espropriazione spettanti agli aventi diritto;

– Vista l'istanza prot. n. DO.CO.VRE.0001414.13U del 10 gennaio 2013 presentata da Italferr S.p.A. con la quale è stata richiesta l'emanazione, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, di un decreto di espropriazione per gli immobili censiti al catasto del Comune di San Felice sul Panaro (MO) e riportati nell'allegato piano particellare, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;

– Visti gli allegati piano particellare e l'elenco ditte del Comune di San Felice sul Panaro (MO);

– Visti gli estratti di mappa attestanti l'avvenuto frazionamento delle aree e le visure catastali;

– Visto l'art. 23 del DPR 327/01 e s.m.i.

decreta:

a favore del Comune di San Felice sul Panaro con sede in Via Mazzini n.13 - 41038 San Felice sul Panaro (MO) - c.f. 00668130362, l'espropriazione degli immobili, ricadenti nel Comune di San Felice sul Panaro (MO) riportati negli allegati piano particellare e nell'elenco ditte, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto dispone il passaggio della proprietà per gli immobili descritti nell'allegato elaborato grafico descrittivo del Comune di San Felice sul Panaro.

Lo stesso sarà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili e salva l'esecuzione a norma dell'art. 24, comma 1, del DPR 327/01 qualora l'immobile, oggetto dell'espropriazione, non risultino già nella totale e impregiudicata disponibilità del soggetto beneficiario dell'esproprio.

Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e la voltura catastale del presente decreto, nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del DPR. 327/01 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Allegato al Decreto n. 282 del 16 gennaio 2013

- Balboni Primo nato a Mirandola il 6/9/1935 - foglio 38 particella 352 di mq 45 da espropriare per sede stradale;
- Bergamini Mario nato a Torino l'11/11/1959 - foglio 26 particella 164 di mq 4.000 da espropriare per sede stradale, foglio 26 particella 167 di mq 895 da espropriare per sede stradale;
- Castellazzi Adriano nato a Pavullo nel Frignano il 27/7/1971 - Castellazzi Massimo nato a Mirandola il 17/10/1960 - Castellazzi Paolo nato a Mirandola il 16/1/1966 - Molinari Silvia nata a Cavezzo il 15/4/1946 foglio 28 particella 319

di mq 1.580 da espropriare per sede stradale;

- Cesaretti Ferraresi Giorgio nato a Reggio Emilia il 3/9/1959 - foglio 38 particella 349 di mq 4.340 da espropriare per sede stradale, foglio 38 particella 350 di mq 580 da espropriare per sede stradale;
- Duo' Antonio nato a Bologna il 28/11/1948 - Duò Emilio nato a San Felice sul Panaro il 18/10/1959 - Duò Marianella nata a San Felice sul Panaro il 15/8/1950 foglio 38 particella 359 di mq 3.120 da espropriare per sede stradale, particella 354 di mq 1.965 da espropriare per sede stradale, particella 357 di mq 78 da espropriare per sede stradale, foglio 39 particella 377 di mq 8.005 da espropriare per sede stradale;
- Gatti Alvaro nato a San Felice sul Panaro il 5/3/1931 foglio 28 particella 325 di mq 575, particella 326 di mq 315 da espropriare per sede stradale;
- Luppi Maria Pia nata a Modena il 6/3/1983 - Parente Maria Giuseppina nata a Grazzanise il 16/10/1953 foglio 38 particella 346 di mq 3.425 da espropriare per sede stradale, particella 347 di mq 485 da espropriare per sede stradale;
- Ragazzi Luigi nato a San Felice sul Panaro il 18/8/1942 foglio 28 particella 322 di mq 3.245 da espropriare per sede stradale;
- Tassi Dario nato a San Felice sul Panaro il 5/1/1945 - Azzolini Carla nata a San Felice sul Panaro il 15/5/1944 foglio 26 particella 162 di mq 5.280 da espropriare per sede stradale.

Il Dirigente dell'Ufficio territoriale per le espropriazioni

Aldo Isi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotto, nel comune di Prignano sulla Secchia (MO)

Con determinazione n. 95 del 6/3/2013, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, ha autorizzato ENEL Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone, 2, alla realizzazione ed all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV, in cavo aereo, con il collegamento del nuovo posto di trasformazione su palo n. 269306 denominato "La Pioppa" nel comune di Prignano sulla Secchia (MO), di cui all'istanza prot. ENEL n. 128007 del 31/1/2012, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 24987 del 14/3/2012.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Prignano sulla Secchia (MO).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotto, nel Comune di Savignano sul Panaro (MO)

Con determinazione n. 96 del 6/3/2013, il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena ha autorizzato Hera Spa, con sede legale a Bologna, Via C.B. Pichat, 2/4, alla realizzazione ed all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV denominata "Potenziamento Linea MT Formic", nel Comune di Savignano sul Panaro, di cui all'istanza prot. Hera n. 142404 del 5/9/2012, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 84658 del 12/9/2012.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Savignano sul Panaro (MO).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di elettrodotto a 15 kV "Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per l'interramento e relativa demolizione di un tratto di dorsale aerea denominata MT STAFOR, sulla nuova variante alla S.P. n. 23 in località Roncolo nel comune di Quattro Castella, Provincia di Reggio Emilia"

Con istanza in data 20/2/2013, pratica n. 3578/1937, l'Enel Distribuzione- Direzione Rete-Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Quattro Castella.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali, Via Guido da Castello n. 13 - Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal 27 marzo 2013, giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

LA DIRIGENTE
Anna Campeol

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di elettrodotto a 15 kV "Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per l'interramento di un tratto di dorsale aerea denominata MT STAFOR, nelle Vie Bosi, Papa Giovanni XXIII e De Gasperi nei comuni di San Polo d'Enza e Quattro Castella, Provincia di Reggio Emilia"

Con istanza in data 14/2/2013, pratica n. 3578/1936, l'Enel Distribuzione- Direzione Rete-Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano Regolatore Generale dei Comuni di San Polo d'Enza e Quattro Castella.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali, Via Guido da Castello n. 13 - Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal 27 marzo 2013, giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

LA DIRIGENTE
Anna Campeol

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2013 - 1ª integrazione

L'Enel Distribuzione SpA - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - Progettazione Lavori e Autorizzazioni, Distaccamento

di Ferrara, Via O. Putinati n. 145 avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/1993 e successive modificazioni, con istanza del 12/3/2013 rif. n. ZOFE/0606-AUT redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ferrara l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per sostituzione di un tratto di linea aerea in conduttori nudi sulla dorsale "Vico", in località S.S. Vittore, nei comuni di Formignana e Copparo provincia di Ferrara.

- tipologia impianto: in cavo sotterraneo 15 kV;

- comune: Formignana e Copparo provincia: Ferrara;

- caratteristiche tecniche impianto: cavo sotterraneo in alluminio con sezione conduttori 185 mm², corrente max 360 A; densità di corrente 1,95 (A/mm²), lunghezza 0,850 km.;

- estremi impianto: linea elettrica in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'interramento di un tratto di linea aerea a 15 kV in conduttori nudi di rame di sezione 35 mm², in località S.S. Vittore, nel comune di Formignana e Copparo in provincia di Ferrara.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel BUR n. 20 Parte Seconda in data 30/1/2013.

Inoltre si rende noto che:

1. L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel BUR e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini.
2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933 n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

UN PROCURATORE
Simone Lombardi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi in provincia di Parma. Anno 2013 - I integrazione

La scrivente ENEL Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL S.p.A. - Sviluppo Rete ERM - Distaccamento Parma con sede in Parma, Via Volturmo n. 31 - C.F. e P.I. n. 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993, come

modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. UT/3576/1120 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione Provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Interramento breve tratto di linea elettrica MT a 15 KV denominata dorsale "Rufino" all'interno del Comparto "PIO 01", con demolizione linea aerea MT esistente.

Comune di: Felino.

Caratteristiche tecniche impianto:

- Ø tensione 15 KV; frequenza 50 Hz; corrente max 360 A.
- linea in cavo interrato: Cavo MT 3x1x185 Al., lunghezza 800 m.

Estremi impianto: spostamento impianti Comparto "PIO 01".

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 20 in data 30/1/2013.

IL PROCURATORE
Simone Lombardi

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.